Anno 97 - Numero 132

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 -. Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Mercoledì 5 Giugno 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 860-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes 18; Austria sc. 3,6; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk 45; Francia n. fr 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 80; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr 1; *Olanda cents 50; Polonia zl 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so 1,10; *Spagna pts 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 35

Pochi uomini nella storia furono amati come Giovanni XXIII

La salma del Papa in San Pietro parata a lutto

Per suo desiderio il Pontefice è rimasto la notte di ieri nell'appartamento privato, tra le fotografie del paese natale e dei familiari - Ieri mattina migliaia di persone sono sfilate in devota visita dinnanzi al catafalco - Segni s'è trattenuto in lungo raccoglimento, Fanfani ha pianto - Alle 18 la salma, rivestita degli abiti pontificali, è stata portata con un solenne corteo in San Pietro tra il silenzio della folla inginocchiata - Da oggi la basilica è aperta al pubblico

Una difficile eredità

Giovanni XXIII lascia una eredità non facile; spinosa è sempre la posizione di chi succede ad un sovrano, un capo, un maestro, che sia stato molto amato.

Per moltissimi di noi, per i più, questo è stato il Papa cui abbiamo aperto veramente il nostro cuore, cui ci è stato sempre facile aderire; quella espressione del «sentire con il Papa, gioire e soffrire sempre con il Papa», che per pochissimi cattolici è una realtà (anche i più devoti, quelli che nell'agire giungono a prevenire i desideri del Papa, sfogano tra gl'intimi, nei diari, le loro amarezze per aver visto respinte le proprie proposte, per essere stati messi in disparte), in questi quattro anni è stata realtà per milioni di credenti.

Fascino personale di Papa Roncalli, connesso alla sua figura fisica, che pareva denotare una vecchiaia serena, la serenità di un abbandono fiducioso e lieto in Dio; connesso alla semplicità della sua parola, alla spontaneità con cui andava incontro ai più umili: non il sovrano che discende ed è conscio della sua condiscendenza, ma il fratello, che anche investito della più alta dignità terrena, sa che questa è ben poca cosa di fronte alla radicale eguaglianza dei mortali dinanzi a Dio, di fronte al giudizio ultraterreno che può elevare quegli ch'è stato il più umile sopra chi ebbe la dignità della tiara.

Insita bontà, indulgenza verso tutti, distinguere l'errante dall'errore, e ricordare che l'errore può derivare da precedenti, dall'ambiente, da forze invincibili per l'uomo, sicché nulla di più falso che l'equivalenza fra errante e cattivo. Queste doti, questo atteggiamento si sono incontrati (od hanno generato? difficile scendere nel groviglio di sentimenti e di pensieri da cui scaturiscono le azioni umane) con una direttiva di condotta della Chiesa ben netta.

Vi sono sempre due possibili posizioni per la Chiesa: non soltanto essere custode della verità, ma pronunciare la condanna di chi non aderisca, isolarlo, avere la preoccupazione principale di proteggere il gregge dei credenti da ogni contaminazione di errore; e su questa via essere altresì portata ad accrescere quello che s'intende patrimonio della verità da preservare, non solo il dogma e la morale, ma le tradizioni, ma almeno le linee essenziali delle strutture politiche ed economiche del passato; ed ancora affermare il dovere del cattolico non solo di credere ma di seguire ogni direttiva che gli venga dal Pontefice e dai vescovi, non ponendosi mai il quesito di un limite nelle loro competenze, obbedendo pure in materia strettamente politica (votare in un certo senso): perché le gerarchie giudicano del bene della Chiesa, che può essere turbato anche dalla caduta di un ministero nella questione apparentemente più remota dalla religione.

L'altra posizione è quella di accettare il mondo com'è e svolgere in esso la propria missione: cercando soprattutto la conquista degl'indifferenti, che oggi costituiscono problema ben più grave di quello dei dissidenti, ed accettando le regole di ogni opera di penetrazione; cominciare con l'essere esempio nella rettitudine della vita, nelle opere, provocare simpatia, aiutare tutti, anche i nemici; come prima preoccupazione distruggere l'immagine convenzionale che l'anticlericalismo ha in ogni tempo fatta del sacerdote, del cattolico, chiuso, incomprensivo, buono solo per i suoi, oppressore. Non rifiutare la collaborazione di nessuno allorché si tratta di svolgere opera di bene, riconoscere quelle che possono essere le virtù pur di coloro che non credono in Dio. In connessione con una tale direttiva, distinguere nell'insegnamento l'essenziale (le verità non rinunciabili, le regole prime della morale, che trovano adesione pure tra i non credenti) dall'accessorio, dallo strumentale, separare religione e politica.

La seconda è la linea che seguirono le prime generazioni cristiane, lievito che non poteva isolarsi, che doveva far fermentare la massa pagana; secondo essa si muovono costantemente i missionari. La prima è quella che la Chiesa adottò allorché la cristianità costituiva un mondo chiuso, paganesimo ed Islam lontani, quasi senza contatti, l'ateismo inesistente.

Queste due posizioni hanno sempre avuto i loro sostenitori. Nel mondo cattolico c'è stata una opposizione alla linea di Giovanni XXIII: sorda tra gli osservanti, sensibile nei politici, disposti a patrocinare gl'interessi della Chiesa, ma a condizione che questa resti su certe posizioni. Tale dissenso da quella ch'è stata l'opera di Papa Roncalli farà sentire la sua voce nel Conclave, premerà sui primi atteggiamenti del nuovo Pontefice.

Ma non si può dimenticare la costante preoccupazione di Giovanni XXIII per la pace, che ispirò tutto il suo pontificato, fino all'ultimo respiro.

Credo che questo Pontefice, acuto nei suoi giudizi, formatosi ad una esperienza diplomatica, non avesse nel cuore la diffusa fiducia (vera od ostentata? schietta o di comando?) sulla impossibilità di una nuova guerra mondiale. Mi sembra che da tutte le sue parole trapelasse l'angoscia per questa paurosa prospettiva.

Veniva spontaneo alla sua bontà di tendere la mano a tutti; ma gli sembrava anche necessario nell'interesse della pace attutire le superfici di attrito, in vista delle pericolose scintille che avrebbero potuto scaturirne.

Nessun Papa è mai la ripetizione del suo predecessore.

Vi sono tuttavia dati positivi che non potranno non pesare sugli orientamenti di un nuovo Pontefice.

Il pericolo di una guerra, sempre incombente sul mondo (ed è forse stato bene che l'incidente di Cuba facesse avvertiti che non si tratta di timore lontano, che fino al ristabilirsi di una reciproca fiducia la minaccia sussiste). L'espansione demografica che pone problemi ignoti ad altri secoli, e fa sì che i popoli abbiano sempre maggiori contatti, siano sempre più vicini. Asia ed Africa vivono già accanto a noi, là dove meno di cent'anni fa apparivano quasi terre fiabesche. I cristiani non costituiscono la maggioranza nel mondo; i cattolici meno che mai; chiudersi, isolarsi, significa rinunciare all'aspirazione dell'unico ovile, del messaggio di Cristo recato a tutti gli uomini; imitare il popolo eletto, incrollabile nella sua fede, ma che non pensa ad attrarvi gli altri popoli.

Nessun Papa potrà rinunciare al compito di rendere tutto il mondo cristiano. Potrà ritenere vi siano vie diverse da quella di dare il primo posto alla preoccupazione di pace, di tendere la mano a tutti, di accettare ogni collaborazione nelle opere di bene? Pare difficile; peraltro è possibile un'azione più lenta, più prudente, più preoccupata di non dispiacere a chi resta devoto agli atteggiamenti tradizionali del Papato.

Dio voglia che il nuovo Pastore sappia superare gli scogli di questa eredità, non facile; l'augurio che si può rivolgergli è di suscitare lo schietto amore, la dedizione dei cuori, che Papa Giovanni ottenne da uomini che ai suoi predecessori avevano prestato ossequio, rispetto, obbedienza, che ne avevano ammirato alcuni atteggiamenti ed alcune opere, ma senza poter giungere all'abbandono fiducioso del figlio verso il padre.

A. C. Jemolo



Giovanni XXIII con il volto atteggiato ad una composta serenità nel suo appartamento, dove ha voluto rimanere tutta la notte e la giornata di ieri (Telefoto)

Angelo Roncalli spira ancora un'umana grazia e una semplice bontà

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 giugno.

Angelo Roncalli da morto non è molto diverso da come lo vedevamo da vivo. Io l'ho visto da vicino poche ore prima che lo portassero in processione in San Pietro. Mi aspettavo di trovare un volto penosamente smagrito e lineamenti sconvolti dalle laceranti sofferenze di una agonia durata quattro giorni: ed invece, mentre lo osservavo disteso sul catafalco, avevo l'impressione che il Papa dormisse tranquillo. Il suo viso resta pieno, florido: e i tratti sono distesi, le sofferenze e la morte non hanno inciso su di essi il loro segno. Bisogna scrutare con molta attenzione per accorgersi della differenza fra come era il Papa da vivo e com'è ora.

La più rilevante è il labbro superiore sul lato sinistro ch'è come cascato giù. C'è poi il colore del volto: è quasi grigio, vi sono chiazze violacee sulle guance e ombre nere sotto gli occhi. Quanto alle mani, sono sì conserte, reggono sì una croce e un rosario; però la loro posizione e l'abbandono delle dita fanno ricordare il modo con cui, nei momenti di riposo, Angelo Roncalli si prendeva le mani e le appoggiava sul grembo. Un altro aspetto che sorprendeva tutti i visitatori era il fatto che il Papa morto non incuteva soggezione. La morte è un avvenimento solenne e anche solenne è un Pontefice quando giace sul catafalco vestito con gli abiti pontificali rossi e ha sul capo la lunga mitria d'oro.

Tuttavia era tanta la bontà che tuttora spirava da Angelo Roncalli che uno finiva col dimenticarsi di quelle cose solenni e gli avveniva piuttosto di pensare ai lati umani, alla buona grazia, alla semplicità del Papa morto, a quella sua naturale disponibilità interiore che lo portava a vedere un po' di bene o a cogliere un motivo di pietà anche là dove parecchio è il male e che, per esempio, tutte le volte che gli capitava di fare il nome di Giuda, lo induceva a dire subito «Quel poveretto!».

Ed eccovi ora la descrizione del luogo dove Papa Roncalli ha trascorso l'ultima sua notte fra le mura familiari del suo appartamento privato. E' un salone grande, ma non grandissimo: forse sarà lungo una dozzina di metri e largo una decina. Il salone è contiguo alla biblioteca privata. Più d'una volta, passeggiando là dentro, il Papa aveva detto al suo fedele compagno di ogni giorno, Loris Capovilla: «Quando sarò morto, mi piacerebbe sostare qui l'ultima notte». *Quello stanzone, col soffitto alto e a cassettoni, gli piaceva molto. Dalle due finestre il Papa soleva affacciarsi nei momenti di sosta per prendere una boccata d'aria e poteva, allora abbracciare con un solo sguardo gran parte del suo piccolo reame, dalla piazza di San Pietro su su fino alla collina gremita di pini marittimi e di alti cipressi.*

Ed era là, dentro quel salone, che egli soleva intrattenersi quando aveva in visita comitive numerose di persone intime. Come pure, se il sole era forte o pioveva o tirava vento di tramontana, Papa Roncalli soleva recarsi a fare i cento passi tra quelle quattro pareti. Così, gliene era venuto un affetto singolare, su una parete aveva persino fatto mettere un quadro che ritrae Sotto il Monte con fedeltà fotografica. (E fu forse in quel salone, avendo davanti agli occhi quel quadro, che Papa Roncalli scrisse un pensiero che viene pubblicato stasera dal quotidiano vaticano: «Uscito dalla povertà e piccolezza di Sotto il Monte, ho cercato di non discostarmene mai. Che grazia grande mi ha fatto il Signore: parroci santi, genitori esemplari, una forte tradizione cristiana, una povertà contenta e tranquilla... Voglio morire senza sapere se ho qualcosa di mio»).

I Papi, quando muoiono, passano l'ultima notte nella Cappella Sistina, prima di essere portati in San Pietro. Ma a Papa Roncalli la Sistina sembrava un luogo troppo grande e fastoso. Il salone che invece aveva designato per l'ultima sua notte è un ambiente borghese e di gusto ottocentesco, con librerie e quadri di verdi marine alle pareti, busti in marmo, le riproduzioni in argento e in legno di due Madonne nere: quella di Loreto e un'altra d'un santuario polacco. E poi molti quadri religiosi o di Papi; sulla parete fra le finestre, due bandiere di Venezia col Leone di San Marco. Anche per questo, perché l'ambiente è senza sussiego, oggi, quando siamo entrati in punta di piedi nello stanzone per vedere il Papa morto, la solennità dell'evento non ci ha aggredito a scapito della umanità della persona che giaceva sul catafalco.

A mezzanotte, nella cappella dell'appartamento del Papa, mons. Capovilla ha celebrato la Messa in requiem di Angelo Roncalli. Intanto sei altari mobili venivano collocati lungo le pareti del salone destinato alla veglia funebre: e intorno al catafalco si disponevano quattro sacerdoti e due guardie nobili. Per tutta la notte, al lume di candelieri, sono state celebrate Messe all'uno e all'altro dei sei altari.

Stamane nel salone c'era tanta luce: veniva dai due finestroni e da un grandissimo candelabro di cristallo di rocca, anche quello di gusto borghese. E di buon mattino sono cominciati ad arrivare cardinali e monsignori di Curia, diplomatici, ministri, nobili, impiegati e operai del Vaticano. Era un lungo viaggio per arrivare fino al Papa: bisognava salire interminabili rampe fino alla terza loggia, si entrava in un'anticamera dove stazionavano otto guardie svizzere col cimiero piumato, e si passava poi in un corridoio dove erano a faccia a faccia dieci guardie nobili e altrettante guardie palatine, le une e le altre in tenuta di gala. In un angolo, grigio e immoto, stava Loris Capovilla.

Non starò qui a farvi l'elenco di tutte le personalità laiche ed ecclesiastiche che hanno visitato la salma di Giovanni XXIII. Basterà accennare al presidente Segni che è arrivato in Vaticano alle 11,20 ed era accompagnato dal ministro degli Esteri Piccioni: era in forma privata, ha sostato per una quindicina di minuti davanti alla salma di quell'Angelo Roncalli che appena poche settimane fa, scartando disinvoltamente le regole del protocollo, gli aveva gettato le braccia al collo nel cortile del Quirinale. E potete ben immaginare come Segni era commosso: tuttavia stava rigido e pallido, pregava col capo chino.

Poco dopo è arrivato l'on. Fanfani: quando lo hanno accompagnato davanti al Papa morto, è scoppiato in un pianto lungo e pieno di singhiozzi. Un quarto d'ora dopo è arrivato l'on. Saragat. Io non c'ero, ma tre persone là presenti mi hanno detto di aver visto Saragat farsi il segno della croce e poi raccogliersi in preghiera.

Lo hanno fatto decine e decine di migliaia di persone, ininterrottamente da stamane fin verso le 17 di stasera. In teoria, non dovevano essere neppure mille: i prelati di Curia, le maggiori autorità laiche ed ecclesiastiche, i diplomatici, i giornalisti. Ma sapete com'è. In una città come Roma ognuno ha santi in Vaticano e così moltissimi che non erano né autorità né diplomatici e neppure giornalisti sono riusciti a infilarsi fin dentro il salone dove giaceva il Papa.

Sono penetrati là dentro interi seminari, conventi e monasteri, ma anche tanti e poi tanti operai, popolane, vegliardi tremolanti. La gente avanzava compatta per gli scaloni e la terza loggia in lentissima processione; e a chi scrive sono occorse quasi due ore per arrivare davanti al catafalco. Dove erano molti i religiosi, là veniva recitato in coro il rosario.

Poco prima delle 18, la salma del Papa è stata tolta dal catafalco (era alto un mezzo metro) e deposta su una lettiga: poi è stata rivestita con i paramenti che il Papa indossò per la consacrazione di alcuni vescovi il Giovedì santo dell'anno scorso: il rocchetto sulla sottana bianca, il camice, le dalmatiche, la pianeta di colore rosso scuro, il fanone, il pallio.

Poi si è formato il corteo: lo aprivano componendo un mosaico di vividi colori e scintillio di metalli quattro guardie svizzere e ufficiali della gendarmeria, della guardia nobile, della guardia palatina e degli svizzeri. Seguiva una grande croce fra due accoliti in sottana violacea e poi i cantori della cappella Giulia, i seminaristi del Collegio romano in cotta bianca: e poi il celebrante in piviale nero, che era il sacrista dei Sacri palazzi mons. Van Lierde; e poi i palafrenieri che recavano torce accese; i bussolanti e i camerieri di cappa e spada nel nero vestito spagnolesco con la giorgiera di pizzo. In veste violacea il governatore del Conclave, mons. Callori di Vignale; e poi il marchese Sacchetti, ch'è foriere maggiore, e il conte Fontana, ch'è l'esente del servizio delle guardie nobili.

Al centro del corteo, avanzava la lettiga con la salma di Giovanni XXIII: la recavano a spalle quegli stessi sediari che tante volte avevano portato il Papa in trionfo, sulla sedia gestatoria, fra le navate di San Pietro: sono tutti giovani alti e robusti, alcuni tenevano il capo chino per non mostrare i volti rigati di lacrime. Ai lati della lettiga erano penitenzieri di San Pietro con le torce accese, guardie nobili e sergenti delle guardie svizzere con gli spadoni cinquecenteschi: e quattro mazzieri che portavano le mazze rovesciate in segno di lutto.

Dietro camminavano i principi della Chiesa: diciannove cardinali con le vesti di lana violacea. Poi dignitari della corte pontificia, il gran maestro dell'Ordine di Malta, il principe Chigi, ch'è maresciallo del Conclave, don Aspreno Colonna e don Alessandro Torlonia che sono i principi assistenti al Soglio, altri dignitari ecclesiastici e laici, gli abiti a coda dei diplomatici. Infine, un picchetto della guardia palatina.

Fra i cori lenti e tristi, ma a tratti anche alti e trionfali dei cantori, il corteo si è avviato alla scala nobile, ha deviato per la prima loggia, attraverso le sale ducale e regia. Una sosta. Poi è sceso lungo la scala regia. Al portone di bronzo attendeva la delegazione ufficiale del governo italiano, capeggiata dal presidente Fanfani. E' stato così che Giovanni XXIII è uscito dal palazzo apostolico per andare incontro per l'ultima volta alla gente comune, il popolo.

Nicola Adelfi

VEDERE A PAG. 2

* *La cronaca del nostro inviato Gigi Ghirotti sulla traslazione della salma dai palazzi apostolici alla basilica di San Pietro.*
* *Le disposizioni delle autorità vaticane per la sepoltura (che avverrà domani sera in forma privata).*

VEDERE A PAG. 3

* *Il servizio di Vittorio Gorresio sui probabili successori di Giovanni XXIII.*
* *Scritti inediti del Papa: «La pace: vorrò che sia la mia ultima preghiera».*
* *Testimonianze di cordoglio nelle capitali.*

Sospeso per 10 minuti il lavoro domani per i funerali del Papa

Il comunicato dei tre sindacati

Roma, 4 giugno.

Previa consultazione tra le confederazioni sindacali dei lavoratori, le segreterie confederali della Cisl e della Uil — è detto in un comunicato — interpreti della particolare e profonda commozione della classe lavoratrice italiana per la scomparsa del grande Papa della «Mater et Magistra» e della «Pacem in terris», hanno deciso di invitare i propri iscritti a sospendere il lavoro per la durata di 10 minuti in occasione delle onoranze funebri, previste per la giornata di giovedì prossimo. La sospensione del lavoro si attuerà a partire dalle ore 10 del mattino: nei 10 minuti successivi non si terranno discorsi, né si svolgeranno manifestazioni di alcun genere.

Dal canto suo la segreteria della Cgil comunica di aver deciso, previa consultazione fra le tre confederazioni sindacali dei lavoratori, «di invitare i lavoratori italiani a sospendere il lavoro giovedì 6 giugno dalle ore 10 alle ore 10,10 in segno di partecipazione al lutto per la scomparsa del Pontefice Giovanni XXIII, che operò intensamente per la pace e dimostrò così grande sensibilità per i problemi del mondo del lavoro».

Il Vescovo di Roma tra il suo popolo in lacrime

La salma in San Pietro

La traslazione dall'appartamento apostolico alla basilica si è svolta sotto un cielo opaco ed afoso - Un reggimento ha presentato gli onori militari mentre la banda suonava il terzo tempo dell'Eroica di Beethoven - Migliaia di persone si accalcano alle transenne: i genitori alzano sulle spalle i bimbi perché possano vedere il Pontefice che passa per l'ultima volta nella piazza

(Dal nostro inviato speciale) **Roma, 4 giugno.**

Le spoglie di Papa Giovanni sono in San Pietro, adagiate sopra un alto catafalco eretto sulla predella dell'altare berniniano della confessione. Dall'alto, riflettori posti nel tamburo della cupola gettano un fascio di luce sulla salma. Tutte le altre luci della basilica vaticana sono attenuate. Sedici candelieri di bronzo attorniano il catafalco, che è alto due metri nella sua parte inferiore e due metri e venti nella parte superiore, ed è interamente ricoperto di drappi di damasco e di velluto rosso. La testa di Papa Giovanni è adagiata sopra un cuscino di raso bianco: un picchetto della Guardia nobile vigila ai lati. Sui banchi della basilica, gruppi oranti di religiosi e di religiose per la veglia funebre.

Domattina alle otto, le porte di San Pietro si apriranno per consentire ai fedeli di sfilare dinanzi alla salma per l'omaggio devozionale; fino a giovedì prossimo, alle ore 17, le spoglie di Papa Giovanni rimarranno esposte in San Pietro, prima di essere rinchiuse nella bara.

L'ultima sortita di Papa Giovanni in piazza San Pietro è avvenuta al cospetto d'una folla enorme: ma non era più la piazza dei giorni scorsi, quella della lunga agonia; un sistema di transenne era stato disposto lungo l'itinerario che avrebbe seguito il corteo, per trattenere la gente e per dare agio alle formazioni militari di rendere gli onori. Erano le 18 quando le Guardie svizzere spalancarono il portone di bronzo. Il campanone cominciò a dare rintocchi funebri. Un quarto d'ora dopo, si scorge nell'androne un lampeggiare di spade, un luccicare di corazze, la selva delle alabarde. Era schierato, nella parte della piazza più vicina alla basilica, un reggimento composito, formato di reparti di granatieri, di guardie di finanza, di carabinieri, di alpini, di marinai, di avieri, di guardie della pubblica sicurezza. Scattano sull'attenti, mentre la testa del corteo che accompagna le spoglie del Pontefice si fa all'uscita del portone.

Lentamente, il corteo si snoda. Quando appare, alta sulla lettiga, la figura di Giovanni XXIII, rivestita nei paramenti pontificali, il reggimento presenta le armi. Risuonano nella piazza le note della marcia funebre, intonata dalla banda dell'Aeronautica. Dalla folla si leva un mormorio, e uno scroscio lontano di applausi. Si vedono bambini innalzati sulle spalle dei genitori, si ode il ronzio delle macchine da presa in azione, il fitto clicchettio delle macchine fotografiche. Signore si alzano sul capo gli specchietti per poter seguire il lento procedere del corteo. Molti si sono portati da casa scalette apribili e seggiolini. I collegi, le scuole, le associazioni religiose sono raccolte intorno alle loro bandiere. Al passaggio della salma di Papa Giovanni, le bandiere si inchinano, i fedeli s'inginocchiano e si segnano.

Il corteo ha colori di pittura barocca. La salma del Papa procede ondeggiando, sulla lettiga portata dai palafrenieri in veste paonazza; la Corte papale indossa abiti spagnoleschi, le Guardie pontificie uniformi che sembrano tratte da un'armeria rinascimentale. La processione avanza tra le ali della folla, gira intorno all'obelisco centrale, infila l'ultimo tratto del percorso, portandosi verso la gradinata.

Il reggimento — che ha compiuto intanto il dietrofront — presenta nuovamente le armi al Pontefice che passa. La banda intona il terzo tempo dell'*Eroica* di Beethoven. Ha impiegato un quarto d'ora, il corteo, per compiere il tragitto entro il recinto della piazza. Ora è sul ripiano della basilica: lo accoglie il Capitolo Vaticano, con alla testa l'Arciprete, card. Paolo Marella, e il Vicario, mons. Pericle Felici. Il coro della Cappella Giulia intona il canto del *Subvenite*. Il cielo è opaco e afoso.

Sono le 18,45 quando la lettiga pontificale giunge sotto il portone principale di San Pietro. Sopra, è la loggia cui egli si affacciò il giorno in cui fu eletto.

Il corteo sosta, e la lettiga, qui, compie un giro su se stessa: il corpo di Papa Giovanni entra nel tempio dalla parte della testa, poiché questo è l'uso liturgico per i sacerdoti, che abbiano sempre il volto ai fedeli. Nella basilica, accolgono Papa Giovanni il canto del *Miserere mei* e l'imponente testimonianza della sua più grande iniziativa, cioè l'indizione e l'apertura del Concilio Ecumenico. Sono, infatti, ancora installate le tribune che ospitarono i vescovi, gli arcivescovi e i patriarchi della Chiesa. Ora l'enorme tribuna è deserta, e i banchi parati a lutto. Papa Giovanni passa il centro dell'aula che vide la più fervida assise della cristianità dei tempi moderni. Davanti alle balconate, cui si affacciavano i Padri conciliari, sono schierate le Guardie palatine.

Alle 19 in punto, l'ultima parte del corteo è entrata in Basilica, dopo di che le Guardie svizzere calano le alabarde sull'ingresso davanti alla folla che preme per entrare. Solo ai partecipanti al corteo è riservata la prima parte delle funzioni funebri che il cerimoniale vaticano prevede per il Pontefice defunto. Tutte le navate sono immerse nell'ombra: solo sull'altare della Confessione piove una luce intensa. E' qui, nel fulgore di questa luce, che viene collocato il corpo di Giovanni XXIII; la lettiga è posta a terra, «more nobilium», sulla predella dell'altare, davanti al catafalco. Ventinove cardinali assistono alla funzione funebre, celebrata dall'arcivescovo mons. Felici, segretario del Concilio Ecumenico. Sulla bancata di sinistra, davanti all'altare, è posta la delegazione ufficiale italiana: l'on. Fanfani, il vice presidente del Consiglio Piccioni, il ministro della Difesa, Andreotti, i capi di Stato Maggiore, il presidente della Camera, Leone, il presidente designato, on. Moro.

«Libera me Domine», intonano i cantori. I fratelli del Papa, Assunta, Giuseppe, Alfredo, Zaverio, il nipote, mons. Giovanni Battista Roncalli, le nipoti suore, Angelica e Anna, formano un piccolo gruppo dolente che dà una nota di afflizione intima e familiare nella cornice severa e solenne del rito. Dopo l'assoluzione alla salma, alle 19,30 mons. Dante, prefetto delle cerimonie pontificie, ha invitato i presenti ad uscire dal tempio.

La salma di Giovanni XXIII è stata sottoposta ieri, appena cinque ore dopo la morte, a un trattamento conservativo (impropriamente chiamato «imbalsamazione») da parte di un gruppo di scienziati: il prof. Cesare Gerin direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Roma, il suo primo aiuto, prof. Antonio Carella e il dott. Piero Fulci, dello stesso Istituto, con la collaborazione del prof. Gastone Lambertini, ordinario di anatomia e preside della Facoltà medica della Università cattolica di Roma. A differenza di quanto accadde per la salma di Pio XII, il trattamento — che prevede la conservazione dei resti per molti mesi — è riuscito a dovere, e nessuna parte del corpo è stata ablata, non i visceri, né il sangue.

Dopo aver ricevuto l'omaggio dei fedeli nelle giornate di domani e di dopodomani (il popolo sarà ammesso anche di notte, tra mercoledì e giovedì) è previsto per venerdì l'inizio dei «novendiali», cioè del rito funebre, rinnovato per nove giorni, per la tumulazione. La salma di Papa Roncalli sarà quindi chiusa nella bara nella notte tra giovedì e venerdì.

Gigi Ghirotti



Una folla immensa fa ala commossa al passaggio della lettiga sulla quale la salma di Giovanni XXIII ieri è stata traslata nella basilica di San Pietro (Telefoto)

Domani sera i funerali in forma privata

Così ha voluto il Papa, innovando la tradizione - La tumulazione della salma avverrà nelle grotte vaticane, sotto la Basilica Saranno presenti soltanto i parenti ed i quattro Porporati della «congregazione ristretta» - Il lutto «ufficiale» durerà nove giorni - Al rito conclusivo, particolarmente solenne, assisteranno le missioni straordinarie inviate da parecchi governi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 giugno.**

La prima giornata dell'interregno tra la morte di Papa Giovanni XXIII e la elezione del suo successore da parte dei cardinali riuniti in conclave — il periodo della sede vacante — si è aperta in Vaticano con una riunione mattutina dei cardinali capi d'ordine (Tisserant per i vescovi, Copello per i preti, Ottaviani per i diaconi) e del cardinale camerlengo Aloisi Masella. Era anche presente il segretario del collegio cardinalizio mons. Francesco Carpino.

Da questo organismo («Congregazione ristretta» che, in quanto tale, si differenzia dalla «Congregazione generale» che riunisce il collegio dei cardinali) sono state prese le prime urgenti disposizioni per i funerali di Giovanni XXIII.

Obbedendo alle disposizioni del Papa defunto è stato disposto che la salma sia esposta al pubblico in San Pietro dalle 8 di domattina fino alle 17 di giovedì per la visita e l'estremo omaggio dei fedeli. Alle ore 18 di giovedì, in forma privata, come ha voluto Giovanni XXIII innovando la tradizione, si svolgeranno i funerali. Un esiguo corteo (i cardinali capi d'ordine, l'arciprete della basilica cardinale Marella, il segretario di Stato cardinale Cicognani) accompagnerà il feretro lasciando San Pietro e dirigendosi alle grotte vaticane sotto la basilica attraverso la via più breve, che passa per la porta di Santa Marta. Egualmente senza fasto, ma semplice e spoglia la cerimonia della tumulazione cui assisteranno solo i pochi cardinali del corteo, i parenti (i fratelli Zaverio, Alfredo, Giuseppe, la sorella Assunta e alcuni nipoti) e «gli operai necessari ai lavori».

Il corpo, com'è stato deciso dai Cardinali, verrà tumulato nella navata laterale destra delle grotte, di fronte alla tomba di Pio XI. La nicchia è decorata da un bassorilievo rinascimentale di Luigi Capponi che raffigura la Madonna con due angeli.

La congregazione ristretta ha disposto anche che i nove giorni di lutto della Chiesa (i «novendiali») avranno inizio venerdì mattina con una liturgia officiata dal capitolo vaticano e dal collegio cardinalizio. Celebrerà l'arcivescovo Pericle Felici, vicario della basilica vaticana. L'ultimo rito, che cadrà il giorno 15, sarà particolarmente solenne e ad esso parteciperanno le missioni straordinarie inviate da numerosi governi.

Un'ultima disposizione concerne più direttamente il governo della Chiesa nel periodo della «sede vacante»: è la convocazione per domattina alle 10 nel Palazzo Vaticano della prima «Congregazione generale» (cui parteciperanno tutti i cardinali presenti a Roma). Saranno trattate le questioni ordinarie (il funzionamento degli uffici, oggi rimasti chiusi, come del resto i musei vaticani) e la preparazione del conclave.

La «Congregazione generale» sarà presieduta dal cardinale decano Eugenio Tisserant e prenderà le sue decisioni a maggioranza. Le riunioni, come di solito avviene, si terranno ogni giorno, essendo assai limitati i poteri concessi all'organismo ristretto dei cardinali capi d'ordine e del cardinale camerlengo.

Terminata la riunione, il cardinale camerlengo Aloisi Masella, cui spetta la cura degli affari ordinari del Vaticano nel periodo della sede vacante, si è recato nel salone al terzo piano, attiguo alla biblioteca, dove era stata disposta la salma di Giovanni XXIII. Il camerlengo, che nelle apparizioni ufficiali porta un bastone a simbolo della sua dignità ed è scortato da due guardie svizzere, era accompagnato dal cardinale decano Tisserant. Più tardi i due cardinali insieme al sostituto della segreteria di Stato mons. Dell'Acqua e al capo del protocollo mons. Igino Cardinale hanno ricevuto nell'appartamento papale il presidente della Repubblica italiana Antonio Segni recatosi in Vaticano per un omaggio «privato» alla salma di Giovanni XXIII.

Il camerlengo ha poi risposto ufficialmente al messaggio di cordoglio inviato ieri dall'on. Segni telegrafando:

«Il nobile messaggio dell'Eccellenza Vostra, che ha voluto con delicata premura significare il vivo cordoglio del popolo italiano nella dolorosa circostanza della pia scomparsa dell'augusto Pontefice Giovanni XXIII, viene accolto con sensi di commosso apprezzamento dal sacro Collegio cardinalizio. Il riverente omaggio alla venerata memoria del Papa defunto, da lei espresso con accenti di profondo rimpianto, e l'esaltazione della mirabile opera che egli ha compiuta nel servizio pontificale con costante dedizione e fiducioso anelito, affinché la pace sia instaurata e si consolidi tra i popoli nello spirito della fratellanza universale e nelle vie della verità, giustizia, carità, indicate dal Vangelo del Redentore divino, attestano l'affetto filialmente devoto degli italiani verso l'amabile persona di Giovanni XXIII e ne richiamano gli intenti e le attività, sempre rivolti a edificante insegnamento ed a incoraggiante speranza. Il sacro Collegio cardinalizio desidera pertanto esprimere, per mio tramite, a Vostra Eccellenza e alla Nazione italiana il cordiale ringraziamento per la partecipazione al gravissimo lutto che ha colpito la Chiesa cattolica».

Altri messaggi di risposta sono stati inviati al presidente del Consiglio Fanfani e ai numerosi capi di Stato che hanno manifestato la loro commozione e il loro cordoglio per la morte del Papa.

Ad eguale compito, sia pure nel più ristretto ambito del mondo politico italiano e del corpo diplomatico accreditato presso la capitale della Repubblica, assolveva intanto il Nunzio apostolico in Italia mons. Carlo Grano nella sede di Villa Giorgina. E' questa l'unica nunziatura in tutto il mondo che rechi le insegne di Giovanni XXIII affrescate sul soffitto della sala del trono. Fu difatti il Papa ieri defunto che volle destinare a sede della nunziatura apostolica questo splendido palazzo donato alla Santa Sede dal senatore Isaia Levi nel 1948, in segno di riconoscenza per il rifugio dato dal Vaticano a lui e ad altri numerosi ebrei durante le persecuzioni razziali dei fascisti.

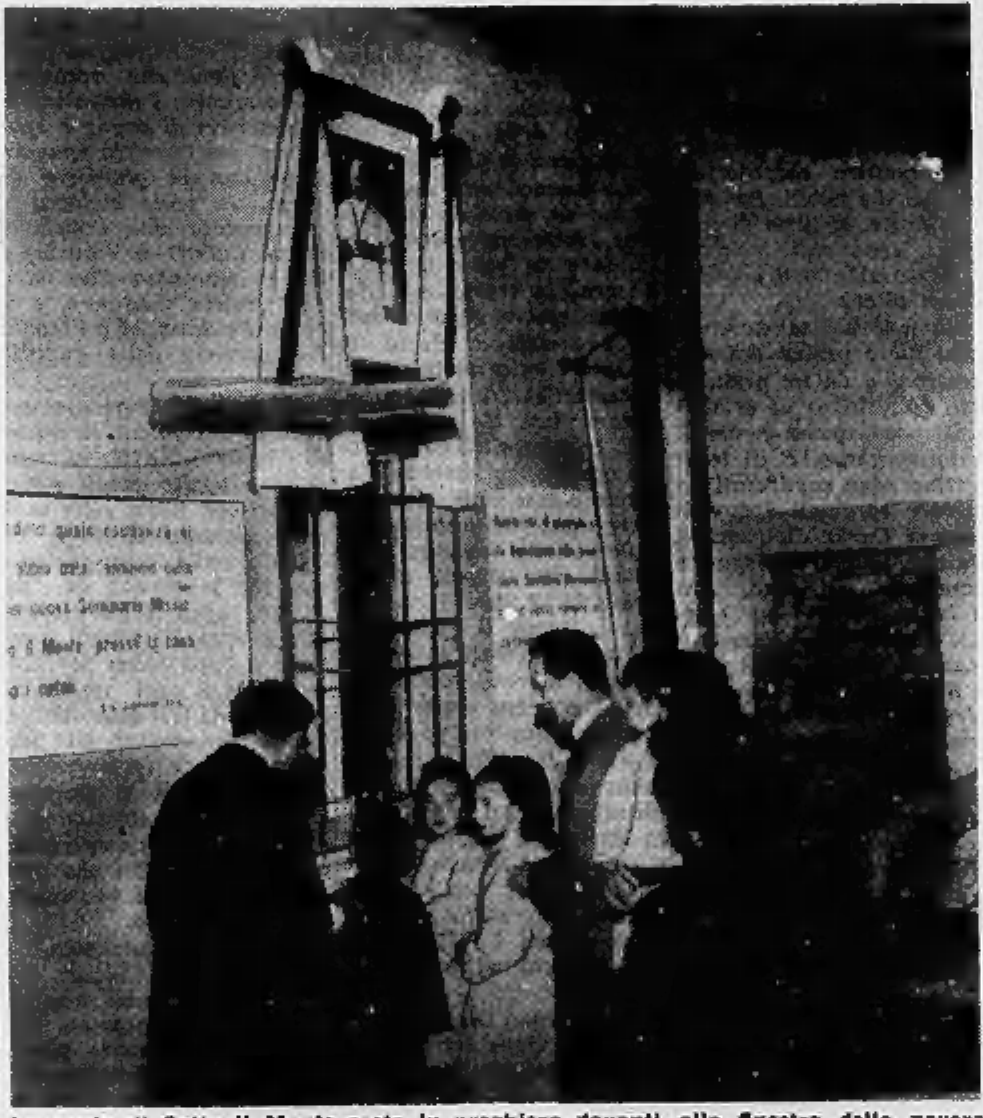
Da questa mattina alla sede della nunziatura si sono susseguite le personalità politiche per apporre la firma sul registro delle condoglianze: il presidente della Corte costituzionale Ambrosini, i presidenti delle Camere Merzagora e Leone, numerosi ministri, gli ambasciatori di Danimarca, Giordania, Unione Sovietica, Canada, Francia, Portogallo, Australia, Polonia, Repubblica Federale tedesca, Etiopia, Iraq, Svizzera, India, Pakistan, gli incaricati d'affari della Jugoslavia, della Tailandia, della Liberia. Queste visite si susseguiranno per tre giorni. A conclusione dei «novendiali» il Nunzio si farà promotore di un «funerale solenne» in suffragio di Giovanni XXIII, che verrà celebrato fuori della Città del Vaticano, probabilmente nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, come avvenne in occasione della morte di Pio XII. Alla cerimonia assisteranno il Presidente della Repubblica, i membri del governo, le missioni diplomatiche accreditate presso il Quirinale.

Nella capitale a conclusione della prima giornata di lutto sono state autorizzate Messe vespertine celebrate fino alle ore 21 e 21,30. Cerimonie particolarmente toccanti si sono avute alla borgata «Quarto Miglio» sulla Via Appia, nella parrocchia di San Tarcisio che fu l'ultima visitata da Giovanni XXIII prima del suo fatale aggravamento.

Al cordoglio generale hanno vivamente partecipato anche le altre comunità religiose. Al cardinale camerlengo sono stati inviati telegrammi dalla comunità israelitica di Roma e dall'unione delle comunità israelitiche italiane. E una commossa dichiarazione è stata fatta dal rabbino capo di Roma prof. Toaff.

Il cordoglio cittadino è stato espresso questa sera in Campidoglio dal sindaco Glauco della Porta. Subito dopo la seduta del Consiglio comunale è stata aggiornata.

Fausto De Luca



La gente di Sotto il Monte sosta in preghiera davanti alla finestra della povera stanza di campagna dove nel 1881 era nato Papa Angelo Giuseppe Roncalli (Tel.)

Dal 1800 Giovanni XXIII fu il Papa eletto in più tarda età (77 anni)

Il nome da lui scelto era quello preferito dai Pontefici stranieri - La durata del pontificato e l'età dei papi che si sono succeduti a partire dal secolo scorso

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 giugno.**

Il pontificato di Papa Roncalli è durato meno di cinque anni ed è stato uno dei più brevi dell'età contemporanea. A partire dal 1800 soltanto Pio VIII ha regnato di meno: un solo anno, dal 1829 al 1830. Il pontificato più lungo è stato quello di Pio IX durato 32 anni. Pubblichiamo i nomi dei Pontefici che si sono succeduti dal 1800 con il tempo del loro pontificato:

Pio VII (B. Chiaramonti), regnò 23 anni, dal 1800 al 1823. Eletto a 60 anni, morì a 83.

Leone XII (A. Sermattei della Genga), 6 anni, dal 1823 al 1829. Eletto a 63 anni, morì a 68.

Pio VIII (F. Saverio Castiglioni), un anno, dal 1829 al 1830. Eletto a 68 anni, morì a 69.

Gregorio XVI (Gregorio Capellari), 15 anni, dal 1831 al 1846. Eletto a 66 anni, morì ad 81.

Pio IX (G. M. Mastai Ferretti), 32 anni, dal 1846 al 1878. Eletto a 54 anni, morì ad 86.

Leone XIII (Gioacchino Pecci), 25 anni, dal 1878 al 1903. Eletto a 68 anni, morì a 93.

Pio X (Giuseppe M. Sarto), 11 anni, dal 1903 al 1914. Eletto a 68 anni, morì a 79.

Benedetto XV (Giacomo Della Chiesa), 8 anni, dal 1914 al 1922. Eletto a 60 anni, morì a 68.

Pio XI (Achille Ratti), 17 anni, dal 1922 al 1939. Eletto a 65 anni, morì a 82.

Pio XII (Eugenio Pacelli), 19 anni, dal 1939 al 1958. Eletto a 63 anni, morì ad 82.

Giovanni XXIII (Angelo Roncalli), 5 anni, dal 1958 al 1963. Eletto a 77 anni, morì ad 82.

Dopo il 1800 Angelo Roncalli è stato il Papa eletto in più tarda età (77 anni); il più giovane fu Pio IX (a 54 anni). L'età media degli eletti va dai 60 ai 68 anni. Il Papa morto in età più avanzata fu Leone XIII (93 anni).

Non si sa con precisione il numero dei Papi seguiti a San Pietro. L'annuario pontificio non dà il numero progressivo delle serie dei Papi, perché vi è «incertezza in alcuni casi». Secondo il «Liber pontificalis» da San Pietro a Giovanni XXIII i Pontefici sarebbero stati 263.

Dopo l'anno 1000 la storia dei Papi comincia ad essere sufficientemente documentata. Dal 1000 al 1500 il nome che più ricorre è quello di Giovanni. Dal 1410 al 1415, durante il grande scisma di occidente, regnò il ventiduesimo Giovanni, l'antipapa pisano che ha interrotto la serie dei Papi con questo nome, e che è stata ripresa da Papa Roncalli.

E' curioso notare che tanto Giovanni XXII quanto Giovanni XXIII regnarono cinque anni ciascuno. Il nome di Giovanni ha sempre avuto le preferenza dei Papi stranieri. Ci limitiamo a ricordare che Giovanni XXI era portoghese, e che Giovanni XXII era francese di Cahors.

F. d.

Fra il 18 e il 21 giugno il Conclave per eleggere il nuovo Papa

I nomi dei probabili successori

Si parla dei cardinali Marella e Confalonieri («moderati»); di Montini, Lercaro e Urbani («progressisti») - Tra gli stranieri le preferenze andrebbero all'armeno Agagianian e all'olandese Alfrink - Si ritiene più probabile l'elezione di un italiano, anche se questa volta il gruppo è, rispetto agli stranieri, in percentuale più bassa che nel passato (29 su un'ottantina) - Tuttavia le sorprese sono sempre possibili

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 4 giugno.

Il prossimo Conclave sarà diverso dai precedenti, secondo le previsioni generali. Vi prenderanno parte circa ottanta cardinali, numero mai raggiunto dagli elettori dei Pontefici (nel 1958 essi furono solo 55) e anche la varietà dei loro orientamenti sembra questa volta maggiore, in conseguenza della più larga internazionalità della composizione del Sacro Collegio, e di una più pronunciata tendenza ad affermazioni e rivendicazioni di libertà — tanto da parte dei singoli quanto da parte dei gruppi — che è stata caratteristica delle somme gerarchie della Chiesa durante il corso del pontificato di Giovanni XXIII.

Più numeroso, più vario, più libero, il prossimo Conclave è quindi anche il più imprevedibile circa il suo risultato. Il Sacro Collegio oggi è composto di 29 italiani, 27 di altri paesi europei, 12 sudamericani, 7 nordamericani, 5 asiatici, un africano e un australiano, e dalle loro diverse combinazioni dovrà scaturire quella maggioranza di due terzi — 55 o 56 voti — che è richiesta per l'elezione di un Pontefice. La proporzione degli italiani rispetto agli stranieri sarà nel prossimo Conclave la più bassa registrata nella storia, e la composizione di una maggioranza potrebbe riuscire pertanto più difficile che nelle precedenti occasioni, quando il nucleo compatto degli italiani costituiva la base insostituibile di ogni schieramento elettorale.

Questa volta è tutt'altro che certo che i raggruppamenti si formeranno su basi nazionali; piuttosto si ritiene che prevarranno criteri di tendenza, al di sopra delle lingue e dei paesi diversi, come è accaduto già in occasione del Concilio Ecumenico, dove appunto la più grande libertà di espressione e di opinione ebbe modo di manifestarsi in misura mai prima conosciuta nella Chiesa cattolica. Dal Concilio al Conclave quello spirito di «santa e dignitosa libertà» — come allora fu definito dallo stesso Giovanni XXIII — non si è per nulla affievolito, e il fatto contribuisce a rendere ulteriormente più difficile ogni tentativo di previsioni.

E' comunque possibile premettere alcune considerazioni di massima, che sembrano valide anche per questo Conclave, nonostante gli elementi di novità che gli sono propri. Il nuovo Papa dovrebbe continuare ad essere scelto tra i cardinali appartenenti alle più vecchie comunità cattoliche, di più profonda tradizione. Anche a voler continuare nel processo di aggiornamento e adeguamento della Chiesa ai nuovi tempi, secondo la coraggiosa iniziativa di Giovanni XXIII, appare infatti consigliabile che il rinnovamento prosegua senza scarti troppo bruschi rispetto alla tradizione; e ne dovrebbe conseguire che anche questo Conclave eleggerà un Papa europeo.

Nessuna probabilità avrebbero quindi i cardinali asiatici, quello africano, quello australiano: non per motivi di razza, ma per le obbiettive condizioni religiose delle comunità che essi rappresentano; e lo stesso può dirsi per i cardinali dell'America Latina, dolorosamente considerata come la grande area depressa della cattolicità. I cardinali del Nord America non dovrebbero avere possibilità maggiori, poiché appaiono politicamente qualificati in modo troppo netto, sicché la scelta di uno di loro non gioverebbe alle sorti dei cattolici dei paesi d'oltre cortina, i primi oggi a meritare ogni più attenta sollecitudine della Chiesa.

Analoghe considerazioni valgono del resto anche per i cardinali europei di nazioni politicamente preminenti come la Francia e la Germania, o politicamente qualificate come la Spagna e il Portogallo. Geograficamente, pertanto, la scelta viene a restringersi ancora, nel senso di una preferenza da riservare o all'Italia secondo una ormai secolare tradizione (l'ultimo Papa non italiano fu Adriano VI, olandese, di Utrecht, morto nel 1523) o ad una piccola nazione, come l'Austria, l'Olanda o il Belgio: quindi a favore dell'Arcivescovo di Vienna, Franziskus Koenig; o dell'arcivescovo di Utrecht, Bernhard Alfrink; o dell'arcivescovo di Malines Leo Suenens.

Koenig e Suenens, tuttavia, pur assolvendo al requisito «geografico», sono probabilmente sfavoriti dal dato dell'età, contando essi rispettivamente solo 58 e 59 anni. Un Papa eletto molto giovane fa presagire un pontificato molto lungo, e la tendenza è invece volta a preferire pontificati di durata media, dai dieci ai quindici anni, considerati gli inconvenienti che l'esperienza ha fatto registrare in casi di durata eccezionale. Alfrink, sessantatreenne, potrebbe quindi avere maggiori probabilità degli altri due: a parte l'elemento di suggestione offerto dal ritorno di un arcivescovo di Utrecht dopo 440 anni sulla cattedra di Pietro, a suo vantaggio sarebbe il grande successo pastorale da lui ottenuto in Olanda, la sua grande cultura storica e religiosa, la sua eccezionale abilità diplomatica.

Un altro cardinale europeo, l'armeno Grègoire Pierre XV Agagianian, di 68 anni, prefetto della Congregazione di *Propaganda Fide* e come tale conosciuto con il nome tradizionale di «Papa rosso», potrebbe comunque venire considerato anch'egli tra i grandi favoriti. Il suo nome era stato fatto con molta insistenza anche in occasione del Conclave del 1958, quando giustamente si elogiavano la sua cultura teologica e canonica, la sua conoscenza del mondo orientale e del mondo missionario, la sua abilità diplomatica, la sua padronanza di molte lingue, ed infine una sua vera supernazionalità: armeno di nascita, francese di cultura, italiano di vita e di esperienza. Sola riserva avanzata allora era l'età considerata troppo giovanile: un difetto a cui ora il tempo avrebbe posto il rimedio giusto.

Se ristretta ci sembra la rosa dei possibili candidati stranieri, non molto larga appare anche quella degli italiani. La loro età media è molto avanzata: di ventinove che sono, dieci hanno superato gli ottant'anni (Morano, Fossati, Pizzardo, Aloisi Masella, Bracci, Micara, Giobbe, Cicognani, Cento, Valeri) e questo basterebbe ad escluderli dai probabili poiché non si vorrebbe ripetere la dolorosa esperienza dell'elezione di un Papa in età avanzata come Giovanni XXIII. Altri sei sono presso l'età limite (Di Jorio, Bacci, Ciriaci, Testa, Ruffini) avendo più di 75 anni; tra i restanti quattordici, in età compresa fra i 74 anni di Forni e Roberti, e i 57 di Siri, la scelta potrebbe aver luogo tenendosi conto, naturalmente, di altri più specifici requisiti, e precisamente delle tendenze che rappresentano.

Come in ogni assemblea, anche in Conclave si avranno sostenitori di un orientamento conservatore, di un orientamento progressivo, e di un atteggiamento moderato capace di portare ad una mediazione equilibratrice fra i primi due. I conservatori hanno ad esponenti illustri il cardinale Alfredo Ottaviani, 73 anni, ed il cardinale Giuseppe Siri. Troppo giovane quest'ultimo, Ottaviani è scarsamente favorito dagli stranieri, come si vide in occasione del Concilio Ecumenico, e non è quindi probabile che attorno ai loro nomi si possa costituire un raggruppamento sufficiente a conseguire la prescritta maggioranza dei due terzi.

Esclusa quindi, secondo probabilità, una vittoria dei conservatori, si potrebbe avere un'affermazione dei moderati che hanno a loro esponenti i cardinali Paolo Marella, e Carlo Confalonieri, che in realtà sono apparsi di orientamento indipendente rispetto alle due tendenze principali, e potrebbero quindi rappresentare una scelta di compromesso. Rimane tuttavia la possibilità che si cerchi un vero continuatore dell'opera di Giovanni XXIII, e in questo caso la scelta avverrebbe fra tre nomi: l'arcivescovo di Milano Giovambattista Montini; l'arcivescovo di Bologna, Giacomo Lercaro; il patriarca di Venezia, Giovanni Urbani.

Vittorio Gorresio

La data del Conclave

Roma, 4 giugno.

Il Conclave deve essere convocato, per disposizione canonica, fra il quindicesimo ed il diciottesimo giorno dopo la morte del Papa, cioè tra il 18 ed il 21 giugno.

La scelta della data sembra perciò dipendere solo da considerazioni pratiche, cioè dal tempo che sarà necessario ai cardinali per giungere a Roma dalle più lontane parti del mondo. La decisione spetta ai cardinali della «Congregazione generale» presieduta dal decano Tisserant.

"La pace: vorrò che sia la mia ultima preghiera„

Scritti inediti di Giovanni XXIII - In questi ultimi mesi, già ammalato, il Papa scriveva: «Il mondo s'è svegliato, la dottrina della *Pacem in terris*, esposta con garbo, troverà le vie delle coscienze»

Città del Vaticano, 4 giugno.

«L'Osservatore Romano» *pubblica alcuni scritti inediti di Giovanni XXIII. Ecco qualche brano:* «...Questo letto è un altare. L'altare vuole una vittima. Eccomi pronto. Ho davanti a me la visione nitida della mia anima, del mio sacerdozio, del Concilio, della Chiesa universale»; «...Son tranquillo. Ho voluto fare sempre la volontà di Dio, sempre, sempre. Prego per la Chiesa, per i bimbi, per i preti e i vescovi affinché siano santi, per il mondo intero»; «...Uscito dalla povertà e piccolezza di Sotto il Monte, ho cercato di non distaccarmene mai. Che grazia grande mi ha fatto il Signore: parroci santi, genitori esemplari; una forte tradizione cristiana; una povertà contenta e tranquilla».

«...Voglio morire senza sapere se ho qualcosa di mio. La povertà mi ha spesse volte imbarazzato, specialmente quando non mi riusciva di aiutare i miei, che erano poverissimi, e qualche confratello. Ma non me ne sono mai lamentato».

«...Il Concilio. Iddio sa che a questa grande ispirazione ho aperto la mia piccola anima con semplicità. Vorrà concedermi di finirlo? Sia Egli benedetto. Non me lo concederà?... Dal cielo dove spero — anzi son certo — che la misericordia divina mi vorrà attirare, ne vedrò la felice conclusione».

«...Questa *Pacem in terris*, che risonanza. Dio mio, in questo documento c'è innanzi tutto l'umile esempio che ho cercato di dare durante tutta la mia povera vita: *De bono homine pacifico*».

«Il mondo si è svegliato. Piano piano la dottrina purissima dell'Enciclica, dottrina esposta con garbo, troverà le vie delle coscienze».

«... No, non mi affliggo per quello che s'è scritto e detto di me. E' troppo poco al confronto con le angosce di Gesù, figlio di Dio, durante tutta la sua vita e in croce».

«... Ogni tanto, durante la recita del Rosario, accanto alle intenzioni che conoscete, ne metto delle altre. Rifaccio allora il cammino della mia esistenza. E prego per la mia Bergamo, per i cari fratelli di Bulgaria (oh, quei 10 anni), ed i turchi e i greci. Rivedo gli otto anni di soggiorno tra i francesi, che mi han voluto bene e che io ho amato e amo tanto. Rivedo Venezia, la mia Venezia, che ho sempre sulle labbra e nel cuore. Eppoi eccomi qui, accanto a San Pietro e al Laterano. Nei primi giorni di questo servizio pontificale non mi rendevo conto del tutto ciò che vuol dire essere il Vescovo di Roma, e perciò stesso il Pastore della Chiesa universale. Poi, una settimana dopo l'altra, s'è fatta piena luce e mi sono sentito come di casa, come se non avessi fatto altro durante tutta la vita».

«... Gli ammalati, i carcerati, i poveri, i profughi». «... Ho riletto nel mio volume ciò che ho scritto in piena guerra mondiale, nel 1915, gli ultimi giorni di mons. Radini, la sua ultima invocazione: la pace, la pace... Vorrò che sia anche la mia ultima preghiera di Papa, di umile Papa Giovanni».

I fratelli del Pontefice, Giuseppe, Zaverio, Alfredo ed Assunta Roncalli, vegliano con altri familiari accanto alla salma di Giovanni XXIII nella basilica di S. Pietro (Telef.)

Giovanni XXIII sarà proposto per il «Nobel» della pace

(Dal nostro corrispondente) **Stoccolma**, 4 giugno.

(v. r.) I giornali, la radio e la televisione svedesi hanno oggi commentato con ampi servizi l'opera di Giovanni XXIII, la cui morte ha suscitato in tutta la Svezia un profondo rimpianto. Benché protestanti, gli svedesi hanno sempre avuto parole di elogio per il defunto Pontefice, la cui attività è stata seguita con simpatia e rispetto.

I giornali hanno oggi descritto minutamente la vita di Papa Roncalli ed il più grande quotidiano del pomeriggio di tutta la Scandinavia, l'*Expressen*, ha dedicato al defunto Pontefice quattro intere pagine. Si è appreso da Oslo che in occasione della riunione annuale dell'Accademia norvegese, che concede i premi Nobel per la pace, verrà proposta da molti membri la candidatura di Giovanni XXIII, che, si dice, ha ampiamente meritato, con la sua opera, l'ambita distinzione.

Per la prima volta bandiera a mezz'asta nella residenza del capo della Chiesa anglicana

Finora lo stendardo dell'arcivescovo di Canterbury era stato abbassato solo alla morte dei sovrani inglesi - Il prelato dichiara: «L'ho fatto in onore di Giovanni XXIII, un grande cristiano» - Tutti i giornali esaltano l'opera insigne del Pontefice scomparso

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 4 giugno.

Bandiere a mezz'asta su tutti gli edifici statali: così ha ordinato la regina per la morte del Papa. E' un gesto ufficiale di cordoglio previsto e voluto dal protocollo ma sventolano a mezz'asta anche i vessilli privati, non soggetti alle norme del cerimoniale. Sui tetti dei grandi empori londinesi, degli stabilimenti, dei giornali, di innumerevoli enti e abitazioni, mille e mille drappi a lutto offrono ennesima prova della sincera tristezza nel cuore di questa nazione. E' la prima volta da oltre quattrocento anni che tutti gli inglesi, quale che sia la loro fede, piangono la morte di un Pontefice.

A mezz'asta è pure lo stendardo sulla residenza dell'arcivescovo di Canterbury, nella città omonima. Non era mai avvenuto. L'antico gonfalone era sceso solo alla morte di sovrani britannici. Ma oggi il supremo capo della Chiesa d'Inghilterra ha rotto la tradizione. L'ha fatto — ha spiegato la sua segreteria — «in onore di Giovanni XXIII, un grande cristiano».

Ma il più completo panorama dell'unanime cordoglio è dato dalla stampa. Non vi è una voce discorde, neppure quella del comunista Daily Worker. *Ogni scritto è un inno all'opera del defunto, alla sua infinita comprensione, alla sua sensibilità politica e sociale. Ogni articolo sottolinea la sua «universalità» e il* Guardian *di Manchester afferma che, dopo molti anni, un Papa ha finalmente saputo parlare al mondo, ai cattolici e ai non cattolici, agli uomini di fede e senza fede. E' la stessa tesi del* Daily Telegraph, *secondo cui, prima di Giovanni XXIII, il Vaticano* «non solo voleva imporre la sua supremazia ma si esprimeva con un'arroganza incapace di conquistare simpatia o consenso».

Il Times, *in un lungo editoriale, pone l'attività del Defunto in una prospettiva storica, quella dei duemila anni di vita del Papato. L'importante quotidiano ricorda che se la Chiesa cattolica ha saputo sopravvivere a tutte le crisi, ciò è dovuto in gran parte all'opera di Pontefici che di tanto in tanto* «si sono guardati attorno e hanno applicato la dottrina dalla luce della nuova situazione».

Così per il Times *Giovanni XXIII* «ha cercato di attrezzare la Chiesa per un mondo in cui paesi un tempo cristiani hanno imboccato la via dell'apostasia, della persecuzione e in cui stanno nascendo nuove nazioni, staccate o quasi dalla cristianità. Il Papa scomparso non è riuscito a completare la sua opera, ma il suo realismo, la sua tolleranza, la sua "modernità", hanno lasciato radici: e oggi — *conclude il* Times — il Papato, grazie a Giovanni XXIII, si trova in posizione di maggiore autorità».

Gli inglesi, i protestanti per primi, sperano adesso che il futuro Pontefice non perda tale «autorità»: ecco perché si auspica l'elezione di un successore incline a seguire la strada additata dallo Scomparso. Le corrispondenze da Roma prevedono che la scelta andrà su Montini, ma includono fra i papabili Lercaro di Bologna e Siri di Genova. La possibilità di un Santo padre non italiano è ritenuta minima, ma se dovesse avverarsi la stampa considera eleggibili due soli prelati, il cardinale Koenig di Vienna e il cardinale Alfrink di Utrecht.

m. ci.

Il cardinale camerlengo Aloisi Masella riceve in Vaticano il presidente Segni giunto a rendere omaggio alla salma di Giovanni XXIII (Telefoto «Associated Press»)

La "Pravda„ ricorda il Papa «tenace assertore della pace»

«Il suo testamento politico (scrive il quotidiano) è l'enciclica "Pacem in terris"» - Messaggio di cordoglio del patriarca Alessio, capo della Chiesa ortodossa

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 4 giugno.

Il patriarca Alessio, capo della Chiesa ortodossa russa, ha inviato al segretario di Stato del Vaticano, cardinale Cicognani, un telegramma, in cui, esprimendo il suo profondo cordoglio per la scomparsa di Giovanni XXIII, tra l'altro dice: «*La nobile memoria degli sforzi incessanti compiuti dal Papa per il consolidamento della pace sulla terra vivrà nei cuori di tutti i popoli amanti della pace*».

Parole di compartecipazione e di rispetto si levano contemporaneamente dagli organi sovietici in memoria di Giovanni XXIII. La *Pravda* pubblica un commento del suo corrispondente romano il quale ha telefonato alla redazione l'articolo subito dopo la scomparsa del Pontefice: «*La notizia del trapasso del Papa Giovanni XXIII, capo della Chiesa cattolica, ha percorso tutta Roma con una rapidità fulminea. Una folla silenziosa sosta ora in piazza San Pietro, davanti al Vaticano. Tutte le solennità, che in Italia avrebbero dovuto avere luogo in occasione della giornata della Repubblica, sono state sospese. I giornali di stamattina hanno pubblicato notizie provenienti da ogni angolo d'Italia e del mondo, le quali dimostrano quanto grande fosse la stima che Giovanni XXIII aveva suscitato dovunque*».

Dopo aver tracciato una biografia dello scomparso Pontefice, la corrispondenza della *Pravda* continua: «*Era un Papa che veramente non assomigliava ai suoi predecessori. Di origine contadina, assunse, fino alla fine dei suoi giorni, un atteggiamento realistico verso i più importanti problemi della politica attuale e, quel che più conta, fu un tenace assertore della pace fra tutti i popoli, consapevole com'era dell'immane catastrofe che avrebbe potuto abbattersi sull'umanità nel caso di una guerra termonucleare*».

Il suo «testamento politico», scrive la *Pravda*, è l'enciclica *Pacem in terris*. Nell'enciclica Giovanni XXIII si pronunciò «*per la cessazione della corsa agli armamenti, per l'interdizione delle armi nucleari e dei test sotto controllo internazionale, per una coesistenza pacifica fra gli Stati, per una eguaglianza nei rapporti tra Stati e popoli, per la liquidazione della psicosi di guerra*». Sempre nell'enciclica «*il Capo della Chiesa cattolica rilevò come non ci fossero ostacoli ad una collaborazione fra credenti e non credenti nell'àmbito della difesa della pace, della libertà e del progresso sociale*».

La triste notizia non ha lasciato indifferente neppure l'uomo della strada che la stampa, per la prima volta nella storia sovietica, aveva lentamente assuefatto a leggere informazioni non del tutto negative sul Vaticano e sul Pontefice che lo reggeva. Anche se la propaganda, naturalmente, ha avuto la sua parte in questo mutamento d'umore della gerarchia sovietica per la Chiesa cattolica, ciò ha nondimeno contribuito a produrre, al livello della coscienza popolare, un sentimento di diffusa simpatia umana per la figura del Pontefice.

Nella chiesa di S. Luigi dei Francesi, l'unica chiesa cattolica di Mosca, parata a lutto, si è celebrata stasera una Messa solenne in memoria di Giovanni XXIII. Il sacerdote officiante, il lettone padre Vitold Bronitzky, ha dichiarato ai giornalisti italiani: «La morte di Giovanni XXIII ha rattristato profondamente noi cattolici di Mosca. Il nome del Pontefice era diventato a tutti molto caro perché Lui, durante il suo pontificato purtroppo breve, riuscì ugualmente a fare cose molto importanti. Poi, nella sua veste altamente responsabile di erede di Cristo, in questi tempi difficili che noi viviamo e che ci minacciano con la catastrofe, era sempre intervenuto in difesa della pace rivolgendo appelli a tutti i cristiani, a tutti gli uomini e a tutti i governi. Ora preghiamo perché l'anima chiara di Papa Giovanni XXIII sia felice in cielo».

L'Associazione Urss-Italia di Mosca ha sospeso un ricevimento previsto per il 2 del mese, in occasione della festa nazionale italiana.

e. b.

Messaggio di condoglianze del Presidente di Israele

(Nostro servizio particolare) **Tel Aviv**, 4 giugno.

(a. p.) Il presidente della Repubblica di Israele, Zalman Shazar, ha inviato un messaggio di condoglianze per la morte del Pontefice in cui afferma che «*gli energici passi di Giovanni XXIII per sradicare l'odio dal cuore degli uomini rimarranno per sempre nella memoria del popolo israeliano*».

A Gerusalemme il capo rabbino Yitzhak Nissim, ha definito la morte del Papa «*un duro colpo non solo per la intera cristianità, ma anche per gli amanti della pace in tutto il mondo*».

Il ministro degli affari religiosi Zerah Wahraftig, ha ricordato la simpatia mostrata verso gli ebrei da Papa Roncalli al tempo delle persecuzioni naziste: «*Il Papa era uno degli uomini veramente giusti il cui spirito liberale si estendeva non solo ai cristiani ma anche al popolo ebraico*»

CRONACA CITTADINA

Ieri sera tra boati e centinaia di fulmini

Un'ora di nubifragio su Torino

Torrenti per corso Francia e corso Vittorio - Case allagate in diversi quartieri - Auto semisommerse nel sottopassaggio del Lingotto, altre abbandonate in mezzo alle strade - Una famiglia con cinque bambini si rifugia sul tetto d'una baracca circondata dall'acqua - Incendi provocati dalla folgore - La circolazione tranviaria paralizzata - Gran parte della città al buio per tutta la notte - Ingenti i danni nelle campagne dei dintorni

Anche giugno ci tradisce. L'inverno è stato lungo e rigido, la primavera quasi non si è avvertita, mancano quindici giorni all'estate e fa di nuovo freddo. Dopo una breve parentesi di sereno, il maltempo è ripreso sabato, con il gran vento della sera; domenica il cielo era basso e pioveva.

Ieri la temperatura si è abbassata ancora: la minima è rimasta sotto i 13 gradi e la massima non ha toccato i 16 (l'anno scorso eravamo oltre i 20, con cielo sereno). E' piovuto tutto il giorno. Alla sera, verso le 23, dopo un alternarsi di acquazzoni e di pioggerelle autunnali, si è scatenato il nubifragio. La città è rimasta letteralmente paralizzata per oltre un'ora, sotto una pioggia torrenziale, accompagnata da grandine, centinaia di fulmini e un continuo rumoreggiare di tuono.

I vigili del fuoco hanno cominciato a essere bersagliati di telefonate, tutte le autoradio dei vigili urbani, della polizia e dei carabinieri sono state mobilitate: allagato il tunnel del Lingotto, le cantine di corso Casale e di Moncalieri, le case Basse della Barca. Al pericolo dell'acqua si è aggiunto quello del fuoco; le infiltrazioni sotto i tetti, tra i muri, hanno causato corti circuiti. Fuoco in un alloggio di via Goito 34 e in un'officina di via Fontanesi, un pagliaio di strada del Caldano è incendiato da un fulmine, le fiamme divampano nelle cabine elettriche di trasformazione di corso Orbassano, corso Peschiera, via Governolo, via Pio V. Uno dopo l'altro, cinquanta equipaggi di vigili del fuoco escono dalla sede centrale di corso Regina, intervengono anche i due distaccamenti di S. Paolo e del Lingotto.

Il traffico, alle 23,30, è bloccato quasi dovunque. Su tutte le strade l'acqua ha raggiunto l'altezza di un palmo, le automobili hanno tentato di avanzare tra due alti baffi di schiuma, a passo d'uomo, perché i rovesci d'acqua formano una cortina impenetrabile. Poi sono cominciati i tamponamenti a catena, diecine di automobili sono state abbandonate in mezzo alla strada, perché la pioggia aveva bagnato gli spinterogeni bloccando i motori. E' impossibile circolare. I semafori sembrano impazziti: le infiltrazioni d'umidità accendono contemporaneamente tutte le luci. Molti si spengono del tutto. Anche i tram cominciano a trovarsi in difficoltà: gli scambi sono intasati, su qualche linea è mancata la corrente, alcune vetture hanno subito corti circuiti. A mezzanotte, tutte le vetture sono ferme: i passeggeri cercano invano di raggiungerle, sguazzando scalzi nell'acqua, con i pantaloni rimboccati.

Molte strade del centro e della collina sono piombate nel buio: un trasformatore principale della Sip è stato danneggiato, anche il ponte radio è fuori uso e non si riesce ad avvertire le camionette del servizio guasti, impegnate altrove. In borgo S. Paolo e in corso Massimo d'Azeglio uno strato di grandine galleggia sull'acqua che colma le carreggiate, a filo del marciapiede. Sui tetti, continuano sempre più vicini e paurosi gli schianti dei fulmini, accecanti e fragorosi.

In via Mombarcaro, alla Barriera di Orbassano, l'acqua ha invaso una baracca abitata da due coniugi con cinque bambini. Sono saliti sul tetto, invocano aiuto: una squadra di pompieri li trae in salvo. Un altro intervento drammatico nel sottopassaggio di via Nizza: due torrenti d'acqua si riversano dagli imbocchi, tre macchine sono rimaste bloccate in una fiumana alta un metro e mezzo. Due automobilisti si sono messi in salvo, il terzo è sul tetto della vettura, spaventato. I vigili del fuoco lo aiutano a trarsi d'imbarazzo. In piazza Carlo Felice e in corso Vittorio l'acqua è giunta a coprire i gradini della stazione, molti fanali della zona sono stati fracassati dalla grandine, per gli altri la corrente è insufficiente, basta appena a rendere rossastri i filamenti.

Le acque del Po hanno cominciato a crescere mezz'ora dopo l'inizio del nubifragio. In un'ora, il livello del fiume è aumentato di un metro ed ha continuato a salire anche quando la pioggia, verso mezzanotte e mezzo, è finalmente cessata.

La grandine di stanotte ha causato gravi danni alle coltivazioni della collina. In varie località gli ortaggi da foglia son stati stroncati, molte piante di ciliege sono state denudate, i fragoleti in parte distrutti. Sulle viti si sono rotti branchi e tralci, con la scomparsa di grappolini.

Nei frutteti, numerose piante sono state colpite e i frutticini asportati o lesionati. Il maggengo, che giaceva sul prato è stato dilavato, e anche le patate e il grano hanno subito gravi danni.

Le fragole di San Mauro, che già sono in quantità molto inferiore alle annate normali, rischiano ora di soffrire anche dal punto di vista della qualità: troppa pioggia e pochissimo sole favoriscono il processo di «marcescenza». Così a Pecetto, per le ciliege.

Succede ogni anno: il nubifragio ha invaso il sottopassaggio del Lingotto

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +15
MINIMA +12,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +14,8; press. 738,6; umid. 92%. Cielo coperto, pioggia mm. 31. Previsioni: Cielo nuvoloso con temporali sparsi. Temperatura a Caselle: massima +15,2; minima +12,7; media +14,4.

L'accusa di una donna morente in ospedale

«Mi gettai dal balcone sotto l'incubo delle minacce e percosse di mio marito»

Il racconto della donna: «E' gelosissimo, mi ha scottato la faccia con la sigaretta accesa, poi ha aperto il gas per farci morire tutti; allora ho detto che l'avrei liberato della mia presenza» - Il marito nega: «Mi sono arrabbiato perché trascurava i bambini»

Una donna è all'ospedale in fin di vita, con la spina dorsale fratturata, le gambe paralizzate, il bacino e un polso fratturati. Si è gettata dal balcone: accusa il marito di averla indotta al gesto disperato con le sue brutali persecuzioni. Ha fatto alla polizia il racconto di una notte di incubo e di terrore: sono in corso accertamenti per stabilire quanto vi sia di vero.

I protagonisti della vicenda sono Giovanni Pepe, 29 anni, operaio metallurgico e la moglie Nicoletta, 26 anni. Immigrati da Foggia, abitano in via Sostegno 4 con i tre figli di 4, 3 e un anno. Sono sposati da cinque anni. «Cinque anni d'inferno — dice Nicoletta Pepe —. Mio marito è di una gelosia irragionevole, che si traduce in liti quotidiane, percosse, insulti». Anche la sorella di lui ne è indignata: «Deve essere malato», sostiene. La polizia è già dovuta intervenire ad ammonirlo e diffidarlo.

I bimbi crescono gracili, spauriti nell'atmosfera inquieta della casa. A due anni, la piccola Flora quasi non si regge sulle gambette fragili e contorte. «Se la lasciavate ancora un po' senza cure — dice il dottore, chiamato un paio di settimane fa — non avrebbe più potuto camminare». Prescrive delle irradiazioni di raggi ultravioletti: è la madre che deve accompagnarla, ogni pomeriggio, alla mutua di via Chiabrera per le applicazioni. Ma il marito, sospettoso, compie un controllo e apprende che, nell'ultima settimana, la cura è stata fatta solo tre volte.

La scoperta risale a lunedì sera. A questo punto inizia la agghiacciante denuncia di Nicoletta Pepe. L'uomo rincasa infuriato: «Dove vai — le urla — invece di portare la bimba a curarsi?». La moglie cerca di giustificarsi: «Ho tanto da fare in casa che mi è mancato il tempo. E poi, proprio a quell'ora viene l'infermiera per fare le iniezioni ricostituenti a Clara». Giovanni pare impazzito: «Storie». La percuote: «Confessa, dimmi con chi mi tradisci». Solo a tarda sera sembra placarsi; stroncata dalla stanchezza la donna si assopisce sul letto.

E' svegliata da un acuto odore di gas. Il marito — afferma la moglie — ha staccato il bocchettone del fornello e le mortali esalazioni stanno invadendo il minuscolo alloggio, di due stanze. I bimbi tossiscono nel sonno. Piangendo, Nicoletta si butta ai piedi del marito, lo supplica: «Non farlo, risparmia i nostri figli. Piuttosto me ne andrò per sempre, mi ucciderò, farò quello che vuoi». L'uomo la osserva mentre richiude la chiavetta del gas e torna a gettarsi, sfinito, sul letto. Accende una sigaretta, le si avvicina e le preme la brace contro una gota. Con un urlo, la donna balza in piedi.

Ma la notte d'angoscia è appena cominciata. L'uomo si aggira inquieto per la casa, prende un coltello dal cassetto. La moglie vigila, nel timore che si abbandoni a nuove violenze. Le ore passano insonni, come in un incubo. All'alba, il Pepe si scatena di nuovo. Si avventa sulla moglie che s'è alzata intontita dalla veglia, la copre di insulti, la schiaffeggia, la scaraventa a terra con un calcio al ventre. Lei si rialza vacillante: «Se vuoi che la faccia finita — grida disperata — eccomi». Apre la porta finestra sul balcone, scavalca la ringhiera e si butta. L'alloggio è al primo piano, ci sono solo cinque metri. Ma cade malamente e resta svenuta sul marciapiede.

E' il marito che la soccorre, chiama un'ambulanza, la accompagna all'ospedale. Si discolpa: «Mi sono arrabbiato perché trascurava i bambini. Ma quello che lei dice non è vero». Sul viso della donna, c'è la scottatura della sigaretta: «E' stato uno sbaglio — dice — non l'ho fatto apposta». La sorella di lui è accorsa al capezzale della cognata: «Racconta tutto alla polizia — la esorta — non nascondere nulla. Mio fratello deve essere punito, altrimenti non la smetterà mai di perseguitarti». Il Pepe è stato interrogato ieri sera dalla polizia: il rapporto è stato trasmesso alla Procura della Repubblica, perché definisca le responsabilità.

Giovanni Pepe, 29 anni, e la moglie ricoverata in ospedale

Tre detenuti sono feriti in una zuffa alle Nuove

Un agente colpito al ventre

Un grave episodio di violenza è accaduto l'altro ieri alle «Nuove» durante l'ora del passeggio. La feroce zuffa fra detenuti ha avuto origine domenica da un episodio banale. Un detenuto, Angelo V., 23 anni, aveva una borraccetta di vino. Due carcerati gliene chiesero, ma lui rifiutò. Poco dopo ne offrì all'amico Francesco B., suscitando la reazione degli altri. Ma Francesco intervenne energicamente e la lite fu soffocata.

Il giorno dopo, durante il passeggio, i soliti due, spalleggiati da un'altra coppia, si gettarono su Angelo V. con pugni e calci. Francesco B. intervenne di nuovo, ma dovette ritrarsi: nelle mani degli aggressori aveva visto brillare i coltelli. Un fendente gli squarciò gli abiti. L'agente di custodia, Francesco Tu[illegible], 35 anni, subito accorso fu raggiunto da una pedata al ventre, proprio dove, pochi mesi or sono, aveva subito un difficile intervento chirurgico. Ha dovuto essere ricoverato all'ospedale militare. Anche Angelo V. e Francesco B. sono all'infermeria del carcere. C'è voluta la forza di tre altri agenti per calmare gli energumeni.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Toninelli si è recato ieri pomeriggio alle carceri per gli interrogatori.

In lutto per la morte del Papa

Bandiere a mezz'asta - Migliaia di firme sul registro della Curia - Il Pontefice commemorato alla Giunta comunale e in Provincia - Domani Messa del Cardinale alla Fiat

In una atmosfera resa più mesta dal cielo grigio e dalla pioggia, Torino ha trascorso la prima giornata di lutto nazionale per la morte del Papa. Scuole deserte, udienze rinviate in Corte d'Assise, Corte d'Appello, Tribunale, Pretura e Conciliatura.

La chiusura dei pubblici locali, disposta per cinema e teatri, è stata osservata spontaneamente anche dai proprietari di alcuni bar. Le bandiere avrebbero dovuto essere esposte a mezz'asta sulle facciate degli edifici pubblici; ma numerosi cittadini hanno voluto partecipare alla dimostrazione: drappi tricolore abbrunati sono comparsi ai balconi di parecchie case private in tutti i rioni della città. Bandiere di stati esteri sono state esposte dai consolati.

Per le 18 la tv aveva annunciato la ripresa diretta della traslazione in San Pietro della salma del Pontefice. I caffè aperti, specie quelli del centro, si sono riempiti di pubblico; erano spettatori di eccezione commossi e silenziosi.

In tutte le chiese sono state celebrate funzioni funebri in forma semplice perché quelle solenni sono vietate in tempo di Pentecoste. Particolarmente affollato il santuario della Consolata. All'imbrunire, dai campanili di tutte le parrocchie si sono levati i rintocchi funebri, mentre i fedeli recitavano il *De profundis*.

Nell'anticamera dell'Arcivescovado è stato esposto un registro per la raccolta delle firme. Migliaia di persone sono sfilate dal palazzo fino a sera tarda per rendere la loro testimonianza di partecipazione al rimpianto comune. Il registro sarà inviato a Roma e verrà conservato negli uffici del Vaticano.

Il Card. Fossati, di ritorno da Mortara, dove l'aveva portato il suo compito pastorale, ha detto: «*Giovanni XXIII è stato un grande Papa. E' passato come una meteora nel cielo del mondo; ma lo ha inondato di una luce vivissima che resta ad illuminare e dirigere la società*».

Centinaia di telegrammi di personalità e di cittadini sono giunti all'Arcivescovado e inviati al Vaticano. Tra gli altri quello del presidente della Comunità Israelitica che esprime il cordoglio per la «*scomparsa del Papa della fraternità umana, della giustizia e della pace*». Il prof. Jona, presidente del San Paolo, ha telegrafato: «*La scomparsa di Giovanni XXIII, il cui apostolato fu pervaso di umanità, colpisce la Chiesa e gli uomini tutti*». Anche la Cisl ha inviato un messaggio al Cardinale.

Alle 17,30 il Sindaco ing. Anselmetti ha commemorato il Papa in Giunta. La seduta del Consiglio, convocata per lunedì, sarà sospesa in segno di lutto dopo la rievocazione dello Scomparso. In Provincia il Pontefice sarà commemorato stamane alle 11. Il prof. Grosso ha convocato d'urgenza il Consiglio in seduta straordinaria.

Domani alle 8 il Cardinale Fossati celebrerà una Messa per il Papa nell'atrio della Fiat Mirafiori. Alle 18, durante i funerali di Giovanni XXIII, in tutti gli stabilimenti Fiat sarà sospeso il lavoro per un minuto. La Cisl ha chiesto all'Unione Industriale che la sospensione sia disposta anche nelle altre aziende.

Arrivano 15.500 quintali di zucchero a 210 lire-kg

La situazione dello zucchero si avvia decisamente alla normalità, grazie a tre fattori positivi: i negozianti che hanno mantenuto, anche durante la «crisi», i prezzi consueti, o li hanno soltanto lievemente ritoccati; l'azione calmieratrice dell'Alleanza Cooperativa, che ha rifornito i suoi spacci di zucchero a 210 lire al chilo, infine l'intervento risolutivo del prefetto dott. Migliore.

Ieri, nella sede della Camera di Commercio, i grossisti torinesi sono stati convocati per il riparto d'un contingente straordinario di zucchero assegnato a Torino. Si tratta di 15.500 quintali, capaci di assicurare il fabbisogno della città per alcune settimane. Il grosso quantitativo è stato ottenuto per la mediazione del Prefetto; è a prezzo Cip, verrà distribuito attraverso le vie normali a tutti i dettaglianti di Torino, che sono tenuti a venderlo a 210 lire. Lo zucchero arriverà a Torino nei prossimi giorni.

34 anni, era stata eletta nella lista del pci il 28 aprile

L'on. Maria Bonadies muore nell'auto che si schianta contro un autocarro

La sciagura alle 7 del mattino davanti all'Ospedale Militare; si recava alla Camera del Lavoro - Nell'urto si è aperta la porta e la giovane deputata è stata scaraventata sull'asfalto

Bimbo ridotto in fin di vita per una lite fra automobilisti

L'on. Bonadies e la sua auto. Il ragazzo Bergesio vittima di un altro incidente

In una sciagura della strada è morta ieri mattina l'on. Anna Maria Gennari Bonadies, eletta al Parlamento il 28 aprile per il partito comunista. Erano le 7,10 quando è uscita dalla sua abitazione in via Poma 11 per recarsi alla Camera del Lavoro. Con la «500» si è avviata per corso IV Novembre. L'incidente è accaduto davanti all'Ospedale Militare.

L'unico testimone è il conducente dell'autocarro contro il quale la vetturetta si è schiantata. Quest'autista, Giuseppe Mantovan, 32 anni, via Osoppo 55, si stava dirigendo a Mirafiori. Ha raccontato di aver visto, circa 150 metri davanti a sé, la «500» sobbalzare, forse per una cunetta della strada, sbandare a sinistra e mettersi di traverso. «Ho capito che mi sarebbe arrivata contro — ha raccontato il Mantovan — e allora ho bloccato i freni. Il camion è ancora andato avanti per alcuni metri, di striscio, sull'asfalto bagnato. Si è fermato nel momento in cui la «500» vi ha sbattuto contro con la fiancata destra. Il corpo della signora è stato sbalzato fuori, sull'asfalto».

Per primi sono accorsi alcuni militari dell'ospedale e un medico. La sventurata era già morta per la frattura della base cranica. Sul posto giungevano anche la Polizia Stradale e un sanitario del Comune che ha autorizzato la rimozione del cadavere.

La vittima aveva 34 anni ed era sposata con il geom. Giuseppe Bonadies, funzionario del comune di Grugliasco. La loro unica figlia, Donatella, ha 6 anni: era ancora a letto quando la mamma, prima di partire, era andata a salutarla con un bacio. L'on. Bonadies si era attivamente interessata, sin da giovanissima, di questioni sindacali, in particolar modo del settore dei tessili, della cui federazione italiana impiegati e operai era segretaria. Dal 1951 era dirigente del pci torinese e dal 1960 era consigliere provinciale.

Alla Camera dei deputati, in sostituzione della giovane scomparsa, sarà eletto Enea Baldini, della Valsesia, primo escluso nelle ultime elezioni. Il suo posto, al consiglio provinciale, dovrebbe essere occupato da Luigi Gatti, ma la carica è incompatibile con quella di assessore che questi ricopre nel comune di Settimo. Se non si dimetterà da assessore, subentrerà il sen. Vacchetta.

— Un automobilista, dopo una lite, è risalito al volante infuriato, ha messo in moto all'impazzata e ha travolto un bimbo di 11 anni, riducendolo in fin di vita. Sono le 12,45, in corso Verona all'angolo con via Teramo. Due giovani stanno discutendo. Sono Giovanni Bortoletto, 24 anni, via Aosta 11, elettrauto in una officina di corso Giulio Cesare, e Vincenzo Paparo, 28 anni, corso Verona 19, commerciante di auto usate. Sembra che il primo debba del denaro al secondo e abbia estinto il debito lasciandogli in uso la propria auto, una «Giulietta». Ma ora la rivuole indietro e l'altro la rifiuta.

La discussione degenera, volano insulti, pugni. I due si avvinghiano. Il pugilato dura una ventina di minuti. Si addensa una folla, ma nessuno interviene. Attorno ai due contendenti ci sono anche dei bambini che stavano giocando poco lontano. Tra questi, il piccolo Bernardo Bergesio, 11 anni. E' figlio unico, abita in corso Verona 13, il padre è bidello alle scuole «Pinna».

Il Bortolotto sta per soccombere: ha avuto un labbro spaccato da un pugno. Ma in suo aiuto accorre il padre che avvinghia il Paparo alle spalle e lo immobilizza. Ansante, col viso coperto di sangue, il Bortoletto sfila di tasca all'avversario le chiavi della «Giulietta» e sale al volante. Per allontanarsi, innesta la retromarcia.

L'auto indietreggia rabbiosamente e investe una «600» ferma accanto al marciapiede. L'utilitaria è scaraventata a diversi metri di distanza. Il proprietario, Carlo Furbatto, 46 anni, corso Giulio Cesare 40, si lancia verso la «Giulietta» gesticolando. Ma il Bortolotto riparte.

A tutta velocità, l'auto è lanciata contro il gruppo dei curiosi che si disperdono. Tutti meno uno: il piccolo Bergesio, paralizzato dal terrore. Travolto, viene gettato a terra, batte la fronte sull'asfalto e rimane immobile. Un passante raccoglie il corpo del bimbo, lo carica su una «1100» e si affretta verso il Maria Adelaide. Anche l'investitore corre all'ospedale, per informarsi delle condizioni del bimbo. Sono gravissime: ha avuto l'osso frontale sfondato, occorre sottoporlo alla trapanazione del cranio nel disperato tentativo di salvargli la vita.

Sfratti in via del Carmine

Una decina di famiglie deve lasciare il vecchio palazzo.

Atmosfera triste e tesa nella vecchia casa di via del Carmine 2 all'angolo di piazza Savoia. La casa — un antico palazzo ora in rovina — era di proprietà del conte Rossignano che due anni fa l'ha venduto alla compagnia di assicurazione Metropol la cui agenzia è nello stabile di piazza Savoia confinante con l'ex palazzo Rossignano. Qui la società intende costruire una moderna e più ampia sede per i suoi uffici. Al momento di trapasso della proprietà la Metropol non ha più rinnovato i contratti d'affitto. Alcuni inquilini se ne sono andati. Altri, i più poveri, sono rimasti. Il 4 maggio si è presentato nella casa un ufficiale giudiziario annunciando lo sfratto. E' stata concessa la proroga di un mese. Ieri nuova intimazione.

Un legatore di libri, che abitava nel cortile da quasi sessant'anni, ha cominciato mestamente a far fagotto. Gli altri non hanno dimostrato di voler accogliere l'invito. Al primo piano, con entrata sul ballatoio, in due camerette buie, vive da più di 30 anni la settantenne Giuseppina Arnaid, torinese. Ha una pensione di 15 mila lire al mese. Qui pagava 3500 lire d'affitto. Non sa dove andare. Ieri era a letto, colpita da choc. Nella stessa situazione sono sette famiglie di immigrati con parecchi bambini.

Specchio dei tempi

Connubio tra città e campagna - Il turismo popolare verso le Langhe ed il Monferrato - Una ragazza di 16 anni: amo il mio paese come una madre ama suo figlio - Le soffitte del barone

Un lettore ci scrive:

«L'articolo di quell'incomparabile precursore dei tempi che è Paolo Monelli, sulla barbera del nostro Monferrato e sui vini del Piemonte in genere, ha messo evidentemente il dito sulla piaga. Noi che critichiamo e combattiamo (almeno verbalmente) la mafia imperante nel Sud, non ci siamo ancora resi edotti che la crisi vitivinicola ha le sue radici proprio lì: in quel trust diretto da alcuni industriali poco scrupolosi, che impongono il prezzo del prodotto a cui nessuno può sottrarsi.

«Il prodotto genuino, raccolto così nelle loro capaci aziende di industriali, sa soggetto a quegli "osceni connubi" giungendo al consumatore totalmente modificato e privo dei suoi valori organolettici. Da decenni, ormai, perdura questo stato di cose, e mai voce alcuna s'era levata a tutelare l'inviolabile e sacrosanto diritto del vignaiolo. Ora finalmente, che attraverso la sua valida rubrica pare essersi smosso quel muro di indifferente apatia che circondava l'ambiente vitivinicolo, v'è da augurarsi che qualche premuroso personaggio altolocato non metta il solito bastone fra le ruote.

«Ma noi, che siamo monferrini autentici e quindi propensi all'ottimismo, crediamo però che da questo simpatico ed allegro connubio tra città e campagna nasca il germe di una più stretta collaborazione tra produttore e consumatore, con reciproco vantaggio».

Dott. Camillo Monseglio

P.S. — Un piccolo appunto: come produttore di barbera, anche se indiretto, ho notato sulla carta riproducente il Monferrato una omissione: manca Vignale, centro della tipica barbera e mio paese natale.

Il presidente della Cantina sociale di Ferrere d'Asti ci scrive:

«Sinceramente commosso per la pubblicazione della mia segnalazione su *La Stampa* del 31 maggio, sento il dovere di ringraziare "Specchio dei tempi" per il fraterno aiuto dato a questa Cantina sociale, a cui sono giunti numerosi nuovi clienti.

«Nativo di Ferrere ed ivi insegnante elementare dal 1951, sindaco dal 1956 e presidente della Cantina dal 1957, credo di conoscere a fondo i problemi economici e psicologici del mio e in genere di tutti i paesi dell'Astigiano. Ma quante delusioni, nei miei tentativi di risolverne almeno qualcuno! Come ci si sente soli! Ho sempre pensato che la possibilità di ripresa dei nostri paesi stia nel turismo popolare, abbinato ad una vendita dei nostri prodotti ai diretti consumatori. Ma come arrivarci? Quante speranze ci stanno riaccendendo in seguito alla generosa campagna iniziata da *La Stampa*! Come ci ha allargato il cuore l'articolo di Monelli del 2 giugno! Ma ci si chiede: avrà questo grande giornale il coraggio e il cuore di continuare in quest'opera di carità cristiana?

«Questo sì, che per noi sarebbe una vera ed effettiva "svolta a sinistra". Torinesi di origine e di adozione! Ferrere (e, per non peccare di campanilismo, tutto l'Astigiano) vi apre le sue braccia per accogliervi, per farvi passare qualche bella giornata e offrirvi i suoi vini gentili. La Cantina dispone dei seguenti vini: barbera, freisa, rosato (mescolanza di uve bianche e nere) e i prezzi oscillano dalle 80 alle 100 lire al litro. La Cantina è aperta tutte le domeniche: potrete fare uno spuntino a base di pane, salame e vino. Non vi dice: "comprate", ma "assaggiate e poi decidete". Per informazioni telefonare ai numeri 93-521 e 93-528.

«Ogni tanto la Cantina organizza una "festa del cliente", offrendo un buon pranzo e la semplice ma sincera ed allegra compagnia degli amministratori e dei soci. Vi offre la possibilità di organizzarvi perché possiate toccare con mano la sincerità del suo vino, assumendosi la spesa di una eventuale commissione di controllo ed invitandovi a partecipare alle periodiche riunioni del suo Consiglio d'amministrazione. Provate: vedrete, ci vorremo bene».

Il presidente
Aldo Demarie

Una lettrice ci scrive da Biella:

«Ho 16 anni; è da parecchio tempo che desideravo scriverti. Ora mi sono decisa, in seguito ad una notizia letta di recente su "La Stampa": "Vietato l'ingresso agli italiani in un caffè di Norimberga". Ma perché? Di che cosa li accusano, i civilissimi tedeschi?

«E questa purtroppo non è che una delle tante notizie crudeli e irriguardose verso gli italiani: "Non guidate come gli italiani", dicono in Israele. "Non mandate le vostre donne sole in Italia", si dice in Inghilterra. Ma che cosa credono, questi signori stranieri? Che noi italiani siamo un popolo antropofago e selvaggio, che uccide le loro donne e va in giro con il coltello in tasca? Scusa lo sfogo, non è affatto odio o rancore verso gli stranieri che mi spinge a dire questo, ma l'amore, vero e puro, che io ho per la mia Italia.

«Sì, l'amo come una madre può amare un figlio, e forse di più. Io oggi stesso darei la vita per Lei: ed è appunto per questo che le accuse che Le si fanno mi paiono tanto ingiuste. Ingiuste perché i signori tedeschi, inglesi, non conoscono la gentilezza di tutti gli italiani, da Palermo ad Aosta, nessuno escluso! (neanche coloro che noi settentrionali volgarmente e stupidamente chiamiamo "terroni"). Ti parrà un po' retrogrado questo mio amore per l'Italia, mi immaginerai una ragazzina seria, composta e con gli occhiali. Invece no! Amo l'Italia, e come me spero altri giovani della mia età spensierata e felice. E mai avrei il coraggio di andare a vivere altrove, all'estero, anche se là fossi sicura di trovare l'agiatezza e la ricchezza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Come ho già detto tante volte, non importa che gli scritti dei lettori vengano pubblicati: l'importante è che li leggiate voi e pubblichiate articoli come quello di oggi, 2 giugno (Dove dorme l'immigrato).

«Io vivo a contatto di questa gente, ce n'è di buona e anche di cattiva, ma questo non conta. Che figura facciamo noi del Nord, come possiamo noi osare sentirci superiori ad essi, dal momento che certi nostri ambienti in cui sono costretti a vivere sono squallidi e sporchi? Come osiamo criticare il loro comportamento, se li obblighiamo a vivere in simili tuguri? Ho visto case di piemontesi (titolati): sudice da non credere, perché la pulizia mancano. Un barone, nei pressi di corso Cairoli, affitta soffitte sporche, in una casa ancora più sporca. Vi sono case patrizie i cui muri non vedono il pennello e la calce da 15 o 20 anni. E poi abbiamo il coraggio di dire che il Meridione è poco pulito. Certo, qualche immigrato non si comporta come sarebbe desiderabile, ma noi cosa facciamo per migliorare la loro situazione?

«Il Comune ogni tanto annuncia progetti grandiosi per la nostra "metropoli". Il "Regio" sta per essere ricostruito, avremo altri giardini, laghi con i cigni, zone verdi di qua e di là, persino intorno alla Mole. Intanto gli anni passano e la sporcizia cresce, cresce».

Segue la firma

Ha un piede schiacciato da un tram mentre corre per prendere l'autobus

Davanti a Porta Susa: difficile opera per estrarre il ferito da sotto la vettura - A Settimo: un operaio tocca una gru e muore folgorato

Nella piazza San Martino, che nelle ore di punta è attraversata da molti pedoni che corrono ai treni di Porta Susa o alle fermate dei pullman, ieri alle 18,30 un uomo è finito con un piede sotto una ruota del tram. E' il manovale Ugo Frigato di 58 anni, abitante in via Vistrorio 24. Ha cercato di attraversare i binari all'altezza di via Bertola per correre al pullman.

Non si era accorto che da piazza Statuto arrivava una vettura del 13. Il manovratore, Giuseppe Deferrni di 35 anni, via Carrera 54, ha azionato energicamente i freni. Purtroppo le rotaie bagnate non hanno consentito un arresto rapido e il Frigato è stato travolto.

Urla dello sventurato, accorrere di gente. Il manovratore è sceso, ma non era in grado di portargli soccorso, in preda com'era ad un comprensibile choc. La vittima era rimasto col piede bloccato tra la ruota e il parasassi; per giunta il corpo era stretto tra la vettura e la siepe, alla destra della vettura. Fortunatamente, ancor prima dell'arrivo dei pompieri, alcuni volonterosi sono riusciti a liberare il ferito. Al Maria Vittoria, il Frigato è stato accolto con prognosi riservata per sfracellamento del piede destro, amputazione dell'alluce, contusioni al costato e agli arti inferiori e frattura del piede sinistro. Anche il manovratore è stato trattenuto per qualche ora all'ospedale.

— Giuseppe Lay di 28 anni, un manovale di Domus De Maria (Cagliari), immigrato nel marzo scorso, è morto ieri in seguito ad infortunio. Era alle dipendenze della impresa Luda di La Barca, la quale costruisce un edificio a Settimo in via Regio Parco. Ieri alle 17 il Lay e suo fratello erano al lavoro al terzo piano, intenti a versare cemento dentro alle armature. Si servivano di una gru che via via sollevava dal pavimento alla sommità dei pilastri i secchi di cemento. Il fratello era in basso a riempirli, Giuseppe in alto, sulle armature, a vuotarli.

Ad un tratto si è appoggiato alla gru ed è stato fulminato. Il fratello proprio in quel momento si stava chinando per staccare la corrente — la tensione era di 380 Volts — ma ha effettuato la manovra quando Giuseppe già aveva avuto una scarica.

Lo sventurato è stato accompagnato in macchina all'Astanteria Martini. I medici lo hanno messo nel polmone d'acciaio, ma era già morto.

I carabinieri hanno posto i sigilli al cantiere in attesa di una perizia alla gru, che verrà effettuata nella giornata odierna. Giuseppe Lay era sposato con Teresa Ucheddu, di 23 anni; lascia anche due figli, uno di cinque e l'altro di due anni, un terzo nascerà questo mese.

Industriale ucciso da un'auto mentre scoppia il temporale

Una sciagura mortale è avvenuta ieri sera, in corso Massimo d'Azeglio pochi attimi prima che si scatenasse il nubifragio. L'industriale Carlo Grassi, 76 anni, corso Marconi 35, stava rientrando a casa, da una passeggiata al Valentino. Cominciavano le prime gocce, i lampi e i tuoni. Affrettava il passo per evitare di bagnarsi troppo, e si accingeva ad attraversare il corso all'altezza di via Berthollet.

In quell'attimo, diretta verso corso Vittorio giungeva una 600, guidata da Giuseppe Ferriani, 23 anni, da Santena, che investiva e travolgeva il Grassi lanciandolo qualche metro lontano. Il guidatore scendeva a soccorrerlo, mentre la pioggia scrosciava violenta. Mentre i vigili, subito chiamati, tardavano ad arrivare a causa del temporale, transitava sul luogo della sciagura una Giulietta della polizia. Il dott. Cascella della Squadra Mobile caricava il ferito. Alle Molinette il Grassi è giunto cadavere: frattura della base cranica.

Trattative Fiat — Un nuovo incontro è stato fissato per stamane alle 9 tra la direzione Fiat e i sindacalisti Cisl, Uil, Cgil e Sida per discutere l'ammontare del premio semestrale di collaborazione.

Le indagini della Banca d'Italia

Le industrie e le banche

A fine del '62 il debito delle imprese verso le banche era di 1221 miliardi di lire - Il maggior incremento nei debiti spetta all'industria chimica ed il minore a quella meccanica - Necessità d'un equilibrio tra risparmi ed investimenti

Attorno alla principale tesi di Guido Carli, sull'attuale situazione monetaria e creditizia, non aggiungeremo una sola parola, dopo quanto fu scritto, anche su queste colonne, negli ultimi giorni. Vogliamo invece soffermarci su una delle principali indagini, che sostengono quella sua tesi.

Durante il '62, vi fu, com'è noto, un ricorso eccessivo delle industrie al credito bancario; e, fra l'altro, per le non facili condizioni del nostro mercato dei capitali. Quali rami di attività, tuttavia, attinsero risorse creditizie, in maggior copia, lo scorso anno? E quali, con minor profitto collettivo?

Per rispondere a questa domanda, il governatore concede poche indicazioni e per di più contro voglia (per esempio, trattando del credito all'edilizia, nelle zone di Milano e di Roma; credito che giudica eccessivo). Il giudizio ultimo, quivi, spetta infatti al governo od al capo della programmazione.

Ma, al primo interrogativo (quantunque esso sia stato arduo, per il fitto intreccio dei rapporti interaziendali) si cerca invece di rispondere, utilizzando un nuovo sondaggio che riguarda cinquecento società od enti, aventi almeno un fatturato di 1,5 miliardi di lire, all'anno. Questi enti furono innanzitutto raggruppati per rami di attività: una ventina. Poi, per ciascun ramo, si manifestò sia l'indebitamento globale verso le banche *a fine* 1962 (concetto fondo); sia l'incremento dell'esposizione netta *durante* il 1962 (concetto flusso).

Ecco che cosa s'ottiene. Il gruppo delle aziende censite (che accoglie quasi tutte le grandi imprese italiane e buona parte di quelle di media grandezza) aveva a fine '60 debiti complessivi, verso le banche, per 630 miliardi. A fine '61, quest'indebitamento globale era salito a 781 miliardi di lire; a fine '62 a 1221 miliardi. Cosicché, esprimendo con una cifra pari a 100 l'indebitamento globale del '60, si ottiene un indice a 124 per quello a fine '61, nonché un indice a quota 173, per quello a fine '62. Ciò offre una prima misura, per valutare i progressi compiuti in questo campo, nella decorsa annata cruciale.

Per giudicare invece del comportamento delle singole attività industriali, preferiamo prender le mosse non dalle cifre di stato, ma da quelle di movimento, sempre per i dodici mesi considerati. Ed ecco che ci insegnano le variazioni più recenti, sull'esposizione creditizia settoriale. La palma dell'incremento va alla chimica (237 miliardi di lire); seguono gli oli minerali (227 miliardi). Ancora, la energia elettrica (182 miliardi). I due robusti rami della metallurgia (che comprende la siderurgia) e della meccanica — nerbo di ogni industria manifatturiera — sono soltanto al quarto ed al quinto posto. Vengono infine i telefoni (62 miliardi) ed in gruppo con gli altri, il grande ramo dei tessili.

Si converrà, che ci si trova di fronte ad una progressione singolare, del tutto inattesa dagli economisti che conoscono, ad esempio, il peso relativo, in valore aggiunto, dei vari rami dell'industria italiana. Conviene dunque approfondirne le cause.

* *

La chimica è un moderno ramo d'industria, dominata da un incessante progresso tecnico, in più composto da imprese, in forte concorrenza fra di loro. L'improvvisa contrazione dell'autofinanziamento ed il desiderio di completare grossi impianti già progettati ed iniziati, spiegano il brusco ricorso alle banche.

Ma gli oli minerali? Si tratta d'imprese a partecipazione statale, dice Carli, che hanno grossi stabilimenti in corso e grosse ricerche. In più, esse, nell'attingere al credito bancario, fanno in certo modo la parte del leone. Le banche hanno torto nel considerare codesti loro crediti, come concessi direttamente allo Stato, spiega pazientemente il governatore (a pagina 483 della sua relazione).

Per l'energia elettrica valgono tutt'altri motivi. Dopo la nazionalizzazione, le società finanziarie elettriche capogruppo chiesero alle loro dipendenti, società di gestione, il rapido rimborso di debiti in precedenza contratti. Che si doveva fare? Le società di esercizio si rivolsero al sistema bancario (pagg. 449 e 480). Trasferiranno poi i debiti all'Enel.

Nel quadro dei telefoni, un'altra singolarità. Si tratta di società tranquille, ordinate, di tutto riposo. Capitò loro addosso, tuttavia, l'aumento dei costi, di origine salariale; ma il governo rifiutò l'adeguamento dei prezzi per i servizi. Le società allora dovettero ricorrere al credito bancario. Raccomandiamo il loro esempio a quanti pensano che un blocco nei prezzi, a lungo protratto, risolva ogni problema d'inflazione.

Questi casi sono, in un certo senso, tipici. Quando si aggiunga che ci si indebita, non di rado, anche per sopportare esposizioni di lungo periodo, tutti i casi significativi saranno stati elencati. Anche l'identificazione del credito con l'investimento, apparirà pertanto quale una grossolana semplificazione: mentre appare a prima vista che lo stesso scatenarsi del processo inflazionistico giova a provocare, non di rado, il lamentato indebitamento anomalo. Ahimè! Malauguratamente l'inflazione è un processo auto-alimentantesi.

* *

E per il futuro? Vi sono grossi problemi, ha detto Carli, alcuni urgenti. Frenare le forze che cospirano all'aumento dei prezzi e che si esprimono nei rapporti fra produttività, salari, costi. Provvedere al disavanzo della bilancia dei pagamenti. Eliminare la pressione esercitata sopra il mercato dei capitali, dal convergere di domande provenienti dal settore pubblico e privato, anche per investimenti ed esportazioni.

Quando tutti codesti problemi saranno stati sciolti e l'Italia avrà riconquistato la sua ragionevole stabilità monetaria degli anni Cinquanta, si potrà provvedere al resto. Per esempio, a perfezionare la struttura dei tassi d'interesse sul mercato monetario e finanziario; a consolidare il debito dell'Enel; soprattutto, a conservare l'equilibrio fra risparmi ed investimenti, per evitare inflazione e disoccupazione.

L'esperienza del '62 fu dura ma, forse, non inutile. Chiederemmo «l'impossibile», ha detto serenamente Carli, se considerassimo già acquisita una esperienza «nella quale intervengono come protagoniste forze non adusate ad esprimere responsabilità d'ordine generale».

Ferdinando di Fenizio

Un minuto di silenzio a Washington

Il presidente Kennedy, al centro, e il segretario dell'Onu Thant, a destra, mentre osservano un minuto di silenzio in memoria di Giovanni XXIII all'inizio dei lavori della Conferenza della Fao ieri a Washington (Telefoto «Associated Press»)

Le trattative per formare il nuovo governo

Il colloquio fra Moro e Nenni rinviato dopo i risultati delle elezioni siciliane

Si voterà domenica - L'incontro fra i due segretari di partito è previsto per martedì o mercoledì - Poi Moro riferirà a Segni se accetta di costituire il ministero - Il psi dichiara che «non sono state ancora superate le difficoltà prospettate fin dall'inizio» - L'on. Pafundi presidente della commissione anti-mafia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 giugno.

Battuta d'arresto, per la morte del Papa, nell'attività di Moro. Il presidente del Consiglio designato aveva già ieri sera disdetto ogni impegno e il colloquio che doveva avere con Nenni, fissato per oggi, non c'è stato. Per quello che riguarda i progressi, già molto lenti, nel lavoro di elaborazione del programma di Moro, non c'è dunque oggi niente di nuovo. L'on. Moro ha così la possibilità di rimanere in una fase ancora lontana dalle posizioni impegnative finché non saranno conosciuti i risultati delle elezioni regionali siciliane di domenica prossima.

Era nei disegni iniziali di Moro vedere, per poter decidere con maggiore cognizione di causa sui limiti delle richieste da avanzare ai socialisti, cosa accadeva in Sicilia; ed il presidente designato sta praticamente riuscendo nel proprio intento: dal voto siciliano il segretario della dc vuole vedere se e in quale misura la flessione della dc è costante e se esistono rapporti di interdipendenza tra la posizione socialista e i progressi comunisti. E', in sostanza, la stessa cosa che vogliono vedere i socialisti.

In tal modo è facile supporre che Moro e Nenni (il quale oggi ha avuto un incontro con Saragat) siano d'accordo almeno sulla opportunità di attendere la prossima settimana per affrontare con più impegno i negoziati. E una nuova riunione collegiale dei rappresentanti dei quattro partiti ci sarà solo nella prossima settimana.

E' sulla base di questo clima di sospensione che deve essere considerato il comunicato diramato nel pomeriggio, al termine della riunione della direzione socialista. Il documento dice: «Il segretario del partito ha informato sullo stato attuale della crisi di governo. Essa entrerà nella sua fase conclusiva soltanto nella prossima settimana. E' risultato che non si è ancora delineato con sufficiente chiarezza il quadro politico e programmatico in cui sia possibile considerare superate le difficoltà avvertite e prospettate sin dall'inizio, per la formazione di un governo di centro-sinistra sulle posizioni più avanzate e meglio garantite richieste dai socialisti».

Il tono del documento non è, a prima vista, incoraggiante. Tuttavia, dicono gli esponenti socialisti, esso non va preso alla lettera: in primo luogo, perché siamo ancora in una fase esplorativa delle trattative, in secondo luogo, perché non è il risultato di un dibattito. Il comunicato è stato infatti approvato dopo una breve relazione, puramente informativa, di Nenni, che ha annunciato solo per mercoledì o giovedì la possibilità di fare un quadro completo della situazione delle trattative.

La direzione socialista ha poi deciso di convocare il comitato centrale del partito per il 13 e il 14 giugno: al comitato centrale spetterà definire le norme del congresso, che comincerà il [illegible] luglio; ma gli toccherà senz'altro, come è ovvio, valutare lo stato delle cose per la formazione del nuovo governo, e quasi certamente decidere a favore o contro l'astensione del psi.

Tutto ciò lascia prevedere che davvero l'on. Moro potrà sciogliere la sua riserva il 15 giugno, come egli, prudentissimo, aveva previsto fin dal primo giorno della designazione da parte del Capo dello Stato. Il congresso del psi poi, nel caso in cui le cose siano andate bene, dovrà decidere per l'eventuale partecipazione del partito alla maggioranza organica con la dc, il psdi e il pri. L'andamento delle cose all'interno del psi, con la sinistra intransigente e gli autonomisti divisi, non incoraggia queste prospettive, ma gli amici di Moro e gli esponenti socialdemocratici confermano ancora oggi che la dc e il psdi faranno tutto il possibile per aiutare Nenni.

Vi è da riferire poi dei lavori del comitato quadripartito per l'agricoltura, che si è riunito anche oggi. Le questioni della riforma reclamate dai socialisti sono spinose, la dc resiste, ma tutti dicono che «si va avanti». Infine, anche se non strettamente connessa agli sviluppi della crisi, una notizia che, diffusa, ha messo a disagio molti ambienti politici: per la nomina del nuovo presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia i presidenti della Camera e del Senato hanno dovuto faticare non poco: per ragioni di età o per i loro impegni, numerose personalità hanno declinato l'invito (tra gli altri, Gronchi, Paratore, Cecchi, Lami Starnuti, Orlandi), e la soluzione alla fine è stata trovata nella designazione di un ex-alto magistrato, il sen. Pafundi, che ha accettato e la cui designazione, ritenuta la più adatta, riscuote larghi consensi.

r. s.

Le qualifiche del personale

Una proposta della Cisl per i metalmeccanici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 giugno.

Per accelerare la stesura definitiva del contratto collettivo dei metalmeccanici dipendenti dall'industria privata, la Cisl ha oggi proposto alla Confindustria di esaminare nei prossimi incontri l'accordo sulle qualifiche concluso a suo tempo con l'Intersind per le industrie a partecipazione statale e di adottarlo anche per quelle private.

La proposta si basa su due presupposti: la necessità di concludere il contratto a breve scadenza, dato anche l'avvicinarsi del periodo feriale e la opportunità di non avere due contratti diversi per quanto riguarda la delicata questione dell'incasellamento delle mansioni. Negli ambienti sindacali si ritiene che i negoziati potrebbero concludersi in due o tre sessioni, se l'offerta della Cisl venisse accettata; al contrario, se venisse respinta, le trattative potrebbero proseguire ancora per alcuni mesi, così come è avvenuto nel settore a partecipazione statale. Comunque, in prossimità dei colloqui fissati per i giorni 10 e 11 giugno, le segreterie della Fim-Cisl, della Fiom-Cgil e della Uilm hanno deliberato di incontrarsi per la «puntualizzazione della situazione alla luce della suddetta proposta».

g. f.

Il processo di Messina rinviato al 12 giugno

Messina, 4 giugno.

(g. m.) L'udienza di stamane alle Assise d'appello di Messina per il processo a carico dei frati del convento di Mazzarino, accusati in correità con tre laici di reati che vanno dall'associazione per delinquere all'omicidio, è stata sospesa per il lutto che ha colpito la Chiesa ed il mondo intero con la morte di Giovanni XXIII.

La Corte, d'accordo i legali di parte, ha deciso di rinviare il processo al 12 giugno.

Progetto dell'Ueo per favorire l'unione dell'Inghilterra all'Europa

Prevede un trattato di cooperazione politica e militare tra i Sei del Mec e la Gran Bretagna, sul modello dell'alleanza franco-tedesca - Il socialdemocratico di Bonn, Schmid, eletto presidente dell'Unione europea occidentale

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 4 giugno.

L'assemblea della Ueo (Unione dell'Europa Occidentale), che raggruppa parlamentari dei sei Paesi del Mercato Comune (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) e della Gran Bretagna, ha iniziato oggi la sua nuova sessione parlamentare eleggendo a proprio presidente il socialista tedesco Carlo Schmid, vice presidente del Bundestag. Sono stati poi eletti i vice presidenti, uno per ogni Paese membro, fra cui Vittorio Badini Confalonieri per l'Italia.

Il presidente di turno del Consiglio dei ministri dell'organizzazione, Edoardo Martino, sottosegretario agli Esteri italiano, ha preso poi la parola per illustrare la relazione annuale dell'attività svolta dall'Ueo. Si è avuta subito dopo la relazione della Commissione della difesa e armamenti, presentata in termini vivacemente polemici dal senatore socialista belga Giorgio Housiaux per protestare contro la non applicazione delle clausole militari del trattato di Parigi del 1954.

Housiaux ha affermato che otto anni e mezzo dopo l'entrata in vigore del trattato, l'agenzia per il controllo degli armamenti non ha potuto esercitare le proprie funzioni perché tre Paesi membri, la Francia, l'Italia e il Lussemburgo, non hanno ancora ratificato le convenzioni di applicazione firmate nel dicembre '57. Ma soprattutto egli ha rimproverato alla Francia di non avere notificato al Consiglio dei ministri dell'Ueo che la produzione d'armi nucleari è cominciata sul suo territorio; ciò ha impedito al Consiglio di fissare il livello delle giacenze che la Francia può essere autorizzata ad avere.

La stessa relazione critica però anche la Gran Bretagna, alla quale rimprovera di non avere rispettato l'impegno di mantenere 55 mila uomini sul continente ed insorge contro diverse clausole del trattato, che afferma essere discriminatorie sia verso la Germania occidentale, che verso la Gran Bretagna e i Paesi del continente. Housiaux ha presentato perciò un progetto rivolto a correggere tali clausole. Si sarebbe trattato principalmente di estendere ai territori di tutti gli Stati membri, ossia anche alla Gran Bretagna, il controllo degli armamenti, che il trattato in vigore prevede soltanto per l'Europa continentale. D'altra parte, l'impegno preso dalla sola Gran Bretagna di mantenere certi contingenti a disposizione del comando atlantico avrebbe dovuto essere esteso a tutti gli Stati firmatari del trattato. Però, la raccomandazione di Housiaux non ha ottenuto la necessaria unanimità perché i cinque deputati francesi gollisti si sono astenuti.

Domani, i parlamentari europei parteciperanno al dibattito politico. La discussione si svolgerà su un progetto di trattato di cooperazione politica e militare dell'Europa dei Sette, compilato sul modello del trattato di cooperazione franco-tedesca, che verrà presentato da Badini Confalonieri in nome della commissione degli affari generali.

Non si può prevedere quale accoglienza i parlamentari francesi, in massima parte gollisti, faranno a questo progetto. E' chiaro che esso è rivolto a forzare gli angusti limiti dell'Europa a Sei per introdurre, attraverso la breccia, la Gran Bretagna nel processo di unificazione europea.

In questo senso, il progetto che verrà presentato da Badini Confalonieri contrasta con la politica del Quai d'Orsay. Trattandosi però di cooperazione politica e militare, sarà difficile ai francesi ripetere gli stessi argomenti che avevano usato per chiudere agli inglesi le porte del Mercato Comune, dato che quegli argomenti erano tutti di carattere economico e, principalmente, agricolo.

Sandro Volta

Nuova iniziativa a favore dei negri

Kennedy invita gli industriali americani ad attuare nelle fabbriche l'integrazione razziale

Cento uomini d'affari ricevuti alla Casa Bianca - Il Presidente dichiara: "Negare il diritto al lavoro a qualcuno è iniquo" - Rinviato alla settimana prossima il "Messaggio sui diritti civili" al Congresso

(Dal nostro corrispondente)
New York, 4 giugno.

Il presidente Kennedy, preoccupato per lo stato di generale tensione della minoranza negra in molti Stati, ha invitato oggi alla Casa Bianca cento uomini d'affari, per sollecitarli a iniziare uno spontaneo processo di integrazione negli ambienti in cui vivono.

Quasi tutti gli invitati rappresentano grandi società con filiali in molti centri nevralgici, in cui la lotta razziale è particolarmente intensa. Si tratta di un nuovo sforzo presidenziale per risolvere il problema nel modo meno drammatico possibile, quasi in una forma indiretta.

Per lo stesso motivo il Presidente ha deciso di rinviare di una settimana la stesura del nuovo messaggio per i diritti civili che egli si proponeva di trasmettere oggi al Congresso. Quest'ultima decisione di Kennedy è stata presa dopo un incontro con i «leaders» democratici al Congresso. Il testo del messaggio suggerito dal Presidente non sarebbe apparso sufficientemente elaborato. Pertanto Kennedy ha deciso di prendere tempo: «La materia è troppo importante — avrebbe detto — ed è bene non lasciarci prendere dalla fretta». Sempre oggi il Presidente ha diramato una dichiarazione in cui, riferendosi alla condizione dei negri in alcuni Stati si dice: «Negare il diritto al lavoro a qualcuno è iniquo, né è possibile fare distinzioni fra le vittime. E' ingiusto caricare qualcuno di una simile condanna soltanto per pregiudizi di razza o di colore. Pertanto ho dato disposizioni al segretario del lavoro perché, in tutti i programmi di apprendistato federale, non sia ammessa nessuna discriminazione. Ho chiesto una completa revisione di tutti i programmi di istruzione federale, perché siano eliminate tutte le discriminazioni di ammissione dei negri al lavoro... La disoccupazione fra i negri americani pone una serie di gravissimi problemi all'intero Paese».

«La segregazione nel Nord — ha anche ammonito il Presidente — sembra risolta, ma è spesso più sinistra e più ipocrita di quella del Sud. Anche nel Nord dobbiamo provvedere a leggi che aumentino le possibilità dell'educazione, degli apprendistati, che diano garanzia di pieno lavoro ai negri. Con la fame non si ragiona».

a. b.

Ammiraglio americano a Londra per la flotta nucleare della Nato

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 4 giugno.

Sono iniziati oggi a Londra — e si protrarranno per due giorni — i colloqui anglo-americani per la costituzione di una flotta nucleare della Nato «ad equipaggi misti». Le proposte di Washington sono state portate dal cinquantasettenne vice-ammiraglio statunitense Claude Ricketts, vicecapo delle «Naval operations». In una giornata di quasi continua attività, egli si è incontrato con ministri e alti funzionari britannici, col ministro della difesa Peter Thorneycroft e quello della Scienza lord Hailsham, dal capo degli Stati Maggiori congiunti lord Mountbatten al primo Lord dell'Ammiragliato Sir Caspar John. Ricketts è accompagnato da quattro esperti di strategia nucleare.

Questa forza «multilaterale» ossia «ad equipaggi misti», non va confusa con la «multinazionale» o «interalleata». La prima è soltanto un progetto: la seconda fu concepita al convegno Kennedy-Macmillan in dicembre, ed approvata, il mese scorso, alla riunione della Nato ad Ottawa. Contribuiranno alla forza «multinazionale» o «interalleata» dieci delle quindici nazioni atlantiche, tra cui l'Italia. Gli Stati Uniti daranno tre sommergibili muniti di Polaris, la Gran Bretagna duecento bombardieri strategici e gli altri otto Paesi squadriglie di caccia-bombardieri dotate di mezzi atomici. A questi complessi si uniranno, dopo il '67, i nuovi sommergibili nucleari inglesi con Polaris.

La forza «multilaterale» dovrebbe consistere invece di venticinque navi di superficie, ciascuna con otto Polaris e un equipaggio composto da elementi tratti dalle varie marine atlantiche. I vascelli — affermano fonti ufficiose — sarebbero «mercantili convertiti» e si sposterebbero da una base all'altra, in modo da serbare la massima mobilità. Sul costo della flotta non si avranno cifre precise, sino a quando gli stessi governi non avranno concordato se attuare e in quale forma i progetti.

Ma qui cominciano le difficoltà. Il progetto nacque a Washington per dare agli alleati europei maggiori responsabilità nella difesa nucleare, ma, sino ad ora, soltanto il governo di Bonn ha dato la sua piena e entusiastica approvazione. La Francia vi è ostile e le altre nazioni atlantiche nicchiano. Londra non respinge a priori l'idea, ma non sembra ancora convinta della sua utilità militare. Non basta: la costruzione dei nuovi sommergibili atomici con i Polaris imporrà all'Inghilterra nei prossimi anni un notevole sforzo finanziario e il governo esita di fronte ad altre spese.

Ma senza la partecipazione britannica, la forza non può nascere: se non altro per ragioni politiche. Gli Stati Uniti sono i primi a sottolineare l'«inopportunità» di una flotta nucleare tedesco-americana. Tutto sembra dipendere quindi dalle decisioni di Londra.

m. ci.

Importante scoperta italiana nel campo della materia vivente

La trasmissione dei caratteri ereditari è dovuta ai «geni» nascosti nelle molecole di DNA (acido desossiribonucleico) - Un gruppo di studiosi ha risolto il problema di come effettuare esperimenti sulla delicata sostanza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 giugno.

Una importante realizzazione degli scienziati italiani del laboratorio internazionale di genetica e biofisica è stata annunciata oggi, nel corso del congresso di biofisica che si svolge presso l'Istituto Superiore di Sanità.

In pratica è stato compiuto un significativo passo avanti nella conoscenza di un elemento fondamentale — il Dna — che nella cellula assolve alla funzione di trasporto dei caratteri genetici dell'essere vivente.

Si deve, inoltre, rilevare che tale successo è stato ottenuto dopo pochi mesi di funzionamento del laboratorio, che fu istituito, a Napoli, in collaborazione tra il consiglio nazionale delle ricerche e il Cnen nel gennaio 1962.

Il laboratorio internazionale di genetica e biofisica — diretto dal prof. A. Buzzati-Traverso — si propone di compiere ricerche e studi teorici ed applicativi prevalentemente nel settore della biologia molecolare: un campo di studi di grande attualità, il quale mira alla spiegazione in termini fisici e chimici delle fondamentali strutture e funzioni della vita e della cellula.

E', appunto, un importante esperimento di biologia molecolare che è stato realizzato, in questi giorni, dal gruppo di biofisica, diretto dal prof. F. Graziosi.

Il prof. Toschi, insieme con collaboratori del laboratorio di fisica dell'Istituto Superiore di Sanità, ha messo a punto tecniche di frazionamento delle eliche complementari del Dna (acido desossiribonucleico), da molti anni oggetto di studi da parte del gruppo del prof. Graziosi. Queste tecniche hanno permesso di separare l'elica leggera pur mettendo in evidenza l'erraticità del metodo e la estrema difficoltà di ottenere prodotti altamente purificati in quantità consistenti.

Il dr. Aurisicchio, con altri collaboratori del laboratorio internazionale di genetica e biofisica di Napoli, è riuscito a superare questa difficoltà ottenendo in forma pura quantità dell'elica più leggera sufficienti alla sperimentazione biologica. In questo modo si potrà studiare in modo più diretto ed approfondito il meccanismo con cui nelle cellule viventi l'informazione genetica contenuta nelle molecole di Dna è copiata dalle molecole di Rna (acido ribonucleico) messaggero e trasferita nel citoplasma per la sintesi delle proteine.

r. a.

Delitto a Caserta

Studente uccide il fratello dopo una lite sull'eredità

(Nostro servizio particolare)
Caserta, 4 giugno.

Un giovane di ventiquattro anni, prossimo a laurearsi in medicina, ha ucciso il fratello diciottenne, studente di liceo, per un litigio sull'eredità.

Il fatto di sangue è accaduto ieri a Teverola, nella famiglia Ventrella, composta dal padre, Carlo Antonio Ventrella di 62 anni, medico condotto del paese, dalla madre Maria e dai due figli: Francesco, uccisore, e Pasquale, la vittima.

Fra i due giovani erano frequenti i litigi per questioni di denaro: essi erano in disaccordo già pensando ai beni che i genitori, ricchi proprietari di case e terreni, hanno destinato loro in eredità. Ieri Francesco Ventrella, durante una nuova discussione, ha estratto di tasca una rivoltella ed ha sparato due colpi contro il fratello Pasquale uccidendolo. Poco dopo il delitto, il giovane fratricida è stato arrestato.

c. g.

"NAILON®" è marchio registrato di proprietà della Soc. RHODIATOCE.

V 691 S

il "NAILON®" ha 25 anni

Il "NAILON®" ha 25 anni. 25 anni di vita, 25 anni di onestà. Il "NAILON®" merita la fiducia che si è conquistata. Tutto il meglio è "NAILON®"

nailon®
RHODIATOCE
FIBRE NUOVE PER TEMPI NUOVI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,38 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACCETTIAMO lavori stampaggio lamiera presse 20-40 tonnellate. Telefonare 342-984. A57931

ARCIOCCASIONE smerigliatrici trapani torni presse paranchi morse bilancieri seghetti. Tabacchi, Valeggio 4, Torino.

[illegible] concessionari diretti per primaria acqua oligo minerale Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8417 — Torino». A57270

ESEGUIAMO lavori di rettifica esterna interna di carattere industriale. Telefonare 582-996. A57442

GRU edilizia sbraccio 30, altezza 65 telescopica modernissima come nuova vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2471 — Torino». A55674

IMPRESA edile vende binari decauville da 0,70 e vagoncini. Telef. 780-670.

IMPRESARI edili! Vendiamo noleggiamo impianti completi scavi all'asciutto, abbassamento falda con punte aspiranti e pompe Jucio autoadescanti ad alto vuoto. Informazioni presso Magalux, Torino, Garibaldi 31, telefono 555-121.

LIQUIDAZIONE OFFICINA BOTTASSO. MACCHINE UTENSILI, AGRICOLE, MATERIALE LAVORATO, SEMILAVORATO, CORSO GIAMBONE 7.

OCCASIONE lana vetro, Cumiana, Eritrea 20, telefono 798-055. A54354

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Ablor, via Nizza 32.

STABILIMENTI METALMECCANICI ESEGUONO DENTATURE A CREATORE SINO A [illegible]. [illegible] METALLICHE PER TORNIO REVOLVER, CONSEGNE RAPIDISSIME. TEL. 240-430, 241-972. O-322

STAMPAGGIO tranciatura metalli presse 5 a 100 tonnellate eseguiamo piccole grandi serie. Telefonare 480-336.

TORNI paralleli, vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, tel. 785-232, Grugliasco. 1006

TRATTORE nuovo tedesco HP 35-31 occasione. Telefonare pasti 772-054.

VENDESI Tornio Canavese CG 40 programm. [illegible], via Tunisi 45/4, Torino.

VENDO mietitrebbia come nuova. Carrara, telef. 661-479, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. 153

VENDO spezzoni nuovi tubi ferro [illegible] spessore lunghezza superiore al metro diametri mm 88×72, 102×74, 102×78, via Isonzo 109, telefono [illegible].

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti, termomeccanica, coperture, consulenze in ferro battuto. Preventivi. Cumiana 53, telefono 31-450.

ABILI artigiani edili convenientemente costruiscono rimodernano, preventivi. Telefonare 488-178. A56646

ARTIGIANO catramista esegue impermeabilizzazione terrazze, officine, garages, cornicioni. Telefonare 655-174.

ATTREZZATA torneria artigiana esegue piccole grandi lavorazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino».

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concediamo in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-648

A persona [illegible] concedo gerenza caffè bar grande alloggio lavoro 3 persone. Porta Palazzo. Telefonare 270-835.

A tassi bassi concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131

ACCONCIATURE cedesi zona S. Rita Telefonare 597-442 A50969

ACCONCIATURE urge cedere Loano. Telefonare 793-814, Torino. A56473

ACCONCIATURE volendo scuola avviatissima centrale cedesi ritirandomi. Telefonare 651-363 [illegible]

AFFARE drogheria ben avviata cedesi zona sviluppo [illegible] famiglia. Telefonare 667-456, ore pasti. A58254

AFFARONE, causa ritiro commercio, cedo piccola industria fabbricazione, manutenzione lame sega nastro 350 mila. Fortuna assicurata. Eventuale assistenza tecnica gratuita. Via Monte Pasubio 132.

AFFARONE! Cedo 13.000.000 albergo ristorante bar centro Valsesia, attrezzatura completa. Tel. 395-685 ore pasti.

AFFERMATA scuola guida rileverei oppure mi assocerei apportando [illegible] e competenza teorico pratica. [illegible]: «Pubblicità Stampa 6008 — Torino».

AGNELLERIA polli conigli selvaggina [illegible] centralissima cedesi. Barca, S. Tommaso 6, telefono 527-058.

ALBERGHETTO [illegible] vicino Acqui vendo oppure cambierei con alloggio, gestione. Affarissimo! Scrivere: «Pubblicità Stampa 2432 — Torino». A56585

ALBERGO ristorante giro affari annuo 100.000.000 cedesi ritiro commercio facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 160 — Torino».

ALBERGO ristorante [illegible] zona bistagionale Val Susa grande transito [illegible] attrezzatissimo vendesi, [illegible], Cristalliera 2. A57842

ALIMENTARIO avviatissimo moderno, dopo 10 anni di gestione, causa salute cedesi. Telefonare 730-554. A55366

ALIMENTARIO frutta verdura alloggio centro S. Paolo cede Carandino, Di Nanni 61. O-11

ANZIANITA' cedo recapito tintoria, gestione oltre trentennale attrezzatura lavoro [illegible]. Massaglia Milano 10.

ARTI grafiche attività ventennale cederebbesi ripartizione ereditaria oppure tratterebbesi combinazione con elemento desideroso collaborare direzione [illegible]. Occorrerebbe modesto capitale ma molta buona volontà et discreto spirito iniziativa per sviluppare programmi [illegible] affari [illegible] rappresentanti regionali. Scrivere! «Pubblicità Stampa 6363 — Torino». A68415

ARTICOLI sanitari buoni affari Madonna Campagna cedesi 1.800.000. Massaglia, Milano 10. O-1114

AUTORICAMBI accessori [illegible] cedesi ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3462 — Torino».

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilma, Mercanti 18, tel 40-879

AVVIATA pelletteria centrale cedo per anzianità poco ammontare. Tel. 688-875.

AVVIATISSIMO confezioni signora esclusiviste case, licenza commerciale, zona Statuto, cedesi. Massaglia, Milano 10.

AVVIATISSIMO merceria abbigliamento zona commerciale cedesi richiesta 5 milioni. Telefonare 557-241 ore pasti.

AVVIATO [illegible] frutta e verdura vendesi. Telefonare 524-964 ore ufficio.

AZIENDA individuale attrezzature et materie plastiche nome et avviamento quindicennale cerca socio attivo dinamico conduzione amministrativa o tecnica apporto capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1291 — Torino». A67838

AZIENDA produttrice articoli tecnici accessori ramo auto cerca socio collaboratore con piccolo capitale per incremento attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3497 — Torino». [illegible]

AZIENDA meccanica costruzioni proprie, buon reddito, cedesi causa salute 8.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2449 — Torino». A58810

BAR avviatissimo sala biliardo, TV, zona commerciale cedesi ritiro commercio. Telefonare 759-824. A58052

BAR grandi piccoli vere occasioni dilazioni [illegible]. Tel. 527-976.

BAR superalcoolici urge cedere causa malattia, incasso 22.000. Tel. 368-709.

VENDESI GRANDE AREA RESIDENZIALE

sulla strada nazionale Milano-Como, a 30 km. circa da Milano e a 15 km. circa da Como

LIBERA IN AUTUNNO

costituita da un unico appezzamento di 70.480 mq.
La proprietà è in posizione residente
ed è provvista di tutti i servizi occorrenti.

Prezzo base: L. 160.000.000 - Esclusi intermediari.

Per sopraluoghi e trattative scrivere: *Pubblicità Stampa 186, Torino*

BAR trattoria avviatissimo alto reddito posizione ottima [illegible]. Tel. 393-920.

CAFFE' trattoria [illegible] 3 persone incasso 40.000 giornaliere cediamo 3 milioni 900.000. Scarparo, Tel. 43-762.

CARTIERA, Piemonte, avviata, cedesi oppure accettasi eventuale partecipazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 171 — Torino». 24661

CASA olio urge cedere causa salute. Via Benevagienna 16. A58779

CASALINGHI giocattoli [illegible] nome diverse licenze principale corso lungo avviamento cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10. O-1114

CAUSA malattia cedesi redditizia tipografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2426 — Torino». [illegible]

CAUSA scioglimento società cedesi avviato negozio tessuti confezioni zona commercialissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5417 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Volete acquistare, vendere aziende, volture licenze inventari? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI avviata drogheria centro San Paolo. Telefonare 383-528. A53657

CEDESI avviata tintoria zona Italia '61. Telefonare 694-361 [illegible]

CEDESI avviatissima Commestibile e latteria centrale in Castellamonte. Telefonare 51-78. 24541

CEDESI avviatissimo riparazioni civili e moto bellissima posizione su corso. Telefonare 764-935 dopo ore 19.

CEDESI avviato negozio maglieria e filati centro Michelino. Tel. 661-461.

CEDESI bar nuovissimo zona grande sviluppo. Telefonare 323-033. [illegible]

CEDESI caffè super alcoolici [illegible]. Telefonare 272-410 non ore pasti.

CEDESI frutta verdura scatolame 56.000 giornaliere prova. Telefonare 60-527.

CEDESI ingrosso [illegible], trentennale attività. Giachino, telefono 81-251, Trino.

CEDESI motivi salute panificio-pasticceria con negozio vendita importante comune circondario Biellese. Rivolgersi Associazione Commercianti Biella, via Sabadell n. 6. 24594

CEDESI pensione 17 camere comfort garage posteggio. Loano, telef. [illegible].

CEDESI per ritiro commercio avviata [illegible] biancheria maglieria ampi locali. Telefonare 556-379. A56150

CEDIAMO albergo 25 camere, giardino, bar zona termale stagionale, esclusi intermediari. Forte utile dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6366 — Torino». A55430

CEDO acconciatura con retro [illegible], affitto 16.000. Telefonare 290-384. A58436

CEDO avviatissimo [illegible] moto ricambi accessori, posizione ottima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4025 — Torino».

CEDO mescita vino oppure cambio bar in alloggio. Telefonare [illegible].

CEDO o gerenza avviatissimo casalinghi giocattoli ferramenta abitazione [illegible] Giulio Cesare 60, tel. 877-487 ore pasti.

CEDO officina ricambi auto causa salute. Telefonare 260-815. A58338

CEDO officina stampi attrezzatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8362 — Torino». A67158

CENTRALISSIMO ingrosso [illegible] profumeria attrezzatura [illegible] cedesi. Masino, Bellezia 7. A58420

COMMESTIBILI grandioso angolare alloggio 120.000 giornaliere, cedo 5 milioni 200.000 trattabili dilazionabili, eventualmente gerenza. Rossin, S. Donato 12 O-340

COMMESTIBILI incasso 40.000 cedesi causa malattia 3.800.000. Collegno. Telefonare 527-976. 85

CONFEZIONI bambini annessa licenza mercerie, centralissimo cedesi. Massaglia, Milano 10. O-1114

CONTANTI cedo negozio telerie biancheria ottima esposizione buon reddito. Telefonare 276-584. A58225

DROGHERIA invidiabile posizione, modernissimo arredamento, incasso garantito, cedo 2.500.000. Casalegno, telefono 885-952. O-390

FABBRICA articolo auto, ufficio Torino, stabilimento 16 km., scopo importante sviluppo cerca socio apporto 30-50 milioni, occupazione direttiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2440 — Torino».

FARMACIA unica provincia Torino noto centro villeggiatura estiva, forte incasso, annessa abitazione moderna vendesi prezzo adeguato. Studio via Della Rocca 38, telefonare 878-374. O-50

FORNACE attrezzata 30 km. Torino vendesi. Richiesta 75.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2385 — Torino».

GENOVA, zona Fera vendesi osteria con cucina grandissimo lavoro. Telefonare Genova 596-850 ore pasti. 24594

GERENZA oppure cedesi drogheria avviatissima con alloggio, affitto mite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2448 — Torino». A58808

INDUSTRIA [illegible] plastiche affermata 70.000.000 [illegible] cedesi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1262 — Torino». A57940

LATTERIA centralissima, litri 270, 50.000 giornalieri, cedesi. Tel. 650-503, 665-061. [illegible]

LATTERIA 250 litri, Somma analcoolici, alloggio cedesi 6.200.000 Frana Delcarmine 28. O-296

LAVANDERIA tintoria cedesi causa ritiro attività, pagamento dilazionato. Telefonare 761-764. [illegible]

MOTIVI famiglia cedesi bellissimo agnelleria zona ottima. Telefonare 342-436.

NOTA casa torinese confezioni in serie maschili femminili cerca socio amministratore con apporto capitale trenta quaranta milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6375 — Torino». A57858

OCCASIONE causa malattia cedesi drogheria 2.000.000 trattabili. Tel. 764-041 ore 14-16. A58931

OFFICINA meccanica avviatissima e bene attrezzata vendesi. Telefonare 31-618.

OLII vegetali saponi detergenti centralissimo cedesi con alloggio. Tel. 363-726.

OROLOGERIA laboratorio urge cedere 450.000 [illegible]. Telefonare 759-265 mattinata. A57883

OROLOGERIA oreficeria avviatissima cedesi causa trasferimento. Tel. 383-796.

PANETTERIA rivendita cedo causa malattia ottima posizione. Telef. 527-976.

PANIFICIO quintali 6 Collegno cedesi per ritiro commercio. Telefonare 527-976

PER limiti di età cedesi al migliore offerente centralissimo negozio calzature anche in gerenza. Telefonare 521-566.

PRIMIZIE commestibili drogheria centralissimo incasso 52.000.000 annui, cedesi urgentemente. Telefonare 527-976.

PROFUMERIA centralissima signorile vendesi. Telefonare 513-573. A56377

RARISSIME occasioni Bar [illegible] c.so Francia cedesi con favorevolissime condizioni pagamento. Boero, Carlo Alberto 41. O-175

RILEVENSI piccolo laboratorio [illegible] costruzione calibri. Telefonare 320-472 ore [illegible]. [illegible]

RISUOLIFICIO cedesi con attrezzatura ed ambientazione moderna avviato per causa malattia. Telefonare 70-748 ore 14 alle 15. [illegible]

RIVENDITA [illegible] 280 kg. [illegible] incasso cedesi 3.800.000; altra 170 kg. 8 milioni Frana Delcarmine 28. O-296

SANREMO cercasi socio-socia competente [illegible] per sviluppo scuola istituto estetica. Scrivere Sirone Pubblicità 28 B Sanremo. 24604

SANREMO [illegible] signorile cedesi parrucchiere misto, 2.000.000 Scrivere: Sirone Pubblicità 27 B. Sanremo. 24594

TABACCHERIA centralissima reddito 6.000.000 annui cedesi ritiro commercio 18.000.000. Frana Delcarmine 28.

TABACCHERIA levata 1.400.000 settimanale, moderna, alloggio, cedesi; altra 550.000 settimanali annessa [illegible] 12.500.000; altro 6.200.000. Frana Delcarmine 28. O-296

TORREFAZIONE centrale forte incasso, ottima posizione, cedesi. Telef. 527-976.

TASSI', licenza rilevasi, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3463 — Torino». A56541

TINTORIA avviata con macchine buon guadagno vasta clientela urge cedere. Telefonare 558-905. A58361

TINTOSTIRERIA elegantissima (Lingotto). Forte guadagno. Cedesi 780.000. Telefonare 650-503, 665-061.

TORREFAZIONE [illegible] magnifico locali [illegible] arredatissimo 2.400.000 altri 2.200.000 versando 1.000.000. Uerec, Cavour 28. O-394

VILLAGGIO turistico Sardegna cercasi socio. Telefonare 288-593. A59713

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. VENDESI villetta ottima posizione precollinare, terreno mq. [illegible] alberato, comodità, volendo riedificabile, 30 milioni. Beltramo, telefono 53-912.

A privato vendo elegante alloggio precollinare paraggi Luisa del Carretto libero autunno. Telefonare 287-758, ore ufficio. [illegible]

A Santa Margherita Ligure appartamento 100 mq. arredato, 50 m. porto, vendesi. Via Mazzini [illegible], telef. 867-761, Milano. [illegible]

A Settimo casa in costruzione 20 camere vendesi in blocco reddito 7%. Telefonare 557 357 ore ufficio.

A Settimo vendo terreno industriale limite strada statale. Telefonare 273-571.

ABBIAMO adiacenti via Stradella alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino S. Paolo et rateazioni sino a 7 anni. Domus, Garibaldi [illegible]. O-1097

ABBIAMO casa reddito avanzata costruzione 30-40-48 camere [illegible] Monginevro. Telefonare 527-012, Negro.

ABBIAMO da vendere ultimo alloggio [illegible] subito 7 camere servizi grandi [illegible], facilitazioni pagamento più mutuo. Via Cavallermaggiore 24. 213

ACCENDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipoteche rimborso 3 anni. Fincotex, piazza Statuto 24, telefono [illegible]. O-1016

ACQUISTA a contanti alloggi piccoli grandi per reimpiego capitale. Telefonare 525-634. O-142

ACQUISTA famiglia contanti, impiego capitale alloggi piccoli grandi, qualunque zona. Telefonare 522-043. O-268

ACQUISTA privato casa fino 80.000.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 1128 — Torino» A54355

ACQUISTASI casa anteguerra 30-40 milioni parzialmente sbloccata. Telefonare 555-349 A48430

ACQUISTEREI Piemonte, zona climatica, altitudine circa 600 metri, villino con frutteto, vigneto, accesso auto. Scrivere dettagliando: Sirone, Pubblicità 30 B, Sanremo. 24521

ACQUISTO contanti alloggio 4-5 vani doppi servizi oppure [illegible] uno o più alloggi buona costruzione centrale o precollinare, comodità tram. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2446 — Torino».

ACQUISTO villa od alloggio signorile da venti a cinquanta milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3420 — Torino».

ALLOGGI vendonsi abitabili anche subito Crocetta corso [illegible] piani normali e attici 2-3-4 camere [illegible] servizi doppio entrate. [illegible] ore 15-19 telefonare 588-418 dalle 12.15

ALLOGGI zona Parella 1-2 camere vendiamo con [illegible] Telefonare [illegible]

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi vendiamo S. Paolo. Torres, Monginevro 46, telefono 389-417. O-1091

ALLOGGIO camera, cucina, servizi moderni, Lucento, vendesi libero. Telefonare 585-558. A56714

ALLOGGIO centralissimo 2 camere servizi affarone [illegible]. Tel. 521-876.

ALLOGGIO due camere tinello, nuovissimi corso Grosseto vendesi. Telefonare 733-612. A57212

ALLOGGIO eccitante via Ricasoli (Vanchiglia) panoramico [illegible] camere ampie cucina servizi libero luglio vendesi 10 milioni 500.000. Telefonare 882-169.

ALLOGGIO Gabelli via Garibaldi, 5 camere servizi termo volendo affittato [illegible] mensili vendiamo 14.000.000. Rivolgersi filiale XX Settembre 12.

ALLOGGIO libero eccitante [illegible] tinello servizi, S. Rita, vendesi. Telefonare 855-752. A58032

ALLOGGIO nuovo signorile S. Rita libero 3 camere tinello servizi vende 5.400.000 più mutuo. Telefonare 570-091.

ALLOGGIO prezzo occasione camera cucina termo bagno ascensore vendo. Telefonare [illegible]. 1141

APPARTAMENTI GABETTI PER DEFINIZIONE VENDITE. VIA GAIDANO (CORSO ORBASSANO) 3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. VENDIAMO 7.500.000 [illegible] FILIALE CARDUCCI 128 TEL. 697-226.

APPARTAMENTI GABETTI VIA CRISSOLO 25 (PIAZZA SABOTINO) 2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. VENDIAMO 1.850.000 CAMERA: VISITE LOCO, OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI VIA TRIPOLI 138 1-2-3-4 CAMERE, SOGGIORNO, SERVIZI COSTRUZIONE 1962. ATTICI, SUPERATTICI. LIBERI SUBITO ET MASSIMO FINE OTTOBRE. VENDE 2.850.000 CAMERA. VISITE LOCO POMERIGGIO, OPPURE FILIALI XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 128.

APPARTAMENTI GABETTI ZONA ITALIA 61 1-2-3 CAMERE, SERVIZI COSTRUZIONE SIGNORILE. VISITE LOCO OPPURE FILIALE CARDUCCI 128 TELEFONARE 697-226. O-187

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-6 camere doppi servizi [illegible] giardino. Ponte Verde 9 bis-11

APPARTAMENTO in palazzina 6-10 camere tripli servizi terrazzo giardino esclusivo, autorimessa. Lauro 43.

ARCIOCCASIONE vendonsi ultimi alloggi 2 camere tinello servizi mutuo S. Paolo corso Lombardia angolo via Lulli. Telefonare 44-436. [illegible]

COMUNICATO
AI MINORATI DI VOCE
LARINGE ELETTRONICA A TRANSISTORS «ELETTRONVOX»
Il nuovo apparecchio elettronico senza fili
Vi darà la gioia di risentire la vostra voce
e la possibilità di usare il telefono in normale conversazione

PROVE GRATUITE PRESSO
ORTOPEDIA COMM. LAMARCA - Via Nicola Fabrizi 43 - TORINO
dall'8 al 16 giugno - dalle ore 14 alle 19 (Tram 4, 6, 22 - Filobus 54, D)

BIELLA - Lunedì 10 giugno - ALBERGO COMMERCIO - Ore 9-12
CASALE - Martedì 11 giugno - ALBERGO MILANO - Ore 9-12

ADIACENZE corso Francia vendesi camera indipendente adatta laboratorio piano primo ottimo reddito. Telef. 42-866.

ADIACENZE costruendo stabilimento Viberti Michelino, vendiamo alloggetti camera, tinello, cucinino, oppure scala singola otto alloggetti. Telef. 80-035.

AFFARE Sanremo vendo 3.850.000 appartamentino nuovo semicentrale. Florio 276-307, Lecco 16, Milano. 24407

AFFARE [illegible] incantevoli appartamenti. Fior 276-307, Lecco 16, Milano. [illegible]

AFFARONE vendesi [illegible] fabbricabile Cascinetto, facilitazioni pagamento. Telefonare 380-838. A57632

ALLOGGETTI camera tinello cucinino servizi San Paolo (Valentino Nuovo) vendesi 4.500.000. Quirico Garibaldi 3.

ALLOGGETTO signorile Santa Rita vende privato. Tel. ore pasti 578-565.

ALLOGGI due camere, cucina, bagno, ripostiglio, termo, ascensore, vendiamo 1.750.000 camera, mutuo, facilitazioni pagamento: via S. Mauro angolo via Gribaudia, Settimo Torinese. tel. 527-420.

ALLOGGI [illegible] 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vende 4.000.000 5.500.000 Fasano, tel. 694-150, 237-775.

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere tinello cucinino [illegible] pronti subito vendonsi. Telefonare 386-551. A58414

ALLOGGI vende impresa corso [illegible] e a Grugliasco. Tel. [illegible] 780-361.

ALLOGGIO in Chivasso nuovissima costruzione, ottimo impiego capitale, tre camere, cucinino, tutti comfort moderni, reddito 300.000 annuo vendesi 3.800.000. Telefonare 527-420. 1112

ALLOGGIO signorile prossimità [illegible] comunale salone 3 camere servizi 7° piano recente costruzione libero luglio vendesi. Telefonare 44-435. O-1068

ALLOGGIO sul mare zona Rapallo due letto soggiorno [illegible] servizi garage completamente arredato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6427 — Torino».

ALLOGGIO vecchio centralissimo, [illegible] mq. (adatto pensione) vendiamo sottovalore 12.000.000 trattabili. Boero, Carlo Alberto 41. O-175

[illegible] minimo [illegible] due tre camere [illegible] cucinino zona Francia. Telefonare 672-894 O-249

APPARTAMENTI GABETTI COMPLESSO TEK. VIA SAGRA SAN MICHELE ANGOLO SANT'ANTONINO. COSTRUZIONE ULTIMATA. RIFINITURE ACCURATISSIME. VENDIAMO 110.000 MQ. FILIALE XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI CORSO CAIO PLINIO (PROSEGUIMENTO CORSO TRAIANO) IN GRANDIOSA COSTRUZIONE 1-2-3 CAMERE, SERVIZI. 2.100.000 CAMERA. FILIALE CARDUCCI 128 TEL. 697-226.

APPARTAMENTI GABETTI FRONTE PALAZZO LAVORO (RADIALE MONCALIERI) 1/2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. VISITE LOCO. OPPURE TELEFONARE 276-643.

AREA quadrangolare per media grande industria prospiciente 4 strade asfaltate zona industriale Leumann mq. 18.700 servizi completi vendesi in blocco. Telefonare 44-435 [illegible]

ASSICURATEVI alloggetti pronti luglio borgata Lesna, condizioni convenienti, [illegible] impiego capitali. [illegible] Negro, telefonare 527-012. [illegible]

ATTENZIONE! Cascina 15 giornate [illegible] unico irrigua vari fabbricati, stalle, rustici, civili più villa indipendente 12 camere acqua luce libera Canavese strada provinciale, 48 km. Torino, adattissima allevamenti e signorile [illegible]. Affare. Svendiamo 35 milioni. [illegible] Disarino, Sant'Anselmo 13.

ATTENZIONE! Trofarello, fronte statale Genova, grande complesso destinato capannoni industriali, tutti servizi, confluenza autostrade Piacenza-Savona-Fréjus raccordo ferroviario, vendo direttamente piccoli grandi lotti, vero affare. Telefonare 875-182 ore 9-12. A56886

AUTORIMESSA avviatissima affittata 400.000, completa impianti, zona signorile, vendiamo 38.000.000. Beltramo, telefono 53-912. 427

AUTORIMESSA avviatissima affittata 540.000, [illegible], mq. 2000, [illegible] vendiamo [illegible]. Beltramo, telefono 53-912. 427

AUTORIMESSA completa impianti, condizione diretta, [illegible] mq. vendiamo [illegible] più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 427

AUTORIMESSA moderna 1800 mq., fronte strada, affittata 420.000 mensili, ammortabili, mutuata, vendesi 80.000.000 trattabili Boero, Carlo Alberto 41.

AUTORIMESSA moderna 2400 mq., affittata 550.000 mensili, vendesi 90.000.000 più mutuo S. Paolo, vero affare! Boero, Carlo Alberto 41. 175

BARRIERA Milano vendesi alloggi 2-3 camere servizi sbloccati. Telef. 555-340.

BASSO FABBRICATO 200 MQ. INTERNO CORTILE. CENTRO SAN PAOLO AFFITTATO [illegible] OPPURE LIBERO GIUGNO 1964. VENDE [illegible] GABETTI XX SETTEMBRE 12.

BELLISSIMA casa anteguerra 34 camere, negozi, magazzini, reddito 3 milioni annui aumentabili. Tel. 555-340.

BORDIGHERA zona residenziale centrale tranquilla vendesi inintermediari proprietà mq. 1400 compresa villa due piani vani 16. Scrivere: «Pubblicità Stampa 226 — Milano. 24643

BORGATA Lesna, vendesi terreno con permesso per vani 53, 4 rimesse. Telefonare 380-514. A55953

BORGATA Lucento vendonsi bellissimi panoramici alloggetti, ogni comodità, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 558.782. O-1141

BOSTON 15 bellissimo 2 camere tinello cucinino servizi garage mq. 85 6.200.000. Telefonare 390-631. A55850

CARMAGNOLA vendonsi appartamenti vicinanze stabilimento grande industria due camere tinello. Telefonare ore pasti 582-782, esclusi mediatori. A56500

CASA Beinasco ottima posizione pronta agosto 24 camere, 10 garages 2.000.000 camera. Uerec, Cavour 28.

CASA centralissima, vuota permesso demolizione vendo ad impresa esclusi completamente mediatori. Telefonare 824-137.

CASA DA REDDITO NUOVISSIMA, CENTRO SIGNORILE [illegible] SETTE. COSTRUZIONE ACCURATISSIMA. VENDIAMO 112.000.000. GABETTI XX SETTEMBRE 12. O-187

CASA o villetta con grande giardino [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0017 — Torino». A52842

CASA 150 CAMERE, NEGOZI, APPARTAMENTI LUSSO DOTATI OGNI COMFORT. POSSIBILITA' COSTITUIRE IMMEDIATO, ALTO REDDITO OPPURE FRAZIONANDO REALIZZARE FORTE UTILE, VENDE 755.000.000 GABETTI XX SETTEMBRE 12. O-187

CASCINA 120 giornate 11 km. Carmagnola unico appezzamento parco e rivile, irrigua, vende Borra, Carlo Alberto 43. O-85

CASCINA 430 giornate, irrigua, [illegible] pioppi, stalle moderne, [illegible] casello autostrada, vende 300.000.000. Telefonare 529-551. A57938

CASCINE Albese diattori vendonsi particolari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3444 — Torino» indicando località, somma investire.

CASETTA libera 4 camere cucina [illegible], garage telefono vende 7.200.000 [illegible] Sagra S. Michele. Tel. 389-417.

CASETTA rustica collinare vicinanze Ivrea 5 vani [illegible] vendo 1.500.000. Telefonare 771-160. A56068

CASETTA 35 km. Torino mq. 3000 prato acqua luce vendesi. Telefonare 44-336.

CENTRALE luminoso seminterrato adatto magazzini piccole industrie non rumorose vendesi, affittasi. Libero subito. Telefonare 587-071. A56319

CENTRO [illegible] Milano [illegible] alloggi, negozi, locali [illegible] 8%. Telefonare 555-349 [illegible]

CHIERI, VIA ROASCHIA 9, ALLOGGI SIGNORILI DUE TRE CAMERE, NEGOZI, GARAGE, VENDONSI PRONTI GIUGNO-LUGLIO 1963. TEL. 547-178.

CHIVASSO, alloggi 2 camere, tinello, servizi, con [illegible] mutuo. Ultraconvenienti. Telefonare 911-071.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9380 — Torino».

COLLINA posizione incantevole periferia Torino vendo casa due giornate terreno. Telefonare [illegible]. A57856

CORSO [illegible] vendonsi alloggi [illegible] mutui prezzi convenienti. Telefonare 519-770 O-1094

(Continua a pag. 17)

CHI E' PIU' ALTO?

Il frigorifero per ora. Ma passeranno gli anni e "lui" crescerà, mentre il frigorifero - il vostro PHILIPS - non invecchierà mai. Un frigorifero PHILIPS è sempre nuovo e vi offre la tradizionale esperienza

PHILIPS

I frigoriferi PHILIPS sono da 140 - 170 (lusso e normale) - 210 e 250 litri
PHILIPS produce inoltre: Lavabiancheria automatica - Lavastoviglie - Lucidatrici - Aspirapolvere - Termoventilatori - Condizionatori d'aria - Ferri da stiro - Frullatore - Macinacaffè - Sbattitori - Spazzole aspiranti - Asciugacapelli - Ventilatori

PHILIPS

CRONACHE DEI LIBRI

Torna a prevalere nei nostri letterati l'anima retorica?

Da un po' di tempo, nella nostra letteratura, s'avverte una disposizione sempre più spiccata a dare maggior peso ai caratteri formali. Lo scrivere disattento non è certo difendibile, neanche per un istante; ed è giusto che l'umiliazione della parola sia finita; però nel passaggio dall'umiliazione all'orgoglio non c'è il rischio di perdere qualcosa?

In Italia, specialmente dopo periodi in cui hanno prevalso motivi storici e morali, arriva sempre la rivincita dei linguaioli. Non si vuole dire, con questo, che le nuove ricerche formalistiche siano un gioco, e che si concludano col raggiungimento d'eleganze compiaciuta. Ci sono libri recenti, e un po' più vecchi, che dimostrano il contrario. Per molti scrittori italiani, infatti, l'assillo del linguaggio ha una sua legittimità. In molti casi, si è sinceramente poco convinti della lingua a disposizione, e se ne vagheggia un'altra, anche se sono poco persuasive le spiegazioni che si danno del nostro difetto linguistico; la mancanza d'una società davvero unitaria, la nostra storia ricca di spunti particolari, eccentrici... In altri casi, si è coscienti che ogni scrittore deve trovare una lingua sua, e non è ora il momento d'insistere sugli equivoci che possono derivare da una simile verità.

Il come si deve scrivere, e il come non si deve, è un vecchio tormento, e resta uguale da un secolo all'altro, poco variato dal passaggio dai modelli fiorentini a quelli romaneschi. La sfiducia risente addirittura dal posto in cui uno è nato e cresciuto. Se infatti molti scrittori settentrionali rivelano, fino a drammatizzarla, la loro preoccupazione lessicale e sintattica, anche coloro che sono nati, e che vennero educati, in Toscana o a Roma, dove si presume esistano dei tesori linguistici a disposizione, sentono l'insidia d'una spontaneità che rapidamente conduce all'ovvio.

E le inclinazioni formalistiche italiane non sono state soddisfatte neanche dalle risorse tecnicistiche di cui la cultura attuale è sovrabbondante. Il nuovo sperimentalismo, intriso di miti, pareva bastasse a soddisfare le segrete aspirazioni al difficile di tanti autori. Invece non è bastato. Oppure, il tecnicismo e il formalismo a un certo punto hanno collaborato fino a fondersi, avendo individuato un obiettivo comune: la svalutazione della letteratura del decennio '50-'60, un periodo approssimativo, in cui prevalsero opere di cui era chiaro un impegno storico e morale. I grandi fatti succedutisi in Italia avevano spinto alcuni scrittori (mentre altri non meno dotati obbedivano a una diversa ispirazione), a ricercare in sé lo spettro poetico di quanto era avvenuto. Gli scrittori ritrovavano, cioè una delle primordiali giustificazioni dello scrivere: il raccontare fatti per lo più già noti, però modificati, arricchiti dalla memoria individuale e dalla commozione che ne è l'effetto, e, attraverso tale processo, diventati più veri. Ne derivava un'epopea, modesta, infetta se si vuole da qualche sentimentalismo, che incontrava il suo pubblico senza ricorrere a lenocini; servendosi anzi delle esperienze stilistiche che nel decennio precedente avevano prodotto libri stampati a poche centinaia di copie, i quali finivano con essere regalati all'autore come corrispettivo d'eventuali e fantomatici diritti. (E in certi altri casi, come, per esempio, avvenne agli « Indifferenti » di Moravia, l'autore stesso pagò le spese di stampa).

Ma l'impegno epico-morale d'una parte dei nostri autori sembra che abbia finito con lo stuccare. O forse ha irritato la facilità dei successi. E mentre sarebbe stato giusto invitare, con la critica, i romanzieri (sono loro gli imputati) a correggersi, a non lasciarsi tentare dalle alte tirature, ad affinare il linguaggio, oggi si vuole voltare pagina e quasi ci si augura il ritorno a una letteratura intesa come esercitazione di stile. Altro non sottintendono certi impegni sperimentali e formalistici. La tradizione accademica ha quasi l'aria d'essere sicura della rivincita, orgogliosa del proprio costante odio per la storia. Un odio, questo, che s'era già manifestato con alcune semplificazioni: quella che riduceva il romanzo a una specie di fenomenologia sessuale, quella che lo costringeva nei limiti della tecnica.

Una reazione forse era fatale, non fosse altro perché il prevalere della letteratura narrativa aveva finito col riportarci alla grettezza dei generi letterari: però, sarebbe ingiusto restare insensibili al diffonderei d'un compiacimento formalistico che finirebbe col lasciare prevalere l'anima retorica della nostra letteratura.

Arrigo Benedetti

Un grande successo americano

Joseph Heller fotografato in un recente viaggio in Europa

Vi è posto nella storia per la parola "se"?

Il bivio segreto di Pilato

Roger Caillois dà un racconto immaginario della notte che precedette la scelta più importante per la storia dell'umanità - E' un'intensa fantasia astratta, con il rigore dell'« operetta morale »

Vi è posto nella storia, per la parola « se »? Tutto ciò che è accaduto, appare necessario a chi ne approfondisca le cause? La nostra storia è l'unica storia possibile? Oppure, ad ogni passo, si è trovata di fronte a un grande numero di strade, ognuna delle quali avrebbe potuto imboccare? Una diversa decisione, un incidente, un errore evitato (se Cleopatra fosse stata brutta, se Annibale avesse deciso di marciare su Roma, se un generale tedesco non avesse sbagliato piano nella battaglia della Marna) ci avrebbero fatto vivere in un mondo del quale possiamo dire solo, che non sarebbe il nostro? Il mondo si trova ogni tanto di fronte a un nodo, che contiene infiniti futuri, e si getta su uno trasportato da atti che sembrano episodici, e sono invece decisivi?

Sono interrogativi impliciti nel libretto Ponzio Pilato *di Roger Caillois (ediz. Einaudi). Potevano scaturire davanti ad altri personaggi ed avvenimenti. Ma qui prendono più rilievo, dovendosi confrontare con un avvenimento, come la Crocifissione, che ha introdotto nella storia umana un mutamento radicale; con un uomo, Ponzio Pilato, che si decise solo dopo molte incertezze, sforzato e non convinto. Il libro, che è un racconto, non dà a quelle domande nessuna risposta teorica. Mi sembra però di capire che Caillois è del numero di quelli che non fanno un idolo del concetto di storia, considerandolo precario.*

Caillois è uno scrittore per cui alcune parole logore, talvolta spese a caso, come finezza, sottigliezza intellettuale, riprendono un senso vero. E non è un autore di « divertimenti » intellettuali; ma di intense fantasie astratte. In esse la poesia è la trepidazione della ragione che raggiunge una qualità traslucida. Si potrebbe trovarvi perfino una parentela con la fantascienza, ma molto distillata, interiorizzata, divenuta un fatto poetico; e, tra gli scrittori d'oggi, con uno dei più grandi, Jorge L. Borges, non soltanto perché anche in Borges si trovano parecchie fantasie religioso-teologiche. Appunto perché irresoluto, soggetto a influenze diverse, il Pilato di Caillois è uno di quei nodi dove convivono molte storie in potenza, in cui si vede l'ago che oscilla e si ferma su una. Sarà quella che noi oggi chiamiamo vera, ma poteva essere anche un'altra.

Ponzio Pilato è stoico, razionalista, di un umanismo radicale. Ma il suo stoicismo è avvilito da una vita di compromessi, e la nobiltà naturale ha servito soltanto ad intralciargli la carriera, senza essere abbastanza forte per farne un carattere integro. Mai salito ai gradi più alti, mal gradito al popolo ebraico come autorità romana, sempre però in pericolo, se tenta una prova di forza, di farsi sconfessare dai superiori che non vogliono seccature inutili coi popoli dominati, aspetta con poca fiducia l'occasione di essere quello che sogna d'essere, un coraggioso e un giusto. Quest'uomo si trova davanti a un corpo sacerdotale frenetico e ad una folla sobillata; gli intimano di ratificare la condanna di una persona che non può amare né capire perché la giudica fanatica, ma che gli risulta innocente. Soprattutto tre uomini, tre modi di pensare, lo spingono alla soluzione più comoda, il consenso.

Uno è il consigliere Menenio (i cui suggerimenti sono poi quelli che Pilato seguì, nella storia diventata vera). Non metterti negli impicci, dice Menenio: « meglio un'ingiustizia d'un disordine ». Non salvare Gesù; ma guardati dal far credere che sei stato tu a condannarlo. Te ne farebbero una colpa più tardi. Deve restare un fatto loro. Consegnalo a malincuore, lavandoti le mani, non in metafora, ma lavandole veramente in presenza del popolo; ti preparerò io il bacile. Perché sia chiaro poi che la politica non c'entra, fallo crocifiggere insieme con due condannati a morte per delitti comuni.

« Meglio un'ingiustizia che un disordine ». E' la massima a cui Pilato ha sempre obbedito, per abitudine, pigrizia, ragion politica. Ma prova ripugnanza nel sentirsela formulare in forma così cruda. Non poteva Menenio avere più riguardo, condire i suoi principi con un po' d'ipocrisia, non costringerlo a sentirsi abietto?

Il secondo scontro è con Giuda, che viene a supplicarlo, tutto affannato. Giuda è un discepolo fedele. Ha tradito Cristo, ha accettato la disperazione, l'ignominia perpetua nel ricordo degli uomini, sapendo che il supplizio di Cristo è necessario per la redenzione del mondo (Il Belli dice press'a poco la stessa cosa, sotto forma di lazzo popolaresco e un po' blasfemo; e anche Borges, su Giuda, ha una fantasia affascinante). Giuda ora supplica Pilato di non guastare la sua opera, per cui ha consentito di perdersi, gettando in olocausto se stesso alla volontà divina; Cristo deve morire o la Redenzione è fallita.

Il dotto Mardocheo, caldeo, esperto nelle religioni, sebbene razionale e lucido (ma un razionale di genio) lo spinge sulla stessa china dell'invasato Giuda. I due cenano e bevono insieme fino all'ebbrezza tra gli alberi e le lucciole. Mardocheo, come se inventasse, narra a Pilato tutti gli avvenimenti del futuro, il mondo dopo Cristo, la storia che sarà la nostra, a condizione che Gesù sia giustiziato. Pilato era al bivio segreto in cui un attore cieco, negligente o distratto orientava il destino. Poteva rifiutarsi di aprire la strada al futuro, a un simile futuro? Mardocheo non era credente, ma sosteneva Giuda. La sua ragione lucida, proprio perché si alzava alla lucidità perfetta, « lo conduceva a credere più fecondi di sé il fanatismo e, chissà, l'accecamento », e sapeva che alla ragione « occorre qualche cosa della follia ».

Dunque, perché si adempisse il destino, pensa Pilato in una lunga notte insonne, si chiedeva la sua viltà, come il fanatismo di Giuda. La lucidità e il fanatismo concludevano nello stesso modo. Ma a quel punto ricorda la tesi di un filosofo, divulgata da Cicerone, che anche la potenza degli Dei trova un limite in cui può essere sconfitta: questo limite è la coscienza del giusto. Anche il Fato, le leggi cosmiche, il corso di decisioni sovrumane, possono essere bloccati dal giusto che rifiuta il proprio concorso se occorre essere debole e criminale. Pilato assolve Gesù, che muore vecchio e onorato tra i suoi discepoli; il cristianesimo non nasce; la storia profetata da Mardocheo rientra nel nulla, ed un'altra delle infinite storie possibili si avvera.

Una « operetta morale » come questa è riuscita se è come un congegno di precisione in cui ogni vite tiene. E' il caso del libretto di Caillois. Che non è propriamente un « conte philosophique », ma di un genere più moderno, e perciò la qualifica di « operetta morale » gli si adatta meglio. Il suo scopo è poetico; nella sua precisione ci dà la vibrazione, contrapposta alla storia, d'una realtà molteplice, sempre dubbia e ipotetica, nella quale ogni ipotesi è sempre al bivio tra il realizzarsi e il fallire. Quello che è stato, o che sarà, è una delle infinite forme di quello che poteva o potrà accadere.

Guido Piovene

L'eroe alla rovescia di "Comma 22"

Il romanzo di Joseph Heller è una requisitoria contro l'arbitrio, la guerra, la macchina militare che stritola l'uomo - Ma la tragica materia si esaurisce troppo spesso in invenzione surrealista da giornale umoristico

Un topo finisce tra uno stuolo di gattoni, che se lo rimandano con morbidi colpi di zampa, troppo sazi per addentarlo; il roditore, a un certo punto, trova un pertugio e se la svigna. Oppure una macchina immensa, pesante, considerata inarrestabile e infallibile: un untorello di meccanico, pieno di odio per quel meccanismo, si mette in animo di bloccarne i movimenti e ci riesce, persino senza subire danno. Nel leggere « Catch 22 », di Joseph Heller, strepitoso successo americano presentato da Bompiani col titolo « Comma 22 », le due immagini si alternano, esprimendo ora la furberia quasi animale con cui il protagonista elude i rigori della legge, ora l'avversione che l'eroe (a rovescio) del libro nutre per il dispositivo di guerra, e il conseguente desiderio di metterlo fuori uso.

Che cos'è il « comma 22 »? E' un paragrafo immaginario, al quale i militari Usa si richiamano per regolare le questioni più diverse, secondo il principio dell'assurdo. E' la figura stessa dell'arbitrio e dell'oppressione dominanti, sotto maschera di legge, in accampamenti e caserme. Per estensione, vorrebbe rappresentare la Legge sotto cui viviamo tutti, il codice del Fato irritabile, ottuso, che tira i fili delle nostre esistenze. Di fronte a questa potenza, Heller schiera un gruppo di persone legate, in apparenza, le une con le altre, in realtà chiuse in una solitudine individuale che le espone, inermi, al farnetico dei Superni: di coloro che esigono obbedienza in nome del « comma 22 ».

Si tratta di una squadriglia di bombardamento dell'« Air Force », con base nell'isola di Pianosa, impiegata in missioni di guerra sulla nostra penisola, durante gli ultimi mesi del conflitto, e precisamente dei graduati di tale formazione: il romanzo narra soltanto vicissitudini di ufficiali. Traverso le settecento pagine del racconto, codesti uomini finiscono sacrificati al comma-moloc senza una necessità, neppure apparente. Scampano in pochi, oltre agli imboscati professi; tra i privilegiati è il capitano Yossarian, protagonista di questo epos dell'Imbecillità, della Sopraffazione, della Nevrastenia.

Nella figura di Yossarian, sembrano passati diversi elementi autobiografici: lo Heller, che ha poco più di quarant'anni ed è al suo primo libro, durante la guerra fu aviatore in Corsica e conobbe la mitica Roma del '45. Nella maggior parte, c'è da credere, tali caratteri rimarranno inconoscibili dietro grotteschi, bizzarrie, capricci (più secondo l'umore del *New Yorker* che in senso goyesco). Uno soltanto si palesa, con chiarezza, comune ad autore e personaggio: la paura del male e della morte. Yossarian ha orrore della malattia, del sangue, della sofferenza, della distruzione fisica: esposto quasi ogni giorno a rischi mortali, subisce visioni che lo sconvolgono, vicissitudini che lo portano vicino alla pazzia. In tale sentimento lacerante, legato, si sente, a esperienze incomunicabili, è da vedere, sotto apparenze futili, spesso giocose, il centro più vivo dell'opera, la necessità espressiva di essa.

Da quando un compagno gli spirò tra le braccia, dilaniato da una scheggia di anti-aerea, nel cielo d'Avignone, la missione di guerra è l'incubo del protagonista. Ha paura e lo dichiara: un uomo dai nervi provati come i suoi rappresenta, in volo, un ingombro e un pericolo. Se chiede d'essere esonerato dalle missioni, gli citano il « comma 22 », che dice: « Tutti quelli che desiderano essere esonerati dal volo attivo non sono pazzi ». Ergo: se non vuoi volare, sei sano di mente e devi volare. A intervalli, spera di avere raggiunto un numero di voli sufficiente per essere spedito a casa; ma il colonnello aumenta via via la quota minima.

Al ritocco della cifra, il cervello di Yossarian dà di volta, in un parossismo di furore, terrore, smania di vendetta. Si attribuisce ogni specie di malattie; fa avvelenare dal cuoco l'intera squadriglia, costringendola a terra; sposta sulla mappa la linea del fronte, per ingannare un generale; mette in subbuglio il servizio segreto, inviando lettere anonime; si presenta nudo a una cerimonia, per illustrare la decisione di non indossare più uniforme. Tutto inutile: ogni volta è piegato all'obbedienza, costretto a fare quello che altri considera il « dovere » e lui una debolezza degradante. Intorno, i compagni di squadriglia, il personale ospedaliero, i papaveri degli alti comandi, sciami di *segnorine*.

Da un cumulo di particolari concreti, visti spesso traverso un'ottica surrealista da giornale umoristico, prendono rilievo, alternandosi e intrecciandosi, i temi del racconto, si fondono nel motivo dominante: la condanna della guerra e della vita militare. Azioni belliche, ospedali, quartieri generali, sono occasioni per macabre farse; degne di riso e di scherno paiono altre attività, portino a promozioni o a punizioni, a fornire mense o a sollevare il morale delle truppe. Dopo quasi due decenni, i traumi subiti da un ragazzo chiamato a uccidere e a farsi uccidere manovrando apparecchi carichi di bombe, esplodono in un'invettiva interminabile, satura d'odio e di sprezzo per coloro che disponevano, spacciandosi per esseri ragionevoli, della sua vita.

Il numero di lettori, che il libro ha avuto e continua ad avere negli Stati Uniti, fa pensare che l'atteggiamento, le ragioni del capitano Yossarian interessino larga parte dell'opinione pubblica americana. Un'indagine sui caratteri del fenomeno sarebbe indispensabile per una valutazione adeguata dell'opera; essa esula però dalle mie possibilità. A lettura conclusa, si ha l'impressione che i nomi di grandi autori citati, a proposito di Heller, da recensori americani e dagli altoparlanti pubblicitari, siano fuori posto: non giustificano i richiami prolissità intollerabili, cadute di tono, soluzioni d'una facilità costernante, incapacità di rappresentazione, appena fuori dal tema principale (basta considerare come viene resa la vita di Roma).

Nuoce alla lettura il diaframma della traduzione, che di necessità indebolisce il « parlato » del testo; sul piano letterario, tuttavia, l'opera non regge il confronto con diverse altre, più o meno recenti, d'argomento bellico. Manca a *Comma 22* la tensione morale e intellettuale capace di conferire, all'episodico, trasparenza e profondità simboliche; troppo spesso la verità viene sacrificata per amore di battuta, di effetto immediato.

Giorgio Zampa

Novità e notizie

✱ UN PREMIO « CESARE PAVESE ». — Il Comune di Canelli ha bandito un « Premio Cesare Pavese ». Esso vuol segnalare e ricompensare gli scritti giornalistici dedicati all'artista, che del mondo delle Langhe è stato interprete amorevole e poeta di così acuta sensibilità. Comprende tre sezioni: a) premio di 500 mila lire per un saggio critico su Pavese; b) premio di 250 mila lire per un articolo, di quotidiano o settimanale, su « Città e campagna nell'opera di P. »; c) premio di 100 mila lire per un articolo, apparso su giornali delle provincie di Asti e Cuneo, su « Canelli nel mondo di P. ». I concorrenti debbono inviare gli scritti entro il 25 settembre di quest'anno alla « Pro Loco » di Canelli; i premi, assegnati a giudizio insindacabile di un'autorevole giuria, saranno consegnati il 22 ottobre.

✱ UNA RIVISTA DI FANTASCIENZA. — E' apparso il primo numero di una rivista di *science-fiction*: « Futura ». Ha un programma ambizioso: offrire racconti di intrinseco valore narrativo, valorizzare gli autori italiani senza trascurare i « classici » stranieri, accostare lettori nuovi a questo recentissimo genere letterario.

✱ SCRITTORE «BRUCIATO» ARGENTINO. — Per la prima volta è tradotto in Italia un romanzo (*La colpa*, ed. Longanesi) di uno scrittore fra i più noti in Sudamerica: l'argentino H. A. Murena. Quarantenne, antiperonista, esperto di letterature europee, Murena è autore di poesie, saggi, romanzi, opere teatrali: politicamente impegnato, esteticamente vicino al mondo dei *Beatniks* (i nuovi scrittori « bruciati » americani).

Non è figlia diretta di Roma

Nascita e sviluppo della lingua italiana

Il linguaggio è la più intima appartenenza dell'uomo; e i libri che ne trattano, chi appena rompa la crosta della terminologia scientifica, rapiscono come il più appassionante dei romanzi. Tale effetto è spiccatissimo nella Introduzione alla filologia romanza *del filologo di fama mondiale Erich Auerbach, che scritta per utilità degli studenti nel 1943 a Istanbul, col solo ausilio della memoria e nella penuria di strumenti causata dalla guerra, esce oggi, ben tradotta da Maria Rosai Massei, nella « Piccola Biblioteca Einaudi ».*

Delle tre parti della breve opera (che cosa è filologia, modernamente intesa, e quali e quanti i suoi strumenti; le origini delle lingue romanze, le loro strutture e affinità e rapporti reciproci; lo sviluppo di esse lingue nel corso della letteratura, dalle origini all'Ottocento) il secondo punto ci tocca da vicino, in quanto sempre che parliamo attestiamo la nostra filiazione latina. Ma è una filiazione molto più traversa e complicata che comunemente non si creda. Seguendo l'autore nella ricostruzione del processo che fu già fatta dal nostro Rajna, la sorgente non è il latino scritto che s'impara a scuola, il latino dell'età aurea, congelato nei « generi »; ma il latino parlato dagli uomini vivi, detto già in antico volgare o rustico (lingua latina rustica, vulgaris). Il quale differiva dall'altro molto più che non faccia, grazie al ponte del « realismo », l'italiano che si parla da quello che si scrive.

Il latino volgare non è dunque qualcosa di stabile e fisso; ma presenta differenze locali tanto più nette quanto più la invenzione della stampa e la istruzione obbligatoria sono ancora lontane. Era parlato in Italia, in Gallia, in Ispagna, nell'Africa del Nord; e in ciascuno di questi Paesi si sovrapponeva a una lingua di sostrato (etrusco, iberico, celtico, ecc.), la quale, smettendo a poco a poco di essere parlata, lasciava però un residuo di pronunce, di procedimenti morfologici e sintattici, parole: come quelle denotanti piante, strumenti agricoli, capi di vestiario, mangiari e altre cose legate alla differenza di climi, al costume e alla tradizione. Così restarono, per citare due esempi, il celtico pariolum (paiolo) e l'osco-umbro terrae tufer (da cui tartufo).

Ond'è che il latino volgare, così differenziato nello spazio e nel tempo, più che « una lingua » è una concezione, come dice l'autore, che abbraccia gl'idiomi più diversi; e in quanto tale non si lascia insegnare, ma se ne colgono tracce storiche nelle commedie di Plauto, nelle lettere di Cicerone, nel romanzo di Petronio e nelle iscrizioni. E quando per effetto del Cristianesimo e delle calate dei barbari la romanità non fu che un nome, la sua unità, già così compromessa, andò perduta, e uscirono quei dialetti, che di poi costituitisi in gruppi omogenei, divennero le lingue romanze.

Il primo documento di volgare romanzo è francese. In quanto all'Italia: nella sua famosa conferenza fiorentina il Rajna fermò l'attimo sacro (« Signori, facciamo un inchino ben profondo ») in cui dal sotterraneo lavorio dei secoli uscì il filo d'acqua attestante ai sensi il sospirato elemento italiano; quelle buffe parole del « placito » cassinese (marzo 960) — Sao ko kelle terre, per kelle fini que ki contene, trenta anni le possette parte sancti Benedicti *— dalle quali si fa cominciare la nostra lingua scritta.*

Scienza che è davvero, al tempo stesso, fantasia; e che non allenta la presa neppure quando l'Auerbach si assottiglia a questioni più squisitamente linguistiche, o quando, incarnando la filologia nella storia della letteratura, fa di essa un valido strumento di critica moderna.

l. p.

Vale ancora l'amaro giudizio di Walter Lippmann

Un'opinione pubblica illuminata è la base prima della democrazia

« Poiché si ritiene che nelle democrazie l'opinione pubblica sia il primo motore, sarebbe ragionevole attendersi una vastissima letteratura sull'argomento. Ma in realtà non esiste. Ci sono opere eccellenti sul governo e sui partiti, ossia sui congegni che registrano le opinioni pubbliche dopo che si sono formate. Ma sulle fonti da cui scaturiscono e sui processi dai quali vengono derivate, c'è poco ». L'osservazione di Walter Lippmann è del 1922 in un libro famoso negli Stati Uniti, *L'opinione pubblica*, di cui le edizioni di Comunità hanno appena pubblicato l'ottima traduzione di Cesare Mannucci. Ma può ripetersi con profitto a 40 anni di distanza.

L'autore ricorda che la democrazia americana ha presupposto ai suoi inizi comunità autosufficienti, limitate nello spazio, in cui i canali dell'informazione fossero diretti ed immediati al punto da poter escludere che i cittadini ignorassero, anche solo in parte, i problemi sui quali dovessero esprimere la loro opinione. Più tardi, di fronte al declino del principio dell'autosufficienza, fu necessario escogitare nuove formule, adeguate a grandi città e nazioni in cui le notizie viaggiavano con lentezza e difficoltà maggiori, con la possibilità tutt'altro che trascurabile di essere distorte o fraintese. Ma non si fecero molti passi avanti.

Con lo sviluppo dei giornali, il problema di organizzare e disciplinare nella maggiore libertà possibile la diffusione delle notizie si fa più complicato. Pur senza tener conto di radio e televisione, che nel periodo tra le due guerre si sarebbero aggiunte a quotidiani e periodici, Lippmann comprende perfettamente quale peso avrebbero avuto in un futuro vicino i mezzi di comunicazione per la lotta politica in regime democratico. Egli analizza con sorprendente lucidità le deviazioni che la notizia può subire dal momento in cui nasce a quello in cui l'uomo della strada ne viene a conoscenza.

Per fornire un esempio concreto, Lippmann ricorda come nel 1919, per una notizia mal redatta su uno sbarco di marines in Jugoslavia, al Senato degli Stati si svolse una furibonda quanto ingiustificata discussione sull'operato del governo. Ci vollero alcuni giorni per sapere che non si era trattato di un'azione di guerra ma di un pacifico approdo sollecitato dal governo di Belgrado.

Quest'ultimo episodio dimostra quanto sia facile fornire di avvenimenti lontani una visione fuorviante. Alle difficoltà obbiettive, superate in parte dalla macchina da presa televisiva, si aggiungono le imprecisioni del linguaggio e i simboli usati per rendere realtà complesse. I risultati a volte deludono. Prima di tutto per la percentuale notevole di errori e di deformazioni. Poi perché ci si abitua alle approssimazioni contenute nelle notizie che vengono da lontano, staccandosi dalla realtà. Sono necessari due ordini di provvedimenti. L'uno è quello di preparare ogni cittadino a reagire criticamente ai fatti attraverso un'educazione completa e generalizzata. L'altro è quello di studiare il ruolo che deve spettare in democrazia ai mezzi di comunicazione, fissare la loro funzione e i limiti della loro azione. Nell'attuare queste misure — conclude l'autore — Stato e scienziati sociali hanno il dovere di collaborare.

n. tr.

Segnalazioni

✱ Cento anni fa, Luigi Carlo Farini, minato dalla grave malattia che doveva condurlo prematuramente alla tomba, nel 1866, abbandonava la presidenza del Consiglio, che aveva assunta nel dicembre 1862 e si ritirava per sempre dalla vita politica. Sullo statista romagnolo, è ora uscita, presso i Fratelli Lega di Firenze, una nuova accurata biografia, dovuta a Piero Zama; che fa nuova luce soprattutto sui suoi anni giovanili, sui suoi rapporti col Mazzini e sulla genesi del famoso *Manifesto* di Rimini del 1845, ma che ricostruisce felicemente anche il periodo [illegible].

✱ Per chi vuol conoscere, con qualche serietà d'informazione, i problemi del mondo afro-asiatico, l'editore Vallecchi inizia una collana di notevole interesse: « Saggi e documenti dei popoli nuovi ». La collezione si apre con l'autobiografia politica del capo della rivoluzione africana più importante e vicina a noi: *Dentro la notte del colonialismo* del *leader* algerino Ferhat Abbas: come sfondo alla lotta di Liberazione, è rievocato un secolo di storia del Maghreb.

✱ I Paesi ed i popoli di altri Continenti sono visti da molti lettori, ancora oggi, soprattutto sotto l'aspetto pittoresco, esotico, quasi romanzesco. Risponde a questo tipo di interessi, malgrado la serietà dell'impostazione culturale, il volume *Malesia: poesie e leggende* della casa editrice Nuova Accademia.

LIBRI RICEVUTI

TORQUATO TASSO: *Opere*. Vol. I *Aminta - Rime* - Rizzoli editore - Milano - L. 7000.

MAX AUB: *Jusep Torres Campalans* - Mondadori - L. 2500.

GIORGIO NICODEMI: *Francesco Hayez* - Casa Edit. Ceschina - Milano - L. 20.000 (3 voll.).

JEAN CHESNEAUX: *La Cina contemporanea* - Editori Laterza - Bari - L. 3000.

EVZEN e JIRI' NEUSTUPNY: *La Cecoslovacchia prima degli Slavi* - Il Saggiatore - Milano - L. 2800.

JOHN H. PARRY: *Le grandi scoperte geografiche* - Il Saggiatore - Milano - L. 3000.

DIETRICH SECKEL: *Il buddhismo* - Il Saggiatore - Milano - L. 3000.

WOLFGANG ALTENDORF: *La tradotta* - Fratelli Fabbri ed. Torino - L. 2500.

G. PIETRO BIANCO: *I matrimoni annullabili nell'ordinamento italiano* - Casa Edit. Ceschina - Milano - L. 2000.

CRONACHE DELLO SPORT

Emozioni a Treviso nella 16ª tappa del Giro ciclistico d'Italia

Adorni batte Baldini nella prova a cronometro Ronchini balza al primo posto in classifica

La corsa si è svolta senza clamori pubblicitari nel rispetto del dolore per la morte del Pontefice - Una caduta dopo venti chilometri di gara ha danneggiato l'ex campione del mondo - Il vincitore è scoppiato in lacrime quando ha saputo di aver sconfitto il suo compagno di squadra Cinque corridori, in classifica generale, sono ora raggruppati nel breve intervallo di ventiquattro secondi, alla vigilia delle salite dolomitiche

Ronchini maglia rosa; seguono Adorni a 2", Zancanaro a 10", De Rosso a 16" e Balmamion a 24"

(Dal nostro inviato speciale) Treviso, 4 giugno.

Grosse sorprese oggi a Treviso nella prova a cronometro, effettuatasi alla presenza d'una folla strabocchevole che, malgrado la pioggia continua, assiepava le strade del circuito fino alla località d'arrivo. Baldini è stato battuto in quella che, da oltre un lustro, è ritenuta la sua specialità in campo mondiale, contestatagli soltanto da Anquetil: l'ex campione del mondo ha dovuto concedere ben 47" ad Adorni, il sorprendente vincitore della prova.

Ronchini, inoltre, classificandosi al terzo posto, (ma a più di due minuti e mezzo da Adorni) ha conquistato la maglia rosa, scavalcando in classifica De Rosso, Zancanaro e Balmamion. Quest'ultimo, del quale è conosciuta la scarsa attitudine a queste prove di velocità prolungata, non ha potuto far meglio che piazzarsi settimo al traguardo.

Rispetto agli avversari per lui più importanti nella lotta per la classifica, il suo ritardo all'arrivo è stato tale (3'50" da Adorni, 1' e 17" da Ronchini, 22" da De Rosso e 18' da Zancanaro) che nella graduatoria egli arretra al quinto posto. Niente timore, però, il Giro è ancora incertissimo e Balmamion rimane tra i favoriti.

La prova? Eccola qua, con cifre alla mano: nel ristrettissimo spazio di 24", ben cinque corridori si trovano direi fisicamente a gomito a gomito, ad occupare le prime cinque posizioni della graduatoria. A memoria d'uomo non esiste negli annali delle corse a tappe un precedente del genere; che è anche una preziosa promessa di emozioni per le prossime giornate: la Gorizia-Nevegal di posdomani e la Belluno-Moena di venerdì attraverso i sette colli delle Dolomiti.

Che sia stata, quella d'oggi, una giornata assai movimentata è dir poco, giacché, per le note disposizioni governative imponenti il lutto nazionale per la morte del Pontefice, l'effettuazione della corsa è stata in forse fino ad un'ora prima della partenza. Per tutta la tarda serata di ieri e le prime ore di stamane era durata tale incertezza. Poi si decise di partire, dopo avere riconfermato in un comunicato il cordoglio di tutta la «carovana» per il luttuoso avvenimento.

Una successiva comunicazione invitava l'intera carovana del Giro ad astenersi da qualsiasi manifestazione che non si addicesse al generale stato d'animo del popolo italiano. Di conseguenza, tutti i fanioni e le bandiere già predisposte sulle tribune della località di partenza e d'arrivo venivano rimossi e la sfilata dei carri pubblicitari che solitamente precede la corsa veniva soppressa.

Per movimentate, avvincenti che siano state le ultime fasi della corsa, imperniata sul previsto, e non verificatosi, «a solo» di Baldini, e sull'offensiva che Ronchini, De Rosso e compagni avrebbero sferrato contro la Maglia rosa, non è possibile riportarle dettagliatamente. Il fatto più importante della solitaria cavalcata di Baldini (partito 55" per il suo ritardo in classifica) è la caduta di cui egli è rimasto vittima al ventesimo chilometro del circuito, cioè a poco più di un terzo di gara.

Pioveva a dirotto e la strada era ricoperta da qualche millimetro d'acqua. In una curva presa in piena velocità, il romagnolo slitta, piomba sull'asfalto, battendovi duramente sopra col fianco destro. Si rialza col braccio e la coscia escoriati, sanguinanti. Avanti che risalga in sella, almeno dieci secondi sono trascorsi. Egli riprende la corsa, ma il suo morale, evidentemente, non è più quello di prima.

Adorni era partito, come suol dirsi, «sparato». Già al controllo stabilito a metà percorso, esattamente al 27° chilometro, il tempo da lui ottenuto era inferiore a quello di Baldini: esattamente 16". Terzo, a ben 1'31", veniva Ronchini; quarto Guernieri a 1'48".

La seconda parte del circuito vedeva il rafforzamento di Adorni al comando della corsa. In questo tratto, egli aggiungeva altri 37" al vantaggio già accumulato su Baldini, mentre gli altri venivano staccati in proporzione. Questa seconda metà della corsa vedeva, inoltre, il cedimento di Balmamion rispetto ai suoi diretti avversari in classifica che sono De Rosso e Zancanaro.

L'arrivo di Adorni al traguardo ha avuto momenti patetici. Che egli si fosse portato in vantaggio sul favorito Baldini già gli era stato gridato negli ultimi chilometri; allorché, fradicio di pioggia e di sudore, appena sceso di bicicletta ebbe conferma che aveva vinto la tappa umiliando il suo compagno di squadra ed ex capitano, il ragazzo di Parma non poté trattenere uno scoppio di pianto.

«Mi dispiace, mi dispiace...» lo si è udito dire fra un singhiozzo e l'altro. Poi se n'andò, con passo ancora fermo verso la vettura della sua «Casa» dove l'attendeva il vecchio Bertolazzo — anche lui in lacrime.

Domani, da Treviso a Gorizia, diciassettesima tappa, di 204 km., tutti pianeggianti, salvo la lieve salita di Opicina.

Vittorio Varale

Adorni piange dopo l'arrivo: ha battuto il suo «capitano» Baldini (Telefoto)

Ordine d'arrivo e classifica

ORDINE D'ARRIVO: 1. Adorni Vittorio (Cynar) che copre i km. 56 della tappa a cronometro in ore 1 11', media km. 47,321; 2. Baldini Ercole (Cynar) a 47"; 3. Ronchini Diego a 2'33"; 4. De Rosso a 3'28"; 5. ex-aequo Balletti e Zancanaro a 3'33"; 7. Balmamion a 3'50"; 8. Carlesi a 3'52"; 9. Guernieri a 3'53"; 10. Brugnami a 4'32"; 11. Pambianco a 4'38"; 12. Battistini a 5'06"; 28. Massignan a 7'06"; 31. Meali a 7'18"; 32. Taccone a 7'32"; 40. Fontana a 8'15"; 90. e ultimo Tramontin a 16'11".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Ronchini in ore 84 09'41"; 2. Adorni a 2"; 3. Zancanaro a 10"; 4. De Rosso a 16"; 5. Balmamion a 24"; 6. Brugnami a 7'33"; 7. Carlesi a 8'49"; 8. Massignan a 13'47"; 9. Battistini a 14'04"; 10. Taccone a 16'00"; 11. Cribiori a 17'25"; 15. Fontana a 19'34"; 16. Pambianco a 26'49"; 18. Meali a 28'17"; 30. Baldini a 51'54"

Le più veloci «cronometro»

Con la media oraria di km. 47,321 ieri realizzata sul circuito di Treviso, Vittorio Adorni ha fornito la terza miglior prestazione in prove del genere nella storia del Giro.

Infatti finora le più alte medie in tappe a cronometro erano state le seguenti: 1960 - Anquetil: Torino-Susa di km. 51, media 47,718; 1959 - Anquetil: circ. Salsomaggiore di km. 32, media 47,530; 1961 - Anquetil: Castellana-Bari di km. 53, media 46,753; 1958 - Baldini: circ. Viareggio di km. 48, media 46,612.

Burruni e Campari sul ring di Alessandria

Anche Michelon ed Orma nella riunione pugilistica di stasera - Contemporaneamente, a Milano, Mazzinghi affronta il canadese Greaves

Due avvenimenti pugilistici di notevole interesse sono in programma questa sera, rispettivamente a Milano e ad Alessandria. Al Velodromo Vigorelli viene «recuperata» la riunione in programma la sera del 31 maggio, che gli organizzatori hanno dovuto rinviare a causa del maltempo. Protagonista numero uno del cartellone milanese è il peso medio toscano Sandro Mazzinghi, recente vincitore prima del limite, sempre a Milano, dell'americano Don Fullmer, fratello dell'ex-campione del mondo dei pesi medi.

Avversario del picchiatore toscano sarà stavolta un altro pugile proveniente dall'America, ma senz'altro meno solido e pericoloso di Fullmer junior: si tratta infatti del canadese Wilfie Greaves, un trentottenne dal passato illustre — che comprende persino la conquista del titolo imperiale britannico con una vittoria sull'attuale campione del mondo Dick Tiger — che dovrebbe tuttavia risultare alquanto «ammorbidito», dopo una lunga carriera che lo ha visto affrontare, con alterne vicende, tutti i migliori pari peso del mondo.

Non meno interessante il combattimento «numero due» del programma, che offre al peso massimo piemontese Giorgio Masteghin l'occasione per un clamoroso lancio internazionale, a spese del negro americano Alonzo Johnson.

Fra gli altri incontri, senza dubbio interessante l'esordio milanese dell'aostano Bettoni contro Casti.

Il campione d'Europa dei pesi mosca Salvatore Burruni e l'aspirante al titolo europeo dei leggeri Giordano Campari saranno i primattori della manifestazione allestita per stasera ad Alessandria, in un'arena all'aperto appositamente preparata in piazza Garibaldi. Il piccolo fuoriclasse sardo affronterà lo spagnolo José Luis Martinez, un peso gallo di buon mestiere che vanta fra l'altro una vittoria ai punti ed un pareggio con l'attuale campione europeo della categoria Piero Rollo. Quanto a Campari, gli darà la replica Ernest Mossok, campione della Rhodesia.

Gli altri tre combattimenti del programma sono riservati ai più promettenti pugili piemontesi. Il mediomassimo alessandrino Benito Michelon, imbattuto dopo sette combattimenti ed avviato a grandi passi verso le vette della graduatoria nazionale della categoria, affronta il campione di Spagna Luis Vicente Serra. Domenico Orma, il «guardia destra» peso welter di Acqui, egli pure imbattuto, avrà come avversario l'esperto tunisino Ben Ali Beckir, mentre il giovane romano Di Paolo darà la replica al welter-leggero Tullio Zanirato di Galliate, terzo della serie degli «imbattuti» di scena questa sera ad Alessandria.

g. pig.

In memoria del Santo Padre

Su tutti i campi sportivi un minuto di raccoglimento

Milano, 4 giugno.

L'ufficio stampa della Lega nazionale della Figc ha reso noto che gli arbitri di tutte le gare ufficiali — da domani al 9 giugno — ordineranno una sospensione del giuoco nei primi 15 minuti della partita, per un minuto di raccoglimento in memoria del defunto Sommo Pontefice, Giovanni XXIII.

La tappa odierna per tv e radio

TELEVISIONE — Programma nazionale. Ore 15,45: telecronaca da Gorizia delle fasi conclusive della corsa. Seguirà «Processo alla tappa» che sarà ripetuto sul Secondo canale alle ore 23,15.

RADIO — Programma nazionale. Ore 11: servizio speciale sul Giro. Ore 13,15 e 13,55: notizie sullo svolgimento della tappa. Ore 20: servizio speciale sul Giro.

Domenica a Vienna il confronto fra le due nazionali A

I calciatori della squadra B azzurra affrontano l'Austria oggi ad Udine

L'interesse della partita è assicurato dalla presenza nella formazione italiana di molti elementi che hanno già fatto parte della rappresentativa A - Grande attesa per le prove di Gori e Negri, protagonisti dei primi trasferimenti della stagione

(Dal nostro inviato speciale) Udine, 4 giugno.

Dopo due anni trascorsi senza confronti diretti tra le rappresentative nazionali, i dirigenti calcistici d'Italia e Austria hanno sentito una imperiosa e inspiegabile necessità di far scendere in campo i loro calciatori in una lunga serie di partite. A Vienna, nel novembre scorso, la nazionale A ha dovuto recuperare la gara in programma prima dei mondiali e non disputata appunto per favorire la partecipazione azzurra ai campionati svoltisi in Cile. Nell'occasione dell'incontro del Prater i nostri calciatori hanno festeggiato l'esordio di Fabbri alla carica di commissario unico con un successo che ha suscitato molte ripercussioni. In marzo, sempre al Prater, la B ha gettato molta acqua su questo entusiasmo, incassando una inattesa sconfitta.

Domani, a Udine, saranno di nuovo di scena i cadetti per cercare una rivincita. A tal fine, molti giocatori di A, tra cui quattro dei vittoriosi di Vienna (il portiere Negri, Tumburus, Janich e Mora), oltre ad un altro azzurro, Corso, sono stati trasferiti nella rappresentativa minore. Pochi giorni dopo, ancora al Prater la nostra nazionale A affronterà l'inutile rischio di un secondo confronto con i bianchi. E non è ancora finita, perché il 15 dicembre, in Italia, le due rappresentative saranno per la quinta volta alle prese, ed auguriamoci che non si approfitti dell'occasione per combinare anche una partita della B, che sarebbe davvero superflua.

Ad Udine, dove la squadra locale difende a denti stretti il suo posto nel campionato italiano di B, dimentica dei tempi d'oro in cui lottava da pari a pari con Milan, Juventus e Inter, il concentramento dei nostri migliori calciatori e soprattutto la partita dei cadetti in programma domani vengono presi molto sul serio. Su venticinquemila posti, novemila sono già stati venduti e altre richieste pervengono agli organizzatori.

Un'altra prova della serietà con cui è sentita la prima partita che a Udine giochi una rappresentativa italiana — sia pure cadetta — l'ha avuta Nicolò Carosio. Il popolare telecronista, reo di avere espresso senza alcuna diplomazia il suo dissenso per un trascurabile particolare organizzativo (la sua sistemazione in un albergo), ha avuto un violento diverbio verbale con il presidente del comitato regionale Friuli e Venezia Giulia, signor Diego Meroi.

Sono volate parole grosse, con minaccia di querele. Per l'intervento del segretario della Figc, dott. Franco Bertoldi, la divergenza sta per essere composta. Carosio era stato impulsivo, Meroi s'era risentito con l'energia di chi non si sente apprezzato per il suo lavoro. Tra sportivi autentici, nubi del genere possono lasciare il campo a schiarite se avviene, come è avvenuto, una franca spiegazione. Meglio così.

Domani Udine potrà godersi la sua festa azzurra ammirando i cadetti in campo e i calciatori della A spettatori in tribuna. Questi ultimi hanno sostenuto in mattinata un breve allenamento. Mancava solo Facchetti che, contrariamente a quanto si è detto in un primo tempo, è arrivato soltanto oggi. Il terzino dell'Inter ha confermato di non risentire dell'incidente automobilistico patito sabato sera. In mattinata egli aveva anzi svolto una leggera seduta di preparazione a Treviglio prima di trasferirsi a Udine. Per la nazionale A, a ogni buon conto, Fabbri porterà, oltre agli undici già designati come titolari, anche un difensore in più, appunto nell'eventualità che Facchetti debba essere sostituito durante l'incontro.

I cadetti italiani hanno riposato e, insieme con i colleghi più famosi, si sono limitati, nel pomeriggio, a una gita in una località di interesse storico. Vi è da dubitare che molti nostri azzurri abbiano apprezzato in tutto il suo valore la gita culturale. Al ritorno, si sono piuttosto informati dei loro avversari, i quali, giunti a Udine alle 6 del mattino, nel pomeriggio erano al «Moretti» per una leggera seduta atletica.

Il dott. Salzer, presidente della Lega austriaca e vice-presidente della federazione, ha comunicato i nomi della squadra, precisando che stopper sarà Hollaus, al posto di Erkinger, giudicato meno in forma.

Come a Vienna, vi sarà la possibilità di cambiare il portiere e tre elementi per tutta la durata dell'incontro. Questo permetterà al Commissario Unico di utilizzare parecchi giocatori sotto esame. Si dice che la B abbia una straordinaria importanza come banco di prova in vista della successiva eventuale utilizzazione in A. Può essere. Certamente la partita di domani permetterà un esame approfondito di parecchi calciatori interessanti, ma a dire il vero è anche molto attesa in campo nazionale con riferimento al mercato calcistico. Il nuovo juventino Gori, il nuovo bolognese Negri vorranno dimostrare agli osservatori delle squadre in cui stanno per andare che le somme spese per assicurare le loro prestazioni sono state opportunamente versate. Anche questo dà interesse all'incontro tra l'Austria B e l'Italia B.

Paolo Bertoldi

Radiocronaca alle 17,55
Telecronaca registrata

ITALIA B

1 Negri

2 Gori — 3 Janich — 2 Robotti

4 Tumburus — 6 Bolchi

8 De Sisti — 10 Corso

7 Mora — 9 Di Giacomo — 11 Canella

●

Rehnelt 11 — Kovanietz 9 — Koleznik 7

Kozlicez 10 — Wieger 8

Nimaus 6 — Hollaus 3

Sachermann 4 — Frank 5 — Traubig 2

Pichler 1

AUSTRIA B

Arbitro: Heymann di Basilea.

Inizio ore 17, campo Moretti.

La radio trasmetterà alle ore 17.55 la cronaca diretta del secondo tempo (radiocronista Ameri). Ripresa televisiva, sul Secondo programma ore 22,05 di almeno metà gara (telecronista Carosio). Per il secondo tempo, è previsto nella squadra azzurra l'impiego di Anzolin al posto di Negri.

I viennesi contro i granata stasera in via Filadelfia

Rivincita fra Torino e Admira per la «Mitropa Cup» di calcio

Gli austriaci hanno vinto per 1 a 0 la gara di andata, mercoledì scorso

A tre giorni da Juventus-Portuguesa, Torino ospita stasera un altro confronto calcistico internazionale: i granata giocheranno infatti al campo Filadelfia, con inizio alle ore 21,15, contro la squadra austriaca dell'Admira. Questa sera, però, non si tratterà di un confronto amichevole, ma di una gara valevole per il primo turno della Mitropa Cup.

I granata, battuti mercoledì scorso a Vienna per una rete a zero, saranno logicamente costretti ad impostare la gara sull'attacco: per passare al turno successivo dovranno infatti vincere con due reti di scarto.

Uno dei maggiori ostacoli per il Torino sarà forse la stanchezza dei giocatori. La squadra granata, com'è noto, è alla sua quarta partita nel giro di dieci giorni soltanto: terminato il campionato a Milano contro l'Inter, ha giocato infatti successivamente a Vienna, poi ancora a Milano domenica scorsa nella finale di Coppa Italia contro l'Atalanta.

Per quanto riguarda la formazione del Torino, essa è decisa per nove undicesimi: considerata certa l'esclusione di Crippa, che lamenta una distorsione alla caviglia, le due incertezze riguardano Panetti e Buzzacchera, che proveranno oggi, poche ore prima dell'incontro. Vincenzi e Teneggi, comunque, sono pronti a sostituirli.

Torino: Vincenzi (Panetti); Poletti, Teneggi (Buzzacchera); Bearzot, Mialich, Ferretti; Danova, Locatelli, Hitchens, Peirò, Piaceri.

Admira: Drazelmayer (1); Kolarik (2), Sommer (4); Hruska (5), Koschier (3), Stamm (6); Kaltenbrunner (7), Reiter (8), Korner (9), Hamerl (10), Skerlan (11).

Arbitro Cahun

Inizio ore 21,15 in via Filadelfia.

Le partite odierne

Udine: Italia B-Austria B.

Mitropa Cup: Banik Ostrava (ore 17): Banik Ostrava-Vasas Budapest (andata 0-5); Torino (ore 21,15): Torino-Admira (a. 0-1); Vienna (ore 17,30): Austria-Zeljeznicar Sarajevo (a. 1-4); Bologna (ore 21,30): Bologna-M.T.K. Budapest (a. 1 a 1).

Coppa Rappan: Anversa: Antwerp-Sampdoria; Gand (ore 20): La Gantoise-Modena; Lierre (ore 10): Lierse SK - Venezia.

Moto Guzzi: Quarta vittoria consecutiva

Reggio Emilia, 2 giugno — Anche la quarta prova del Campionato Italiano di regolarità — il Trofeo Lombardini Motor — è stato dominato dalla Moto Guzzi che ha piazzato al primo e al secondo posto Franco Dall'Ara ed Eugenio Saini entrambi su Stornello 125. Nella classifica per squadre la Moto Guzzi ha pure occupato il primo posto con Dall'Ara, Eugenio e Gianfranco Saini. E' questa la quarta vittoria consecutiva della Casa di Mandello del Lario.

Il Botafogo disposto a cedere Garrincha

Ieri a Milano il segretario della società ha però lasciato intendere che la cifra richiesta supererebbe il mezzo miliardo - Anche Milan ed Inter si interessano al giocatore? - Altre voci sui trasferimenti

La campagna acquisti delle varie società di serie A sta entrando nella fase più intensa. Le notizie di trasferimenti più o meno importanti si moltiplicano, le voci di «colpi» sempre più interessanti si rinnovano di giorno in giorno.

L'arrivo del Botafogo a Milano, domenica sera, e la tempestiva visita ai brasiliani degli esponenti juventini Boniperti e Amaral ha riportato d'attualità il possibile passaggio ai bianconeri di Amarildo o di Garrincha: due nomi famosi nel mondo del calcio.

Dopo il colloquio con il dirigente ed il trainer della Juventus, i responsabili del Botafogo hanno dichiarato di ritenere quanto mai improbabile la cessione di Garrincha, un asso «intoccabile» per gli sportivi di Rio, più facile quella di Amarildo.

Ma già ieri la loro posizione, a quanto si è potuto intuire, era leggermente modificata. E anziché definire come inamovibile Garrincha, sarebbe forse più esatto escludere categoricamente solo la possibilità che entrambi gli attaccanti vengano ceduti: ma che l'acquisto dell'uno o dell'altro, Amarildo o Garrincha, è ampiamente trattabile.

Il segretario del Botafogo, Moreira, ha infatti dichiarato ieri sera: «Dopo la Juventus, oggi anche il Milan e l'Inter hanno richiesto i due giocatori. I rossoneri hanno incaricato Dino Sani di venire a parlare con noi, mentre poco più tardi ha telefonato lo stesso presidente dell'Inter, Moratti. Da parte nostra, non intendiamo fare preferenze, e per il momento non è stato ancora deciso nulla. Certo, per Garrincha dovrà essere richiesta una cifra adeguata. Personalmente, non posso dare una valutazione ufficiale: ma di sicuro credo che l'ala destra potrà essere acquistata soltanto ad un prezzo superiore a quello che, ho sentito, è stato recentemente pagato per Sormani».

La situazione è quindi molto aperta. Si deve però registrare che ieri il trainer Amaral, il quale conosce molto bene Amarildo per averlo avuto con lui nel Botafogo, ha mostrato qualche perplessità circa l'adattamento del giovane brasiliano al gioco e per il ruolo di centravanti.

La Roma, intanto, ha concluso le trattative per l'acquisto dell'ala sinistra del Venezia, Franco Dori, mentre notizie diffusesi ieri sera nella capitale davano nuovamente come possibile il passaggio di Manfredini alla Juventus. Per il discusso «piedone», però, si sarebbero anche interessati Milan e Fiorentina. Quanto al Milan, poi, Viani dovrebbe aver avuto un abboccamento con esponenti della Roma, per un eventuale trasferimento di Angelillo. Infine, l'Inter si sarebbe nuovamente rivolta al Torino per avere Vieri e Ferrini: offrendo in contropartita Giuliano Sarti, Bicicli ed un notevole numero di milioni.

La Roma avrebbe offerto ad Amarildo 100 milioni ed un'automobile sportiva

(Dal nostro corrispondente) Rio de Janeiro, 4 giugno.

Esattamente dopo un anno si ritorna a parlare al Botafogo della eventuale cessione di Amarildo ad un club italiano ed in particolare alla Juventus. Notizie in tal senso giunte questa mattina da Milano hanno riacceso le polemiche dei tifosi brasiliani sul trasferimento all'estero dei loro campioni. A Rio de Janeiro, nella sede del Botafogo, in Rua General Severiano, si è svolta nel primo pomeriggio una riunione cui hanno partecipato il dottor Paulo Azeredo, presidente del sodalizio, e moltissimi soci.

Non deve essere stata una riunione molto tranquilla, ma nonostante la vivacità degli interventi non si ha l'impressione che sia stata presa qualche decisione definitiva. Ha detto un portavoce della società, al termine della assemblea, che si attendono informazioni esaurienti dall'Italia.

L'atleta «conteso», il cui nome completo è Amarildo Tavares Silveira, è nato a Campos, una cittadina dell'Interiore, il 29 luglio del 1939. Attualmente guadagna ogni mese l'equivalente di duecentotrentamila lire italiane, ma è arrivato a questa cifra soltanto negli ultimi tempi: fino al febbraio scorso, infatti, Amarildo guadagnava settantacinquemila lire mensili e la sua più grande aspirazione era una automobile utilitaria.

A proposito di automobili, conoscendo il debole del giovane giocatore brasiliano, i dirigenti della Roma, che tentarono un paio di settimane fa di far firmare una opzione ad Amarildo, oltre a cento milioni di gratifica gli offrirono in dono una automobile sport. Amarildo sarebbe stato propenso a firmare subito il documento, se non fosse intervenuto in tempo un accompagnatore della squadra brasiliana a strappargliela di mano.

Alessandro Porro

Nel quadro del Salone internazionale della Montagna

Discussi a Torino i problemi della viabilità sulle strade alpine

Ventilazione interna dei trafori e strade di accesso coperte sono stati tra gli argomenti più attuali svolti dalle relazioni - Il Concorso dei mezzi sgombraneve diventerà biennale: nel '65 si terrà in Francia, nel '67 di nuovo al Sestriere

Tra i convegni organizzati in occasione del Salone internazionale della Montagna, particolare rilievo ha avuto la «giornata di studio» sui problemi della viabilità invernale, tenutasi ieri nella sala delle conferenze al Salone. L'inaugurazione ufficiale del congresso, alla presenza di numerosissimi intervenuti particolarmente qualificati, si era avuta in mattinata alla presenza del sindaco ing. Anselmetti, dell'ing. Giovanni Nasi presidente del Salone della Montagna («le strade — ha detto l'ing. Nasi dopo aver rivolto il benvenuto ai partecipanti — rappresentano le arterie attraverso cui la linfa vitale dell'economia può arrivare dalla pianura fervente di opere fino alla montagna, in così tanti luoghi ancora troppo silenziosa»), e dell'ing. Biraghi, direttore generale dell'Anas.

Parlare di viabilità invernale alle soglie dell'estate potrebbe sembrare fuori tempo, se questo problema così caratteristico, essenziale per il turismo e per i collegamenti stradali in situazioni climatiche difficili, non fosse presente alla attenzione degli esperti anche in fase di allestimento dei mezzi tecnici e di studio dei modi di applicazione da prevedere per non trovarsi impreparati a risolverlo nei mesi critici. Ovviamente, nell'ambito di manifestazioni dedicate a celebrare la montagna, l'argomento non poteva non essere essenzialmente dedicato alla viabilità sulle strade o passi alpini, anche in relazione al flusso di autoveicoli da e per i nuovi trafori.

Delle quattro relazioni presentate, la prima, svolta dal prof. ing. Aimone Jelmoni, ordinario di costruzioni stradali nel Politecnico di Milano, dopo aver tracciato una minuziosa panoramica delle realizzazioni previste per ammodernare la viabilità attuale sia delle Alpi che degli Appennini, si è soffermata sulle perplessità suscitate in qualcuno dal problema dell'aerazione interna dei trafori stradali. Gli attuali sistemi, oltre ad aumentare considerevolmente il costo totale delle gallerie di valico, non dovrebbero infatti consentire che una assai modesta densità di traffico (250 autoveicoli all'ora nei due sensi di marcia), con distanziamento di 300 metri tra un veicolo e l'altro, il che provocherebbe nei periodi e nelle ore di maggior afflusso lunghe attese agli imbocchi. Il relatore ha proposto come rimedio integrale l'adozione di convogli-navetta a trazione elettrica in servizio lungo i trafori.

Ancora sul tema delle gallerie stradali alpine ha poi parlato il prof. ing. Giorgio Dardanelli della Fiat, trattando in particolare il tema dell'accessibilità al traforo del Gran San Bernardo (di cui è stato uno dei progettisti) attraverso strade coperte che costituiscono la prima grande realizzazione del genere a quote tanto elevate: 1875 metri per l'imbocco in territorio italiano, e 1912 metri sul versante svizzero. La protezione dell'arteria non ha semplicemente lo scopo di proteggere contro le precipitazioni di neve, ma altresì di difendere la strada da slittamenti nevosi — causa principale delle interruzioni invernali del transito — nonché da slavine o valanghe mediante apposite sistemazioni protettive a monte della strada. La quale, avvicinandosi agli ingressi del traforo, per 5,5 chilometri dalla parte italiana, e per 5,5 km. sul lato elvetico, si presenta quindi come una specie di lungo porticato, che consentirà agli automobilisti di utilizzare il traforo stesso in qualsiasi epoca dell'anno.

Il prof. ing. Raffaele Ariano, direttore dell'Istituto sperimentale stradale del Touring Club Italiano, ha trattato il tema dell'azione del gelo sulle pavimentazioni stradali, indicando le soluzioni più appropriate per realizzare un efficace isolante del freddo e contro le infiltrazioni d'acqua tra il manto e il terreno. Ha anche sottolineato l'influenza del colore della superficie stradale sulla trasmissione delle variazioni termiche dall'ambiente alle fondazioni.

Infine il dott. Enzo Mancini, esperto di macchine sgombraneve, ha sottolineato la necessità che amministratori e tecnici responsabili affrontino i problemi della viabilità invernale (organizzazione dei servizi neve) secondo una mentalità più moderna, attiva, allineandosi alle necessità del traffico, del turismo e sociali imposte dal ritmo della vita moderna.

In apertura dei lavori, il prof. Carlo Bertolotti, direttore del Centro Italiano Viabilità Invernale, ha ricordato l'importanza dei concorsi e convegni che l'ente organizza ormai dal 1954 con crescente interesse di enti e fabbriche specializzate. D'ora in poi, ha annunciato, i concorsi avranno cadenza biennale: nel 1965 la manifestazione pratica di sgombero neve si svolgerà in Francia, e nel '67 ritornerà al Sestriere.

Ferruccio Bernabò

Sofisticarono con l'alcool trentamila litri di vino

Condannati due commercianti vogheresi: tre mesi di carcere e 10 milioni di multa ciascuno

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 4 giugno.

(*e. gr.*) Sotto l'accusa di avere sofisticato 29.520 litri di vino con alcool denaturato rigenerato, sono comparsi stamane in Tribunale a Voghera i commercianti Guido Boni di 42 anni di Stradella e Franco Cassi di 54 di Castel San Giovanni. Il vino adulterato venne sequestrato l'8 gennaio 1958 ad Acqui da funzionari della stazione enologica sperimentale di Asti.

Il quantitativo di vino, proveniente da Stradella e contenuto in due autocisterne, era destinato a una ditta di Acqui produttrice di vino. La ditta, per le sue particolari lavorazioni, acquistava partite di vino su varie piazze. Essa però ignorava che il vino era adulterato e frequentemente chiedeva l'intervento dei funzionari della stazione enologica di Asti per controlli sia sul proprio vino che su quello ordinato alle altre ditte produttrici.

I funzionari si trovavano in fabbrica quando arrivavano da Stradella le autocisterne col vino della ditta Boni e Cassi, classificato «vino comune». Prelevato un campione del prodotto e analizzato al laboratorio chimico centrale delle dogane di Roma, si accertava che il vino era stato preparato con acqua e alcool denaturato. Per la preparazione dei 29.520 litri di questo vino erano stati impiegati 4797 litri di alcool denaturato rigenerato.

Il Boni e il Cassi respingevano l'accusa, sostenendo che il loro vino era genuino «vino comune»; in definitiva, però, essi si attenevano ai risultati delle analisi di laboratorio che attestavano la colpevolezza degli imputati.

Dichiarati responsabili — con la concessione delle attenuanti generiche — del reato di sofisticazione di vino e di evasione dal pagamento dell'imposta di fabbricazione sull'alcool denaturato rigenerato, il Boni e il Cassi sono stati condannati alla pena di tre mesi di reclusione e a dieci milioni di multa ciascuno.

Il Pubblico Ministero aveva chiesto otto mesi e quindici milioni di multa. Il Tribunale ha condonato a entrambi un milione della pena pecuniaria e interamente quella detentiva. La sentenza è stata appellata.

Compie un anno la bimba di Paola



La piccola Astrid ieri a Bruxelles con la mamma principessa Paola. La figlia secondogenita dei principi di Liegi ha compiuto un anno (Tel. «Associated Press»)

Non ancora accertate le cause del disastro

Aereo americano con 101 a bordo s'inabissa nel Pacifico: tutti morti

Tra le vittime 65 militari con le famiglie e 6 uomini d'equipaggio - Il quadrimotore doveva trasportare i soldati nelle basi dell'Alaska - Poco prima dell'atterraggio il pilota ha lanciato un appello: «Qui DC-293 emergenza» - Verso il luogo della sciagura sono partite immediatamente due navi canadesi - Dopo qualche ora sono stati avvistati i rottami dell'apparecchio

(Nostro servizio particolare)
New York, 4 giugno.

Centouno persone hanno perso la vita in uno dei più grossi disastri aerei avvenuti negli ultimi anni. Un aereo delle «North-West Airlines», un quadrimotore DC-7, è precipitato in mare mentre volava dallo Stato di Washington all'Alaska. Era stato noleggiato per trasportare un gruppo di militari destinati a basi situate nell'estremo nord del continente americano. Molti soldati erano accompagnati dalle mogli e dai figli; gli uomini di equipaggio erano sei.

Tutto è accaduto in pochi istanti e le squadre di soccorso della aeronautica e della guardia costiera degli Stati Uniti non hanno potuto far nulla per salvare almeno qualcuno dei passeggeri.

L'apparecchio, partito dalla base aerea di Mocord, nello Stato di Washington era diretto ad Anchorage nell'Alaska. Le torri di controllo a terra hanno perso il contatto radio con l'aereo alle 10,06 antimeridiane locali. L'ultimo messaggio di sole quattro parole annunciava la sciagura imminente: «Qui DC-293-emergenza». La sigla di riconoscimento ed un singhiozzo. Niente altro.

Il posto di controllo sull'isola Annette ha dato l'allarme ed è iniziata una vasta azione di perlustrazione a cui hanno preso parte aerei da ricognizione americani e canadesi.

Dopo otto ore il pilota di un apparecchio da caccia canadese ha avvistato i rottami dell'aereo che galleggiavano sull'Oceano sconvolto dai forti venti e battuto da una pioggia incessante. Pochi minuti dopo, tuttavia l'oscurità calava sul mare e le ricerche sono state sospese per la notte.

Nel frattempo il comando della guardia costiera ha dato ordine a due battelli di dirigersi verso il luogo in cui era stato avvistato il relitto. Il cutter Sorrel ed una piccola nave-appoggio hanno lasciato il piccolo porto di Ketchikan, facendo rotta verso un punto posto a 100 chilometri ad ovest dell'isola canadese di Graham. Il Sorrel è stato il primo a giungere sul luogo della sciagura. Valige sfondate, indumenti che galleggiavano sull'acqua, battelli pneumatici semigonfiati, chiazze d'olio. Dell'aereo precipitato non restava altro, nessuna salma è stata avvistata.

Alla base aerea di Elmendorf, dove era diretto l'aereo, si era sperato fino alla fine che qualcuno fosse riuscito a salvarsi. Ma i dispacci della guardia costiera non lasciavano nessun dubbio sulle proporzioni della tragedia.

Un portavoce del Comando militare di Juneau ha precisato che l'apparecchio era stato noleggiato per trasportare un contingente di specialisti dell'esercito e della marina, 65 in tutto, coi familiari. Il 95° passeggero era un dipendente civile dell'aeronautica.

Le operazioni di ricerca sono state ostacolate dalle avverse condizioni atmosferiche. Ieri sera, poi, un particolare sconcertante aveva reso la situazione più confusa. Un peschereccio americano in navigazione lungo la costa canadese tra le isole della Regina Carlotta ed Annette, riferiva attraverso la radio di avere captato alle 10,37 locali un messaggio come quello captato dalla torre di controllo dell'isola Annette.

Nell'ora della scuola ha trovato una splendida, nuova bicicletta

E' il dono di «Specchio dei tempi» alla dodicenne che sperava di impietosire il ladro del suo veicolo

(Dal nostro inviato speciale)
Chivasso, 4 giugno.

Il mercoledì, a Chivasso è giorno di mercato. Vi affluiscono contadini e negozianti per contrattare il bestiame, ma vi calano anche i ladri di biciclette. E' facilissimo rubare una automobile, figuriamoci una bicicletta. Una disavventura del genere l'ha avuta mercoledì scorso Carla Bena, una ragazza dodicenne che frequenta la 1ª avviamento. Uscendo dall'aula, a mezzogiorno, non ha più trovato il velocipede che aveva lasciato nel recinto della scuola. L'edificio dispone di un locale per la custodia dei veicoli, ma Carla non lo sapeva. Soltanto da pochi giorni andava alle lezioni in bicicletta, per risparmiare un quarto d'ora di strada.

Carla ha perduto il babbo cinque anni fa, per una caduta dal carro agricolo. Ha un fratello di 15 anni, ospite a Novi Ligure di un collegio per gli orfani dei lavoratori. Studia da perito chimico. La bambina non vede l'ora di prendere il diploma e aiutare la madre, Emedina Demarchi. La donna per provvedere ai figli trascorre le notti all'ospedale, come infermiera. Arrotonda le 30 mila lire di stipendio con prestazioni a domicilio degli infermi. La bicicletta di Carla era stata acquistata a rate, quando la famiglia abitava ancora nella frazione Montegiove, lontano dalla scuola. Sostituire quella rubata era un problema insolubile.

La povera studentessa si è rivolta a «Specchio dei tempi». Non per chiedergli un dono, ma nell'illusione di commuovere il ladro sconosciuto. Abbiamo preferito rasserenare Carla offrendole una bicicletta nuova, più bella di quella sparita. L'ha scelta lei stessa, con gli occhi lucidi per la commozione. La preside della scuola, prof. Olga Nicola, aveva già promosso fra i 320 allievi un lodevole gesto di solidarietà: regalare alla compagna il mezzo di locomozione, con il piccolo contributo di tutti. Ci ha mostrato una busta, gonfia di monetine da dieci, cinquanta e cento lire. La maggior parte degli alunni appartengono a famiglie di immigrati, non potevano fare di più. Forse non sarebbero riusciti a racimolare la somma, comunque è stato un pensiero gentile ed encomiabile. La preside ci ha espresso il desiderio di devolvere a «Specchio dei tempi» i denari raccolti per Carla Bena.

Abbiamo apprezzato questa prova di simpatia, ma tra gli allievi vi sono molti casi pietosi e la cassa scolastica non è certo pingue. Anche quella modesta cifra servirà ad aiutare i ragazzi più meritevoli.

g. l.

La bimba Carla Bena con la sua nuova bicicletta

Gaffe della Pravda dei giovani

Falsa accusa ad un negro: «Ha venduto la moglie russa»

Mosca, 4 giugno.

La *Komsomolskaia Pravda* (giornale della gioventù comunista) ha «fabbricato di sana pianta» una notizia, ha ammesso che era falsa, ma si è rifiutata di pubblicare una precisazione: così affermano alcuni studenti africani di Mosca. Il 27 ottobre dello scorso anno la *Komsomolskaia Pravda* scriveva che uno studente, di nome Mahmoud, aveva sposato una bionda studentessa russa di giurisprudenza, Larissa P., e l'aveva condotta nel suo Paese (che non era specificato) dove l'aveva poi «venduta» ad un amico. La ragazza era riuscita a fuggire ma, concludeva il giornale, «nessuno sa ora cosa le sia accaduto».

Circa 400 studenti afro-asiatici a Mosca si erano riuniti in gruppo lo scorso novembre, dopo la pubblicazione di tale notizia, per protestare. Successivamente il giornale ammetteva che la «vendita» della sposa non era avvenuta in un paese arabo, ma questa precisazione, affermano gli studenti africani, lasciava sussistere l'accusa contro un paese africano. Gli studenti africani aggiungono che la redazione della *Komsomolskaia Pravda* il 12 novembre scorso «fece chiaramente capire che la storia della sposa venduta era stata fabbricata di sana pianta» nel quadro di una serie di avvertimenti alle ragazze russe che intendono sposare stranieri.

Si getta nel lago ed annega sotto gli occhi della moglie

Il suicida è un agricoltore di 67 anni - Aveva lasciato un biglietto: «Mi uccido; perdonatemi»

(Dal nostro corrispondente)
Perosa Argentina, 4 giugno.

Stamane un agricoltore di Usseaux si è annegato nel bacino idrico di Pourrières sotto gli occhi terrorizzati della moglie. Il cadavere è stato recuperato dopo sei ore dai pompieri di Pinerolo.

Ambrogio Ronchail di 67 anni, residente ad Usseaux in frazione Pourrières, da tempo soffriva di sindrome maniaco-depressiva; alternava periodi di benessere fisico a fasi di notevole abbattimento morale e psichico. Ieri, in preda ad una crisi, aveva manifestato l'intenzione di togliersi la vita. I familiari l'avevano però convinto a lasciarsi accompagnare da uno specialista per iniziare una cura. Così, stamane, avrebbe dovuto recarsi dal dottore.

Erano le 8 quando la moglie dell'agricoltore, Maria Challière di 56 anni, entrata in cucina ove sino a pochi minuti prima si trovava il marito, notava un biglietto lasciato sul tavolo. Leggendolo, comprendeva che qualche cosa di irreparabile stava per accadere. Vi era scritto: «Sono nel lago. Perdonatemi. Ambrogio».

La donna, terrorizzata, usciva di corsa dalla casa. Il marito aveva già imboccato la stretta discesa che dal paese porta al bacino idrico della Riv. Lo chiamava disperata, ma l'uomo, che prima procedeva lentamente, udite le invocazioni della moglie, accelerava il passo e, giunto su un piazzale in cemento antistante il bacino, si gettava in acqua senza esitazione.

Accorreva sul posto, insieme alla moglie del suicida, il guardiano Enrico Bertalotto che si trovava nei pressi del bacino. Ma il corpo dell'agricoltore non riaffiorava. L'acqua in quel punto è alta otto metri e il cadavere giaceva certo sul fondo. Pioveva a dirotto e nessun recupero era possibile.

Dirigenti della Riv, chiamati immediatamente dal personale di vigilanza, accorrevano sul bordo del bacino e, vista la impossibilità di recuperare il cadavere, chiamavano una squadra di pompieri da Pinerolo. I Vigili del Fuoco hanno scandagliato il fondale per sei ore, sotto la pioggia torrenziale, che ha reso ancor più difficile la loro opera. Soltanto alle 15 è stato possibile portare a riva la salma del Ronchail.

c. m.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Da stasera su entrambi i canali i programmi tornano alla normalità

Sul primo un film di Dreyer, sul secondo la partita Italia-Austria. Imponente e solenne, ieri pomeriggio, la ripresa della traslazione

Ancora una volta, al termine delle trasmissioni, la tv non ha precisato ufficialmente quali saranno i programmi di oggi. L'annunciatore si è limitato ad avvertire che vi sarà Telescuola con inizio alle 8,30.

Tuttavia, ufficiosamente, s'è appreso che da stasera i programmi torneranno gradualmente alla normalità, pur con variazioni. Secondo quanto ci è stato comunicato, stasera sarà trasmesso sul canale nazionale il film «Ordet» girato da Dreyer nel 1955 (Leone d'oro al Festival di Venezia) che gli spettatori della tv hanno visto di recente; seguirà, da Vienna, il concerto inaugurale del Festival 1963, diretto da Karl Böhm con la partecipazione del pianista Nikita Magaloff. Saranno eseguite musiche di Riccardo Strauss. Sul secondo canale vedremo un documentario della serie Disneyland e la registrazione della partita di calcio Italia B e Austria B.

Domani: primo canale, il film «Com'era verde la mia valle» di John Ford; secondo canale, il romanzo sceneggiato «Delitto e castigo». Venerdì: sul primo canale, la commedia «Fine mese» e sul secondo «La fiera dei sogni», come previsto. Sabato: sul primo canale rivedremo la rivista «Il signore di mezza età» e sul secondo l'ultimo film del ciclo di Blasetti, «Zibaldone».

Naturalmente nel corso della settimana vi saranno collegamenti con Roma e servizi particolari per le esequie di Giovanni XXIII: trasmissioni che saranno comunicate via via.

* *

Alle 18 di ieri è andata in onda la ripresa diretta per la solenne traslazione della salma del Papa nella basilica di San Pietro. E' stata una trasmissione da ricordare, anche e soprattutto perché era una cronaca immediata che portava sul video i fatti nello stesso attimo in cui accadevano. E' un rilievo ovvio, quasi banale, che facciamo: ma lo facciamo in quanto, ormai da troppo tempo, si tende a eliminare le riprese dirette e a sostituirle con registrazioni, che non sono assolutamente la stessa cosa: un conto è cogliere un avvenimento dal vivo, un conto è presentarlo a qualche ora di distanza, o addirittura il giorno dopo, quando è già superato.

Comunque ieri il collegamento con Roma ha confermato la validità di una formula che la tv, per comodità o per impedimenti vari, tende sempre più ad abbandonare, dimenticando che è la sua risorsa di maggiore originalità e di maggiore efficacia. Le immagini della piazza gremita di folla, della cupola di San Pietro dietro cui passavano nuvole nere, del corteo funebre che scendeva lentamente per la scala Regia del Bernini, del volto del Pontefice morto in primissimo piano, della salma recata sulla lettiga funebre, in alto, davanti alla folla che s'accalcava e ondeggiava, piangendo e applaudendo e pregando, al ridosso delle transenne; e la musica grave di accompagnamento; e i rintocchi fitti e lugubri delle campane; e i fitti lampi delle macchine fotografiche; e le rapide visioni di una Roma grigia e caliginosa: tutto questo contribuiva a formare un quadro vasto, drammatico, severo di cui le telecamere, con la consueta implacabile precisione, coglievano i dettagli più minuti e riposti.

Ma se la ripresa era impeccabile, altrettanto non si può dire del commento che non di rado è apparso insistito e invadente anche quando il silenzio sarebbe stato necessario per lasciare che le suggestive e potenti inquadrature parlassero da sole.

* *

Su entrambi i canali le trasmissioni sono ricominciate alle 21 (con un ritardo di mezz'ora sul previsto) e hanno offerto come unico programma della serata un'edizione speciale del telegiornale comprendente un riassunto filmato della ripresa diretta del pomeriggio.

u. bz.

Si apre domani ad Ivrea una mostra di «Corrente»

Ivrea, 4 giugno.

(r. a.) Opere di Birolli, Badodi, Cassinari, Guttuso, Migneco, Morlotti, Sassu, Treccani, Valenti, Vedova e di altri artisti del cosiddetto gruppo di «Corrente», saranno presentate a Ivrea nella mostra che verrà aperta giovedì 6 giugno al Centro Culturale Olivetti.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: sabato ore 16-21,15 e dom. ore 15,30-21,15 Teddy Reno presenta: Rita Pavone e il suo complesso.
Alcione: Rivista D. Pino - G. Cori; 16,15 - 21,15.
Maffei: «Arrivederci a te, Torino» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Orario 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43.822): ore 21 complesso Mariolino; canta Ella Mari.
Brano: 21 Lanfranco-Vasquez.
Chalet Valentino: ore 21 Complesso I Casanova seniores.
Ciesla Danse: 21 Pia Parello.
Gay: 17-21 I 6 del Lago Maggiore.
La Pagoda Danse: ore 21 Boccaccio d'Andri, c. Sergio Gariglio.

Moulin Rouge: Orchestra Ragni-Mingardi. Attrazioni.

Abatjour, Sacchi 28, aria condiz.
Acapulco (Moncalieri 145): ore 21.
Anaconda (Martinetto, 290.811) 21.
Bagatelle Estivo (tel. 676.978): 21.
Caprice (Sacchi 16): aria condiz.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky & Gogo Piscina del Sole.
Whisky Notte (via Goito telef. 687.563): aria condizionata.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (c. Matteotti 40): Alphonse Legros, Seymour Haden.
Centro Ricerche Estetiche (Basilica 6, t. 43.725): Espone Hofmann.
Circolo Artisti (Bogino 9): Mostra postuma V. Cavalieri. Or. 17-19.30.
Galleria Cassiopea (v. Cavour 8): Espone Vittore Frattini.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Personale di Nik Edel.
Galleria Galatea (Vela 5): Pastelli, disegni, acqueforti di Matta.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.478): Mostra pittori d'oggi. Orario 10 - 12.30; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.
La Bussola (v. Po 9): Cinque pittori torinesi: Ramella, Saroni, Ruggeri, Soffiantino, Gaslini.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Budda» (L'invincibile) supertechnirama, technicolor. Regia di K. Misumi.
Astor: «I tre implacabili» Geoffrey Horne, Robert Hundar, John Mac Douglas; eastmanc., totalsc.
Corso: «Lo sperone nudo» James Stewart, Janet Leigh, Robert Ryan, Ralph Meeker, technicolor.
Cristallo: «L'ultima cavalcata» A. Quinn. Regia di Allen H. Miner. Ultimo giorno.
Doria: «Una ragazza nuda» (Strip-tease) Krista Nico, Dany Savai, Umberto Orsini.
Ideal: «Il guascone» Gérard Barray, cinemascope, eastmancolor.
Lux: «Squilli al tramonto» Ray Milland, Helena Carter, F. Tucker.
Nazionale: «Il fondo della bottiglia» tech. scope. V. Johnson, J. Cotten, R. Roman. Ult. giorno.
Reposi: «Il giorno e l'ora» Signoret, Whitman, sc. Ultimo giorno.
Romano: «La ragazza dello scandalo» Agnès Laurent, C. Parisi. Ultimo giorno.
Vittoria: «La tela del ragno» di Agatha Christie, con Glynis Johns e John Justin, technicolor.

Alfieri: «Mademoiselle strip-tease» Agnès Laurent, Dora Doll.
Ariston: «Una storia moderna» (L'ape regina) con Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Arlecchino: «Donna d'estate» sc. Joanne Woodward, R. Beymer.
Augustus: «La casa del peccato» D. Addams, J. Servais. Viet. 18. Orario 14,40-16,40-18,30-20,30-22,30.
Capitol: «Africa sexy» technic.
Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario 14 - 16,40 - 19,20 - 22,10.
Torino: «L'abbraccio del ragno» (Sexy orror). Apertura ore 10.

Alexandra: «Eva» Jeanne Moreau, Stanley Baker, Virna Lisi.
Faro: «Eva» Jeanne Moreau, Stanley Baker, Virna Lisi.
Fiamma «Rodaggio matrimoniale» sc. T. Franciosa, Fonda, Hutton.
Hollywood: «Il delitto di Teresa Desqueyroux» E. Riva, P. Noiret.
Maffei: «Arrivederci a te, Torino» Riv. Ferrero-Rosanera-Giusti 16,15 21,15. Film: «Strada dei giganti».
Massimo «Canzoni nel mondo» tec.
Orfeo: «Il delitto di Teresa Desqueyroux» Riva, Noiret. Viet. 14.
Principe «Il delitto di Teresa Desqueyroux» con E. Riva, P. Noiret.
Statuto: «Canzoni nel mondo» tec.

Adriano: «Valanga sul fiume» K. Larsen, Buddy Ebsen, technicol.
Alcione: «Caravan Petrol» Riv. D. Pino - G. Cori 16,15 - 21,15.
Alpi: «800 leghe sull'Amazzonia».
La Perla: «Il giorno più lungo» B. Lancaster, R. Mitchum, M. Ferrer. Ultimo spettac. ore 21,30.
Regina: «Notti e donne proibite».

Asti: «Una storia milanese» D. Gaubert, Thibaut, R. Valli. A. 10.
Milano: «Missione pericolosa» e «10 secondi col diavolo». Apert. 10.
Olimpia: «Il ribelle del Kansas».
Po: «Prima dell'uragano» Heflin.
P. Nuova: «Spalle al muro» e «Le gattine». Apertura ore 10.
S. Felice: «L'ultima conquista», John Wayne, Gail Russell.

Esperia: «Le dolci notti» technic. scope. Vietato anni 18.
Giardino: «Silvestro contro tutti» cartoni animati in technicolor.
Mirafiori «Enigma orchidea rossa».
Vinzaglio: «Pianura rossa» tech. Gregory Peck, Win Min Than.

Eliseo: «Operazione Z» Robert Mitchum, Ann Blyth.
Fréjus: «La sposa di Dracula» tec. Peter Cushing, C. Lee.
Nuova: «La finestra sul cortile» techn. sc. Grace Kelly, J. Stewart.
S. Paolo: «La disperata notte».

Artisti: «Le magnifiche sette» S. Mondaini, V. Fabrizi, technicol.
Belgio: «Amore pagano» technic.
Carallo: «Le tentazioni del signor Smith» tec. sc. Jurgens, Reynolds.
Eridano Le massaggiatr., Koscina.
Oropa: «I delfini».
V. Veneto: «Il medico delle donne» Gino Bramieri, Valeria Fabrizi.

Astra: «Giovani leoni» Marlon Brando, Frank Sinatra.
Bernini: «Apaches in agguato», technicolor, Audie Murphy.
Elios: «Meravigliosa» L. Tajoli.
Massaua: «Tentazioni quotidiane» F. Arnoul, Aznavour, J.C. Brialy.
Odeon: «La carne e lo sperone» techn. J. Agar, M. English.
Star: «I fratelli di Jess il bandito» technicolor Wayne Morris.

Adua: «Mistero dello scorpione verde» Adrienne Howens, Evert.
Aurora: «L'isola dei disperati».
Barca: «Vendicatore dell'Arizona»
Brescia: «Tirate sul pianista».
Edelweiss Grandi fuorilegge West
Eri-Dan: «Una pistola tranquilla»
Falchera «Sentiero della vendetta»
Furino: «Oro della California».
Helior: «Venere imperiale» col. G. Lollobrigida, S. Boyd, Ferzetti.
Nord: «Regina delle Amazzoni» sc. col. Rod Taylor, Dorian Gray.
Palermo Rinnegati della frontiera.
Sociale «Congiura degli innocenti»
Zenit: «Diavolo in calzoncini rosa» technic., scope, Sophia Loren.

Cabiria: «Un generale e mezzo» Danny Kaye, D. Winters, techn.
Colosseo: «Antinea, amante della città sepolta» H. Hararent, A. Nazzari, scope, technicolor.
Continental: «Il fantasma dell'Opera» H. Lom, H. Fears, tec. sc.
Flora: «Amante indiana» tech. sc. James Stewart, Debra Paget.
Italia: «Zingari» Stewart Granger.
Moderno: «Figlia del capitano» e «Urlatori alla sbarra» Mina.
Piemonte: «Il giorno più lungo» 44 attori di fama mondiale.
S. Carlo: «La grande rapina di Boston» Joy Barney, P. O'Malley.
Spezia: «Strage di Golen Hafen».

Diana: «Fra Diavolo» Crik-Crok.
Dora: «Viva l'Italia» G. Ralli.
Roma: «L'eclisse» M. Vitti.

Alba: «Blue Hawaii» Presley, tec.
Ambra: «Lo spietato» Guy Madison, Valerie French, technicolor.
Apollo: «La pattuglia dei 7» Richard Todd, Laurence Harvey.
Edera: «L'inferno è per gli eroi».
Lucento: «Sexy» tech. sc. Viet. 18.
Lutrario Morte sale in ascensore.
Splendor: «Mr. Hobbs va in vacanza» tec. sc. J. Stewart, O'Hara.

Centro Universitario Cinematografico — La proiezione del film «Clapaiev» è rinviata a martedì e mercoledì prossimi.

Vuole vincere con lo spettacolo l'intolleranza razziale

Una cantante della Martinica a Parigi creerà un teatro per difendere i negri

La situazione degli uomini di colore in Francia è diventata difficile

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 giugno.

Per far uscire i negri residenti in Francia dall'isolamento in cui si trovano e far sì che vengano incorporati meglio nella società, un'artista della Martinica — l'attrice e cantante Giselle Baka — vuole creare a Parigi il «teatro negro di espressione francese». Giselle, trent'anni, ha un corpo splendido e i lineamenti di una bella donna bianca, ma il colore della pelle molto scuro; cosa che — afferma l'interessata — le nuoce moltissimo. Gli impresari le chiedono soltanto canzonette folcloristiche, mentre lei è in grado di cantare anche le altre, moderne o antiche.

La bella martinichese non nasconde la sua amarezza circa l'atteggiamento dei francesi verso i negri, e ha dichiarato: «Se la segregazione razziale è una piaga negli Stati Uniti, si può dire che in Francia è un cancro. A causa del colore della nostra pelle ci utilizzano soltanto nelle parti di negri. Perché non ci sarebbe un Alceste o una Fedra di colore? Siamo automaticamente eliminati dalla vita parigina dello spettacolo. Soltanto i negri americani fruiscono d'un certo snobismo».

A queste affermazioni gli impresari rispondono citando l'esempio di Joséphine Baker per dimostrare che non esiste un preconcetto di razza; precisano che negli ultimi anni sono stati dati a Parigi parecchi spettacoli nei quali tutte le parti erano interpretate dai negri, come il «Papa bon dieu» e «Anna Lucasta», presentati nel '58, e «Gli uccelli» di Aristofane, e «I negri», di Jean Genet, allestiti l'anno scorso con molto successo. Essi aggiungono che, tuttavia, è effettivamente difficile poter utilizzare gli artisti negri. Se è concepibile affidare a uno di loro la parte di Otello, è impensabile far interpretare da un negro quella di un normanno, di un bretone o di qualche altro uomo del Nord. Sarebbe come se venisse affidata a un bianco la parte di uno stregone d'una tribù africana.

Di fatto è sorto a Parigi un problema dei negri, che si complica sempre più. I parigini giudicano che ce ne sono troppi e sulle pareti di certi corridoi della ferrovia metropolitana si possono leggere scritte tracciate con la vernice che dicono: «I negri a casa loro».

Gli studenti africani di Parigi sono d'accordo con Giselle Baka, affermando che da un paio d'anni la loro situazione si è aggravata. E' vero che sono isolati. E' facile vederlo quando si scorgono i loro gruppi nei caffè del quartiere latino, da Capoulade al Dupont-Latin, che sono i più frequentati da loro. «Eravamo tollerati quando si era soltanto dei negri, ma nessuno ci vuole accettare ora che siamo togolesi, ivoriani o sudanesi», ha detto uno di loro, precisando che certi suoi compagni hanno avuto difficoltà a trovare una camera in albergo a causa del colore e che in certi ritrovi danzanti i negri non vengono ammessi.

Queste discriminazioni di razza sono eccezionali, ma esistono effettivamente, e i giovani africani ne soffrono, soprattutto perché hanno l'impressione di non essere considerati uomini come gli altri. E' la situazione contro la quale insorge Giselle Baka. Essa spera di poterla modificare creando un teatro dove tutti gli attori siano negri (ce ne sono un centinaio a Parigi) e nel quale vengano rappresentate delle commedie i cui protagonisti, negri, affrontino i problemi comuni a tutti gli uomini, quale che sia il colore della loro pelle e la nazionalità.

l. m.

I capolavori del Barocco chiedono urgenti restauri

Un appello del Soprintendente ai monumenti del Piemonte

Nella sala delle conferenze della Civica galleria d'Arte Moderna, il prof. Umberto Chierici, soprintendente ai monumenti del Piemonte, ha parlato ieri sera sul tema «Restauri ad edifici barocchi del Piemonte» concludendo il ciclo di conversazioni organizzate dalla Società degli Ingegneri e Architetti di Torino in occasione della Mostra del Barocco piemontese.

Dopo aver ricordato le grandi opere di restauro dell'immediato dopoguerra citando tra l'altro la ricostruzione dei palazzi di piazza San Carlo e delle chiese del Carmine, di Santa Croce e di Santa Teresa, e la sistemazione della Galleria Sabauda nel Palazzo dell'Accademia delle Scienze, il prof. Chierici ha illustrato particolarmente quanto s'è fatto col cospicuo stanziamento disposto dal Ministero della P. I. in occasione delle celebrazioni del 1961: un miliardo, destinato esclusivamente a restauri di castelli e palazzi storici di pubblica proprietà.

Si operò praticamente in tutto il Piemonte, da Novara a Fossano, da Grinzane Cavour a Torino, ma con una azione condotta a fondo soltanto su un gruppo di monumenti considerati come capisaldi, per evitare di diluire gli interventi sino a perderne la efficacia. Si puntò subito sul Castello della Venaria che nella Galleria di Diana ha rivelato «uno dei traguardi più alti dell'attività di Filippo Juvarra in Piemonte»; ma «i lavori hanno soltanto arrestato la rovina, — ha detto il prof. Chierici — ed è ora indispensabile continuare l'azione di recupero per salvare un monumento che da solo farebbe la gloria di qualsiasi grande città d'Europa».

«E' nostro preciso impegno — ha dichiarato il prof. Chierici — che quel programma non si esaurisca entro i limiti di tempo e di spesa da noi imposti». Ci si deve infatti prospettare un'azione coordinata e a largo raggio, egli ha detto, per la salvezza ma soprattutto per la sempre maggior conoscenza e valorizzazione dei monumenti di quella civiltà architettonica piemontese dell'età barocca il cui restauro si pone ormai su un piano di attualità culturale quale forse mai s'era sin qui dato. In realtà c'è ancora molto da fare in questo campo, oltre al completamento delle opere altrove intraprese: «gioielli quali la chiesa del Vallinotto del Vittone, lo juvarriano palazzo d'Ormea e taluni edifici di via Po e Torino, il Castello di Rivoli — ha autorevolmente affermato l'oratore — reclamano urgenti interventi, che non soltanto li salvino dalla rovina, ma restituiscano ad essi dignità di vita e di destinazione».

a. d.

In memoria di Felice Casorati

Per iniziativa del «Cenacolo», associazione artistica e culturale torinese, domenica prossima, alle ore 11, Felice Casorati sarà brevemente commemorato nel municipio di Pavarolo, il luogo collinare tanto caro al grande artista scomparso. Nel cimitero dov'egli è sepolto sarà poi deposta una corona di lauro.

In questa circostanza il «Cenacolo» invita tutti i pittori che furono devoti a Casorati ad eseguire bozzetti del paesaggio da lui tante volte ritratto nei suoi soggiorni a Pavarolo.

ECHI DI CRONACA

Conferenze In/Arch

Giovedì 6 giugno, alle ore 21, avrà luogo nella Sala del Cinquecento dell'Unione Industriale di Torino, via Fanti 17, la terza conferenza del ciclo organizzato dall'In/Arch, avente per titolo: «La proposta nuova legge urbanistica, progetto Sullo». Saranno relatori: l'avv. Augusto Evangelista per l'In/Arch, l'ing. Vincenzo Rampini per il Collegio Costruttori. Interverrà l'on. Alpino, deputato al Parlamento.

Nuovo ristorante

Nell'ex Rotonda al Valentino (Pal. Esposizioni) è stato aperto con nuova gestione (Giovanni e Remigio) il Ristorante «Gran Giardino del Parco», corso M. d'Azeglio 11, tel. 652.600.

Vinta la sordità

con Maico (Minneapolis - Usa). Istituto specializzato di fama mondiale al servizio dei deboli d'udito. Consulti, dimostrazioni, prove gratuite giornaliere dei più recenti tipi d'apparecchi acustici. Torino, via Magenta 20, telefono 41.767.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita occasionale camere letto da 99.000 alle poliester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Scienze occulte

Medium chiaroveggente svelando il passato vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Pedrassini, c. Giulio Cesare 41, telef. 284.342 merc. giov. ven.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata:** prima e seconda classe.
12,40: **Roma:** festa dell'Arma dei carabinieri.
14 —: **Terza classe.**
16,45: **Giro ciclistico d'Italia.** Telecronaca delle fasi conclusive della 17ª tappa Treviso-Gorizia.
18 —: **Per i ragazzi:** a) Piccole storie: la nuova chiave; b) Lassie: il cucciolo. Telefilm.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Una risposta per voi.** Colloqui di Alessandro Cutolo.
19,45: **Medaglioni musicali:** una lezione di violino di Jascha Heifetz.
20,10: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
20,50: **«Ordet»,** film di Karl Dreyer.
22,50: **Concerto sinfonico** diretto da Karl Böhm con la partecipazione del pianista Nikita Magaloff. In programma due opere di Riccardo Strauss: «Morte e trasfigurazione» e la «Burlesca per piano e orchestra».
23,30: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **«Disneyland»:** Avventure di operatori.
22,05: **Cronaca dell'incontro di calcio Italia B - Austria B.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musica sinfonica; 7: Giornale radio; 7,55: Musica sinfonica; 8: Giornale radio; 8,20: Musica sinfonica; 8,45: Fogli d'album; 9,05: Musica sinfonica; 10,30: «Onorina» di H. De Balzac (prima puntata); 11: Giro d'Italia; 11,15: Musica sinfonica; 11,30: Il concerto; 12,15: Musica sinfonica.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,20: Musica sinfonica; 15: Giornale radio; 15,15: Musica sinfonica; 16: Per i piccoli: «Cento fiabe per Serena»; 16,30: Giovani concertisti; 17: Giornale radio; 17,25: Musica sinfonica; 17,55: Calcio: Italia B-Austria B; 18,45: Musica sinfonica; 19,30: Musica sinfonica.

20: Giornale radio - Giro d'Italia; 20,25: Musica sinfonica; 21: Li Mateu del grande Occidente. Radiodramma di V. Cajoli; 22,15: Concerto dei solisti di Zagabria.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musica sinfonica; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musica sinfonica; 9: Musica sinfonica; 9,30: Giornale radio; 9,35: Musica sinfonica; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica sinfonica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musica sinfonica.

13,30: Giornale radio; 14: Musica sinfonica; 14,30: Giornale radio; 14,45: Musica sinfonica; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Musica sinfonica; 17,30: Giornale radio; 17,45: Musica sinfonica; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: Musica sinfonica.

20,30: Giornale radio; 20,35: Musica sinfonica; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica sinfonica; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Musiche del Settecento; 10,40: Compositori contemporanei; 11,15: Sinfonie di D. Sciostakovic; 12,05: Valzer; 13,15: Strumenti a solo; 13,30: Una ora con A. Vivaldi; 15,30: Concerto per solisti e orchestra; 16,40: Trii e quartetti con pianoforte; 18: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di G. Ph. Telemann; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di A. Vivaldi, L. Boccherini; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Il segno vivente. Parole e simboli commentati da A. Pagliaro; 21,30: Musiche di L. Janacek; 22,15: Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea; 22,45: La musica, oggi.

Borse economia e finanza

Gli ultimi dati dell'Istituto centrale di statistica

L'aumento del costo della vita

In un anno (dall'aprile [redacted] all'aprile [redacted] si è registrato un incremento del [redacted] per [redacted] Negli ultimi [redacted] mesi il ritmo [redacted] è rallentato - Gli [redacted] all'ingrosso segnano una flessione - L'anno scorso, invece, i prezzi [redacted] lo strappo più notevole [redacted] febbraio [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 giugno.

Secondo gli ultimi dati dell'Istituto centrale di statistica, il [redacted] della vita ha continuato [redacted] aumentare [redacted] in aprile. L'indice generale presenta un aumento dello 0,7 per cento rispetto a marzo di quest'anno e del 9 per cento rispetto all'aprile 1962. La situazione permane quindi tesa ed è ancora lontana dall'auspicato [redacted] equilibrio fra retribuzioni e prezzi.

Unico elemento positivo è la stabilizzazione dei prezzi all'ingrosso: l'indice generale segna, anzi, da febbraio ad aprile, un lievissimo arretramento. Più importante, per i suoi [redacted] sul costo [redacted] vita, è [redacted] contemporanea flessione [redacted] 2,2 per cento registrata dall'indice dei soli prodotti agricoli. Si deve app[redacted] a questa diminuzione se l'indice del costo della vita ha rallentato notevolmente nel [redacted]do bimestre 1963 il pauroso ritmo ascendente dei primi due mesi: in gennaio si era infatti avuto, rispetto al mese precedente, un incremento dell'1,7 per cento; in febbraio, si era saliti all'1,3 per cento; [redacted] e in aprile gli aumenti [redacted] rispettivamente dello 0,6 e dello 0,7 per cento.

Non sarà una grossa consolazione, ma [redacted] deve pur sotto[redacted] il fatto che nel 1962 l'andamento dei prezzi fu an[redacted] più sfavorevole: i prezzi all'ingrosso e quelli dei prodotti agricoli in particolare continuarono a crescere fino a giugno, accusando proprio tra febbraio e aprile [redacted] strappo più notevole.

Di questa difformità di andamento fra le due annate fanno fede le variazioni mensili: dopo avere toccato il culmine in febbraio, le percentuali di aumento risultano poi in netta di[redacted]. Si [redacted]tuerà ancora la tendenza alla stabilizzazione? Molto dipenderà [redacted] maggio. Se anche in questo [redacted] l'indice all'ingrosso dei prodotti agricoli rimarrà fermo, o meglio ancora accuserà una [redacted] diminuzione, si potrà [redacted] un contenimento del costo della vita durante il periodo estivo. L'esperienza insegna infatti [redacted] tra giugno e settembre le o[redacted]lazioni dei prezzi dei beni di prima necessità (alimenti, casa, vestiario, ecc.) sono — in anni normali — di entità trascurabile.

Non è tuttavia possibile fare cieco affidamento su un risultato del genere in [redacted]nata [redacted] questa, che ha visto scattare in maggio la contingenza [redacted] altri quattro punti.

L'indennità [redacted] contingenza viene corrisposta a circa dieci milioni [redacted] lavoratori dipendenti [redacted] base alle variazioni [redacted] costo [redacted] vita. Questo indice è costruito secondo il bilancio-tipo di [redacted] famiglia cittadina di quattro persone (padre, madre e due figli) e di reddito medio. Il bilancio comprende cinque capitoli, il cui peso sul totale si [redacted] costante nel tempo.

Redatto nel [redacted] — [redacted] riferimento ai prezzi del 1938 — tale bilancio assegna aliquota eccessiva della spesa complessiva all'alimentazione (57,8 per cento) e al capitolo «elettricità e combustibili» (5,1) [redacted] pregiudizio dell'abitazione (5,7), e soprattutto delle cosiddette «spese varie» (16,2). Abbastanza rispondente alla realtà 1963 è tuttora il peso attribuito all'abbigliamento (15,2).

Dato il peso prevalente del capitolo alimentazione le [redacted]riazioni dell'indice del c[redacted] della vita dipendono soprattutto [redacted] prezzi [redacted] generi alimentari: pane, carni, latticini, ortofrutticoli, vino, grassi e poche altre voci. Forti oscillazioni, anche soltanto stagionali, si traducono qualche mese più tardi in punti di [redacted]mento del costo [redacted] vita e quindi della contingenza. [redacted] una volta distribuiti a dieci milioni di lavoratori alcune decine [redacted] miliardi al mese di maggiori salari, è ben difficile, per non dire impossibile, [redacted] i prezzi scendano. In dieci anni, [redacted] ricordiamo male, la scala mobile ha funzionato in discesa solo un paio di volte.

ar. b.

I PREZZI ALL'INGROSSO IN ITALIA NEL '63
(Indice : 1953 = 100)

MESI	Indice generale	Aumenti in % sul '62	Prodotti agricoli	Variazioni in % sul '62
Gennaio	105,5	+5,5	119,6	+11,4
Febbraio	106,4	+5,8	121,2	+12,6
Marzo	106,2	+4,7	119,5	+ 6,8
Aprile	106,2	+4,6	119,3	+ 5,5

L'AUMENTO DEL COSTO [redacted] VITA NEL '63
(Indice: 1938=1)

MESI	Indice generale	Aumenti in % sul '62
Gennaio	78,22	+8,1
Febbraio	79,67	+9,5
Marzo	80,12	+9,6
Aprile	80,65	+9,0

Dopo le massicce importazioni dalla Spagna

Ribassi [redacted] al venti per cento dell'olio d'oliva [redacted] Imperia

Il prodotto rettificato è sceso [redacted] lire al chilo a [redacted] - I compratori scarseggiano - [redacted] partite giacciono sulle banchine [redacted] porti e nei depositi doganali

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 4 giugno.

[redacted] mercato oleario di Imperia sta assistendo in questi giorni ad una notevole riduzione [redacted] attività con conseguente [redacted] rib[redacted] dei prezzi dell'olio d'oliva. Dopo la punta massima raggiunta in marzo ed aprile, si è assistito ad un ribasso sensibile che si aggira [redacted] taluni casi sui venti per cento.

L'olio d'oliva rettificato, che aveva raggiunto quotazioni di lire 810-820 al chilo in [redacted], veniva offerto oggi sulla base [redacted] 640-650 lire il chilo, con compratori scarsi.

Dopo la febbre di importazione [redacted] Spagna nei mesi decorsi, quando si temeva che il prodotto esistente [redacted] in Italia non sarebbe bastato per raggiungere [redacted] saldatura [redacted] raccolto [redacted] novembre-dicembre, si è giunti alla situazione opposta e molte partite di olio giacciono [redacted] b[redacted] dei porti e nei depositi doganali, [redacted] che vengano [redacted]te le operazioni di importazione definitiva. Anche il mercato degli oli vergini [redacted] oliva, [redacted] registrare punte così estreme, ha seguito [illegible] l'andamento [illegible] prezzi.

Negli ambienti interessati circola [redacted] voce [redacted] taluni operatori economici, i quali, in considerazione dell'andamento [redacted] mercato nei primi mesi dell'anno, avevano acquistato grandi partite di olio all'estero, [redacted] trovino ora in qualche difficoltà per poterle [redacted] definitivamente e sdoganarle con perdite sensibili.

v.

In difesa [redacted] moneta

Mozione dell'Automobile Club contro il rincaro della benzina

Roma, 4 giugno.

[redacted] è riunito oggi il Consi[illegible]bile Club d'Italia che, dopo avere esaminato le notizie [redacted] presumibile [redacted] del prezzo di vendita della benzina, ha votato all'unanimità la segu[redacted] mozione:

«Rilevato [redacted] il prezzo [redacted] carburanti riguarda non solo gli automobilisti [redacted] (per l'incidenza [redacted] costo del trasporto sui prezzi) la grande maggioranza dei consumatori italiani; considerato che un eventuale aumento del prezzo dei carburanti nuocerebbe allo sviluppo del movimento turistico interno e dall'estero, [redacted] voti che il governo nella valutazione degli elementi che intervengono nella determinazione dei prezzi di vendita al pubblico consideri [redacted] circostanza che il prezzo dei carburanti opera ormai sulla stabilità del potere di [redacted]quisto della lira».

«Rilevato inoltre — prosegue [redacted] mozione dell'Aci — che l'onere [redacted] di circa lire 70 per litro di benzina costituisce una delle più [redacted] imposizioni in Europa e che quindi è tecnicamente possibile mantenere inalterato il prezzo di vendita, indipendentemente [redacted] ogni questione economica e giuridica, auspica che nel futuro la politica di vendita dei carburanti parta dalla considerazione che negli anni [redacted] e 1961 i ribassi di prezzo hanno portato ad incrementi nei consumi rispettivamente del 23,3 % e del 21,8 %. Ciò [redacted]a la tesi dell'Automobile Club d'Italia [redacted] la espansione [redacted] conseguente a [redacted] di prezzo conduce a un aumento e non a una contrazione [redacted] gettito [redacted] fornito dalla motorizzazione».

Aperta da Kennedy la conferenza [redacted] Washington

Cento Paesi preparano [redacted] piano per combattere la fame nel mondo

Il presidente americano: «E' la [redacted]ra più gloriosa [redacted] storia dell'umanità» - Attualmente più di metà [redacted] popolazione della Terra non [redacted] nutrita a sufficienza - La produzione agricola dovrebbe aumentare del 5% all'anno

Washington, 4 giugno.

Circa 1200 delegati di cento Paesi si sono riuniti a Washington, per studiare i problemi dell'alimentazione mondiale. Gli scopi della conferenza, patrocinata dalla Fao (l'organizzazione internazio[redacted] per l'agricoltura e l'alimentazione) e che durerà 15 giorni, [redacted] essenzialmente lo scambio di notizie sui problemi del nutrimento per i popoli sottoalimentati e la ri[redacted] di un programma [redacted]mune per risolvere questo problema su scala mondiale.

Il presidente Kennedy, nel [redacted] discorso inaugurale ha dichiarato: «La guerra c[redacted]tro la fame è veramente [redacted] guerra di liberazione per l'umanità».

Il Presidente degli Stati Uniti [redacted] quindi suggerito i cinque principi che a suo avviso dovrebbero guidare i lavori del congresso:

1) la persistenza [redacted] fame è inaccettabile moralmente e socialmente; [redacted] noi dobbiamo riconoscere il fatto che le nazioni alimentarmente deficitarie, [redacted] l'aiuto di altri Paesi, possono risolvere i propri problemi alimentari; 3) sono indispensabili la cooperazione, l'organizzazione e l'[redacted]a internazionali; 4) nessuna tecnica isolata nel campo politico, [redacted] finanza o dell'educazione può da sola eliminare la fame; 5) l'opinione mondiale deve concentrarsi sullo sf[redacted] internazionale destinato ad eliminare la fa[redacted] [redacted] sul primo compito di questa generazione.

Il presidente Kennedy ha aggiunto che la guerra contro la fame può essere vinta perché: «E' [redacted] battaglia più importante e più gloriosa di tutte quelle che si sono combattute nella storia del [redacted] dato che essa implica il desiderio [redacted] costruire piuttosto [redacted] distruggere».

[redacted] preso poi la parola [redacted] segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, il quale ha affermato che è necessario aumentare dal 4 al 6 per cento ogni [redacted] pro[redacted] alimentare nel [redacted]do per dar da mangiare [redacted] popolazione mondiale che aumenta. [redacted]

A sua volta il Presidente dell'India Radhakrishnan (in visita [redacted]le negli [redacted] Uniti) ha ricordato: «La pace e la stabilità non potranno [redacted] mai essere conservate [redacted] questo mondo se più della metà della sua popolazione deve [redacted] fame [redacted] tutt[redacted] l'anno».

Oltre 410 miliardi di lire le [redacted] [redacted] aprile

Roma, 4 giugno.

Nel mese di aprile 1963 le entrate tributarie del bilancio [redacted] dello Stato [redacted] [redacted] miliardi [redacted] milioni, così ripartite:

Entrate ordinarie - Imposte sul patrimonio e sul reddito: [redacted] miliardi [redacted] milioni; [redacted] ed imposte sugli [redacted]ari: 156 miliardi 276 milioni; dogane ed imposte indirette: 101 miliardi 511 milioni; monopoli (p[redacted]vento fiscale dei tabacchi, sali, fiammiferi e cartine): 44 miliardi 574 milioni; Lotto e lotterie ed altre attività di giuoco: 5 miliardi 597 milioni.

Entrate straordinarie. Imposte e tributi sul patrimonio e sul reddito: 5 miliardi 518 milioni.

Oro [redacted] valute estere

Roma, 4 giugno.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 61[redacted] marengo svizzero 5650-5750; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126,25-128,25; oro fino 703-713; argento 28-29.

L'indice generale azionario passa da 86,69 a 87,13 (+0,50%)

Tendenza sostenuta in Italia

Gli immobiliari si affiancano agli altri settori in ripresa - In chiusura tono più prudente, per l'afflusso di realizzi [redacted] beneficio - Dopoborsa resistente

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	4	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5 %	[redacted] 60	+ 0 25
» » con	106 50	+ 0 25
Redimibile 3½	92 60	—
» con	[redacted]	—
Ricostruz. 3½	88 60	—
» con	88 50	—
Ricostruz. 5 %	100 —	—
» con	99 90	+ 0 10
Aff. Fond. 5%	98 50	+ 0 10
Fr. R. 5% Tr.	98 90	—
» '54	98 70	+ 0 20
B.T.N. 5 % '64	100 20	+ 0 10
» » '65	100 60	— 0 15
» » '66	101 42	+ 0 12
» » '68	101 50	+ 0 05
» » '69	101 90	+ 0 10
» » '70	102 55	+ 0 05
» » '71	102 60	+ 0 10
B.T.E. 5 % '66	101 10	— 0 40
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 —	—
» ('50) 6%	100 60	—
» vent. 6%	100 50	+ 0 15
» ('56) 6%	100 50	+ 0 20
» '57 O. 6%	100 50	—
» ('58) 6%	100 30	— 0 05
» ('70) 6%	100 35	+ 0 05
» '59 5½ %	96 35	+ 0 10
» '60 5½ %	96 55	+ 0 15
» '61 5½ %	96 225	— 0 075
» Siete% 58	105 —	+ 0 45
» Sider. 5½%	116 30	—
» Elder 5½	97 95	+ 0 20
Elter (III) 6½	96 80	—
Elter (IV) 5½	99 75	—
FF. SS. 5½	97 50	+ 0 10
» » '53	97 85	+ 0 20
» » '55	98 —	+ [redacted]
» » '59	97 85	+ 0 50
» 5½ '60	92 75	—
» 5½ '61	92 60	—
DD. PP. 5%	92 25	— 0 10
» 5½%	96 15	—
COPP Sic. 5%	95 25	—
C.C.O.P. 6 %	100 45	+ 0 05
Eni Petrolio 6%	100 25	+ 0 05
» » 6% '57	100 35	+ 0 05
» » 6% '58	100 30	+ 0 05
» Sp. 6% '58	100 30	+ 0 15
» Snal 6%	100 25	—
» » 5½ %	95 225	+ 0 075
» » 5½ '61	95 15	—
» » 5½ 61	95 —	+ 0 30
» » 5½ 62	95 20	—
» Gela 5½%	95 15	+ [redacted]
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	4	Variaz.
Miglioram. 5%	91 15	+ 0 05
F.B.Agr. 5% I	92 50	— 0 10
» » » 5% II	95 25	—
C.T.E. Sic. 5%	99 70	—
Cr. F. Sic. 5%	94 75	—
Cr. F. Sarde 5%	92 20	— 0 30
CIS Mag.5% III	100 —	—
D.F.G.Nap.5%	93 50	+ 0 10
Isveimer 5½	99 75	—
» 4% '58	101 —	—
» 5½ '61	95 40	—
» 5½ '62	[redacted]	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. » 5%	94 80	—
M. Paschi D.P.	95 —	—
Icipu vent. 6%	100 25	— 0 05
» Settore% 51	100 70	—
» » 6% 55	100 30	—
» » 6% 56	100 90	—
Icipu Cat. 6%	100 10	—
IMI XII 6%	100 50	—
» XV 1-2-3'	100 60	—
» XVIII 6%	100 20	— 0 10
» XIX 6%	100 15	—
» XX 6%	100 70	+ 0 40
» XXI 5%	92 60	—
» XXII 5%	92 275	— 0 225
» XXIII 5%	92 10	—
Torino '33 5%	98 65	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 —	—
for. AEM 5%	95 80	— 0 20
Genova 6% '59	100 80	—
Fiat 6%	100 65	+ 0 05
Fiat 6% '56	100 80	+ 0 20
Fiat 6% '57	100 90	+ 0 10
Fiat 5½% '60	96 50	—
RIV 5½ %	94 40	—
Pirelli 6%	101 75	—
Oliv. 48-49 7%	104 50	—
» '53 7%	104 20	+ 0 20
» '55-75 7%	104 90	—
» 1958 7%	105 20	+ 0 20
» '59 6½%	102 80	—
» '62 5½%	96 10	+ 0 25
» Bull 5½%	[redacted]	+ 0 40
Magneti 48 7%	106 —	—
» 49 7%	105 —	—
» 54 7%	102 50	—
Sterrit 7%	107 —	—
» 6% 1960	100 10	—
Viberti 7% '55	100 50	— 0 50
» 7% '57	105 50	—
» 7% '58 I	104 50	—
» 7% '58 II	101 75	—
Cent-Dom. 7%	107 —	—
Westingh. 7%	107 50	—
SADE 6%	100 —	—
Ferrara 7%	104 —	—
Ferrara 7% 56	106 50	—
Ang.-Frau. 6%	99 25	—
Cart. It. 7%	107 25	—
Calate 5½ % '62	95 10	— 0 05

Titoli	4	Variaz.
Calini 6%	100 40	+ 0 40
» 6 % '58	100 50	+ 0 30
» 5½% '60	95 325	+ 0 225
» 5½% '61	95 —	+ 0 05
Meridional. 6%	100 20	—
Viscosa 6%	100 10	—
Viscosa 6% 57	100 30	—
Snipel 6%	101 —	—
Zime 6%	100 50	—
Valve 6%	100 50	—
Terni 6%	99 80	— 0 60
Ilva 6%	99 75	— 0 35
Esso 6%	100 20	—
SIP 6%	100 20	—
P.Ifigas 6½%	101 —	—
Finmeta 7%	104 50	—
Fergat 8%	112 65	— 0 10
C.Pozzi 5,75 59	98 20	—
» 5,50 62	94 70	—
Rumianca 5½	93 15	—
» 5,50 62	92 90	+ 0 30
Lancia 5½% 59	95 20	—
Liquigas 5½ 59	96 50	—
Cora-Sav. 5½	93 05	— 0 25
Tr.C.S.Ber.5½	94 —	—
Autostrade 5,50	94 40	—
IBM Italia 5½	93 90	—
It. Gas 5½ '61	94 70	— 0 35
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ar. Ass. Torino	14820	+ 300
A.Ass.Tor.priv.	9270	+ 230
Assic. Generali	132750	+ 450
C. Med. Ass.	1100	+ 50
Part. Finanz.	3120	+ 145
Ferr. Medit.	3350	+ 100
Ferr. Merid.	2295	+ 20
M.A.T.	15500	—
Torino-Nord	41 50	—
STET	2907	+ 122
Invest	4040	—
Finelettrica	1562	—
Mediobanca	93800	+ 1550
La Centrale	11000	+ 150
ELETTRICI		
SIP.	1353	+ 1
Terni	531	—
P.C.E.	1060	+ 7
Selt-Valdarno	2920	—
Meridionale Elettr.	2580	—
Unes	2375	—
Sme	1875	+ 15
Vizzola	3560	—
E. Marelli	820	+ 15
SADE	1110	+ 3
M. Marelli	1560	+ 30
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	895	—
Talco Grafite	26000	—
M. Arnolo	4950	—

Titoli	4	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2809	+ 15
FIAT privil.	2260	+ 19
Nebiolo	875	— 13
SIAM	4950	—
Moncenisio	2753	+ 18
Fonder	1105	+ 5
Kalsider	1467	—
Westinghouse	1430	+ [illegible]
Ferrara	530	—
Dalmine	2500	— 5
Olivetti priv.	3960	+ 10
TESSILI E [redacted]		
Borgosesia	12900	+ 250
Marzotto	5330	— 6
Viscosa privil.	4210	+ 80
Chatillon	9100	—
Cotoniere Mer.	325	—
Pinas	375	—
Olf	4500	—
CHIMICI		
Italgas	1915	—
Paramatti	1495	+ 35
Schiapparelli	6000	—
Mira Lanza	44000	— 400
SAFFA	1950	+ 20
ANIC	1860	+ 15
Rumianca	2255	+ 3
Montecatini	2404	+ 56
Liquigas	298 50	— 1
Ifrigas	114	— 4
S.A.R.O.M.	1450	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	380	—
Florio	128	+ 4
Vermouth-Unione	269	+ 5
Eridania	3175	—
[redacted]		
Beni Stabili	7350	+ 480
Silos	5150	—
Riun. Immob.	7000	—
Immob. Roma	1204	+ 26
Olfredi	2400	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1450	—
C. Acqua Roma	940	— 10
Acq.DeFerr.-G.	[redacted]	—
Cartiera Ital.	4010	+ 70
Cartiera Burgo	31900	+ 1100
Ferrovie Rinas	28500	— 500
Eternit	[redacted]	—
Pirelli	5300	+ 45
Cemen. Pozzi	980	+ 43
[redacted]	714	+ 5

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	93.600	Pirelli C.	7598
Bisi	6752	Sifir	1350
Generale	11.800	Sise	2905
Invest	4030	Italgel	3652
Bastogi	2500	Generali	132.800
Sviluppo	2258	Ras	52.800
Finmare	520,50	Incendio	14.630
Finmeccanica	1362	Assicur.	61.550
Finsider	1103	An. Ass.	14.810
Strade	6243	Ass. Milano	39.800
		Pace Vita	27.450
TRASPORTI			
N. Milano	1680	Veneta	2305
Milani	3440	Ausiliare	3540
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	28.400	Cavarda	5600
Val Ticino	42	Lanerossi	4400
Olcese	1329	Tiziano	236
De Angeli	4175	Pirelli	[redacted]
Cucirini	9680	Cascami	1275
Linificio	830	Bernasc.	2600
Rossari	37.950	Chatillon	9190
Rotondi	63.800	Snia Visc.	5325
Tosi	3375	Pacchetti	800
Col. Mar.	360	Scotti	210,50
Unione M.	78.500	Marzotto	1910
[redacted] E METALLURGICI			
Falck	1471	Dalmine	2295
Magona	1380	Siele	[redacted]
Metallurg.	5210	Breggi-Ic.	1540
Ambrosio	4950	Falck	7700
Montecat.	2394	Trafileria	1690
Montepani	880	Ilva-Viola	1350
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	425	Fr. Tosi	1220
Fiat	2812	Westingh.	1410
Fiat priv.	2260	Olivetti	3960
Nebiolo	[redacted]		
ELETTRICI E [redacted]			
Sade	1112	Sip	1351
Cieli	2730	Vizzola	3570
Dinamo	2125	Unes	2345
Edison	3920	Trebbia	2220
Edisonvol.	2121	Italgrafica	2230
Orobica	2142	Terni	530
Lombarda	[redacted]	Ivrea	2519
Valdarno	[redacted]	Marelli	824
Sarda	3857	Magneti	[redacted]
Erednica	2040	Tecnom.	[redacted]
Sme	1882	Tosi	[redacted]
App. C.	2940	Alta Valt.	[redacted]
Pugliese	1504	Calabria	1592
[redacted]	2445	Lucania	2113
ALIMENTARI			
Distillati	3030	Carlona	2520
Eridania	3160	Motta	32.650
Es. Molini	1840	R. Zucch.	309
CHIMICI			
Anic	1656	Mira L.	44.100
Saffa	9320	Chatillon	2350
Italgas	1915	Rumianca	2262
Liquigas	299	Sarom	1470
Nap. Gas	951	C. Erba	13.700
P.Ifigas	115	Erbapolo	9750
Larderello	3250	Caffaro	145,50
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3975	Milano C.	46.500
Istituto Imm.	4000	Silos	5170
Sagi	2120	Bon. Ferr.	750
Beni Stab.	7240	Risan. N.	7000
Gen. Imm.	1204		
DIVERSI			
Sarom	159,50	Rejna A.	1900
Bisio	60.900	Smeriglio	257
Burgo	31.940	Linoleum	3265
Ginori	977	Pir. SpA	5287
O[redacted]	7220	T. Acqui	[redacted]
Raioma	21.850	Rinasc.	713
Cementir	7175	C. Acqua	955
Cer. Pozzi	940	De Ferrari	1170
Eternit	7250		

La seduta ha avuto in apertura ulteriori manifestazioni di fermezza per l'afflusso del denaro su Fiat, assicurativi, Montecatini, Safd. La fase centrale della seduta è stata contrastata, [redacted] ordini di compera vivaci fronteggiati da realizzi notevoli. Il tono [redacted] chiusura è apparso calmo, [redacted] livelli medio-minimi della giornata, in un quadro di buona resistenza generale. Migliori i finanziari e la Immobiliare Roma. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Dopoborsa stazionario.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 25.580.000 n.n., obbligazioni per lire [redacted] c.n., azioni n. 280.985.*

Milano, 4 giugno.

La seduta ha registrato una attività molto vivace, allargando le trame operative in altri settori. Sono di turno oggi gli immobiliari che si affiancano alla ripresa dei titoli primari, dai finanziari assicurativi, dalla Me[redacted], Finsider, Rinascente, Miralanza, Burgo ed altri titoli di rilievo.

A metà seduta venivano segnati i massimi della giornata, poi il mercato assumeva [redacted] tono più prudente e l'afflusso di immediati realizzi di beneficio riduceva le plusvalenze acquisite.

L'indice generale azionario di 24 Ore passa da 86,69 di ieri a 87,13 [redacted] un aumento dello 0,50 per cento. [redacted] valori di Stato sostenuta la Rendita 5 %; oscillazioni nei [redacted] sensi nei Buoni del Tesoro. Resistente il [redacted] parto obbligazionario.

Titoli trattati: di Stato per 85 milioni di lire, obbligazioni per 428 milioni di lire, azioni n. 1.436.450.

Dopoborsa resistente in serata, con denaro sugli immobiliari. Prezzi informativi: Fiat 2806-2810, Edison 3910-3920, Viscosa [redacted] 5820-5830, Calini 2395-2400, Generali [redacted], Immobiliare Roma 1835, Beni Stabili 7400, Aedes 4120-4125.

Ginevra, 4 giugno.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 6410; Navig. Alta Italia 16.300; Cotonificio Ligure 4300; Ceg 2170; Eridania 3175; Romana Zuccheri 306; Industria Zucchero 6830; Distilleria Italiana 3175; Zuccheri Sermide 3865; Esercizi Molini [redacted]: Mira Lanza [redacted].

Concluso il convegno a Torino

Tre richieste al Governo di [redacted] Consigli [redacted] valle

I lavori del Convegno nazionale [redacted] Consigli [redacted] valle, che hanno raccolto a T[redacted], in occasione del Salone internazionale della montagna, circa 300 rappresentanti dei 66 Consigli di valle e Comunità montane di tutta Italia, si [redacted] conclusi ieri.

Nella mozione finale vengono fissate tre richieste al governo: 1) il pieno riconoscimento della funzione delle Comunità montane e dei Consigli di valle nella nuova legislazione per la montagna; 2) la urgente soluzione del problema del finanziamento ai Consigli di valle nell'ambito della riforma della finanza locale; 3) l'affidamento alle Comunità montane — insostituibile strumento di sviluppo programmato della montagna italiana — dei compiti di studio, propulsione, coordinamento e [redacted]ne [redacted] tutti gli interventi pubblici per lo sviluppo sociale ed economico delle zone montane.

A tale proposito è stato auspicato che le Comunità montane ed i Consigli di valle siano riconosciuti quali enti intermedi con funzioni anche delegate dallo Stato, dalle regioni e dalle province.

Il Salone internazionale della montagna [redacted] aperto fi[redacted] a domenica. L'orario nei giorni feriali è dalle 9,30 alle 24.

A Wall Street prevalenza di lievi progressi

La media degli industriali passa da 726,27 a 726,49 - Londra, Parigi e Zurigo in rialzo - Francoforte irregolare

N[redacted] York, 4 giugno.

Il mercato si è mantenuto [redacted] tutta [redacted] riunione entro oscillazioni frazionali. Alcuni valori industriali hanno progredito di diversi punti, mentre gli indici principali hanno chiuso con piccole variazioni nei due sensi e prevalenza [redacted] lievi progressi.

Azioni scambiate n. 5.870.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 726.49 (726,27); 20 Ferroviari 172.84 (173,18); 40 Obbligazioni Interne 89,38 (89,35); 15 Pubbliche Utilità 140,23 (140,43).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): American Cyanamid 56,62 (58,75); American Tel and Tel 122,87 (122,63); Bethlehem Steel 32 (32,63); Du Pont de Nemoure [redacted] [redacted]; General Electric 83.25 (82,50); General Motors 72.87 (73,50); [redacted] Copper 76.75 (75,25); Standard Oil 68.38 (68,63); U. S. Steel 50.37 (51,12); Woolworth 73,87 (74,25); Montecatini 18,50 (18,63); Underwood 14,25 (14,50).

Londra, 4 giugno.

Dopo la vacanza di ieri, la Borsa londinese ha proseguito il movimento ascendente di venerdì scorso.

Indice Reuter degli industriali [redacted] (precedente 416,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 57 (55); Snia Viscosa priv. 55 (55); Montecatini 20 (20 1/2); British Petroleum 32 1/8 (31 1/2); Vickers 29 1/4 (28 3/8); General Electric 50 (50 1/4); Dunlop Rubber Co. 31 1/2 (32 1/8); Unilever 44 3/4 (44 3/4); Rolls Royce [redacted] 1/4 ex).

Parigi, 4 [redacted].

Mercato calmo, [redacted] generalmente ben disposto.

Indice generale 88.5 (precedente 88.3).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] precedente): Montecatini [redacted] (18,05); Pirelli [redacted] (40,40); Finsider 8,70 (8,75); Olivetti 81,90 (81,40); Snia Viscosa 41,70 (41); Danain Anzin 104,10 (105,50); Galeries Lafayette 588 (586); Perrier 343 (341,50); Française des Pétroles 305 (305); Citroen [redacted] (120).

Zurigo, 4 giugno.

Dopo un'apertura stabile, ma con attività ridotta per man[redacted] incentivi, [redacted] quota ha registrato [redacted] una prevalenza di piccole migliorie.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 92,25 (93); Rumianca 16,30 (16,15); Sade 8 [redacted]; Italcementi [redacted] (150); Snia Viscosa 38 (37,75); Bastogi 16,30 (16); Condotte 5.70 (5,50); Fiat 20.30 (19,85); Soc. Gen. Immob. 8,66 (8,35); Invest 28,80 ([redacted]40); Ledoga priv. 32,50 (72); Magneti Marelli 11.30 (10,90); Pirelli 37.50 (37).

Unione [redacted] 3945 (3945); Società di Banca Svizzera 3160 (3095); Credito Svizzero 3275 (3250); Interhandel [redacted] (3945); Italo-Suisse 880 (882); Adolph Saurer [redacted] 2300 [redacted] Brown [redacted] 3430 (3430); Ciba 8410 (8390); Fischer 2190 (2185); Lonza 2615; Nestlé 3530 (3615).

Francoforte, 4 giugno.

Acquisti delle banche hanno prodotto inizialmente un buon quadro di rialzi, varianti da 1 a 6 punti, ma che arrivavano in qualche caso [redacted] a 16 a 20 punti. Successivamente, però, vendite di operatori professionali hanno prodotto qualche erosione. Chiusura leggermente depressa.

[redacted]e generale 117.53 (precedente 117,51).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 15.25 (14,60); Fiat 17,60 (17,70); Fiat priv. 14.30 (13,85); Pirelli 33 (32,65); Edison 35 (34,50); Magneti Marelli 9,50 (9,50); Snia Viscosa 34 (33,65); Finsider 6.95 (7).

AEG 478,50 (475); Daimler Benz 1332,50 (1330); Bayer [redacted] (538); Hoesch-Werke 130 (130); Deutsche Bank AG 503 [redacted]; Dresdner Bank 498 (500); Volks[redacted] 548,75 (551).

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

CORSO Massimo [redacted] 22 vendesi alloggio inseguallabile 7° piano [redacted] mq. tripli servizi terrazze. Rivolgersi cantiere. A57642

COSTRUTTORE vende una scala camere 35 + 7 garages, zona Leumann. Ultimo piano. Telefonare 751-100 A55403

CUBATURA 70 camere zona 11 (Madonna Campagna) vendesi. Telef. 673-165.

DIRETTAMENTE costruttore primo piano, 3 camere, tinello, cucinetta, 2 ingressi, 2 bagni, ripostiglio, veranda, cantina, 2 ascensori, portiere lusso arredamento. Fuscolo 4 A54925

ELEGANTE alloggio 2 camere salone al soggiorno doppi servizi sul corso alberato V piano panoramico zona Parella costruzione attuale servizi generali razionali moderni signorili vendesi base 135.000 [redacted] Telefonare ore ufficio 528-837.

ELEGANTE alloggio 2 [redacted] tinello cucinino vendo, zona Francia. Telefonare [redacted]

FABBRICATO popolare [redacted] vani zona centrale 8/10 liberi vendesi esclusi mediatori 25.000.000. Telefonare 555-325 pomeriggio 17-18. A55893

FINE lottizzazione vendesi terreno Val San Martino Telefonare 882-948.

FRONTE provinciale Leinì vendo ultimi due lotti terreno mq. 750 adatti villette. Telefonare 287-381. A58935

GRUGLIASCO casetta vecchia costruzione 3 vani, 500 mq. terreno vendo 6 milioni. Telefonare 764-289 0-321

GRUGLIASCO vendo villetta garage, giardino, orto. Possibilità costruzione seconda villa [redacted]. Telefonare 521-974. 0-408

I.F.I.-I., San Quintino 44 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su [redacted], alloggi, terreni.

IMPRESA edile costruisce e progetta ville casette e locali industriali. Telefonare 570-867, 804-858. A55749

IMPRESA edile moderna perizia e capacità, disposta iniziare subito lavoro per conto terzi 60-100 camere in Torino o [redacted] Sestriere, cambierebbe possibilità. Telefonare 656-627 A57326

IMPRESA edile referenziata vende direttamente alloggi 1-2-3 camere e servizi, signorili, spaziosi. Ottimo investimento. Telefonare 260-626.

IMPRESA edile referenziata vende direttamente casa a 6 piani, 28 camere; struttura solidissima, signorile. Ottimo investimento. Telefonare 260-626.

IMPRESA vende, borgo Vittoria, 2 alloggi di 2 camere più tinello. Telefonare 254-114. A57814

IMPRESA vende corso Francia 222 signorilissimi alloggi 5-6 camere saloni tripli [redacted] Facilitazioni, [redacted]oto. Telefonare 765-787. 0/246

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2 [redacted] servizi Nichelino. Telefonare ore ufficio 547-305. A55176

IN Piossasco zona depressa vendonsi lotti terreno industriale 5-8-10.000 [redacted], volendo con capannoni in ferro dimensioni a richiesta. Telefonare 60-063.

[redacted]**IA** acquisterebbe fabbricato 500-800 mq. o terreno in Torino. Telefonare [redacted] 694-614. A57751

IVA, Mazzini 1, Cumiana alloggi [redacted] pronti 2-4 camere mutuo vendo 1.650.000 [redacted]. Zona centrale antica e panoramica Porta [redacted] vendesi [redacted] 70 vani circa, in buono stato, superficie mq. 620. Rivolgersi avv. Anselmo, via Bertinatti 23, Ivrea. A51384

LANZO e Valli vendonsi lotti terreno. Geom. Droppero, Garibaldi 57.

LIMONE Piemonte vendesi subito nuovo appartamento tre camere cucina servizi garage. Telefonare pasti 61-609, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2427 — Torino». A58677

LOCALE interrato illuminato mq. 300 Grugliasco, vendo. Telefonare 753-133.

[redacted] mq. 3000 industriale barriera Milano vendonsi. Telefonare 44-936.

LOTTI terreno vendonsi zona salubre acqua, luce, telefono. Telefonare 783-827.

LOTTINO terreno tutti servizi zona villeggiatura 1.500.000 vendo. Tel. 598-827.

MURI negozio ottima posizione angolare mq. 42 vendo. Telefonare 655-782.

NEGOZIO barriera Milano 2 vetri ampio garage vendesi. Telefonare 851-823.

NEGOZIO NUOVISSIMO PIAZZA SABOTINO, 10 MQ. ADATTO MOLTI GENERI, [redacted] 13.500.000 [redacted] MUTUO GABETTI XX SETTEMBRE 12.

NEGOZIO nuovo, affitto 1.100.000 [redacted] capitolazione decennale, vendo 15 milioni, mutuo Telefonare 520-566.

NEGOZIO retro con attiguo locale 110 mq vendesi zona commercialissima. Telefonare 555-349. A58399

NOLI complesso edilizio una terrazza sul mare, vende ultimi signorili alloggi. Telefonare 976-979. 0-230

OCCASIONE. Privato vende Spotorno terreno vista mare edificabile mq. 1000. Genua, corso Orbassano 244, Torino.

OCCASIONE vendo tre alloggetti servizi via Arnaz 13.000.000. Tel. 615-855.

OCCASIONISSIMA vendesi Borgaretto Sesia capannone industriale casa al camere, mq. 10.000 terreno lire 11.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 152 — Torino». 0-408

PALAZZO con mq. 4000 parco, servizi, luce, acqua, centro paese, vendesi. Telefonare 44-936 0-393

PIANEZZA mq. 20.000 circondato canali fronte strada provinciale vendesi. Telefonare 44-936. 0-393

PINEROLO, vendonsi alloggi signorili, prezzo modico, alto [redacted]. Telefonare Torino 553-631; Pinerolo 0121 70-265

PINO TORINESE, ALLOGGI SIGNORILI F[redacted]ICI SETTE DA[redacted] DOPPI SERVIZI, DUE PIU' PICCOLI, AUTORIMESSE, [redacted] IMPRESA, PRONTI GIUGNO-LUGLIO, [redacted]NARE 547-170. A57906

[redacted] Torinese, bellissima [redacted] moderna, camere 27, alloggetti 3-4 camere e servizi, 5 autorimesse, vendo Simoncini, Re Umberto 6. 176

PINO Torinese vendo terreno per villa magnifica posizione. Telefonare 53-601.

PRIVATAMENTE vendo tre alloggi nuovi [redacted] condizionata isolamento termoacustico 3.000.000 tutto volendo ammobiliati avadesa. Telef. 377-850, 722-022.

[redacted] acquista [redacted] cucina con terreno, semicentrale. Tel. 327-431.

PRIVATO vende villa vecchia con terreno mq. 17.000 collina torinese km. [redacted] capolinea [redacted]. Telef. [redacted]

[redacted] approvato camere [redacted] capolinea tram 19, vendesi. Tel. 44-936.

PROGETTO approvato 30 camere con 19 garages, affarone vendesi. Telefonare 273-571. 0-153

PROGETTO approvato 200 camere, altro 60 Orbassano vende. Telef. 655-783.

RIVOLI terreno ottima posizione progetto approvato 60 camere vendo. Telefonare 655-782 0-1141

SARDEGNA 30 KM. PORTO TORRES, 18 KM. ALGHERO, VENDONSI TERRENI LITORALI PICCOLI GRANDI AP- [redacted] VISTA MAGNIFICA. [redacted]LEFONARE 894-367, 754-640.

RIVOLI, viale Francia 38, alloggi nuova costruzione pronti agosto vendonsi. Visita cantiere ore 16-18, telef. 551-637.

SEMINTERRATO luminosissimo Gran Madre, 150 mq., esclusa industria rumorosa, magazzino, vendesi Telefonare 876-352 A44487

SERIA impresa edile combinerebbe con proprietario terreno residenziale costruzione immobile lusso. Precisare ubicazione cubatura, proposta. Scrivere «Pubblicità Stampa 1207 — Torino».

[redacted]**LISSIMI** I piano 7 camere cucina 4 camere cucina. Via P. d'Acaia 56, portineria. A56178

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 con...» contenendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefonare [redacted]5-970.

SU corso vendo bellissimo alloggio nuovo 3 camere tinello servizi libero novembre. Telefonare 287-381. A58...

SU strada provinciale, Chivasso, 4 km. da stabilimenti Lancia, zona depressa, vendo terreno mq. 43.000 lire 39 milioni. Telefonare 45-152. 0-341

TERRENI Leumann licenza costruzione 60-90-140 camere. Telefonare 487-971

TERRENI vendo ultimi lotti, grande compressorio [redacted] vicinissimo Fiat, approvazione immediata qualsiasi progetto. Telefonare 875-182, ore 9-[redacted]. A56686

TERRENO Beinasco [redacted] progetto approvato 17 camere, 6 garage vendesi 6.600.000 Fresa Deiramina 28.

TERRENO Caselle stazione posizione incantevole ville, possibilità quattro piani. Telefonare 70-812. [redacted]

[redacted] centro S. Rita progetto [redacted] approvato 92 camere, garage, vendo. Telefonare 758-337. A59725

TERRENO cerca industria per costruzione nuovo stabilimento, mq. circa 2000 zone San Mauro, Mappano escluso intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6206 — Torino». A56074

TERRENO collina torinese 20.000 mq. 9 km. Torino fronte strada asfaltata vista Torino, luce, acqua, telefono, possibilità [redacted] vendesi blocco 65.000.000 oppure diviso 3 lotti. Telefonare 673-384. A58797

TERRENO con locale mq. 300-600 coperti nuovo vendo Barca Tel. 383-046.

TERRENO fabbricabile statale Torino-Leinì (Mappano) approvazione 350 camere lottizzabile vendesi convenientemente. Telefonare 480-389. 411

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi urgente Tel 500-277

TERRENO industriale mq. 14.000 prossimità strada Lanzo, Borgaro, confini comune Torino vendo. Telefonare 527-487

TERRENO industriale piccoli e grandi lotti strada Campagne adiacente tangenziale porti collegamento autostrada. Telefonare 583-850. 15

TERRENO industriale zona Carbido mq. 30.000 circa, fronte strada asfaltata, adiacente grandi complessi industriali, vendo. Simoncini, Re Umberto 6.

TERRENO industriale 2500-10.000 mq. vendo convenientissimo in Piossasco-Settimo. Telefonare 555-249

TERRENO Leinì mq. 2000 divisibile vendo. Telefonare 682-575. 0-1066

TERRENO Lingotto costruibili camere 35, autorimessa metriquadri 1200, vendo. Telefonare 80-035. A57277

TERRENO Nichelino mq. 70.260 fabbricabili 600 camere, industria alimentare vendo 130.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7421 — Torino».

[redacted] costruzione ville [redacted] vendo. Telefonare [redacted] 0-67

TERRENO panoramico Ronchi, [redacted] Brigida (Cavoretto) vendesi intermediari Geom. Chiaberto, telefonare 70-820, ore 16-18. A57991

TERRENO per ville mq. 1500 o 3000 vendesi dintorni Rivoli. Tel. 955-109.

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgenta. Telefonare 500-277 0-578

TERRENO progetto approvato 380 camere 170.000 per [redacted] periferia Torino. Cerea, Cavour 28. 0-394

TERRENO residenziale Grugliasco mq. 4770 strada [redacted] vendo [redacted]. Altro 2 lottini adiacenti complessivi mq. 1120 strada asfaltata tutti servizi 15 milioni. Telefonare 398-569. A55795

TERRENO residenziale vicino Torino, strada acqua luce vendesi blocco lire 3.400.000. Telefonare 689-784.

TERRENO su corso, fronte piazza, vicinanze via Borgaro offresi con progetto approvato duecento camere o mutua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1196 — Torino». A56760

TERRENO vicino Pistoni Borgo fronte strada ferrata palazzo strada Alpignano Valdellatorre mq. 2000 Lire 2000 vendo. Telefonare 273-311.

TERRENO zona depressa industriale fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 273-371. 0-185

TERRENO 10 km. Torino fronte strada tutti servizi Telefonare 372-279.

TERRENO 13.000 mq. Cascina Vica fronte asfaltata vendesi 6500 mq. Telefonare 500-070. A58124

TERRENO 18.000 mq. confini Torino Grugliasco fronte strada vendesi. Telefonare 527-976 0-85

TRE camere cucinino bagno vendesi Chivasso 5.200.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2421 — Torino». A58661

TREMILA metriquadri terreno Moncalieri, fronte strada vendo, permuto. Telefonare 595-560. A58946

UNIONE Sovietica 33 (700 m. Porta Nuova) impresa vende alloggio 130 mq. 1° piano adatto ufficio abitazione. Rivolgersi in cantiere. A56090

[redacted] acquistate zona centrale alloggio 3 camere cucina, ampio comfort moderni. Telefonare 53-601. 0-179

URGENDO realizzare privato vende dintorni Torino cascina mq. 40.000, lire 400 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino». A58410

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico progetto approvato, Tel. 42-266.

VENDESI a Druento zona residenziale mq. 4000 terreno anche lottizzabile. Altitudine 328. Rivolgersi telef. 91-203, Druento. A61712

VENDESI alloggi diverse [redacted] Torino [redacted] 1 a 4 camere Telefonare 768-931.

[redacted] alloggio [redacted] camere tinello cucinino Via Arduino. Tel. 546-044.

VENDESI capannone metallico mq. 1000 piano scorrimento kg. 3000 con e senza terreno Telefonare 767-853.

VENDESI Chieri subito casa ottocentesca tredici vani, servizi, garage, terrazza. Scrivere: Pubblimec, casella 156, [redacted] 24485

VENDESI Reaglie terreno mq. 30.000 ottima posizione in 12 lotti, progetto approvato 12 palazzine, 310 vani. Telefonare 732-405. 0-322

[redacted] terreno [redacted] a lotti, o in blocco mq. 13.000 in strada D'Herrouni km 1.500 capolinea tram. Tel. 891-347.

VENDESI terreno Grugliasco progetto e permesso cambio camere. Telefonare 596-654, ore pasti.

VENDESI terreno residenziale mq. 6000, strada Verna Telefonare 593-333.

VENDESI zona Chierese fronte provinciale, panoramico terreno a lotti, tutti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6330 — Torino». A57773

VENDO alloggi moderni doppi tripli servizi mq. 120-200-270 in zone signorili [redacted] capitale affittasi con reddito 5-6%. Telefonare 527-487. 0-216

VENDO casa nel cortile, Via Tallo n. 12 interno 1. A56248

VENDO casa 6 alloggi 17 camere 6 garage richiesta 35.000.000. Grugliasco. Telefonare 751-405. A57631

VENDO in casa signorile esclusiva gruppo alloggi già affittati reddito 5-6% zona centro. Telefonare 527-487.

VENDO locale lungo adatto piccola industria mq. 400. Telefonare 588-379.

VENDO muri negozio affittato 100.000 mensili, zona centrale. Telefonare ore pasti 510-658. A59740

[redacted] rustico e vani [redacted] Torino. Scrivere: Amatelo Giuseppe, via Roma 2, Piano. A56840

VENDONSI alloggi reddito 7%. Telefonare ore ufficio 537-357. A57427

VENDONSI alloggi zone diverse 2 camere servizi. Telefonare 782-405.

VENDONSI due lotti mq. 1250 cadauno terreno fabbricabile Valdellatorre. Volendo uniti. Ottima posizione. 2600 al mq. Telefonare 708-311. A58434

VIA Briccarello 19, vendesi alloggi due camere tinello servizi. Rivolgersi cantiere. Telefono 682-113. A56622

VILLA collinare 10 km. Torino [redacted] metri casa custode 20.000 mq. terreno costruibile possibilità 300 camere, vista Torino, strada asfaltata, luce, acqua, telefono adatta collegio, albergo, clinica vendesi 55.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5002 — Torino».

VILLA precollinare 10 camere tutte comodità grande giardino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2251 — Torino».

VILLAGGIO Aurora in Rivalta Torinese prezzi eccezionali villa. Telef. 774-055, 369-014. [redacted]

VILLETTA Cumiana 24 km. piazza Castello panoramica zona tranquilla tutti comforts vendo. Telefonare 53-601.

[redacted] zona depressa, vendo terreno fronte strada mq. 25.000 [redacted] L. 1100 al mq. Telefonare 45-152. 0-341

ZONA Crocetta ed Ospedale corso, alloggio due camere più servizi. Telefonare 721-390. 370

ZONA industriale Grugliasco vendesi circa 50.000 mq. terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9428 — Torino».

5 [redacted] Affitto [redacted] Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionalmente. Telefonare 750-890, 528-539. 0-10

A dipendente municipale piemontese referenziato abbisogna alloggetto. Telefonare 775-889, 397-001. 0-416

AFFITTEREI alloggetto ammobiliato, centrale semicentrale, persona referenziatissima. Telefonare 558-860. 197

AFFITTEREI negozio adatto tabaccheria. Telefonare 683-657. A58886

ANZIANI torinesi con serie referenze cercano alloggio con 5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8461 — Torino».

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-401.

CERCASI affittare capannone mq. 1000 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9385 — Torino» A57231

CERCASI alloggio camera cucina e servizio zona Sebastopoli o Martinetto per prossimi sposi, dipendo sicuro, dipendente grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2410 — Torino».

CERCASI ufficio 2-3 camere con magazzino per macchinario piano terreno 60-70 mq. zona possibilmente centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9364 — Torino». A57157

CERCASI 2 [redacted] e servizi precollinare. Telefonare 694-011, ore 7 alle 13.

CERCO in affitto locale massimo 30.000 officina auto zona corso Grosseto od altre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6295 — Torino». A56066

CERCO locale mq. 70-100 per laboratorio preferibilmente semicentrale. Telefonare 618-791. A55852

CONIUGI piemontesi con figlio dipendente grande industria, cercano 2 stanze cucina paraggi Ferriere, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9400 — Torino». A58102

DISTINTO cerca alloggetto [redacted] casa signorile zona Stazione d'Azeglio. Scrivere: «Pu[redacted] Stampa 1160 — Torino». A53545

IMPIEGATO cerca alloggio camera tinello servizi, possibilmente S. Rita, S. Paolo. Telefonare 585-015.

PROSSIMI sposi cercano camera cucina servizi. Telefonare 242-133. A57647

PROSSIMI sposi cercano camera tinello e servizi possibilmente liberi primi settembre. Telefonare 526-448.

SIGNORA sola cerca camera libera subito. Telefonare 500-937. A57512

SIGNORA trentacinquenne rintracciabile [redacted] rispettabile offresi buona famiglia, tollerare cambio alloggio 3 camere servizi. Pezzi Italia, Scapaccino 25, Torino. A57928

SOCIETA' impianti termici affitterebbe o acquisterebbe magazzino con uffici 400-500 mq. [redacted] uso cortile ed eventualmente acquisterebbe terreno adatto. Telefonare 697-292, 678-252 ore ufficio.

SPOSI piemontesi cercano camera tinello zona Madonna Campagna, Lucento. Telefonare 289-442. A57203

SPOSI torinesi cercano 1-2 camere tinello. Telefonare 377-831 ore ufficio.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. AFFITTASI casetta campagna vicino [redacted] centro industriale Cavagnà. Telefonare 462-067. A57809

A. [redacted]**TTASI** locale nuovo luminoso adatto collettivi o laboratorio mq. 175. Telefonare 760-487. A58125

A referenziati affitto 2-3 camere servizi. Telefonare 769-500. A57815

AFFITTASI alloggio signorile su corso precollinare 6 camere cucina doppi servizi a famiglia referenziatissima. Telefonare 510-616, 527-466. 245

AFFITTASI alloggio signorilmente restaurato due camere salone cucina doppi servizi, zona importante. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AFFITTASI appartamento via Cuneo 49 piano II Ribola A56165

AFFITTASI azienda alberghiera borgo Vittoria mq. 130 Telefono 297-892.

AFFITTASI Galleria Umberto I, nuovo negozio ampie vetrine, Zona commerciale. Telefonare 519-678. A56278

AFFITTASI locale mq. 200 adiacente stazione Dora, volendo cella frigorifera. Telefonare 775-023. A56470

AFFITTASI locale nuovo uso magazzino industria stazione metri 300. Chambery 31. Telefonare 783-156.

AFFITTASI locale seminterrato accesso automezzi eventuale alloggio via Cibrario 2.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 200 via Garessio 6. Telefonare 630-800.

AFFITTASI locale uso negozio o ufficio 50 metri stazione Porta Nuova. Via [redacted] 14, Albergo Genova.

AFFITTASI locali uso laboratori mq. 50-80-700-1200 e terreno per depositi vicinanze dazio Barriera Milano. Telefonare 783-398 A58513

AFFITTASI negozio piazza S. Rita. Telefonare ore ufficio al 41-040.

ALLOGGIO ammobiliato signorile offro. Telefonare 985-558. A57963

ALLOGGIO corso Tortona libero luglio, tre camere, cucina, signorile, VI piano, affittasi 45.000 mensili. Telef. 518-942, 519-651. 20916

ALLOGGIO Crocetta affitto trentamila, due camere servizi cucinino referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6339 — Torino». A57796

ALLOGGIO panoramico immediati dintorni Torino due camere tinello cucinino bagno, nuovo palazzo signorile affittasi referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5377 — Torino». A57859

ALLOGGIO tre camere cucinino terrazzo bagno centro Novara offresi. Tel. 510-758.

AMPI LOCALI AFFITTANSI, ZONA CENTRALISSIMA, DUECENTO METRI QUADRI PIU' SERVIZI, PRIMO PIANO, ADATTI UFFICI, RAPPRESENTANZE, 150.000 MENSILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6387 — TORINO».

ANTICIPANDO 12 mensilità cerco in affitto per 1° luglio alloggetto semicentrale, prezzo modico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1230 — Torino».

AUTOTRASLOCHI abbiamo [redacted]zati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Cuoll.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi Tesi 386-220. Mastropietro

CORSO Racconigi negozio nuovo con magazzino cortile affitto. Telef. 396-589.

COURMAYEUR affittasi appartamento in villa otto letti. Rivolgersi Pubblicità Mussinant, 12, Aosta. A56396

ELEGANTE appartamento precollinare grande salone tre [redacted] cucinetta soffitta 3 servizi aria condizionata accessorie, libero primo luglio. Telef. 52-516.

GARIBALDI 8, Palazzo Città, locali mq. 150 con cantina ed alloggio affittasi. Telefonare 53-830 dalle ore 17.

GRANDIOSO alloggio 3° piano, zona Statuto Bernini, casa signorile doppi servizi, affitto. Telefonare 53-601.

IN Borgo Vittoria, affittansi due camere, tinello, servizi. Scrivere: Pubblimec, casella 182, Pinerolo. 24643

LIBERI fine settembre affittansi due alloggi [redacted] piano villa vicinanze piazza Campanella due tre [redacted] servizi cucine, autorimesse, cantine, [redacted]tino, cortile giardino. Tel. 790-311 ore 20-21.

[redacted] centralissimo uso ufficio magazzino acqua, luce, telefono, affittasi. Telefonare 450-157. A57233

LOCALE mq. 120 Porta Susa ampie vetrine due entrate affittasi settembre. Telefonare 598-379. A56190

LOCALE [redacted] 220 laboratorio deposito nuovo affittasi Ravenna 35. Tel. 389-893.

MAGAZZINO seminterrato riscaldato mq. 600 affittasi Borgata Vittoria. Tel. 290-279.

MAGNIFICA posizione centrale affittasi autorimessa e ampi locali alloggio. Telefonare 510-616, 527-495. 0-245

[redacted] costruzione affittasi alloggetti, zona villeggiatura Borgo Cuneo. Telefonare 797-967 Torino, pomeriggio.

DIPENDENTE industria solo cerca camera servizi termoli[redacted]. Tel. 530-389.

IMPIEGATO scapolo cerca camera indipendente, cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino».

INDUSTRIA cerca affittare alloggi 1-2 camere servizi per propri dipendenti, zone barriera Milano, Campagna. Telefonare 257-225. 0-81

INDUSTRIA cerca alloggi zona Madonna di Campagna per dipendenti. Telefonare ore ufficio 251-713. A57806

INGEGNERE prossimo matrimonio cerca appartamento 2 camere, tinello e servizi, nella zona S. Rita, Mirafiori, con inizio fitto dal 1° agosto 1963. Telefonare 581-853. A58450

LAUREATO referenziato con famiglia [redacted] alloggio 3-4 [redacted] servizi zona Orbassano, Rosselli. Telef. 284-002.

MADRE e figlio torinesi cercano alloggetto barriera di Milano, pagamento anticipato. Telefonare 236-097.

NEGOZIANTE cerca alloggetto con tinello ed accessori possibilmente paraggi Porta Palazzo, 100.000 cauzione, mensile anticipato. Telefonare 20-312.

OFFICINA tornerìa cerca locale mq. 40-50, con forza e telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8807 — Torino».

PIEMONTESI tre adulti cercano due camere zona Nizza, Lingotto, [redacted] 887-784. A58326

SIGNORA anziana sola, pensionata statale, piemontese, referenze, cerca paraggi corso Marconi (San Salvario) due camere soleggiate, termosifone, I-II piano, o ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9046 — Torino». A55606

A referenziati affittasi Mirafiori una due camere cucina servizi altro via Pomaro cantina tinello cucinino servizi. Telefonare 551-694. 0-425

[redacted] Rivoli affittasi capannone mq. 200 nuovissima costruzione, antenne, alloggetto [redacted] servizi, cortile indipendente. Telefonare 566-636. A57232

A. 55.000, 2 camere, salone, terrazzo S. Paolo, signorili. Telefonare 528-539

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Aosta 42. Telefonare 649-439. 0-1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Cossila, Sacchi 14, tel. 528-535.

ADATTO [redacted] esposizione stupenda posizione affittasi negozio otto grandi vetrine. Telefonare 510-616, 527-495.

AFFITTANSI piccoli locali uso deposito [redacted] o altro. Telefonare 524-107.

AFFITTASI A MAGAZZINO DEPOSITO [redacted] LUMINOSO MQ. 1000 [redacted]INTERRATO 350 CORTILE CON DUE INGRESSI [redacted]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6006 — TORINO».

AFFITTASI alloggio di 2 camere tinello cucinino servizi, pronto subito, casa signorile via Beaulard 49 bis. Visita 9-12.

AFFITTASI alloggio moderno, panoramico in villetta, Sant'Anna di San Mauro, telefono 488-723. A57916

AFFITTASI alloggio quattro camere cucina zona Re Umberto. Telef. 510-848.

AFFITTASI alloggio signorile sette camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, via Susa. Telefonare 769-845.

AFFITTASI appartamento signorile tre camere servizi portineria. Corso Tassoni 78. A57639

AFFITTASI mq. 800 circa semicoperti per uso deposito, magazzino, con locali per ufficio, zona Lucento. Tel. 483-142 ore 20. A57207

AFFITTASI negozio mq. 75 [redacted] Vittoria adatto esercizi pubblici rappresentanze. Telefonare 546-897. 0-210

AFFITTASI negozio [redacted] zona Unica uso ufficio, magazzino. Tel. 794-351.

AFFITTASI seminterrato metriquadrati mille circa. Telefonare 795-131.

AFFITTASI Vanchiglia bellissimo panoramico alloggio tre camere cucina servizi libero fine giugno. Telef. 342-078.

AFFITTASI vendesi stabilimento mq. 3000 tre piani servitissimo, Tel. 868-247.

AFFITTASI zona Crocetta signorile stupende camere, salone, tripli servizi, 551-702 ore [redacted] A56035

AFFITTASI zona semicentrale mt. 1000 coperto con alloggio 3 camere servizi, ingresso carraio. Telefonare 31-855.

AFFITTASI 3 locali uso u[redacted] deposito zona Cibrario. Telefonare 690-058.

AFFITTEREI alloggio ammobiliato centrale semicentrale, persona referenziabile. Telefonare 558-860. 0-197

AFFITTO a nichelatore locale indipendente assicurando lavoro. Telef. 851-300.

AFFITTO cantina per deposito materiali zona Crocetta circa mq. 20. Telefonare 82-516 A57781

AFFITTO zona Crocetta cinque locali servizi primo piano uso ufficio. Telefonare [redacted] A56448

ALBA affittansi zona centrale locali adatti attività professionale oltre alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3890 — Torino». A57071

MODERNO [redacted] INDUSTRIALE [redacted] 1200 CIRCA, PALAZZINA, PORTINERIA, GARAGE PORTONE CARRAIO CENTRO SAN PAOLO CROCETTA AFFITTASI A SERIA DITTA. TELEFONARE 31-096, 80-437. A58266

NUOVISSIMI alloggi molto signorili 3-4 camere salone doppi servizi, grande terrazzo, affittansi corso Dulone Bordella 63. Telefonare [redacted] 82-344.

PIAZZA [redacted] affittasi subito due [redacted] tinello. Telefonare 761-438.

PINO Torinese privato affittasi villa arredamento, anche estivo, Tel. [redacted].

STABILIMENTO 600 MQ. LUMINOSISSIMO, NUOVO, COMPLETO DI UFFICI, SERVIZI, INDIPENDENTE, PRIVATO AFFITTA, BORGO VITTORIA. TELEFONARE 298-279. A56186

TRE locali ufficio [redacted] via Saccarelli 9. Telefonare mattina 483-888.

VIA Garibaldi locale nel cortile mq. [redacted] riscaldato per uffici magazzini. Telefonare 773-029. A53535

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI Cervo Ligure (Diano Marina) alloggio prospiciente mare, due-tre persone, giugno luglio settembre. Telefonare 873-404 ore pasti. A56412

AFFITTASI Conessa valle Gesso in palazzina [redacted] parco alloggio sette camere cucina bagno. Tel. 555-340.

AFFITTASI vicinanze Cuneo alloggio tre camere servizi. Telefonare 837-143.

ALASSIO affittasi alloggetto ammobiliato centrale luglio e settembre. Telefonare 584-639. A56256

ALASSIO cercasi affittare alloggetto moderno ammobiliato per luglio oppure vuoto annualmente. Telef. sera 882-376.

ALASSIO, vicino spiaggia, luglio agosto affittasi famiglia quattro persone, elegante appartamento [redacted] camere [redacted] vizi. Casella Postale 38, Alassio.

DIANO Marina affittasi mesi estivi villa 3 camere, sala, cucina, servizi, giardino 500.000. Telefonare 876-109.

FAMIGLIA francese buona borghese cerca per giovinetta 16 anni ottima educazione ospite pagante, nessun lavoro, famiglia italiana stesso livello con figlia sedicenne, preferita spiaggia, tutto luglio. De Santis 16, av. Foch, Paris.

IMPERIA camera grande piccola, possibilità cucinare, luglio agosto 30.000 mensili. [redacted] 778-867.

LOANO affitto sul mare appartamento ammobiliato luglio. Telefonare 383-978, 382-583. A58916

LOANO luglio e settembre, affitto alloggi moderni. Telef. 581-734, Torino.

SAUZE Oulx villetta otto letti, bagno, telefono, garage, centralissima panoramica affittasi. Telefonare 546-791 sera.

ZONA Varigotti Finalpia sul mare spiaggia soltanto annualmente affittasi modernissima camera servizi [redacted] letti. Telefonare 772-621. A57612

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

DIANOMARINA vicino mare camere pensione terrazza Guglielmi, via Ardoino 23. A58215

RICCIONE, Hôtel Ticino [redacted], I categoria sul mare. Comforts. Signorilità. Medesima direzione [redacted] Riva, II categoria, direttamente [redacted] 24468

SESTRI Levante, pensione Daniela, direttamente mare, ogni comfort. Telefonare 41-661. [redacted]

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

ALL'ISTITUTO Orsella, [redacted] 22, continue richieste personale spe[redacted]zato, imparate, perfezionate dattilografia, stenografia, computisteria ecc... Corsi diurni, serali 0-991

CALLISTA, manicure Revlon, corsi continuati. Arte Scuola, via S. [redacted] 3, telefono 42-363. 0-349

COLLEGIO Pacchiotti, Giaveno (Torino) diretto Fratelli Scuole Cristiane, quinta elementare, scuola media. Soggiorno ideale, serietà studi, vitto ottimo. Telefonare 337-114. [redacted]

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

A. RAGIONERIA, computisteria, tecnica: accurate lezioni, ripetizioni, [redacted] radioni. Telefonare 771-629.

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. 0-1167

CORSI lingue e concorsi Letracom, San Domenico 5, Torino, telefono 546-104.

PRO[redacted]**ONISTA** specializzato assume amministrazioni di stabili ed aziende. Telefonare 20-512. A57866

TRADUZIONI, chimica, ingegneria, inglese, tedesco eseguo tecnico a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6371 — Torino». A57836

11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

A distinta, o professionista: camera nuovissima, pensione completa (non affittacamere). Esigonsi referenze. Telefonare 397-211. A57150

A giovane referenziato ammobiliata letto, corso Giulio Cesare. Tel. 275-064.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti solo uomini. Telefonare 84-259.

AMMOBILIATA centrale due o tre letti con vitto Telef. 611-243.

BELLA, nuova mobiliata, comodità, due tre letti, amici. Telefonare 760-458.

CENTRALISSIMA ambiente signorile affittasi camera ammobiliata. Tel. 520-617.

CONDIVIDO ammobiliata con s[redacted] estremamente seria. Telefonare 767-106.

IMPIEGATA sola offre zona Francia ammobiliata tutti servizi a signorina stabile referenziata. Telefonare 721-243, pasti.

PERSONA sola piazza Sabotino affitta camera ammobiliata, anche uso cucina, a signora diplomata, professionista, seria, referenze massime. Telef. 383-378.

[redacted] affitta [redacted] ammobiliata a signorina seria. Telefonare 534-398 mattino. A58355

ZONA Mauriziano signora affitta distinti signorile matrimoniale ammobiliata. Telefonare 589-634. A57715

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A. SEGRETARIO istituto legalmente riconosciuto esamina proposte impiego [redacted] serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6135 — Torino». A59015

ABILITATA materie giuridiche ed economiche offresi istituti privati mesi estivi per insegnamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1287 — Torino».

ACQUISTATORE I categoria offresi media industria, referenze adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9453 — Torino». A59246

CAPO contabile, vastissima esperienza settore amministrativo aziende industriali et comm[redacted]. Capacità organizzative direttive. Impianti contabili, bilanci, analisi, costi, preventivi, import export, impiegherebbesi seria ditta scopo miglioramento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1291 — Torino».

CAPO reparto manutenzione impianti offresi scopo miglioramento e altri incarichi di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8441 — Torino».

CAPO squadra torni automatici semiautomatici, paralleli, rettifiche, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6133 — Torino».

CASSIERE esattore offresi ragioniere 26enne [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CENTRALINISTA dattilografa paghe complometer giovane signora offresi. Razzano, Boccherini 21. A55030

CHIMICO industriale laureato università Torino, quinquennale esperienza presso grande complesso petrolchimico, desidera trasferirsi presso stabilimento in Piemonte o Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — Milano». 24653

CHIMICO organico neolaureato militesente impiegherebbesi, preferibilmente campo sintetico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6383 — Torino». A57888

COMMESSA vetrinista con ottime controllabili referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8447 — Torino».

CONTABILE paghe contributi 25enne lunga esperienza presso industria capace lavoro indipendente, iniziativa, serietà, offresi II categoria, preferibilmente industria barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8014 — Torino».

CONTABILE pratica, lavori ufficio offresi. Telefonare 374-835. A58009

CONTABILITA', amministrazioni, libri paga, costi di produzione eseguo proprio domicilio o ore pomeridiane et serali. Telefonare 596-871. A56306

CORRISPONDENTE interprete tedesco inglese francese stenodattilografa pratica ufficio impiegherebbesi. Telefonare ore pasti 591-009. A58920

CORRISPONDENTE stenodattilografa buona conoscenza tedesco francese pratica ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6436 — Torino».

DATTILOGRAFA cerca lavoro a domicilio. Telefonare 334-878. A58895

DATTILOGRAFA 19enne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 34-627. A59359

DIPLOMATA ottima pratica amministrazione stabili, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1236 — Torino».

DIRIGENTE tecnico metalmeccanico media industria, esperienza ventennale organizzazione industriale programmazione produzione costi cicli, assunzione personale impiegati-operai, energico comando, preparato, tratterebbe con seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1288 — Torino». A58020

[redacted] attrezzista stampista 21enne militesente con esperienza officina offresi preferibilmente media industria anche dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6438 — Torino».

DISEGNATORE II categoria offresi, esperienza siderurgica, trasporto e sollevamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3446 — Torino». A59304

ESPERTO disegnatore cerca lavoro da eseguire casa. Telefonare 583-178.

GEOMETRA 27enne con otto anni di pratica cantiere occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3028 — Torino». A59588

GEOMETRA 35enne capocantiere, pratico c.a. assistenza edile, tracciamenti, referenziato offresi. Telefonare 551-347.

GIOVANE disegnatore disponendo ore libere cerca lavoro da svolgere proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3442 — Torino». A59277

GIOVANE elettrotecnico elettronico esperienza piemontese impiegherebbesi ore libere. Telefonare 720-944 ore serali.

GIOVANE maestro cerca urgentemente impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino». A56603

GIOVANE militesente idoneità II geometra pratico ufficio buona conoscenza francese offresi. Telefonare 692-133.

GIOVANE referenziatissimo, conoscenza inglese tedesco spagnolo, lunga permanenza estero, disposto viaggiare, esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3095 — Torino».

ISPETTORE DI COLLAUDO [redacted] SPECIALIZZATO CARROZZERIE AUTO ESAMINEREBBE, SCOPO MIGLIORAMENTO, OFFERTA GRANDE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1284 — TORINO».

LAUREANDO lingue 30enne pluriennale pratica necessitando trasferirsi Torino offresi segretario corrispondenza pubbliche relazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6400 — Torino». A58878

LAUREATO [redacted] 110 LODE, 31ENNE, POLIGLOTTA, VASTA CULTURA, SETTENNALE ESPERIENZA A LIVELLO DIREZIONALE RINOMATA INDUSTRIA, ESAMINEREBBE OFFERTE PER IMPEGNATIVA POSIZIONE UFFICIO STUDI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 187 — TORINO».

OFFRESI scopo miglioramento tecnico decennale esperienza primaria fabbrica utensileria, branca, creatori frese ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9451 — Torino». A59341

PERITO chimico industriale 35enne esperienza tecnico commerciale smalti vernici materie plastiche, scopo miglioramento impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9441 — Torino». A59203

PERITO elettrotecnico militesente patente auto 23enne pratica biennale impianti industriali civili, distribuzione energia media bassa tensione offresi anche incarichi tecnico commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9013 — Torino». A58021

QUINDICENNE torinese stenodattilografa complometer, licenza commerciale, offresi scopo miglioramento, libera subito. Telefonare 385-330. A59569

RAGAZZO 18enne pratico lavori uffici offresi. Telefonare 760-228. A59156

RAGIONIERA [redacted] conoscenza libri paga e macchine contabili offresi anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4051 — Torino». A58307

RAGIONIERE prossimo congedato lavoro occuperebbesi [redacted] d'opera media piccola industria o presso ufficio consulente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9461 — Torino». [redacted]

RAGIONIERE volenteroso offresi subito qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

RAGIONIERE 24enne militesente cerca impiego presso seria ditta. Scrivere: «Pubbli[redacted] Stampa 9460 — Torino».

RAGIONIERE 25enne militesente occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9449 — Torino». A59332

RAGIONIERE 25enne, 5 anni banca, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6437 — Torino».

RAGIONIERE 27enne dinamico buona preparazione offresi presso seria azienda per mansioni ispettive o conduzione ufficio acquisti. Tel. ore 15-16 al 699-308.

RAGIONIERE 31enne pratica decennale contabilità generale industriale et commerciale libero subito posizione referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4068 — Torino». A57712

RAGIONIERE 34enne, vasta esperienza amministrativa, contabilità, paghe, corrispondenza francese inglese, mansioni fiducia, referenze, desiderano migliorare, occuperebbesi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2496 — Torino».

SEGRETARIA albergo mare montagna pratica, buon inglese, offresi. Telefonare 651-919. Pesce, Carlo Alberto 4.

SEGRETARIA maestra, buon inglese, [redacted] fiducia offresi. Telef. 551-819.

(Continua a pag. 13)

Nuova offensiva del maltempo dopo una parentesi di caldo

Temporali a catena in Riviera e in Piemonte
Danni nelle campagne per la grandine ed il freddo

La temperatura si è abbassata ovunque - Qualche sprazzo di sole a Sanremo - Nell'Alessandrino e nell'Astigiano la pioggia violenta compromette gli alberi da frutta, gli ortaggi e i vigneti - In provincia di Novara e di Vercelli gravi preoccupazioni per il riso e il grano - Una grandinata nella zona di Montaldo e Baldissero distrugge il raccolto delle fragole

Giugno ci promette altri giorni di burrasca

Nell'ultima decade di maggio si poteva sperare che la situazione meteorologica si andasse evolvendo con una certa regolarità verso il tipo classico estivo, che, come forse i nostri lettori ricordano, è contrassegnato dall'avanzata, verso l'Europa centrale e il Mediterraneo, dell'anticiclone atlantico, apportatore di buon tempo.

Effettivamente quel benedetto anticiclone aveva iniziato un primo timido tentativo fin dal 20 maggio; il tentativo era stato subito mandato a vuoto da una depressione atlantica, ed era stato rinnovato il giorno 23. Anche questa volta l'operazione non era riuscita per analoga ragione. Il giorno 27 la vicenda si ripeteva ancora e andava a male per un altro verso: la spinta delle alte pressioni oceaniche puntava infatti troppo a settentrione, per cui, con la collaborazione di altre alte pressioni che già si trovavano sull'Europa nord-orientale, si veniva a formare una vasta zona anticiclonica che da allora a oggi — variando alquanto la sua posizione da giorno a giorno — sta occupando la parte più settentrionale del nostro continente.

Ora, una delle situazioni meteorologicamente più sfavorevoli per il nostro paese si ha appunto quando sul nord dell'Europa regna alta pressione. E il perché è facile a comprendersi. Con questa distribuzione barica, masse di aria fredda, o relativamente fredda, sono continuamente sospinte verso di noi. Se ciò avviene nella stagione invernale o in quelle di transizione, è molto facile che sul Mediterraneo o proprio sull'Italia vengano a formarsi, per contrasto con le masse più calde che già vi si trovano, delle perturbazioni autonome, per esempio i famosi cicloni sottovento, o cicloni del golfo di Genova. Se invece si è nella stagione estiva la situazione sbocca in un tempo variabile, con un succedersi di annuvolamenti e schiarite, e con precipitazioni di tipo temporalesco.

Questo avviene non di rado d'estate, ma più specialmente in giugno, quando ci si trova nella fase di transizione fra il regime primaverile e l'estivo: talora, anzi, al principio di giugno si nota addirittura una diminuzione di temperatura. E se scorriamo le cronache degli ultimi anni ci accorgiamo che queste perturbazioni sono così frequenti da costituire quasi una regola, se la parola « regola » può aver senso in meteorologia.

Nel 1955, per esempio, il mese di giugno risultò, sull'Alta Italia, notevolmente burrascoso per tutta la sua durata. Nel 1956, almeno nella prima quindicina, forti danni si ebbero a causa del maltempo. Nel 1958 imperversarono a più riprese temporali, piogge e anche inondazioni. Nel 1959 fu particolarmente inclemente la terza decade. Nel 1960 e 1961 il mese passò invece in relativa tranquillità; ma nel 1962 il primo periodo presentò sensibili perturbazioni.

Quest'anno le condizioni generali non sono state eccessivamente cattive per buona parte dell'ultima decade di maggio; ma sul finire di essa, e sul principio di giugno, in relazione con la modifica della situazione generale a cui abbiamo accennato, sono notevolmente peggiorate. Così il 29, il 30 e il 31 maggio si sono avute piogge non indifferenti — sempre di carattere temporalesco — che si sono estese con una certa regolarità dall'Alta Italia fino alle regioni meridionali; e il tempo non è sostanzialmente variato nei giorni successivi. In particolare a Roma, dal 25 maggio in poi, si è avuto praticamente ogni giorno un temporale più o meno forte; né le cose sono andate molto meglio a Torino, dove, se i giorni piovosi sono stati di meno, la quantità di acqua caduta è risultata più rilevante, specie il 30 maggio. Anche la temperatura è discesa e si è mantenuta, negli ultimi giorni, al disotto della normale, talvolta per parecchi gradi, come il 2 giugno a Torino (circa 17 gradi di massima, cioè 7 gradi di meno della media).

E ora, dobbiamo forse concludere che l'estate è in ritardo, e magari fare delle fosche previsioni per lo svolgimento delle nostre vacanze? La cosa ci sembrerebbe veramente prematura, come del resto può dedurre chiunque da ciò che abbiamo detto: più o meno, infatti, il mese che s'inizia non dà segni, per ora, di un comportamento eccezionale: tutto sta nell'aver pazienza. Per il momento, tuttavia, non si scorgono indizi di un vero e proprio cambiamento della situazione. Tutto fa pensare che le attuali condizioni di tempo variabile, di annuvolamenti — specie pomeridiani — di schiarite, di precipitazioni sparse a carattere temporalesco debbano protrarsi, con alterne vicende, ancora per parecchi giorni. Dopo i quali c'è da sperare che le cose si mettano al meglio.

Raul Bilancini

Il vento accompagna i nubifragi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 4 giugno.

(n. b.) Un violento temporale si è abbattuto la notte scorsa su Genova e sulle riviere, arrecando danni alle colture. Preceduta da una scarica di lampi e tuoni, la pioggia è caduta, investendo tutta la riviera, spostandosi da ponente verso levante. Alcuni scantinati della zona bassa di Genova sono stati in parte allagati, per cui si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco per prosciugarli. Si sono avute brevi interruzioni della corrente elettrica in varie parti della città. In conseguenza del temporale (altri acquazzoni si sono avuti anche nel pomeriggio di oggi, seppure di breve durata), la temperatura si è subito sensibilmente abbassata. Infatti il termometro, che ieri aveva toccato punte di inizio d'estate, questa sera segnava a Genova 20 gradi, al Passo dei Giovi e nell'entroterra 15, ad Albenga 18, a Imperia 21, a Savona 21, a Chiavari 20, a La Spezia 20.

Una grossa tromba d'aria si è abbattuta sulla fascia costiera che va da Vado a Savona-Zinola, per una lunghezza di due chilometri circa. Diversi tetti sono stati distrutti; i danni superano i cinque milioni.

Sanremo, 4 giugno.

(b.) Sull'intero arco della Riviera dei Fiori il tempo è da ieri incerto. La scorsa notte si sono abbattuti su Sanremo e dintorni due temporali; da questa mattina il cielo è prevalentemente coperto e soltanto nelle prime ore del pomeriggio si è avuto qualche sprazzo di sole. Il termometro ha oscillato fra i 19° e i 22°.

Cuneo, 4 giugno.

(n. m.) Quattro temporali si sono susseguiti durante la giornata odierna nel Cuneese, rovesciando torrenti d'acqua sulla città e sulle campagne circostanti, che verso sera presentavano un aspetto desolante. Fortunatamente non si hanno notizie di grandinate. Restano tuttavia evidenti i danni patiti dall'agricoltura per effetto dei reiterati piovaschi di queste ultime settimane. In pianura solo da alcuni giorni e limitatamente ad alcune zone ha avuto inizio il taglio del fieno maggengo, che presenta un ritardo di dieci-quindici giorni rispetto agli scorsi anni. Il taglio delle foraggiere si presenta quest'anno piuttosto scarso, mentre per il frumento si prospetta uno sviluppo mediocre. Le avversità atmosferiche hanno creato inoltre serie difficoltà per la semina del granoturco; danni parimenti gravi hanno patito le colture ortofrutticole. La temperatura si è ulteriormente abbassata.

Alessandria, 4 giugno.

(m.) Maltempo, temporali e pioggia a ripetizione per tutta la notte scorsa e la giornata di oggi sull'Alessandrino e sulla città. Acquazzoni e temporali si sono susseguiti nella notte con particolare violenza nell'Ovadese e nel Novese. A più riprese si rovesciò la pioggia e sono accompagnate scariche elettriche e forte vento. Non si segnalano invece grandinate. La violenza della pioggia e del vento ha causato danni alle piante da frutto ed agli ortaggi.

Asti, 4 giugno.

(m.) Un violento temporale si è abbattuto nel pomeriggio di oggi sull'Astigiano e sul Monferrato. La grandine è caduta in diverse località, arrecando però lievi danni. Danni maggiori, sono stati provocati dalla grandine a Baldichieri, Villafranca, Villanova e Castellero. La grandine fortunatamente è caduta frammista a pioggia e toccando il suolo si scioglieva come fosse neve. Il vento nella zona di San Damiano ha sradicato alberi di alto fusto e ha danneggiato i vigneti.

Carignano, 4 giugno.

(r.) Un violento acquazzone si è abbattuto fra le 13 e le 16 di oggi, per tre ore, nella zona fra Sommariva Perno e Montaldo d'Alba e Baldissero. Gli autocarri giunti al mercato delle fragole erano coperti da uno strato di grandine di dieci centimetri. I danni alle coltivazioni delle fragole — principale raccolto della zona — sono ingentissimi: la campagna è stata coperta da quasi cinque centimetri di grandine, caduta senz'acqua.

Aosta, 4 giugno.

(l. v.) Da parecchi giorni in Valle d'Aosta il tempo è incerto. Ogni giorno si hanno precipitazioni sparse e in alta montagna, oltre i 3 mila metri, nevicate abbondanti. La temperatura, che nei giorni precedenti le mutate condizioni atmosferiche, era salita a minime quasi estive, si è nuovamente abbassata.

Vercelli, 4 giugno.

(n.) Oggi è piovuto ancora nel Vercellese. Da alcuni giorni si susseguono nella nostra zona temporali accompagnati, in alcuni casi, da grandine e sempre da un vento impetuoso. La temperatura si è abbassata notevolmente: venti gradi è quella più alta registrata in questi giorni. Il freddo sta danneggiando i raccolti. Per primo il grano che ha già subito duri colpi nel tardo autunno scorso per via delle piogge, e in quest'inverno che ha avuto il ben noto pessimo andamento. Anche il riso risente della temperatura fredda, che favorisce la crescita della graminacea giavone.

Novara, 4 giugno.

(b.) Dopo alcune giornate di bel tempo che sembrava preludere l'estate, da sabato sera si susseguono sul Novarese furiosi temporali che anche se non hanno causato gravi danni hanno fatto abbassare notevolmente la temperatura (12-17 gradi) proprio in questo periodo in cui il sole è indispensabile per la maturazione del grano. Tutte le colture, del resto, sono in notevole ritardo: i frutteti del Vergante in particolare ne hanno risentito.

Verbania, 4 giugno.

(c.) Ancora tempo avverso su tutta la zona del Verbano e dell'Orta, con schiarite alternate a rabbiosi rovesci di pioggia. La bufera di vento della notte e del mattino ha causato danni ai frutteti.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con piogge e temporali. Nevicate isolate sulle Alpi centro occidentali. Sulle regioni centrali e meridionali irregolarmente nuvoloso. Temperatura: *in leggera diminuzione.* Venti: *deboli.* Mari: *leggermente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12,4	16	Pescara	13	25
Bolzano	13	23	L'Aquila	2	10
Trento	13	23,5	Roma	15	25
Verona	14	31	Campob.	10	20
Trieste	16	24	Bari	13	23
Venezia	14	23	Napoli	14	22
Milano	14	20	Potenza	9	21
Genova	16	22	Catanzaro	15	20
Bologna	13	22	Reggio C.	12	22
Firenze	14	23	Messina	17	24
Pisa	12	20	Palermo	16	24
Ancona	16	23	Catania	13	24
Perugia	12	18	Cagliari	15	21

L'assurdo delitto fra siciliani al centro di Asti

«Volevo soltanto dargli una lezione perché aveva abbandonato mia sorella»

L'assassino sostiene che non intendeva uccidere il compaesano - Per poter rompere il fidanzamento la vittima aveva rivolto alla ragazza accuse ingiuste - L'inseguimento per le vie della città e la sanguinosa aggressione

Filippo Guccione, il giovane agricoltore ucciso a coltellate ad Asti; a destra, l'omicida Salvatore Vitello

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 4 giugno.

«Non volevo ucciderlo. Volevo soltanto dargli una lezione perché aveva abbandonato e offeso mia sorella e picchiato mia zia». Questo è il movente col quale Salvatore Vitello spiega l'uccisione di Filippo Guccione. Un movente, come si vedrà, assolutamente sproporzionato al grave delitto.

I protagonisti del dramma sono: Filippo Guccione, di 25 anni, da Corleone (Palermo), la vittima; e Salvatore Vitello, di 23 anni, da Montedoro (Caltanissetta), l'omicida. Il Guccione abitava con i genitori, un fratello e una sorella, a Castelnuovo Monferrato, dove lavorava presso una fornace; il Vitello risiedeva con la numerosa famiglia ad Asti, in via Bonzanigo 3, e a sua volta lavorava in una fornace astigiana. Per qualche tempo erano stati compagni di lavoro.

Sei mesi fa si prospettò un evento che avrebbe trasformato l'amicizia in parentela: Filippo Guccione conobbe Maria, una sorella diciassettenne di Salvatore Vitello, se ne innamorò e la chiese in moglie. La richiesta ebbe lieta accoglienza sia da Maria che dalla famiglia. Ebbe inizio il fidanzamento.

Ma dopo alcuni mesi l'ardore di Filippo sembrò spegnersi lentamente, il fidanzato cominciò a diradare le visite, e Maria si sentì raccontare pretesti che non la convincevano. Era accaduto che il giovinotto aveva conosciuto a Quarto una ragazza che gli piaceva più di Maria.

Naturalmente per i parenti di Maria la rottura esigeva una spiegazione. Indagando, suo fratello Salvatore apprese della relazione sentimentale con la ragazza di Quarto. E ieri pomeriggio andò a Castelnuovo a cercare Filippo Guccione alla fornace. Al termine del lavoro i due si allontanarono discutendo animatamente, e infine ebbero un violento litigio. Per troncare la discussione e liberarsi definitivamente dell'impegno, Filippo aveva avuto un'idea infelice: «Di tua sorella non voglio più saperne — disse — perché ho saputo che se la spassa in giro con i giovanotti». Era una calunnia; Salvatore fu sul punto di prenderlo alla gola, ma si dominò. «Stasera vieni a casa e glielo devi dire in faccia» ribatté.

Alle 21 il Guccione si presentò a casa del Vitello, e da quel momento ebbero inizio due ore tempestosissime. La famiglia al completo inveiva contro di lui, insulti venivano scambiati da una parte e dall'altra. Alle 23 Filippo Guccione fece per andarsene, ma una zia di Maria, la cinquantatreenne Angela Nullo in Scozzari, fece per trattenerlo. Egli le diede una spinta, la donna cadde e battè la testa rimanendo svenuta.

Filippo approfittò di quel momento di confusione per svignarsela. Ma Salvatore si lanciò all'inseguimento. Da via Bonzanigo i due, staccati di qualche decina di metri, raggiunsero piazza Statuto, poi piazza San Secondo e corso Alfieri. Dal portone numero 291 uscivano in quel momento il ferroviere Federico Cugnasco, di 54 anni, accompagnato dall'amico Giuseppe Giangrasso, una guardia di polizia in servizio a Roma e qui per una licenza. Il Vitello credette che il Cugnasco volesse fermarlo, e per liberarsene gli diede un colpo con il coltello che durante la corsa aveva impugnato, ferendolo alla mano.

Intanto il Guccione era tornato, sempre correndo, in piazza San Secondo. Il Vitello riprese l'inseguimento, a sua volta inseguito dall'agente Giangrasso. Dinanzi al municipio Filippo fu raggiunto da Salvatore, il quale gli vibrò una tremenda coltellata all'inguine. L'altro fuggì, ma fatti pochi metri cadde dinanzi all'edicola di giornali. Ancora il Vitello lo raggiunse, e un'altra coltellata lo colpì alle spalle.

Subito dopo arrivò l'agente Giangrasso, che gli si buttò addosso e lo disarmò, senza che l'altro opponesse la minima resistenza. Mentre arrivavano altri agenti che lo conducevano in questura, un'autoambulanza della Croce Verde trasportava il Guccione all'ospedale. Vi giunse cadavere.

g. f.

Ricco commerciante rinvenuto morto nella «casa dei fantasmi»

Aveva 84 anni; viveva solo in un palazzo presso Borgomanero

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 4 giugno.

Un ricco commerciante di preziosi scomparso da una quindicina di giorni — Pietro Adriano Gallina di 84 anni, abitante a Boca, presso Borgomanero, in una vecchia casa patrizia di via Roma 26 — è stato rinvenuto cadavere nella sua camera da letto. Il corpo giaceva bocconi; aveva la testa per metà infilata nel tavolino da notte, i pantaloni semisfilati e la camicia sbottonata.

Quando è giunto sul posto il medico condotto, dott. Bruno Gibellini ed ha constatato che il cadavere era in avanzato stato di decomposizione ha subito provveduto ad avvertire il pretore di Borgomanero, dott. Salvi, e il comandante della squadra di polizia giudiziaria, brigadiere Adsoggiu. Gli inquirenti hanno deciso di far eseguire l'autopsia, compiuta stasera alle 20 dal perito settore di Novara, prof. Orazio Andreoni.

Sull'esito della necroscopia non s'è saputo molto, tranne che il Gallina, la cui morte pare risalga ad una decina di giorni fa, presentava una ferita alla testa.

Il vecchio commerciante di preziosi era in disaccordo con tutti i parenti e conduceva una vita misteriosa. Era scomparso da una quindicina di giorni (come asserisce la tabaccaia, unica persona del paese con la quale il Gallina scambiava qualche parola): è morto proprio nel periodo in cui avrebbe venduto la sua casa — che la diceria popolare vuole come già infestata dai fantasmi — ma non si sa a chi.

La vendita il Gallina l'avrebbe comunicata alla Minchiotto, sua affittuaria dell'orto retrostante la casa, invitandola a lasciar libero il terreno. Stasera si parla anche della comparsa in paese di una bella donna di mezza età, dai capelli neri sciolti sulle spalle la quale una quindicina di giorni fa, di mattina, avrebbe chiesto alla signora Maria Vallazza dove abitasse l'orafo Gallina.

g. c.

ULTIME NOTIZIE

Unanime cordoglio in America

Kennedy ai funerali del Pontefice invierebbe il vice-presidente Johnson

Bandiere a mezz'asta all'Onu - Il segretario Thant (buddista) dichiara: «Poche volte nella storia un uomo ha raccolto tanti consensi» - Forse il capo della Casa Bianca verrà a Roma alla fine del viaggio europeo

(Dal nostro corrispondente) New York, 4 giugno.

E' impossibile illustrare le infinite e unanimi forme di tributo reso dall'America intera, senza distinzione di fede religiosa o credo politico, alla memoria di Papa Giovanni. La notizia della morte del Pontefice, oltre alle immediate manifestazioni ufficiali di cui si è dato notizia (messaggi del Presidente, del Vice-presidente, dei massimi esponenti della vita americana), ha anche fatto sì che, nella serata di ieri, alcuni programmi televisivi siano stati immediatamente sostituiti da trasmissioni nuove, dedicate esclusivamente alla vita e all'apostolato religioso del Pontefice.

Stamane, i grandi giornali dedicano alla figura del Papa pagine e pagine di biografie e di cronache e di commenti (cinque fitte pagine piene e l'editoriale, il *New York Times*; otto pagine e l'editoriale, l'*Herald Tribune*; e così, più o meno, tutti i giornali della mattina e del pomeriggio di New York e delle grandi metropoli — Chicago, Los Angeles, Miami, Boston, Washington — e delle città minori, fino ai quotidiani di contea e di villaggio).

Le bandiere sono ovunque a mezz'asta. A mezz'asta, è anche la bandiera azzurra delle Nazioni Unite. Il comitato del bilancio dell'Onu alla notizia della morte del Pontefice, ha immediatamente osservato un minuto di silenzio e di commemorazione, quindi ha sospeso la seduta. Tutti i centoundici membri componenti dell'Onu hanno reso omaggio a Giovanni XXIII e, soprattutto, alla sua universale opera di pace, di cui l'enciclica «Pacem in terris» è stata definita perenne monumento e incancellabile monito e testimonianza per il futuro. Significative le parole del segretario generale, Thant, che è al tempo stesso un religiosissimo e convinto buddista: «*Ben poche volte, nella storia, è avvenuto che l'affetto e il rispetto siano stati concentrati con tanta unanime esuberanza di consensi, intorno a una sola persona, così come sta ora avvenendo*».

Il cardinale Spellman, ieri sera, ha tenuto una conferenza-stampa. Egli era profondamente commosso: «*In brevissimo tempo, questa meravigliosa creatura del Signore ha guadagnato la fiducia e l'amore del mondo intero. Tutti, nel mondo, sono stati toccati dal calore, dal sentimento paterno, dalla sollecitudine della sua carità. E' stato il Papa del nostro tempo. Noi lo piangiamo, e contemporaneamente ringraziamo Iddio per averci dato il dono di un simile unico Papa*».

Stamane il cardinale ha celebrato a mezzogiorno una Messa funebre solenne. Egli partirà per Roma stasera in aereo con i cardinali Meyer di Chicago e Mc Intyre di Los Angeles. Il cardinale Ritter, di St. Louis, non ha ancora deciso il giorno della sua partenza, ma ha però precisato che parteciperà ai funerali. Il cardinale Cushing, di Boston, partirà per Roma domenica.

Messaggi di cordoglio per la scomparsa del Papa sono stati inviati in Vaticano da tutti i capi delle varie Chiese cristiane: i presbiteriani, gli episcopali, i metodisti, i battisti. Così tutti i più famosi rabbini e capi di sinagoga israeliti hanno dettato parole di elogio e raccomandato preghiere.

Per quel che riguarda il presidente Kennedy, pare ormai certo che egli rimanderà la sua visita a Roma, durante il prossimo viaggio in Europa: «O non farà affatto la visita, rimandandola direttamente alla primavera prossima, o — questo è forse più probabile — si recherà a Roma, dopo il soggiorno in Germania e in Irlanda, cioè sulla via del ritorno, anziché dell'andata. Così ci è stato detto oggi. Secondo alcune fonti, Kennedy avrebbe delegato il vice presidente Johnson a rappresentarlo ai funerali di Giovanni XXIII. La notizia non è stata né confermata né smentita dalla Casa Bianca. Quando morì Pio XII, Eisenhower si fece rappresentare da Foster Dulles.

Fra tutti i tributi resi oggi in America a Papa Giovanni, il più toccante, il più tagliato con la sua personalità, ci par quello resogli dal pittore Alexandre Clayton, di Dallas, che nel 1960 ebbe l'incarico di ritrarre Papa Giovanni per conto dell'università della sua città.

«*Il Papa era pazientissimo, durante le pose* — ha detto il signor Clayton. — *Per cinque settimane, ogni sera, dopo il lavoro, mi ha dedicato un'ora, anche se era stanco. Celiava, raccontava episodi di quando era ragazzo e si preoccupava soprattutto dei bottoni della veste che stavo dipingendo. Verso la fine del lavoro, mi fece osservare che il ritratto andava bene, gli piaceva e gli somigliava, ma non andavano bene i bottoni. Ne volle ventidue, e non fu contento se non quando li vide tutti ben risaltati e ben ombreggiati: "Ora li ha fatti rivivere — mi disse. — I bottoni, per me, sono importanti, perché, fin da ragazzo, volevo diventar prete e volevo la veste con la fila di ventidue bottoni davanti"*».

In questa storia americana dei «ventidue bottoni», c'è tutto Papa Giovanni: la sua benevolenza e anche la sua ironia per l'ufficialità delle cose, il suo saper dare umano significato alle minuzie, il suo compatimento di sé e di tutto il suo gregge mortale ed eterno, uno sconfinato gregge di uomini da nulla, tutti minuti e tutti ugualmente importanti, anime vive e splendide, infinita serie di lucidi bottoni sulla meravigliosa e sacra veste del tempo e della civiltà, di cui tutti siamo operai e di cui egli fu pastore sommo.

Antonio Barolini

I giornali tedeschi esaltano l'opera liberale di Giovanni XXIII

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 4 giugno.

A Bonn e in molte altre città della Repubblica federale sventolavano oggi bandiere a mezz'asta per la morte di Giovanni XXIII. Radio, televisione, giornali hanno dedicato al luttuoso evento ample cronache, commenti, previsioni sul Concilio ecumenico e sui probabili successori del Pontefice.

Enormi immagini del Pontefice occupano le prime pagine dei quotidiani di ogni tendenza politica e confessionale. Questi segni esteriori hanno offerto la misura del profondo cordoglio dei tedeschi per la scomparsa di Giovanni XXIII.

Al di là dell'avvenimento e dell'ondata emotiva cominciano a prendere consistenza le prime valutazioni sull'opera del Pontefice. I giudizi sono estremamente positivi per quanto riguarda le innovazioni che il Pontefice ha cercato di apportare nell'ambito della Chiesa e soprattutto la sua opera di riavvicinamento con il mondo evangelico. L'opinione comune è che la Chiesa — come scriveva stamattina la *Koelnische Rundschau*, quotidiano democristiano di Colonia, «*ha cominciato a muoversi, a parlare con se stessa, con i cristiani di altre confessioni e col mondo intero*» e che «*in ogni caso, chiunque sarà il successore di Giovanni XXIII, essa non potrà più tornare indietro*».

Ma, come faceva osservare la *Welt*, il Papa è anche un capo politico e ogni sua azione acquista, pertanto, un preciso significato, anche al di fuori della sfera religiosa. Il commento della *Welt*, che sembra riflettere il pensiero di molti tedeschi, merita di essere riferito nelle sue parti essenziali: «... *Papa Giovanni, forse, non ha sempre ravvisato i pericoli politici cui è esposto ogni amministratore del suo alto ufficio. Che egli abbia sottratto la vita politica italiana alla pesante pressione delle influenze clericali fu certamente opera liberale. Anche gli accenni alla normalizzazione dei rapporti fra la Chiesa cattolica ed i Paesi dell'Est rappresentano un'azione positiva. Sono però imperscrutabili le conseguenze derivanti dall'impressione comune che egli abbia voluto applicare i suoi principi di magnanimità e di buona fede anche verso i rappresentanti della società comunista*». **m. c.**

Il generale De Gaulle annulla un ricevimento all'Eliseo

Parigi, 4 giugno.

Esaminando l'opera svolta da Giovanni XXIII durante il suo breve pontificato, l'editoriale di *Le Monde* critica il «clan integralista» che aveva cercato di ostacolarla, per affermare che il Papa aveva «*la coscienza profonda, intima, della decristianizzazione del mondo, e nessuno più di lui aveva cercato di rimediarvi*».

Il governo partecipa al cordoglio della Chiesa. Il generale De Gaulle ha annullato un pranzo al palazzo dell'Eliseo in onore dei deputati, dinanzi ai quali il presidente della Camera, Chaban-Delmas, ha pronunciato oggi un commosso omaggio alla memoria di Giovanni XXIII.

Bandiere a mezz'asta a Cuba

L'Avana, 4 giugno.

Per la prima volta nella storia, un paese comunista ha esposto le bandiere a mezz'asta per la morte di un Papa.

Il giornale *El Mundo* scrive che il Papa «era fatto a misura del cuore di Cristo». «Il popolo lo ama — aggiunge il giornale — perché egli amava il popolo».

Il bimbo conteso dai genitori è tornato al circo con il padre

La mamma, una ballerina, nel marzo scorso era fuggita dalla carovana portando con sé Umberto di 3 anni - L'uomo l'ha raggiunta a Massa Lombarda e si è ripreso il figlio

Il piccolo Umberto a Balangero con il padre Lorenzo Badiale e con Italia Lombardi, la padrona del circo

(Nostro servizio particolare) Ciriè, 4 giugno.

«M'sieu Gérard», il direttore del circo Lombardi, si è ripreso il suo bimbo, Umberto, di 3 anni. Un paio di mesi fa, il 24 marzo, la madre, Elia Basciani di 28 anni, ballerina, era fuggita col piccolo. «Sono stanca della vita del circo», aveva lasciato detto. Voleva trovarsi un lavoro tranquillo. La carovana era allora a Santena e «m'sieu Gérard», che si chiama in realtà Lorenzo Badiale, 38 anni, da Cameri presso Novara, si era rivolto ai carabinieri, alla polizia, disperato. Era molto attaccato al figlio e non si è dato pace finché non lo ha rintracciato.

Elia Basciani, dopo la sua fuga, era scomparsa. Benché fosse la madre del piccolo Umberto, non lo aveva riconosciuto: per la legge, era responsabile di sottrazione di minore alla patria potestà. Ma le ricerche della polizia erano rimaste senza risultato. «M'sieu Gérard» ha continuato a cercarla. Ha telefonato a tutti gli amici e conoscenti; fino a tre anni fa, lavorava nei «nigth-clubs» e immaginava che anche la sua compagna avrebbe finito col fare ritorno nell'ambiente del «mondo di notte».

Finalmente, mercoledì scorso, la prima traccia. Un amico, direttore di un locale notturno a Massa Lombarda, gli telefona. «Elia ha chiesto di parlarmi, verrà qui oggi». Lorenzo Badiale si trova a Mathi, col circo. Dopo lo spettacolo, parte in automobile. Alle tre di notte è a Massa Lombarda, rintraccia la moglie, irrompe nella sua camera e abbraccia piangendo il piccolo Umberto. Il mattino dopo, cerca di convincere la donna a restituirgli il bimbo. La ballerina è irremovibile. «Non voglio che faccia la vita randagia del circo — gli dice — non te lo darò mai. Ho intenzione di metterlo in collegio». Protesta il padre: «Un bimbo di tre anni in collegio? Vuoi farlo morire di tristezza?». Ma la donna è irremovibile. «M'sieu Gérard» deve tornare sconfitto agli spettacoli sotto il tendone, a Mathi.

Ma non disarma. Domenica torna a Massa Lombarda. Scende dall'auto davanti alla pensione in cui alloggia la moglie. Il piccolo Umberto è lì, che gioca tutto solo in cortile. La madre è di sopra, gli prepara da mangiare. L'uomo non sa resistere alla tentazione. Afferra il bimbo, risale in macchina e riparte. A Torino, si reca dai carabinieri, in Questura, racconta quello che ha fatto. Poi si rivolge a un legale, l'avv. Nola, perché tuteli i suoi interessi. «Umberto crescerà meglio nel circo che in collegio — dice — e quanto a sua madre, se vuol tornare con me, la sposo. L'amo ancora. Ma non le ridarò il bimbo perché ne faccia un piccolo recluso».

Il circo ieri non ha fatto spettacolo. Era giorno di lutto. Si è trasferito da Mathi a Balangero. Tutti sono attorno al piccolo Umberto, che ride felice alle smorfie del clown e alle piroette delle ballerine. E' sempre attaccato alle gonne di «zia Italia», la padrona del circo: tutti i bimbi della carovana la chiamano così e le vogliono bene. **c. s.**

Convocato il parlamento in Austria per decidere sul ritorno di Otto d'Absburgo

La riunione chiesta dai socialisti - Essi si batteranno perché sia annullata la sentenza della Corte Suprema che concede all'arciduca di rientrare in patria - Ma i democristiani sembrano pronti a difendere la decisione

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 4 giugno.

I tre giorni di ferie per la Pentecoste e la notizia della morte del Papa, che ha profondamente colpito gli austriaci, hanno scongiurato uno sciopero generale e dimostrazioni di protesta contro la sentenza della Suprema Corte amministrativa che permette al figlio dell'ultimo Kaiser, Otto d'Absburgo, di ritornare in patria dopo 44 anni di esilio. Non sono avvenuti i temuti disordini ma la polemica ha raggiunto i giornali e il Parlamento.

I comunisti, attraverso il quotidiano *Volksstimme*, che intitola l'articolo di fondo: «Abbasso l'Absburgo», dicono chiaramente che non accettano la sentenza della Corte e che si opporranno con ogni mezzo per impedire il ritorno dell'arciduca. I socialisti, per bocca del vice cancelliere Pittermann, che ha tenuto un lungo discorso alla radio, accusano la Corte amministrativa di aver abusato del suo potere e di aver preso una decisione di carattere costituzionale che non la riguardava.

«L'unità giuridica dell'Austria è distrutta — ha dichiarato il vice cancelliere; — la esclusione del Parlamento da una decisione che riguarda la legge sugli Absburgo è un grave pericolo». I popolari (dc) sostengono, invece, la validità della decisione della Suprema Corte amministrativa e affermano che dinanzi ad essa le passioni politiche devono tacere. «Invalidare con una decisione parlamentare o un *referendum* popolare una sentenza della Corte — dicono i democristiani — creerebbe una condizione di insicurezza giuridica e violerebbe il principio costituzionale della separazione dei poteri».

Domani il problema sarà discusso in una seduta straordinaria del Parlamento, convocata dai socialisti. Per la seduta oltre duemila persone hanno chiesto un biglietto di ingresso. Intanto l'eventualità di un ritorno immediato di Otto d'Asburgo è stata evitata. Il ministro degli Interni Olah, socialista, ha dato disposizione a tutti i posti di frontiera di vietare al figlio dell'imperatore l'ingresso nel paese. Dal canto suo il ministro degli Esteri Kreisky, anch'egli socialista, ha dato istruzioni alle rappresentanze consolari austriache all'estero affinché il timbro con la scritta «Valido per tutti i paesi del mondo ad eccezione dell'Austria» non venga cancellato dal passaporto dell'arciduca.

I due ordini, che possono sembrare una ribellione alla sentenza della Suprema Corte amministrativa, che ha valore immediato di legge, sono stati presi — affermano fonti ufficiali — per motivi di ordine pubblico. Otto d'Absburgo sembra tuttavia non avere fretta di rientrare in patria. Di ritorno dal Sudafrica, egli è arrivato a Madrid, da dove ha telefonato al suo legale viennese e ad alcune personalità monarchiche della capitale austriaca.

Attraverso il suo avvocato Otto ha già chiesto la restituzione di alcune proprietà, in gran parte boschi, che si dice rendano circa 800 milioni all'anno. Fino all'autunno, ha detto il granduca, egli sarà impegnato in un ciclo di conferenze politiche in Europa e in America e seguirà pertanto dall'estero lo sviluppo degli avvenimenti. Egli sa che un suo ritorno immediato — qualora fosse possibile — potrebbe provocare disordini. Tra i socialisti circola una specie di parola d'ordine che suona così: «D'accordo, la legge va rispettata, ma l'Absburgo non deve mettere piede nel paese».

Tito Sansa

Nella zona di Piacenza

Interrotta per i fulmini la ferrovia Milano-Roma

I treni istradati via Voghera

Milano, 4 giugno.

In seguito alla caduta di numerosi fulmini durante l'imperversare di un violento temporale sulla zona del Piacentino, la linea Milano-Roma è stata interrotta alle ore 21 di questa sera nel tratto Piacenza-Milano su entrambi i binari. I fili della rete aerea sono caduti nella zona compresa tra Pontecurone (Piacenza) ed il capoluogo, per cui tutti i convogli da e per Roma vengono istradati via Voghera, subendo così un ritardo di circa 90 minuti.

Successivamente anche la linea Voghera-Piacenza ha subito una breve interruzione, interessante però un solo convoglio, ma il guasto è stato quasi subito riparato. Squadre di operai lavorano per il ripristino della linea, che si prevede avverrà entro la notte.

Walter Chiari «addolorato» in una lettera aperta a Maria Pia di Savoia

Milano, 4 giugno.

In una «lettera aperta alla principessa Maria Pia di Savoia» che apparirà su un settimanale milanese, Walter Chiari afferma di essere molto addolorato per i giudizi espressi da Maria Gabriella sul suo conto. Chiari accenna anche alle dichiarazioni rese alcuni giorni fa ad un altro settimanale, e scrive che dovette farle di fronte all'evidenza di alcune fotografie.

L'attore sostiene che quelle dichiarazioni sarebbero state travisate e preannuncia di essersi rivolto per questo alla magistratura.

L'ultima benedizione del Papa per lettera a una poliomielitica

Una quindicenne alessandrina, messa nel polmone d'acciaio, aveva scritto a Giovanni XXIII offrendogli la sua sofferenza

Rossana Benzi, la ragazza ricoverata a Genova (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Genova, 4 giugno.

(n. b.) Uno degli ultimi gesti di bontà di Giovanni XXIII, compiuto quando già l'assalto del male si era fatto inesorabile, ha portato gioia e conforto ad una ragazza alessandrina che da più di un anno un attacco di poliomielite costringe in un polmone d'acciaio, nel reparto di protesi respiratoria dell'ospedale di San Martino.

Rossana Benzi, una graziosa quindicenne di Morbello, è ricoverata nel nosocomio genovese dal 20 marzo dello scorso anno. La sua giovane esistenza era stata rattristata nel 1961 dalla tremenda malattia. Fin'allora era stata una bambina vivace; aveva frequentato con profitto le elementari e poi aveva dovuto dare l'addio ai libri per aiutare i genitori nei campi. Il male si manifestò improvviso e Rossana dovette essere trasportata a Genova perché il polmone d'acciaio la salvasse dalla morte.

Furono giornate terribili, le prime di assoluta immobilità: era come essere sepolti vivi e una disperazione violenta assalì la piccola malata. Poi la sua volontà istintiva di sopravvivenza riuscì a prevalere, lentamente. Un televisore nella stanzetta ospedaliera, collegato con un gioco di specchi angolati, le consentì uno svago. Poi Rossana Benzi ha imparato a scrivere e perfino a disegnare tenendo tra i denti una grossa matita. I suoi quadretti riproducono ingenue scene della campagna piemontese, scorci di vita serena.

Seguendo la televisione, in particolare la cerimonia per la consegna del premio Balzan, Rossana era rimasta colpita dal volto paterno del Papa. Espresse al cappellano dell'ospedale il desiderio di inviare al Pontefice un suo quadretto con l'offerta della propria rassegnata sofferenza a Dio per il Papa e per il Concilio Ecumenico. Rossana desiderava ardentemente la benedizione del Papa, ma dubitò che dal Vaticano potessero interessarsi di lei quando Giovanni XXIII già tradiva la sofferenza che lo attanagliava.

Invece, appena una settimana fa, il cappellano di San Martino ha ricevuto una lettera di mons. Dell'Acqua che trasmetteva a Rossana Benzi «la viva gratitudine di Sua Santità, il suo augurio paterno di ogni dono divino di salute e di grazia», e la «sua benedizione apostolica, propiziatrice della delicata celeste assistenza».

Il Papa degli umili e dei sofferenti non aveva lasciato inascoltata la voce della piccola poliomielitica imprigionata nel polmone d'acciaio. La lettera della Segreteria di Stato campeggia ora davanti al benefico «scafandro» e la ragazza alessandrina ne trae conforto per resistere alla terribile prova che il suo male le impone, decisa a vincerla.

Bandiere a mezz'asta sulle navi ancorate nel porto di Genova

Genova, 4 giugno.

La nave sovietica «Faleshty» di Odessa, la giapponese «Sattsu Maru» di Tokio e la jugoslava «Tebinje», attraccate al porto di Genova, hanno issato la bandiera a mezz'asta in segno di lutto per la morte di Giovanni XXIII.

Secondo le disposizioni delle autorità portuali, tutte le navi italiane erano tenute a manifestare il lutto con la bandiera a mezz'asta, mentre la cosa era facoltativa per le navi straniere.

Anche nelle sedi dei lavoratori portuali, dai balconi del palazzo che ospita la compagnia «Merci varie», sventolano le bandiere a mezz'asta. Il tricolore a mezz'asta è stato esposto anche alla sede della Camera del Lavoro e a quella della Federazione del pci di Genova.

Dispersi da 2 giorni in Francia cinque giovani speleologi

Parigi, 4 giugno.

Cinque giovani speleologi del gruppo alpino di Lione sono bloccati da due giorni nel Goule de Foussoubie, una rete di gallerie naturali nei pressi di Labastide-de-Virac nel dipartimento dell'Ardèche.

ULTIME DI CRONACA

Cric nella vetrina dell'orefice

Mentre il gioielliere pranza nel retro con la famiglia - Una lastra di plastica, dietro al cristallo infranto, ha evitato un maggior danno

Ancora un assalto con il cric a una gioielleria: quella di Giovanni Battuello, 52 anni, al numero 101 di corso Palermo. Sono le 13,25, sul marciapiede i passanti sono rari. Il Battuello ha chiuso il negozio, lasciando però la saracinesca alzata. Si trova nel retro, a tavola con la moglie Paolina, il cognato Ettore Giovando, 25 anni, titolare di un'altra gioielleria in via Bernardino Galliari 19, la figlia, di 17 anni, studentessa di lingue e il marito di questa, studente di ragioneria.

Il pranzo è interrotto all'improvviso da uno scroscio di vetri infranti. Il Battuello e il cognato si alzano di scatto, attraversano di corsa il negozio. Sentono un secondo colpo, più sordo, non accompagnato dal rovinio dei cristalli. Il Battuello è corso direttamente alla vetrina: fa in tempo a vedere un «plateau» di anelli sparire tra le mani del ladro. Il volto è nascosto dal ripiano superiore. Il Giovando, girando attorno al banco di vendita, si è lanciato in strada. Ma arriva troppo tardi anche lui: intravvede soltanto il malvivente, che sta balzando su un'auto blu. Con uno scatto rabbioso, la macchina si allontana verso il centro: a bordo c'è un'altra persona, alla guida.

Pochi minuti dopo è sul posto un equipaggio della Volante, con i commissari Lo Gatto e Cascella e il maresciallo Perduca della Barriera di Milano. Il cric è rimasto sul marciapiede: i ladri lo hanno avvolto con un panno, perché è verniciato di nero lucido e potrebbe trattenere le impronte digitali. Hanno vibrato due colpi. Il primo ha fatto cadere in frantumi la parte superiore della vetrina. La metà inferiore ha resistito perché, incollata al cristallo, c'è una spessa lastra di plastica. Questa metà si è inclinata verso l'interno della vetrina e, appoggiandosi contro il primo ripiano, ha protetto lo scaffale più in basso: c'erano orologi d'oro del valore di centomila lire l'uno e bracciali massicci. Sono stati rubati il plateau con sei anelli — cinque solitari di brillanti e uno con una corona di brillantini — e un collier del valore di centomila lire. Il danno complessivo è di un milione e trecentomila lire.

Tenta di strozzare la madre che non lo vuole più in casa

L'operaio Mario Valvassori, 42 anni, via Vanchiglia 14, da qualche tempo aveva lasciato il proprio alloggio a causa dei continui litigi con la madre e aveva preso in affitto una camera da una coinquilina. Lunedì sera questa donna gli ha chiesto di lasciare libero il vano. Alle tre di notte il Valvassori è rientrato nella propria casa con una acrobatica scalata. La sorella, non appena l'ha scorto, è scappata per telefonare alla «Volante». La madre, giunta nella camera alle grida della figlia, è stata aggredita dal figlio che ha tentato di strozzarla.

L'arrivo della «Volante» ha posto fine alla violenta scenata e l'energumeno è stato arrestato. Il Valvassori nel giugno '61 era salito sul tetto di casa e aveva bombardato i passanti con le tegole. Non è escluso che venga internato in manicomio.

Scomparsa da casa — Dal 21 maggio un pensionato, Giuseppe Negrini, 68 anni, è scomparso dalla sua abitazione in via Locana 28, dove vive con la moglie.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

3 giugno 1963

NATI — Galaverna Corrado; Satera Domenico; Abbracciavento Giulio; Oberanel Luca; Almone Giorgio; Serra Valter; Calliano Massimo; Gargiosi Roberta; Scarlatti Antonio; Trucchiero Barbara; De Lorenzo Sali Gilberto; Malandrino Laura; Mortara Roberto; Trabucco Paola; Alessio Alberto; Danino Virna; Coppo Barbara; Giovannini Catia; Silvestri Maurizio; Gianquitto Giuseppe; Bellisio Nicola; Bellisio Maria Luisa; Maniscalco Claudio; Moro Nadia; Lusego Renato; Caruso Patrizia; Bonino Pier Luigi; Renzi Francesca; Palmisano Giuseppe; Tummolo Maria; Cisotta Attilio; Lasalandra Enza; Aru Roberto; Pisano Antonella; Bagliva Andrea; Pasquate Elisabetta; Cavallotto Andrea; Orlando Giorgio; Swidinsky Irene; Baldo Liliana; Capra Davide; Laudonia Antonia; Gensabella Maria; Lisci Giuseppe; Levisolo Roberta; Galleno Lorenzo; Mosso Simonetta; Rolando Sonia; Ambrosino Paolo; Galeazzi Emanuela; Secco Paola; Sagatta Stefano; Leone Laura; Collura Angelina; Vassallo Salvatore; Rasetto Anna; Mancini Loredana; Piazza Donatella; Cagliari Emanuela; Pelissero Stefano; Grasso Anna; Audasso Chiara; Valle Monica; Cicolin Marco; Davolenta Massimo; La Feltra Andrea; Sposeri Giorgio; Ferraris Maria; Robola Paola; Valenti Bruno; Colella Gianfranco; Beghelde Maurizio; Pantusso Rosanna; Raimo Franca; Richiero Margherita; Chmet Davide; La Grutta Massimo; Spano Dario; Cannonito Vincenzo; Moretti Rossana; Tedaro Maria.

MORTI — Pattarino Maria in Repetti, anni 67, nata a Montegrosso, abitante in via Issiglio 6; Mango Michele, a. 42, Sternatia, vend. ambul., str. Valletta 209; Fissore Maria ved. Strobino, a. 80, Bra, v. Sesia 19; Orlandi Angela ved. Pretti, a. 94, Borgovercelli, v. Pagno 7; Paglietti Vincenzo, a. 65, Canale Alba, v. Muriaglio 12; Medina Francesco, a. 74, Fieste, v. Nizza 90; De Antonis Lorenza in Burdese, a. 56, Torino, c. Regina Margherita 75; Bordigoni Armando, a. 67, Marsiglia, dirig. azienda, v. A. Peyron 42; Carle Teresa ved. Villa, a. 58, Spigno Monf., v. Baracca 63; Trivellato Antonia ved. Boccardo, a. 75, Cavarzere, v. Tolmino 23; Borella Giuseppe, a. 83, Torino, v. Muzzano 5; Verdino Leandro, a. 61, Calamandrana, v. Magenta 56; Pappalardo Lucia, a. 63, Catania, v. G. Borsi 53; Magri Gaetana ved. Strozzari, a. 60, S. Cataldo, v. Bellezia 27; Gaspardone Sigismondo, a. 62, Torino, v. Alessandria 3; Tricerri Giovanni, a. 63, Pinerolo, dirig. ind., v. Vespucci 61; Pavesi Maria ved. Zanella, a. 83, Napoli, v. Cibrario 30; Pierasi Teresa, a. 23, Cremona, str. S. Vito Revigliasco 160.

Deceduti in ospedale: Pavese Luigina ved. Bianco, a. 71, Torino; Graf Giuseppe, a. 71, Basilea (Svizzera), impieg.; Teppati Giovanni, a. 58, Ceres, meccan.; Vitale Marisa, mesi 9, Torino; Repizzi Giovanni, a. 68, Torino; De Lorenzi Mario, a. 66, Alessandria; Frizzarin Marco, a. 60, Cona, manov.; Valerietti Maria ved. Maugeri, a. 78, S. Giorgio Morgeto; Gallina Agostino, a. 72, Bula; Simoncello Alfredo, a. 56, Treviso, dirett. d'orch.; Limone Guglielmo, a. 54, Torino, oper.; Galla Balma Carla, giorni 5, Castellamonte.

Matrimoni 40 - Nati 81 - Morti 30

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ida Fiora ved. Modesti

Addolorati ne danno il triste annuncio, il figlio Luigi; il fratello Armando e famiglia, la sorella Elena, parenti tutti. I funerali giovedì ore 8,30 partendo dall'Ospedale Astanteria Martini Nuova sede, indi la cara salma proseguirà per Portacomaro.
— Torino, 5 giugno 1963.

Maria Faldella e Ines Perinotto piangono la perdita della carissima amica.

Le famiglie Iacoli, Morelato, Cambe, si uniscono al dolore del caro Luigi per la perdita della Sua amata

Mamma

— Torino, 5 giugno 1963.

Con profonda commozione partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ida Fiora ved. Modesti

Lina Algeri
Piera Cavallero Marengo
Rosina De Fanti
Gemy Chiono
Ernesta Merlo
Ada Pisani Locatelli
Vera Romeo
Tina e Aldo Rosso
Adele Sartoris Fasolo
Liliana Vareste
Linda Vaglietti
Adele Zanni Oddera.
— Torino, 4 giugno 1963.

E' mancata ai suoi cari

Eufrosina Camera ved. Marchetti

Addolorati ne danno l'annuncio il fratello Virginio con la consorte Giuseppina Saramasso e figlio Gianmaria, la cugina Matilde, il figlioccio, le figlioccie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Umberto Fogliacco. I funerali avranno luogo a Cinzano Torinese oggi 5 giugno alle ore 16, partendo da Torino via Madama Cristina 10 alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1963.

Prendono parte al dolore, le famiglie:
Rosa Gabia
Virginia Dasso
geom. Aldo Gatti.

Le famiglie Saronne e Bianchi prendono viva parte al dolore del Prof. Camera e famiglia per la scomparsa della cara sorella

Eufrosina

— Torino, 4 giugno 1963.

Si associano al dolore del Prof. Camera le famiglie: Reinelli, Uberto Papino, Giovanni Papino, Bussolino, Cappone, Martelli, Carlo Rossetto, Rosa Zorzoli, Giuseppe Rossetto, Soglione.

La Bordiscati A. C. S.r.l. partecipa al lutto per la scomparsa del

Comm. Armando Bordigoni

— Rivoli, 4 giugno 1963.

Giovanni Castellino e Giovanni Mal[illegible] partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

Comm. Armando Bordigoni

— Torino, 4 giugno 1963.

La Soc. Mingardi & C. di Bologna e Filiale Torino partecipa al cordoglio per la scomparsa del

Comm. Armando Bordigoni

Direttore Generale della Soc. Aspera Frigo.
— Torino, 4 giugno 1963.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Ivaldi

Pensionato Ferrovie

Ne danno il doloroso annuncio: la sua cara Nina, sorelle, cognati, nipoti. Funerali mercoledì 5 giugno ore 16,15 da via Beaulard 19.
— Torino, 4 giugno 1963.

Il Presidente della Provincia di Torino, la Giunta ed il Consiglio Provinciale partecipano al lutto per la tragica scomparsa dell'onorevole

Anna Maria Bonadies Gennari

Consigliere Provinciale
— Torino, 4 giugno 1963.

Gli Amici della Famija Turineisa partecipano la perdita del caro Socio

Giuseppe Piero Stobbione

I funerali avranno luogo oggi 5, ore 10,30 dall'Ospedale via Cottolengo 12.
— Torino, 4 giugno 1963.

Pia Bocchio, unita nel dolore alle persone care al suo cuore per la perdita della sua impareggiabile Mamma

Lucia Piglia Bocchio

avvenuta il 1° giugno 1963, ringrazia tutti coloro che apprezzarono le doti ed onorarono la memoria della cara scomparsa.
Torino, via Tesluna n. 14.
— 4 giugno 1963.

Il giorno 3 corrente si è spenta serenamente la Signora

DOTT.

Andreetta Bernocco ved. Sponzilli

di anni 84

L'annuncio è dato con profondo dolore dal figlio Luigi con la moglie Pina e tutti i parenti e dagli affezionati amici Italica e Aldo Dall'Olio. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 14,30 partendo dalla abitazione dell'Estinta in corso Artom 7. Dopo la funzione religiosa alla Parrocchia della Crocetta la salma sarà trasportata a Cherasco e tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 5 giugno 1963.

La Rai-Radiotelevisione Italiana prende parte con sincero cordoglio al dolore del Direttore del Centro di Studi Tecnici Ing. Luigi Sponzilli per la scomparsa della madre Signora

DOTT.

Andreetta Bernocco ved. Sponzilli

— Torino, 5 giugno 1963.

Si associano commossi al dolore dell'amico Luigi Sponzilli per la scomparsa della Mamma Signora

DOTT.

Andreetta Bernocco ved. Sponzilli

gli amici:
Gino e Clara Castelnuovo
Edoardo e Julia Cristofaro
Gino e Giuseppina Orsini
Bruno Vaseri.
— Torino, 5 giugno 1963.

Partecipano al dolore dell'Ing. Luigi Sponzilli:
Massimiliano Agresti
Giuseppe Airoldi
Franco Angeli
Marcello Azzarri
Vittorio Banti
Silvio Battistella
Mario Benvenuti
Luigi Beretta
Marcello Bernardi
Michelangelo Bosia
Elio Brigandi
Livio Bruno
Raffaello Bufano
Rolando Buni
Mario Casioli
Zaverio e Lina Cairola
Gabriele Caistelli
Andrea Cartova
Erberto Cajumi
Renzo Cardone
Giorgio Carpenelli
Pio Casali
Enzo Castelli
Enrico Cedriano
Alberico Cerutti
Saverio Cilenti
Nino e Gina Colli
Carlo Conterno
Tiziano Cristiani
Andrea Cutuli
Umberto De Carlo
Renato De Chiara
Giuseppe Dinia
Guido Di Marzo
Piero Fardi
Antonio Fasolo
Pasquale Federico
Lionello Fellegara
Edmondo Flagia
Ettore Gagliano
Angelo Galli
Riccardo Galliano
Giampiero Galligioni
Paolo Giordanino
Renata Giorgi
Giuseppe Colli
Vittorio Guanciroli
M. Luisa Invernizzi
Gualtiero Koch
Guido Lari
Mario Lari
Antonino La Rosa
Giuseppina Lauthiers
Pierfranco Livorani
Albert Liet
Mario Lombardi
Carlo Emanuele Massaria
Renzo Morganelli
Alberto Martelli
Danilo Marchi
Vincenzo Martini
Alfonso Marullo
Piero Malorezzoli
Fernando Mazzinghi
Amedeo Milanesi
Pier Antonio Milone
Ugo Mondazzi
Giuseppe Mondino
Angelo Musso
Italo Neri
Giulio Pacini
Aldo Pamparo
Guido Pinaldi
Luigi Ponzio
Claudio Possenti
Giuseppe Prosti
Sergio Pugliese
Giulio Razzi
Tito Riccio
Aldo Ricossa
Nicola Romanelli
Piero Rui
Rolando Salvadorini
Franco Sammartino
Arcangelo Sgueglia
Alessandro Serangeli
Marcello Severoli
Giulio Sivier
Paolo Solari
Vittorio Storchi
Carlo Terzani
Valerio Tesla
Teresa Testa Borsotti
Enzo Turco
Roberto Vaudetti
Giuseppe Verzo
Giorgio Venturini
Giuseppe Venturi
Gianfranco Zaffaroni
Paolo Zaccarian
Francesco Zuan
Gli Allievi del Corso Operatori Tecnici.
— Torino, 5 giugno 1963.

E' mancata in Torino all'affetto dei suoi cari la

Dott. Dina Cesi Borgia

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio con animo straziato: il marito dott. Giovanni Borgia; l'adorato Francesco; la mamma Emilia Cesi; la suocera Lina Borgia; le sorelle Isa col marito Giorgio Fornaceros e la figlia Emanuela, Marialina col marito dott. Mario De Poli; gli zii prof. Lina Mora ed Emilio Morai; i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 3 giugno a Villafranca di Verona.
— Torino, 1° giugno 1963.

Il giorno 2 giugno in Bordighera è mancato all'affetto dei suoi il

Prof. Rag. Ermanno Corte

di anni 84

A funerali avvenuti, come da suo espresso desiderio, lo partecipano con grande dolore la moglie Emilia Cappai, la sorella Giuseppina Corte, la figlia Eliana con il marito Angelo Tondi ed Elda con il marito Alfredo Pennanti, la nuora Virginia Pelizza ved. Corte, i nipoti e le pronipotine.
Bordighera, via Firenze.
— 4 giugno 1963.

E' mancata ai suoi cari

Catterina Cravero nata Tresso

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, le figlie Vilia col marito e piccola Daniela, Maria e parenti tutti. I funerali oggi 5 corr. ore 14,30 da via Ala di Stura 71/7. Indi la cara Salma proseguirà per Front Canavese ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1963.

E' mancato ai suoi cari il

COMM. PROF.

Annibale Paviolo

Cavaliere Mauriziano
Tenente Colonnello del Genio

Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia ne dà l'annuncio a funerali avvenuti e ringrazia commossa tutti coloro che vollero onorarne la memoria.
Torino, via Cristo 17.
— 4 giugno 1963.

Dopo una vita dedita al lavoro improvvisamente è mancato

Attilio Bressa

Anziano FIAT

Ne dà il doloroso annuncio la moglie Carolina Bressa. I Funerali avranno luogo domani 6 corr. alle ore 16,15 partendo da via Palma di Cesnola 27. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1963.

E' mancata ai suoi cari

Lucia Cabi ved. Capra

La piangono: figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Signora Pezzoli per le cure prodigate. I funerali in forma civile oggi alle 16,15 da via Moncrivello 1/18. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Pier Giorgio Fiaschi

La famiglia con immutato rimpianto ricorda. S. Messa Parrocchia Immacolata giovedì 6 ore 9.
— Torino, 5 giugno 1963.

6-6-1959 — 6-6-1963

Cav. Uff. Emilio Riva

I tuoi cari ti ricordano con affetto e rimpianto.
— Torino, 4 giugno 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 12)

SEGRETARIA, LUNGA ESPERIENZA LAVORI UFFICIO ET DIREZIONE, VELOCE STENODATTILOGRAFA, REFERENZIATA, LIBERA SUBITO, OCCUPEREBBESI PRESSO IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6026 — TORINO ».

SEGRETARIA stenodattilografa perfetta [illegible] francese, pratica lavori ufficio, esperienza quadriennale impiegherebbesi. Telefonare 31-190.

TECNICO esperto capo programmazione produzione metodi cicli costi comando personale esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9457 — Torino ».

TECNICO meccanico progettista II categoria con specializzazione nel campo attrezzature e macchinario per lavorazione piccola grande serie offresi a seria ditta anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9428 — Torino ».

TECNICO smalti vernici e resine affini ottima preparazione ventennale esperienza laboratorio fabbrica offresi adeguatamente. Casella 310 M, SIP, Milano.

TRENTENNE mansioni di fiducia ufficio magazzino, discreta conoscenza inglese, referenziato, offresi a seria ditta. Telefonare [illegible]. A58035

TRENTENNE pratica lavori ufficio, paghe contributi, trattare clientela, massima riservatezza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6440 — Torino ». A59033

VENTENNE diplomata frequenza II magistrale dattilografa pratica lavoro ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 81-059 dalle 14 alle 16.

VENTENNE 2° impiego pratica lavori ufficio libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9433 — Torino ».

VENTICINQUENNE primanotista, pratico contabilità generale, operatore Audit, mansioni direttive, cerca adeguata sistemazione. Telefonare 561-193.

VENTIQUATTRENNE maturità scientifica, obblighi leva assolti, offresi tecnici carriera tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8022 — Torino ». A59556

13 Offerte impiego L. 130 p.p.

A.A.A. SOCIETA' con organizzazione capillare su scala nazionale cerca elemento maggiorenne buona cultura per avviare carriera organizzativa periodo istruttivo retribuito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 337 — Torino ». 100

A complesso editoriale internazionale, per potenziamento organizzazione di vendita diretta, interessano elementi con spiccata attitudine contatti umani, temperamento dinamico, capacità organizzative, buona presenza, referenze ineccepibili, patente auto. Non indispensabile esperienza editoriale. Presentarsi Adel, via Assarotti 5, Torino. A58440

ABILE 17enne mansioni ufficio telefono cercasi. Telefonare n. 689-795.

ALTA provvigione offriamo per vendita olio a privato. Tel. 546-213 dalle 19 alle 20,30. A58030

AMERICANA Corporation assume stenodattilografa. Presentarsi Doria 13, 6° piano. Telefonare 578-406.

APPRENDISTA contabile stenodattilografa cercasi per zona Lesmane. Scrivere dettagliando: Ghisalba S.p.A., via Macerata 5, Torino. A56021

ASSISTENTE praticissimo cantiere edile residenziale cercasi assunzione immediata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6306 — Torino ». A56035

ASSUME importante Società contabile [illegible] presenza, titolo di [illegible], buona pratica dattilografia. Esigonsi referenze ineccepibili. Manoscrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 158 — Torino » 0-393

ASSUMEREI aiuto disegnatore meccanico. Presentarsi Icem, via Pianezza 214.

ASSUMO pratica commessa tessili. Morre, XX Settembre 57. A57804

AUTORI canzoni cercansi V Festival Principe Torino. Iscrizione Biascaro, via Carmine 11. A57151

AUTOSCUOLA cerca [illegible] e istruttore, massima retribuzione. Tel. 260-963.

AZIENDA zona Mirafiori cerca stenodattilo pratica offerte ordini consegne et macchinografa contabile stenodattilo. Telefonare 342-134. A35851

CENTRALINISTA esperienza biennale [illegible] pratica lavori ufficio cercasi per zona [illegible]. Scrivere dettagliando: Ghisalba S.p.A., via Macerata 5, Torino. A56021

CERCASI apprendista impiegata. Telefonare [illegible] Torino. A60023

CERCASI contabile fatturista e altro paghe, contributi massimo 28enni, per importante industria meccanica possibilmente patente. Telefonare 241-973.

CERCASI esperta referenziata fatturista contabile. Telefonare 284-304.

CERCASI giovanissimo ragioniere conoscenza inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8020 — Torino ». A50551

CERCASI provetto disegnatore per 3-4 ore al giorno possibilmente pomeriggio sera. Telefonare [illegible]. A57224

CERCASI signorina bella presenza impiego ufficio privato massima serietà e retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3480 — Torino ». A56681

CERCASI volonterosa dattilografa veloce, pratica paghe. Telefonare 60-211.

CERCO signorina 1 impiego anche solo pomeriggio possibilmente conoscenza francese zona [illegible]. Telefonare 95-488.

COMMERCIALISTA cerca impiegata pratica contabilità anche non diplomata o studentessa ragioneria. Telef. 520-605.

DATTILOGRAFA fatturista cercasi. Telefonare 48-629. A57862

DATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, massimo 19enne, cerca società commerciale. Presentarsi esclusivamente mattino dalle 10 alle 12: 3R, via XX Settembre 51. 0-21545

DATTILOGRAFA pratica [illegible] fatture tratte corrispondenza cercasi. Telefonare 753-444. A59967

DATTILOGRAFA 16-17 [illegible] cercasi. Telefonare 273-081. A53859

DISTRIBUTORE specialità farmaceutiche ricerca telefonista, allestitori, controllatrice, solo se pratici. Presentarsi di persona. Mattino 8-5. Nasirt, Cernaia 14.

DITTA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE CERCA PER VENETO LOMBARDIA PIEMONTE EMILIA ROMAGNA PERSONALE CON BUONA PRATICA IN CAMPO AVICOLO PER ASSISTENZA TECNICA AGLI ALLEVAMENTI DELLE SUDDETTE REGIONI. OFFRESI OTTIMO TRATTAMENTO, AUTOMEZZO, RIMBORSO SPESE. SCRIVERE DETTAGLIANDO EURIBRID, VIA ZAMBONI 5, BOLOGNA. 24592

FORD CONCESSIONARIA CERCA SIGNORINA 18ENNE STENODATTILO LIBERA SUBITO PRESENTARSI ATAUTO, VIA GIOLITTI 21. 0-273

IMPIEGATA esperienza, contabilità, corrispondenza, pratica amministrativa eventualmente mezza giornata. Tel. 750-231.

IMPIEGATA PER UFFICIO MAGAZZINO CERCASI. TELEFONARE 253-639.

IMPIEGATO PRATICO PRODUZIONE ET PROGRAMMAZIONE CERCA INDUSTRIA METALLURGICA CENTRO TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1728 — TORINO ».

IMPORTANTE industria discografica cerca giovane residente Torino od Alessandria collaudate attitudini vendita per Piemonte. Dettagliare curriculum vitae et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 218 — Milano ». 24593

IMPORTANTE stabilimento ligure costruzioni elettromeccaniche cerca tecnico lunga esperienza lavorazioni meccaniche per studio cicli di lavoro macchine utensili. Indicare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 182 — Torino ». 24614

IMPORTANTE [illegible] cerca esperto magazziniere semilavorati. Dettagliare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4013 — Torino ».

INDUSTRIA [illegible], stenodattilografa, libera subito. Presentarsi Società Sacsa, via Fidia 34, Torino.

INDUSTRIA assume impiegata [illegible], spedizioni estero, ottimo trattamento economico ad elemento serio preciso e referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 185 — Torino ».

INDUSTRIA cerca giovane stenodattilografa, normale lavoro ufficio, primo o secondo impiego. Telefonare 82-409, 888-870. A57810

INDUSTRIA cerca ragioniere pratico lavori ufficio, militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 170 — Torino ».

INDUSTRIA lavorazione similare [illegible] cotone cerca provetto dinamico assistente tessitura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6232 — Torino ». A56059

INDUSTRIA ZONA GRUGLIASCO CERCA DISEGNATORE PARTICOLARISTA PREFERIBILMENTE ESPERIENZA IMPIANTI TERMOIDRAULICI MINIMO VENTUNENNE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6395 — TORINO »

INGROSSO TESSUTI CERCA SIGNORINA GIOVANE, AIUTO CONTABILE, SECONDO IMPIEGO. TELEFON. 280-944.

LIQUIDATURA [illegible] meccanici anche domicilio. Telefonare 587-652.

MEDICO dentista cerca assistente studio preferibilmente pratica. Tel. 595-374.

NEGOZIO abbigliamento signore centro cerca direttrice. Precisare età, lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6000 — Torino ». A60168

NOTAIO cerca elemento veramente capace volonteroso stenodattilografa veloce, libero subito. Inviare curriculum dettagliato manoscritto a: « Pubblicità Stampa 8163 — Torino ». A60231

PENSIONATI residenti Grugliasco, presenza, facilità parola, assume vendita diretta alloggi cantiere per ufficio in loco. Gabetti, XX Settembre 17.

PERITO chimico industriale 24enne specializzato materie plastiche occuperebbesi Torino dintorni. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 155 — Torino ». 0-256

PERITO industriale disposto viaggiare anche all'estero et con conoscenza lingue [illegible] importante società per impiego tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2835 — Torino ».

PROFESSIONISTA assume ragioniera anche mezza giornata o pensionata purché veramente pratica contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9377 — Torino ». A57199

PROFESSIONISTA Settimo Torinese cerca dattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3450 — Torino ». A58369

RAGIONIERA 22enne assume massimo stipendio contabilità Cesl. Tel. 20-151.

RAGIONIERE-ragioniera non libera cercasi per contabilità ditta commerciale. Richiedesi esperienza, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9352 — Torino ».

SANATORIO privato cerca neolaureato in [illegible]. Scrivere: Dott. Sebilla, via Goethe 44, Merano. A56297

SERIA ditta cerca impiegata [illegible] corrispondente, per ufficio pubblicità. Telefonare 80-246. A50573

SIGNORA signorina preferibile maggiorenne cercasi per ufficio manodopera importante azienda meccanica cittadina. [illegible] dettagliate specificando età, presenza, cultura, posti occupati, grado conoscenza dattilografia, comptometer, paghe contributi. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 3917 — Torino ».

SIGNORINA lavori ufficio assume ingrosso tessuti. Scrivere: Casella Postale 381, Torino. A58350

SIGNORINA pratica lavori ufficio massimo 25enne, assume industria serramenti in legno. Reg. Bertolla, tel. 241-095.

SIGNORINA pratica paghe contributi industria cerca importante azienda. Dettagliando curriculum e pretese a: « Pubblicità Stampa 6034 — Torino ».

SIGNORINA primo impiego attitudine centralino cerca importante azienda. Precisare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6034 — Torino ». A55942

STENODATTILO, GIOVANE, VERAMENTE ABILE, CERCA INGROSSO TESSUTI. ASSICURASI TRATTAMENTO ADEGUATO. TELEFONARE 280-944.

STUDENTESSA ragioniera desiderosa occuparsi durante vacanze cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 124 — Torino ». 0-28

STUDIO professionale cerca giovani impiegate. Telefonare 500-803. A58031

UFFICIO vendite industria assume abilissima segretaria, intelligente, volonterosa, abile stenodattilografa. Manoscrivere, età, pretese, referenze: « Pubblicità Stampa 3457 — Torino ».

14 Domande lavoro L. 40 p.p.

A. COPPIA marito autista domestico, moglie tuttofare, cercano occuparsi presso famiglia signorile disposti recarsi ovunque. Telefonare 759-913.

A persona sola, massimo due, signorina piemontese distinta presenza trentottenne, offresi governo casa dalle 8,30 alle 17 esclusi festivi, quarantacinquemila mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8006 — Torino ». [illegible]

ABILE commessa pratica panetteria offresi mezza giornata. Telefonare 251-028 ore 11-14. A58036

AGGIUSTATORE attrezzista stampista libero subito, possibilmente zona corso Francia, telefonare 722-878.

AGGIUSTATORE specializzato manutenzione offresi seria ditta disposto trasferirsi fuori provincia se con alloggio. Inviare offerta: « Pubblicità Stampa 9458 — Torino ». A59381

AGGIUSTATORE stampista lamiera offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1294 — Torino ». A59860

AUTISTA D-E pubblico lunga esperienza, scopo miglioramento offresi ditta trasporti in proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1294 — Torino ». A59861

AUTISTA mezza età settentrionale, patente D-E, scopo miglioramento cerca nuova occupazione disposto anche trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1294 — Torino ». A59861

AUTISTA patente C, praticissimo conseguente città, offresi mezza giornata. Telefonare 323-215. A58025

AUTISTA torinese 20enne, patente B, pratico città provincia libero subito, offresi anche fattorino. Tel. 757-012.

AUTISTA ventiquattrenne patente E offresi mezza giornata. Telefonare pomeriggio 511-302. A59283

AUTISTA 20enne torinese referenziato, militesente, pratico Fiat 615 offresi. Telefonare 289-676. A59608

AUTISTA 26enne patente B offresi privato o ditta. Telefonare mattino telefono 56-129 [illegible]

BAMBINAIA referenziata 30enne libera fine giugno offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1290 — Torino ».

CARPENTIERE ferro offresi mezza giornata. Telefonare 683-868. A55862

CINQUANTENNE esperto magazziniere offresi pratico [illegible] spedizione [illegible] ditta. Telefonare 320-494. [illegible]

COMMESSA 18enne torinese referenziata bella presenza offresi. Telefonare 351-353.

CONIUGI mezza età già portinai marito muratore occupato liberi agosto, cercano portineria barriera Francia Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8005 — Torino ». [illegible]

CUOCO giovane capace offresi per stagione 20 luglio settembre. Scrivere: [illegible] Domenico, via B. Galliari 30.

CUSTODE o guardia notturna offresi. Via Oropa 35. A58927

DICIANNOVENNE con patente B pratico articoli cancelleria cerca lavoro. Telefonare 778-232. A55858

DICIASSETTENNE avviamento occuperebbesi primo impiego come aiuto cuoco [illegible]. Telefonare in mattinata [illegible].

DONNA piemontese cerca lavoro domicilio anche passamaneria. Tel. 877-340.

ELETTRICISTA cinquantadocenne energicissimo, lunga pratica impianti industriali e manutenzione, conoscenza disegno, occuperebbesi solo con mansioni di fiducia presso seria ditta. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8008 — Torino ». A58300

ELETTRICISTA impianti civili offresi. Telefonare 460-563 ore 9-14.

ESCAVATORISTA Jumbo e conduttore Feuwelo sollevatore offresi. Tel. 293-035.

FATTORINO provetto referenziato offresi presso ditta con mezzo proprio motofurgone Ape, portata quattro quintali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6444 — Torino ». A59298

FUOCHISTA II grado generale cerca occupazione. Telefonare 652-187.

GIARDINIERE specializzato frutticoltura ortaggi, disponibile 3 ore al giorno. Telefonare sera 367-085. A56903

GIOVANE 30enne, referenziato, volonterosissimo, patente D, lunga pratica, offresi mezza giornata commissioni incarichi fiducia. Telefonare 82-226.

INFERMIERA diplomata offresi assistenza presso ammalata. Telefonare 274-463.

MOTORISTA meccanico specializzato revisione montaggio motori scoppio Diesel [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A59351

NOTTURNO autorimessa patentato offresi. Referenze. Telefonare 295-442.

OFFRESI autotrenista lunga esperienza con passaporto, libero subito. Telefonare 471-967. A59723

OFFRESI pratico in inglese con approfondimento vari campi. Tel. 743-719.

OFFRESI sedicenne verniciatore mobili pratico. Telefono 287-529.

PATENTE C disposto viaggiare offresi. Telefonare 687-630, ore pasti.

PIEMONTESE 30enne referenziato cerca occuparsi come barista qualunque zona Torino. Telefonare 759-913. U-360

PROVETTO elettricista offresi per impianti industriali e manutenzione stabilimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2443 — Torino ». A67139

QUARANTASETTENNE ex guardiano Poligrafico offresi guardiano fattorino imballatore. Telefonare 386-006.

QUARANTASETTENNE offresi pulizia ufficio o studio medico mattino o sera. Telefonare 874-636. A58006

SARTA accetterebbe lavori facili a domicilio. Telefonare 284-861. A59334

SEDICENNE bella presenza offresi aiutante pettinatrice. Telef. 366-872.

SIGNORINA esperta governo bambini offresi giornata o fissa. Tel. 664-519.

SOLA indipendente mezza età offresi assistenza ammalati diurna notturna o persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8022 — Torino ». A59659

TIPOGRAFO compositore II categoria offresi solo industria. Telef. 687-630, ore pasti. A57594

TORINESE trentaquattrenne, munito motofurgoncino Ape, offresi per seria ditta piccoli trasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2490 — Torino ». A58700

TURNISTA offresi qualiro ore giorno qualsiasi lavoro. Scrivere: Rocca Alfredo, Vigliani 216, Torino. A58825

VENTIQUATTRENNE cuoco offresi per Torino. Telefonare 281-510. A57734

ACCIUSTATORE capace cerca piccola industria per affidargli squadra montaggio. Specificare mansioni svolte, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A57634

AGGIUSTATORI stampisti, fresatori, tornitori operatore cerca officina. Telefonare 390-500. A58767

AGGIUSTATORI II categoria assume importante Società paga adeguata. Telefonare 852-420. A59574

AIUTANTI apprendisti impianti termosanitari cercansi. Telefonare 595-224.

AIUTO cuoco desideroso migliorare cerca piccolo albergo mezza montagna, buona paga. Scrivere oppure telefonare 754-757 Mosca, via Morghen 18, Torino. A57356

ALBERGO Gazzella Bianca cerca cameriera ai piani, buon trattamento familiare. Telefonare 693-105. Piazza Freguglia 5, Cavoretto. A60313

APPRENDISTE 15-20 anni assume industria abbigliamento intimo. Presentarsi Maglificio Marta, via Ricasoli 23.

APPRENDISTI fabbri e apprendisti saldatori cerca carpenteria metallica. Presentarsi Strada Campagna 64, Torino.

APPRENDISTI, ragazzo ragazza quindicenni, pellicceria cerca. Tel. 510-807.

ASSUMIAMO carpentieri in ferro prima e seconda categoria. Telefono 562-247.

ASSUMIAMO elettricisti, carpentieri ferro, manovali per impianti industriali. Telefonare 298-611. A58973

ASSUMO macchinista magliarista macchine rettilinee. Via Beaulard 13, Fedele.

ASSUMO personale [illegible] facile lavoro redditizio. Avvel. Albertina 23, Asslica. A58284

ATTREZZISTI E AGGIUSTATORI STAMPISTI CERCANSI. PRESENTARSI ULMA, CORSO SIRACUSA 48.

AUTISTA [illegible] cercasi. Last, corso Cairoli 32. [illegible]

AUTISTA patente E cerca importante azienda telefonica lavori nord Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2405 — Torino ». A57115

AUTORIMESSA centrale cerca personale pratico. Via [illegible] Vespucci 31.

AUTORIMESSA Francia [illegible] cerca lavaggista. Buona retribuzione. Tel. [illegible].

AUTORIMESSA, zona Mirafiori, cerca ragazzo 15-18 anni. Telefonare 342-760.

AUTOTRENISTA referenziato linea Torino-Genova assumesi. Telef. 484-137.

AUTOTRENISTI provetti referenze controllabili cercasi. Telefonare 703-012.

BAMBINAIA istitutrice 25-40enne veramente pratica, referenziata disposta curare guardaroba proprio e bambini cercasi per 2 maschi 5-9 anni. Telefonare 342-076, ore ufficio. A59677

BAMBINAIA tuttofare cercasi per piccola famiglia. Tel. 868-673, dopo ore 13.

BRUCIATORI sola cerca aggiustatori meccanici. Presentarsi v. Pietro Cossa 52.

BUSTAIA o apprendista cercasi. Telefonare 588-864. A57972

CAMICERIA cerca maestra, macchiniste, tagliatrici, stiratrici. Tel. 43-001.

CAPO officina assumiamo pratico carpenteria metallica leggera e pesante, perfetto conoscitore disegno serie organizzatore et preventivista. Scrivere dettagliando passato et pretese: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CARPENTERIA metallica assume carpentieri, saldatori, fabbri, manovali. Presentarsi Edilmet, Strada Castelle 55, Venaria. A56273

CARPENTIERI saldatori elettrici cerca importante industria ottima retribuzione. Precisare richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6034 — Torino ». A55842

CARROZZERIA assume verniciatori anche saltuariamente, paga massima. Telefonare 853-108. A55562

CARROZZERIA cerca battilastra, verniciatori ed apprendisti con tre anni di pratica anche mezza giornata. Via Bardi 7. A58057

CARTOTECNICA ricerca operaie. Presentarsi: King-Mec, via Defendente Ferrari 15, Settimo Torinese. A60316

CASMAG laboratorio confezioni cerca aiutante sarta. Presentarsi via Guastalla 13. 0-390

CERCANSI abilissime lavoranti e aiutanti sarte. Massima retribuzione. Telefonare 524-343. A55316

CERCANSI addetto presse meccaniche. Sirgat, via Nizza 53. A59029

CERCANSI apprendiste cartotecnica 15-18 anni, ottima retribuzione. Via Monte Cengio 28/13 Telefonare 341-491.

CERCANSI commessa alimentari stagione estiva Bardonecchia. Telef. 93-34.

CERCANSI donne pratiche stampaggio bachelite. Telefonare 882-277.

CERCANSI meccanici specializzati ramo auto. Scat, Francesco da Paola 46

CERCANSI operai generici fonderia alluminio. Presentarsi Lipin, Martorelli 41, Torino. A57509

CERCANSI operai tappezzieri. Presentarsi via M. Coppino n. 75 bis. A58043

CERCANSI pulitori ed apprendisti. Telefonare 389-254. A58113

CERCASI abile tagliatrice sarta e lavorante finile. Telefonare 485-290

CERCASI abilissimo tappezziere tagliatore et macchinista lavori tappezzeria stoffe e pelle. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2463 — Torino ».

CERCASI aiutante pettinatrice. Presentarsi via Carlo Alberto 11. A58315

CERCASI apprendista drogheria (centro) 15 o 17 anni Telefonare 876-705.

CERCASI apprendista o aiutante pettinatrice. Via Saluzzo 71, tel. 682-975.

CERCASI apprendista sarta sedicenne pratica lavoro. Telefonare 396-096.

CERCASI apprendista apprendisti meccanici. Presentarsi Rama, via Frigliano 9.

CERCASI apprendisti articoli casalinghi plastica et metallo. Telef. 552-329.

CERCASI autista e manovali legna carbone. Combina, via Don Bosco 42, telefono 483-527 A57248

CERCASI autista fattorino 20-30enne per 615. Presentarsi Rama, via Farigliano 9. A58846

CERCASI cameriera a giornata o fissa. Telefonare 652-340. A58056

CERCASI cameriera giovane, bella presenza, orario 9-18. Presentarsi ore 11-12 Paparella, Pietro Micca 9.

CERCASI cameriera posto fisso. « Tartufo », S. Remo (Imperia). Tel. 84-178.

CERCASI capace battilastra autoriparazioni e giovani apprendisti. Tel. 272-193.

CERCASI commessa pratica commestibili mezza giornata. Presentarsi corso Francia 81. A58892

CERCASI cuoco cuoca anche pensionati cameriera e tuttofare stagionale albergo Nazionale Rubiana, telefonare 935-065.

CERCASI cuoco o cuoca per ristorante strada Valsalice 176. Tel. [illegible].

CERCASI DONNA TUTTOFARE CASA SIGNORILE, BUON TRATTAMENTO, DALLE 8 ALLE 14, BUONE REFERENZE. TELEF. 877-196; 9-11, 14-16.

CERCASI donna tuttofare fissa anni 30 a 40. Telefonare 550-578 ore 20 in poi

CERCASI fattorino apprendista 15-18 anni, Salumeria Perfumo, via Madama Cristina 30. A60166

CERCASI fattorino autista e apprendista [illegible]. Orieta, via Carmine 4.

CERCASI fresatore 1, tornitore, aggiustatore 1. GMS, via [illegible] 45-4, Torino.

CERCASI lavorante e aiutante sarta. Telefonare 587-648. A57619

CERCASI legatrice mezza giornata. Telefonare 582-235. A58878

CERCASI macchinista cucitrice a motore lavori in fino pelli e apprendista sellaio tappezziere. Telef. 70-041.

CERCASI operai elettricisti e apprendisti. Bertolino, corso Regina Margherita 239. A55786

CERCASI operai fabbri, ottima retribuzione. Puntiglio, Stampatori 12, telefonare 41-639. A58032

CERCASI pensionato per [illegible] fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A57359

(Continua a pag. 20)

15 Offerte lavoro L. 150 p.p.

A.A. AUTOTUTTO Moncalieri cerca meccanico diesel generico, apprendista, carrozziere generico. Telefonare 644-097, 642-473, 694-843. A57254

A coniugi soli occorre [illegible] ottimo trattamento buona retribuzione. Telefonare 553-122. A59128

A domicilio industria [illegible] cerca confezionatrici [illegible] pastigliaggi, buona retribuzione, qualsiasi età, zona [illegible] e auto propria, Gays, c. Re Umberto 146.

A piccola famiglia signorile urge cameriera tuttofare [illegible], ottimo trattamento, alto stipendio. Telef. 588-930.

A tuttofare referenziata fissa, famiglia con bambini offre 40.000 mensili. Telefonare 776-768. A57778

ABBISOGNAMO ragazza tuttofare piccoli lavori casa signorile. Posti corso Vittorio [illegible]. A58445

ABILI donne stampaggio lamiera et manovali assumiamo. Corso Canonico Allamano 246, Grugliasco. A57519

ABILISSIMA confezioni bambini cercasi. Telefonare 361-006. A57920

ADDETTI banco, sbavatori cerca stabilimento meccanico. Presentarsi via Crea 23

ADDETTO macchina assume officina meccanica. Telefonare 790-977. A59638

AFFIDEREI a famiglia, località salubre, custodia 2 bambini cinquenni. Ponti, Corso Vittorio 202. A58445

AGGIUSTATORE pratico macchine utensili et tornitore II cercasi. Presentarsi Ravenna 13, telefonare [illegible]

INGEGNERE CIVILE

provata esperienza, conduzione cantieri edili

cercasi

da importante Gruppo Immobiliare

Alta Italia per progettazione e direzione lavori. Richiedonsi referenze et assoluta moralità.

Inviare curriculum e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 223 — MILANO

GEOMETRA

provata esperienza conduzione cantieri edili

cercasi

da importante Gruppo Immobiliare

Alta Italia per assistenza cantiere. Richiedonsi referenze et assoluta moralità.

Inviare curriculum e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 224 — MILANO

L'Alta Autorità della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (C.E.C.A.)

assume per concorso,

per i suoi servizi a Lussemburgo:

- UN AMMINISTRATORE (giovane ingegnere minerario) con una certa pratica della coltivazione all'interno per la Direzione generale « Carbone »
- UN ASSISTENTE PRINCIPALE con buona esperienza pratica in materia di tariffazione ferroviaria, per la Direzione « Trasporti » della Direzione generale Economia-Energia
- SEGRETARIE STENO-DATTILOGRAFE di espressione tedesca o francese (*)
- DATTILOGRAFE d'espressione tedesca, francese, italiana e olandese (*).

Informazioni complementari, condizioni d'ammissione e moduli di candidatura sono pubblicati nel n. 76 della Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee del 24 maggio 1963 che è in vendita presso la Libreria dello Stato, piazza G. Verdi, 10, Roma (invio contro versamento Lit. 55 sul C.C.P. 1/2640. Preghiera di indicare il numero della Gazzetta Ufficiale in questione sullo scontrino di versamento).

Agenzie:
- Via del Tritone, 61/1 e 61/B - ROMA
- Via XX Settembre (Palazzo Ministero delle Finanze) - ROMA
- Galleria Vittorio Emanuele, 3 - MILANO
- Via Chiaia, 5 - NAPOLI
- Via Cavour, 46/R - FIRENZE

Data limite per la presentazione delle candidature: 24 giugno 1963.

(*) Per tali posti è prevista ugualmente una lista di riserva.

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura AI NUMERI SETTIMANALI		
	giorni 15	L. 650
	mesi 1	» 1250
	mesi 1½	» 1850
	mesi 2	» 2400
	mesi 2½	» 2950

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14,30 alle 18 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente n. 2/19710.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

CERCASI pasticcera massa giornata. Telefonare 641-826. A56343
CERCASI provetta macchinista fodere auto, paga massima. Telefonare 694-525.
CERCASI ragazza aiuto bar [redacted] eventuale alloggio. Cravenzola, Cernaia 40.
CERCASI ragazza per panetteria. Fossati, [redacted] Cristina 106, tel. 690-068.
CERCASI [redacted] 14-15enne, fissa. Telefonare 652-785. 0-1140
CERCASI ragazza 15enne apprendista, [redacted], vitto e alloggio. Tel. 516-501.
CERCASI [redacted] 15-16enne apprendista elettricista idraulico. Telef. 390-664.
CERCASI sarta finita per boutique centrale. Telefonare 652-785. 0-1140
CERCASI rutilo barista 18-20 anni. Corso Regina Margherita 114. Telefonare 30-141. A57776
CERCASI tappezziere pratico rivestimenti in serie mobili metallici. Lemat, telefono 290-337. A58895
CERCASI un lucidatore piastrelle ed un raschiatore palchetti, giovani, anche non pratici. Telefonare 520-394. A58127
CERCASI verniciatore o aiuto anche a ore. Telefonare pasti 893-163.
CERCASI volonteroso contadino [redacted] Torino lavoro collina tra Eremo Maddalena, buon trattamento economico, lavoro stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9387 — Torino ».
CERCO abile lavorante pellinatrice capace piega arte. Gioielleria, via Gioberti 65, telefono 586-408 A58301
CERCO [redacted] uomo, pantalonista lavorante molto disponibilità laboratorio attrezzato. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2269 — Torino ».
CERCO lavorante sarta solo pomeriggio. Telefonare 647-249. A58902
COMMISSIONARIA Innocenti cerca meccanici et apprendisti per officina riparazioni moto. Presentarsi: Autotorino, corso Principe Eugenio 11. 0-195
CONIUGI anziani soli piccolo alloggio cercano persona anziana per aiuto et compagnia, ottima retribuzione et trattamento. Telefonare 80-148 ore pasti.
CONIUGI soli cercano domestica. Telefonare 593-066. A58110
COPISTERIA Messina 7, cerca operatore Rotaprint 30, buona retribuzione.
CUOCA anche non troppo abile ma volenterosa e pulita cerca piccolo albergo mezza montagna. Scrivere oppure telefonare 754-757 Mosca, via Morghen 16, Torino A57356
CUOCO cercasi per stagione estiva. Scrivere o telefonare 65-04 Albergo Scoiattolo, Lurisia (Cuneo). 24843
CUSTODI coniugi cercansi per casa signorile. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9435 — Torino ».
DITTA artigiana assume operatori torni automatici apprendisti 16-17enni. Nard 42 telefono 360-905 A58664
DITTA assume operai per verniciatura a spruzzo. Telefonare 762-795.
DROGHERIA cerca commessa 15-20enne anche primo impiego. Via Don Bosco 37, telefono 483 525. A57630
FALEGNAME tracciatore smacchinatore cercasi per banchi armadi frigoriferi. Seriels. Telefonare 757-796. A58034
FALEGNAMI provetti cerca industria Arredamenti Edel, via Negro 15, Venaria. Paghe veramente superiori.
FALEGNAMI 40-50 anni cercansi. Strada Abbadia di Stura 49/2, tel. 241-182, Torino (Barca). A54278
FAMIGLIA adulti assume tuttofare pratica cucina. Ottimo trattamento. Telefonare 587-028 A58423
FAMIGLIA cerca cuoca tuttofare fissa. Telefonare 555-340. A57822
FAMIGLIA cerca donna fissa assistenza persona invalida e lavori casalinghi escluso dormire. Telefonare 754-[redacted].
FAMIGLIA con bambini assume tuttofare fissa o giornata, anche primo servizio. Telefonare 652-495. 1119
FAMIGLIA due persone madre e figlia media età scapolo validi volenterosi referenziatissimi offronsi portineria custodia casa e villa Torino o dintorni. Scrivere Chiappi, Spostini 6.
FAMIGLIA medico due bambini, villa periferia Torino, cerca tuttofare fissa pratica governo casa, stipendio massimo, trattamento familiare, eventualmente giornata intera. Telefonare 341-472.
FAMIGLIA signorile cerca bambinaia referenziata per bimbo 19 mesi, libera subito. Telefonare 598-896. A58807
FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare 40enne fissa alte referenziata. Ottimo stipendio e trattamento. Telefonare ore ufficio 752-612. A60382
FAMIGLIA 3 adulti cerca ragazza fissa oppure a giornata referenziata ottimo trattamento. Cupani, via Rattazzi 11, telefono 53-137 ore 9-12,30, 15-19,30.
FORO CONCESSIONARIA CERCA MECCANICI PER OFFICINA ASSISTENZA OTTIMA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI ATAUTO, VIA CIALDINI 21.
FORNACE laterizi zona Torino cerca infornatore operai pratici forno carico autocarri. Telefonare 981-213.
FRESATORE tornitore attrezzista cercasi. Telefonare 241-847. 0-894
IDRAULICI operai e apprendisti assumiamo. Telefonare [redacted]. A55855
IMPORTANTE industria elettromeccanica milanese cerca abili venditori. Scrivere precisando età, posti occupati, curriculum vitae a: « Pubblicità Stampa 204 — Milano » 24430
IMPORTANTE [redacted] industria torinese macchine utensili assume collaudatori e montatori I categoria. Scrivere dettagliando curriculum vitae et corsi eseguiti. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».
IMPORTANTE industria torinese [redacted] chiede utensili ricerca fattorini, tornitori e rettificatori I e II categoria. Si richiede conoscenza disegno meccanico. Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9491 — Torino ».
IMPORTANTE Società petrolifera cerca elementi prim'ordine per conduzione stazioni rifornimento in Torino città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6380 — Torino ». A57862
IMPRESA cerca manovali lavori vari anche ultraquarantenni, giovani diciottenni per facile lavoro distribuzione bevande. Telefonare 42-837. A52374
IMPRESA edile cerca [redacted]. Telefonare 790-811. A56688
INDUSTRIA avviata materiali impermeabili edilizia cerca rappresentante attivo introdotto Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 209 — Milano ». 24448
INDUSTRIA elettromeccanica cerca fresatore attrezzista I e II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6343 — Torino ». A57836
INDUSTRIA elettromeccanica cerca giovane aggiustatore di II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6342 — Torino ». A57626
INDUSTRIA pitture e vernici ricerca signore o signorina quale operaia laboratorio chimico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2422 — Torino ». A58664
INDUSTRIA tipolitografica [redacted] litografi e tipografi di prima categoria. Via Bianchi 43, telefono 790-568.
INDUSTRIA tipolitografica assume meccanici per fustellatrici e apprendisti. Via Bianchi 43, telefono 790-568.
INDUSTRIA vernice assume manovali. Presentarsi muniti del libretto, ore 10-12 via Maroncelli 3, Borgo S. Pietro.
LA S.T.I.B.A., imbottigliatore autorizzato « Pepsi-Cola », cerca elementi qualificati per il reparto vendita con i seguenti requisiti: Patente C, licenza media inferiore, bella presenza. Rivolgersi allo stabilimento di Torino, corso Giulio Cesare 320. Telefonare 238-170, 238-171.
LAVORANTI [redacted] modiste cercansi. Telefonare ore [redacted]. 815

LABORATORIO odontotecnico cerca abilissime modellatrici scheletrati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1232 — Torino ».
LATTONIERI I-II categoria assumiamo lavoro continuo. Scrivere indicando età, posti occupati, pretese a: « Pubblicità Stampa 1268 — Torino ». A57951
MAGLIAIE et apprendista urgono. Presentarsi negozio macchine per maglierie Guarnero, via Monte Pietà 16. 419
MAGLIFICIO assume apprendiste capaci macchine rettilinee aiuto confezioniste. Telefonare 683-996. A56958
MANOVALE comune pratico officina meccanica pulizia cercasi. Marsilli, via Gioia 44, telefonare 689-665. A57841
[redacted] direttrice cerca casa di mode. Telefonare 511-426 315
OPERAI et operaie cerca stabilimento, Telefonare 797-943. A57124
OPERAI qualificati carpenteria leggera cercansi. Telefonare 665-823.
ORTOPEDIA Lane via Pinelli 17 assume 15-16enne ragazza apprendista bustaia. A57635
PANETTERIA cerca commessa mattinata. Presentarsi via Borsieri II, ore pomeridiane. A60158
PANETTIERE portapane cercasi, Parella. Telefonare 779-196 pomeriggio.
PANETTIERE 18 o 20 anni cercasi. Telefonare 651-327. 24696
PELLICCERIA cerca apprendisti e macchiniste. Telefonare 647-689.
PICCOLA industria cerca persona pratica lavorazione torni, frese, dentatrice, pialla, per mansioni direttive. Specificare posti occupati, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4003 — Torino ». A57624
PICCOLO albergo mezza montagna cerca cameriera per piani e sala che abbia voglia occorrendo di aiutare in lavanderia. Stipendio L. 55.000 mensili. Scrivere oppure telefonare 754-757 Mosca, via Morghen 16, Torino.
PORTINAI coniugi soli (locali limitati) cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3424 — Torino ». A58609
PULITURA metalli cerca operai e manovali. Ottimo stipendio. Schiolo, via Monginevro 262/9. A57735
RAGAZZE volenterose [redacted] Fassana, 5 giorni lavorativi [redacted]. Telef. [redacted]-341.
RETTIFICATORI I-II categoria e collaudatore per particolari macchine utensili, cerca Società Italo-americana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2461 — Torino ». A58848
[redacted] I categoria cerca cuoco e sottocuoco. Telefonare 890-556.
SALDATORE completo esperto assume industria mobili metallici. Tel. 893-421.
SALDATORI elettrici carpentieri cerca importante industria ottima retribuzione. Precisare richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6034 — Torino »
SALUMERIA cerca commessa pratica anche solo mattino. Telefonare 380-727.
SALUMERIA cerca commessa pratica sola venerdì e sabato. Telefonare 589-900.
SARTA lavorante finita, lavoro domicilio cercasi. Telefonare 690-304.
SBAVATORI fusioni alluminio et apprendisti tornitori cerca industria. O.C.M. Veronese 134 telefono 297-153.
SERIA ditta cerca operatori torni automatici I-II categoria. Telefonare 396-990, 391-718. A58359
SIGNORA 30-55enne di ottimo carattere cercasi per compagnia fissa ed aiuto signora ammalata. Telefonare 758-222 dalle 11 alle 12 et 16 alle 17.
STABILIMENTO IN BEINASCO CERCA SALDATORI ELETTRICI, OPERAI ADDETTI MONTAGGIO E LAMIERISTI CONOSCENZA DISEGNO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9386 TORINO ». A57235
SORVEGLIANTI preferibilmente ex-carabinieri cerca importante [redacted] zona Lucento Pianezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9453 — Torino », o telefonare 731-722. A59260
TAPPEZZIERE cerca apprendista e abile. Via Donati 1, cortile. A58939
TORREFAZIONE assume commesso barista, apprendista baristi commesse 15-19 anni. Telefonare 253-568. A55017
TUTTOFARE cercasi a giornata piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 767-804. A58250
TUTTOFARE disposta trasferirsi villeggiatura cercasi. Telefonare 691-647.
TUTTOFARE fissa oppure giornata cercasi ottimo stipendio. Caldera, piazza Carlo Felice 54. A56767
[redacted] giornata assumesi. Telefonare 590-504, ore pasti. A57714
URGEMI operaio bronzista per arredamenti metallici veramente provetto. Telefonare 250-069. A57114
VETTI Carrozzeria cerca saldatori montatori e apprendisti. Presentarsi corso Agnelli 22. A59385

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A rappresentanti introdotti affidiamo vendita supercalle fantasia. Solo provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 221 — Milano » 24621
AD introdotto imprese offresi rappresentanza marmi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6334 — Torino ». A57756
A.A.A. TELEVISIONE agente vendita cercasi Torino-Piemonte plurimandatario introduzione molta Clientela ottima presenza referenze età 25-40enne per lancio nuova marca T.V. Trattamento adeguato sicuro avvenire se elemento veramente capace ed introdotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6327 — Torino ».
A.A. LAVASTOVIGLIE rinomata marca estera specializzata modelli per alberghi, ristoranti, gelaterie, affiderebbe esclusiva vendita diretta agli esercenti ad elemento introdottissimo nella categoria anche senza [redacted] specifica competenza. Posti utili. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 6326 — Torino ». A57755
AGENTE propagandista alta Italia presentazione parola convincente 25-35 anni avvenire assicurato industria macchine per alimentaristi cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 167 — Torino ».
[redacted] di assicurazioni cerca giovani [redacted] nei comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Alpignano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2404 — Torino ».
[redacted] produttore provvigioni capacità et introduzione ramo alimentari per zona S. Paolo, S. Rita. Tel. 590-753.
[redacted] rappresentanza e lavorazione in loco di strutture edili prefabbricate. Laterizi, via Nuova Bulla 75, Palermo. A57041
AZIENDA vetro ceramica casalinghi clientela sessantennale cerca agenti viaggiatori competenza articolo provincia Vercelli, Novara, Varese, Como, trattamento adeguato effettiva qualità. Scrivere Casella 131, Pubblitor, Varese.
BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 159/5, Biella
CERCANSI agenti introdottissimi parrucchieri signora istituti bellezza profumerie Torino vendita prodotti Helen Royale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2431 — Torino ». A58857
CERCANSI venditori vendita rateale privati. Auto propria. Età massima anni 30. Telefonare 26-206. Savona.
CERCASI da importante Società commerciale agente serio et introdotto per vendita su Piemonte di ferro, lamiere, tubi, profilati. Inutile rispondere senza introduzione e senza referenze. Referenziare a: Casella 353 P Sip, Milano.
[redacted] piazzista per la Valle d'Aosta introdotto in generi alimentari presso ristoranti e comunità per collocamento carni bovine e salumi. Macelleria Capri, corso Valdocco 10, telefono 319-976, Torino. A59739
CERCASI rappresentante per provincia Piemonte introdotti radio elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6343 — Torino ». A57832
DIPLOMATO 3Ienne esperienza commerciale rappresenterebbe seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1212 — Torino ». A56830
GROSSISTA maglieria biancheria calze migliori marche, cerca rappresentanti per Piemonte Liguria già introdotti con campionari affini che intendano aumentare il loro giro affari. Provvigione, rimborso spese. Scrivere « Pubblicità Stampa 2294 — Torino » A55656
GUARNIZIONI freni frizioni cercasi rappresentante Piemonte-Liguria altro Lombardia introdotti ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4035 — Torino ».
IMPIEGATO 20enne, presenza, auto, cerca rappresentanza ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5379 — Torino ». A57209
IMPORTANTE cantina sociale centro Astigiano et cantina sociale Frascati, nomina esclusivista per Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2500 — Torino »
IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE, CERCA PROPAGANDISTA SCIENTIFICO DI PRI[redacted] PREFERIBILMENTE LAUREATO, CON VASTA CONOSCENZA AMBIENTE MEDICO, RETRIBUZIONE ADEGUATA PER TORINO, ALESSANDRIA, CUNEO. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2480 — TORINO ».
IMPORTANTE industria produttrice tubi et profilati materie plastiche et gomma cerca rappresentante introdottissimo clientela provincie Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1254 — Torino ».
INDUSTRIA [redacted] cerca venditore esperto settore [redacted] piccola media potenza, per zona Piemonte Liguria. Casella 333 P, SIP, Milano.
ISTITUTO linguistico cerca agente di zona, serio, capace, pratico vendita privati. Scrivere documentando a: « Pubblicità Stampa 1338 — Torino »
[redacted] cerca giovani militesenti desiderosi iniziare carriera rappresentante. Indicare età, titolo studio, eventuali posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 124 — Torino » 326
ORGANIZZAZIONE internazionale cerca rappresentante Imperia e provincia introdotto imprese edili. Scrivere Sirone Pubblicità 19 C, Sanremo. 24643
PRIMARIA INDUSTRIA DOLCIARIA CERCA PRODUTTORI, PATENTE. ASSICURASI OTTIMA RETRIBUZIONE ET RIMBORSO SPESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2409 — TORINO ». A57429
SOCIETA' torinese produttrice strumentazioni industriali, offre rappresentanza regionale a tecnici introdotti. Scrivere: casella 39-B, Pubblicità Baltistoni, Monza
VENTICINQUENNE presenza, patente, desideroso intraprendere carriera rappresentante offresi. Telefonare 235-075
VENTIQUATTRENNE [redacted]: documentata introduzione ramo industriale, cognizioni tecniche settore macchine, abrasivi. Scrivere « Pubblicità Stampa 1289 — Torino » A58021
VENTIQUATTRENNE volenteroso, bella presenza, cerca rappresentanza scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1229 — Torino ». A57909
VIAGGIATORI auto propria introdotti drogherie alimentari tabacchi cercansi [redacted] libero Piemonte Torino e provincia. Telefonare 756-810. A59007

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA competente consegnando braccialetto oro smarrito presso via Garibaldi. Telefonare 771-368. A57330
MANCIA consegnando cane terrier muto orecchio marroncino chiaro, [redacted] cortissima. Telefonare 585-604.
SMARRITO da via De Verrazzano 55 (Largo Orbassano) altrove, gatto bianco macchia nera in testa, coda nera. Qualunque condizioni e sono venga trovato, prego persona cuore telefonare 594-157. Buona mancia. A57431

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emme Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accertamenti incarichi epistolari. Pio Quinto 20, telef. 682-110, 682-876, 682-181 0-1040
ABBIATE [redacted] istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telefono 876-109 Accademia Albertina 1. 0-438
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8 telefono 521-181 0-503
CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 8, [redacted] 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0-193
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato [redacted] Teresa 10, telefono 511-024. 20657
ITALPOL informazioni accertamenti ricerche [redacted] Madama Cristina 111. telefono 587-574. 0-744

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI Finauto, piazza Statuto 24, tel. 485-889, [redacted]-902 Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 0-124
A.A.A. VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN: PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA VIGONE 44, LUNGHISSIME RATEAZIONI. CONFRONTATE. 0-1126
A. [redacted] autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 0-17
A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque [redacted]. Finauto, via [redacted]to 1 (Porta Nuova), telefono 587-649
A privato urge vendere Isotta Fraschini B '65 ribaltabile portata ql. 45 conto terzi buone condizioni. Telefonare 733-087.
ABBIAMO 500, 600, 1100, 1600 spider, Appia II, 850 Abarth, 600 Vignale, Alfa 89, 1100 familiare, Dauphine, 1100 Vignale anche rateatamente. Cavalieri Nizza 35 6
ACQUISTASI da privato 500 A o B. Telefonare 961-147. A57854
ACQUISTIAMO autovetture qualunque tipo pagamento in contanti. Via Galliari 11. 0-25
ACQUISTIAMO, vendiamo automobili qualunque tipo permutando, rateando. S. Anselmo 8 26
AFFARONE privato vende Belvedere tutta rimessa a nuovo. Telefono 795-957.
ALFA Romeo nuova agenzia corso Trapani angolo via Frejus, tel. 382-543. Pronta consegna Giulia 1600 TI, Dauphine mod. '62, Giulietta TI cambio cloche, salone mercato usato 0-186
APPIA 1958 guida destra bellissima vendo rateazione. S. Anselmo 8. 280
ARDEA furgone promiscuo, 1401 furgone, 315 Consul, Giulietta '60, 600, 500 giardiniera vendo. Corso Francia 262. 0-361
ASSORTIMENTO vastissimo 1300, [redacted], Appia, Giulietta, [redacted], nuova 500, vendiamo, Vignale 44. 605
ASSORTIMENTO 500, 600, 103, Appia, Bianchina, familiari, rateazioni. Galliari 11. 0-26
ASSORTIMENTO: 1800, 1300, 1200, 1100, 1100 E, 1100 familiare, Dina Panhard, Dauphine, 600, N. 500, Ardea, Appia, Porsche 1300, 1500, furgoni Renault [redacted]. Saluzzo 29. 337
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 0-98
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Renault furgone camioncino, 615 camioncino furgone, 1300 furgone nafta.
AUTOAGENZIA Monferrato, ottime occasioni Appia II. Volkswagen. Vario assortimento. Telefonare 877-308.
AUTOCARRI usati: Super Taurus Busc 1955 motore nuovo perfetto quintali 50, Esatau 1959 Busc perfetto ordine gommato a nuovo quintali 76, Esatau mussone 1958 ribaltabile bilaterale gommatissimo perfetto, Esatau unificato 1956 ribaltabile posteriore in buono stato, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono [redacted].
AUTOCARRO 615 [redacted] causa cessazione, volendo lavoro dato. Tel. 600-417.
AUTOFODERE Meracion produttore offre direttamente automobilisti. Richiedete campionario specificando macchina: Famap, [redacted]. A53694
AUTONOLEGGI Motrac: [redacted], 600, 1300, 1500. S. Donato 78 bis, telef. 787-704.
AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture. Principessa [redacted], tel. [redacted]
AUTOSALONE Moretti compra, vende, permuta qualsiasi tipo di autovetture: 1300, 1100, 1100 lusso, 600, 500, Bianchine, Lancia I-II-III serie. Via Baretti 55, telefono 655-514. 979
AUTOTORINO vende combinato, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11.
BELLA [redacted] (1959) [redacted] (1954) unico proprietario privato. Tel. [redacted]-875.
BELLISSIMA [redacted] 310.000, Belvedere 185.000, Nuova 500 D 380.000. Facilitazioni. Telefonare 374-453.
CAMIONCINO 600 Passo come nuovo, furgone 103 privato vende. Telefonare 730-491. 0-361
CAUSA espatrio privato vende a privato Panhard 1960 ultima. Telefonare 270-343. A57201
COMBINATE A-40 ultime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 827
COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONI, CONSEGNE [redacted]. [redacted] 44.
[redacted] Moncalieri 19, BMW coupé come nuovo 850.000. 1500 '62.
[redacted] Moncalieri 19, camioncino 1100 6 ql. 245.000, altro 210.000. 0-17
[redacted] Moncalieri 19, Dauphine '59-'60-'61, 500 qualsiasi tipo. 0-17
CORSO [redacted] 19, Giulietta TI '59 505.000, Giulietta TI '62 735.000.
CORSO Moncalieri 19, moltissime 600, numerose 500, [redacted] occasioni, [redacted]. 0-17
CORSO Moncalieri 19, numerose 500, Belvedere, nuova [redacted] giardiniera 380.000
FIAT [redacted] 500 anno '61 [redacted] bellissima vendo. Vercelli 111.
FIAT 615 cassone grande vendo 360.000 trattabili Raffaello 15, telef 683-070
FIAT [redacted] coupé Vignale come nuova vendesi. Telefonare ore pasti 92-610.
FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 485-802. 0-450
FLAMINIA coupé Fadini, ultima occasione vende privato. Telefonare 683-851.
FORD Anglia nuovissima privato vende subito, favoriti rateazioni. Tel. 552-109.
FORD Abauto dispone di ottime occasioni in garanzia: Consul 315, Taunus, Anglia, Zephir. Incredibili rateazioni senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8, telefono 480-316 0-273
FORD Abauto vi ricorda la gamma Ford: Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna. Permute [redacted] Comprese oltre a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8, telef. 480-216; corso [redacted] Maurizio 18, telef. [redacted]. 0-273
[redacted] carrozzati [redacted] portata ql. 4 vendesi. [redacted] 287-119.
IMBARCAZIONI carrelli trasporto tutti modelli, facilitazioni pagamento. Corvolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.
INNOCENTI spider '61 grigio ferro perfetto vendo anche [redacted]. Telefonare 852-101 6
LE più belle macchine d'occasione Fiat, Lancia, Alfa le troverete sempre via Vigone 44: vendite, permute, rateazioni, [redacted]. 1156
LUPETTO km. 15.000 privato vende. Telefonare 60-741, Bagnolo Piemonte.
MERCEDES berlina 220 [redacted] condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 0-10
MINIMO anticipo 500, 600, Multipla, furgoni, Giulietta, 1100, Appia, 1500 berlina, spider, Dauphine, 1800, 2100. Gioberti 17 0-312
OCCASIONE vendo ad amatore Augusta cabriolet anno 1935. Telef. 43-97 Cuneo. A57439
OCCASIONE 2100 ottime condizioni vendesi rateando, corso Unione Sovietica 91.
OCCASIONI: Flavia, Appia 1961, 1962 bellissime perfette vende [redacted] Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono [redacted]. 0-428
[redacted] Succursale, corso Francia 21, telefono [redacted]. vende Tigrotti, Leoncini, Viscounte, 615, Super Taurus, Taurus, 1100 T. 1100 10 ql., 600 furgone, Romeo, [redacted] 388
[redacted] Succursale, Francia 21, tel. 753-989, Tigrotti, Leoncini, Super Taurus, Visconti, Taurus normali e ribaltabili, 615, 1100 T, 1100 10 ql., Romeo, Beta nafta ecc., vende. 0-310
[redacted] coupé [redacted] '62, perfetta, vende privato. Telef. [redacted]
PEUGEOT 403 berlina et familiare perfette [redacted]. Via Ardigò 4.
[redacted] 404 [redacted] vende privato. Visibile via Ardigò 4. A56765
[redacted] compera 600/58-60 purché ottimo stato. Telefonare [redacted].
[redacted] vende a privato [redacted] 500 di sei mesi. Telefonare 630-516.
PRIVATO vende [redacted] 1900 super ottime condizioni. Telefonare 756-308.
PRIVATO vende Appia giugno '62 bellissima completa accessori un milione. Telefonare 750-407. A58401
PRIVATO vende bellissima 500 1960. Telefonare 581-[redacted]. A59369
PRIVATO vende Belvedere 1954. Telefonare 642-339. A56238
PRIVATO vende Bianchina panoramica sei mesi. Telefonare 274-834, ore pasti.
PRIVATO vende Consul 315 '62, 25.000 chilometri, come nuova. Telef. 790-491
PRIVATO vende Dauphine venti mesi ottimo stato. Telefonare 485-379.
PRIVATO vende Dauphine '61, ottimo stato. Telefonare 70-570. A55856
PRIVATO vende Flaminia Touring 3c 6000 km come nuova. Telef. 770-581 ore pasti. A56628
PRIVATO vende Giulietta TI fine 1958 bellissima. Rateazioni. Telef 546-198.
PRIVATO vende occasioni [redacted] 1100, 600 nuova 500. Telefonare 241-972.
PRIVATO vende ottima 500 fine '59 con assicurazione [redacted] aprile 64. Tel 80-707.
PRIVATO vende 103-1100 [redacted] stato. Telefonare 741-357. [redacted]
PRIVATO vende 500 mesi 8 bianca interno [redacted]. Telefonare [redacted].
PRIVATO vende 1100-103 bello '63, come nuovo, 270.000. Telef. 852-931.
PRIVATO 500 1960 vende [redacted]. Telefonare 677-474 ore pasti.
RATEALMENTE: 600, 278.000; [redacted]; [redacted] D 1961; 103 special, 750.000 Vasto assortimento. Telefonare 20-805. 0-429
RENAULT R.4L, R.8 pronta consegna, dilazioni pagamento, nuova agenzia corso Trapani angolo via Frejus, vasto mercato usato. Telefonare 383-543.
ROULOTTES acquisto contanti qualsiasi tipo e marca ottime [redacted] Telefonare 544-076. 0-367
[redacted] RENAULT, ALFA ROMEO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA: GIULIA TI, SPRINT, SPIDER, GIULIETTA TI CAMBIO CLOCHE, DAUPHINE MOD. '63, RENAULT R.4L, R.8 R.4, [redacted] VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO [redacted]. 0-185
SIMCA Ariane; [redacted] 1800; Alfa 1900 Super; Fiat 1400, B 1400 diesel; OM Leoncino; condizioni perfette vendonsi conto clienti, facilitazioni pagamento. SCAP, Pinerolo, tel. 20-00.
SPIDER Giulietta [redacted] ottima vendo. Telefonare ore pasti [redacted]-904.
SPRINT bianca '60 perfetta privato vende. Telefonare 783-3[redacted] ore pasti.
SPRINT '59-'60-'61, spider, occasioni vendonsi. Collino, via Fabro 10 bis, telefono 519-692. 0-367
UNICO proprietario vende 600 furgone, 300 Bianchina furgone. Tel. 383-729.
URGENTE vendesi camioncino 600 mesi 5 furgone 1961. Via Torricelli 4.
VENDESI Maserati 3500-60 [redacted] condizioni. Telefonare ore pasti [redacted].
[redacted] bellissima 1800 in pelle perfetta anche ratealmente. Vercelli 111.
VENDO Multipla 6 posti perfetta a 800 1956. Telefonare [redacted]. [redacted]
VENDO tutti tipi autocarri revisionati a nuovo fissi e ribaltabili, escavatori e pale. Carlino, corso Roma 66 (borgo San Pietro), Torino. 0-153
VENDO 500 D chiara mesi nove. Telefonare 361-614. A57849
VENDO 600 buona maggio '59 contanti. Telefonare 70-170. A58100
VENDO 600 Fiat [redacted] nuovo. Telefonare 287-108 A57131
500 C buone condizioni vendo. Corso Palermo 41, cortile. A57245
500 D 13 mesi vendo. Telef. 361-545.
600 60 unico proprietario vende. Via Caprie 2. A57772
600 D [redacted] perfetta [redacted] vendo a privato. Telefonare [redacted].
[redacted] D 1961 chiara bellissima vendo 480.000. Telefonare [redacted].
650 N ribaltabile posteriore, cassone in ferro, 8 mesi, 5000 km., vendesi conto cliente. Telefonare [redacted] Pinerolo.
1200 '58 unico proprietario vende, permuta 600. Telefonare 390-403.
1300 grigia, 3 mesi, vendo 990.000. Telefonare 792-172 dopo ore 18.
1300 15 mesi, [redacted] 1956, bellissima, [redacted] vendo. Telef. 546-198.
1400 anno 1951 revisionata ottimo impianto metano proprietà privato [redacted] a privato. [redacted] 80-192.
1400 vende privato ottima [redacted] a nuovo, km. 15.000, L. 130.000. Telefonare 682-610, ore ufficio.
1500 Fiat 6 mesi vende privato. Telefonare mattino 391-558. A57196

22 Ciclomotori Sport L. 150 p.p.

[redacted] motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Corvolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 0-437
CARELLINO [redacted] automatico, motocarrelli, ciclomotori trasporto, scooter senza patente. Ristec, [redacted] 44, telefono 273-513. 0-34
LAMBRETTA, anticipo vecchia moto, [redacted] Apulino, Giulio Cesare 88, telefono 273-857 0-198
[redacted] [redacted] 1963. Rateazioni, permute, occasionissime. Agenzia Bonco, Vigliardi Paravia 5, telefono [redacted]
LAMBRETTE 1961 [redacted] vecchie motociclette [redacted] prenotazione. Pasquero, Principe Amedeo 31. 211
NAUTICA Bianchi Cruiser motoscafi imbarcazioni a vela e motore, Stati Uniti 7 bis. 0-69
OCCASIONI. Morini 7 bello, Mival 200 Crown, BSA bicilindrica, BSA Gold Star, Ducati, Bianchi 175, Galletto 192, motocarro Gilera 300. Cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57. A58721
OCCASIONI: 48 NSU, 98 NSU, 125 NSU, Gilera, Ferrari, Maserati, FBM, 150 Gilera, Lambretta, 175 NSU Ducati Motobi, Gilera Sorneg bicilindrica, 200 NSU Mondial DKW, 250 NSU, 300 Gilera bicilindrica, 500 BSA. Facilitazioni. Bonafous 2. 0-196
PRIVATO vende bicicletta Rosati semi-nuova Rosati trasporti. Telef. 32-543.
PRIVATO vende Vespa 125, 2%. Telefonare 363-020 ore pasti. A58806
UNICO proprietario vende bellissima Gilera 300 come nuova. Tel. 661-317.
VENDO Lambretta motofurgone 175 anno 1962. Telefonare 252-008.
VESPA e patente vi procura la Elit, via Fabro angolo via Cernaia; 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, [redacted] 4700 mensili. 0-192
VOLETE Vespa, Ape e patente? Cambi rateazioni occasioni, Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 0-84
10.000 anticipo acquisterete Vespa nuovissimi modelli, rateazioni da 4700 mensili. Corvolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 369

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 1019
A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, mobili vari, rimanenze locali. Telefonare 732-264. 0-351
A. ACQUISTA anticaglie, libri, rottami, oggetti vari. Sgombero locali. Telefonare 482-493. 0-472
AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. [redacted] 582-306.
AGGIUSTA, vende, ripara, cambia, elettrodomestici, cucine, televisori, cassette. Bricco, corso Vittorio 88
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massiccie, tinelli grandi armadi. Facilitazioni. 0-2774
ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.
AUDIT Olivetti 302 come nuova vendesi. Telefonare ore ufficio 902-223.
[redacted] frigorifero recentissimo, banchi angolari, bilance Berkel vendo. Bodio, Cavour 28. A59743
COMPERO contanti spoglio maschile signorile usato maglieria scarpe. Telefonare 775-682. A57827
[redacted] 1600, appliques, comò barocchi, vasi Giappone 1700, privato vende a privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2435 — Torino ». A58604
CONVENIENTISSIMO salone pranzo cinquecentesco, matrimoniale barocco francese. Mobilificio, Garibaldi 13.
CUCCIOLI collie (Lassy) privato vende. Telefonare pomeriggio 375-165.
FIDANZATI, sposi, Mobilificio San Gaetano, ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5.
GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 521-918. 0-1063
MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.
MOBILIFICIO Oreo, 20 rate vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 5, cortile.
MOBILIFICIO Roma, Beriboldi 16: matrimoniali 130.000, armadioni 30.000, soggiorni, tinelli, cucine; mobili svedesi, librerie, salotti, divani 25.000. 0-243
OCCASIONE. Causa trasferimento svendesi guardaroba completo estate inverno ottime condizioni taglia 44-46. Telefonare 60-873. A56664
OCCASIONE vendo cameretta un letto moderna. Telefonare 764-527.
PIANOFORTE Pleyel occasione vendo 40.000. Telefonare 791-345 ore pasti.
PIATINO Pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. 0-993
PRIVATO vende campanone, colonna marmo, statua bronzo, orologio celebre, dipinto Venanzio Zolla, due dipinti Boll. Telefonare 568-057.
PRIVATO vende privato stampe antiche, quadri, mobili, soprammobili. Carlo Alberto 16. A57783
SIGNORA causa partenza svende televisore Imbottito 23 pollici. Telefonare 582-983. 0-426
SOPRAMMOBILI, quadri, tappeti antichi, mobili, vende privato. Telefonare 70-880.
TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501 0-515
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-881 0-139
VENDESI biancheria tedesco 9 mesi. Telefonare 593-612. A57775
VENDESI macchina maglieria Cepal 10/100. Telefonare ore pasti 784-517.
VENDESI sofà letto tipo pelle grande. Telefonare 372-128 ore pasti.
VENDO attrezzatura pellicceria moderna, cassa, toilettes, lavatrice, poltroncine; fotografica; tradizionale; camera letto cinquantamila. Trattabili. Telefonare 233-465.
VENDO tinello e sei poltrone seminuovi. Telefonare 733-066. A58205